Anno 101 Numero 273

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 18.000, semestre 9100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numero 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 18 Novembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 868-477 18121 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 600 per mm. (posizione e data di rigore num. 20%) Avvisi economici, Notizie Aziende, Ricerche personale L. 500 per mm. - Finanziari, Legali L. 9 [illegible] per mm. Necrologie L. 650 per parola Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione Pacchi omaggio con arbitrario): *Argentina pes. [illegible]; Austria sc. 8,5; Belgio fr. 6; *Brasile cro. [illegible]; *Canada cents 50; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,65; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din 1,80; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 8; *Malta d. 0; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1.10; *Olanda cents 60; Polonia d. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,35; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,80; *Tunisia mill 75; *Turchia Lt. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Conferenza-stampa alla Casa Bianca

Johnson dichiara che la guerra continuerà fino ad una «pace onorevole»

Il Presidente esclude una tregua prolungata dei bombardamenti: «Non basterebbe ad indurre Hanoi al negoziato» - Johnson accusa il Nord Vietnam di «irragionevole intransigenza» per il recente rifiuto a trattare su una nave neutrale - Poi aggiunge con forza: «Ho Ci-min non si illuda. Le prossime elezioni non porteranno alla Casa Bianca un Presidente disposto a firmare una pace non onorevole»

Via senza uscite

Tra la battaglia di Dak To e i bombardamenti su Hanoi la guerra del Vietnam ha subito negli ultimi giorni un aspro rincrudimento da parte degli americani e dei vietnamiti. Questi ultimi, demolendo la base americana di Dak To, hanno dimostrato di essere sempre in fase attiva, capaci di intraprendere anche azioni su scala di guerra vera e propria e non di semplice guerriglia; e così hanno smentito, con i fatti, le dichiarazioni appena emesse a Washington dal generale Westmoreland, secondo il quale l'iniziativa è in mano agli americani.

Certamente un episodio, per quanto grave, deve essere valutato nelle sue giuste proporzioni, ricondotto cioè nell'ambito generale d'una guerra quanto mai lunga e complessa. Esso denota tuttavia che gli americani non possono facilmente illudersi di venire a capo della resistenza dei vietnamiti, nonostante l'ingente impegno materiale ed umano: due miliardi e mezzo di dollari al mese e 472 mila uomini inviati a combattere nel Vietnam. Westmoreland, nella sua qualità di comandante in capo, possiede probabilmente informazioni che gli consentono di essere ottimista, al punto di affermare che lo sforzo bellico procede in maniera «*molto, molto incoraggiante... Non mi sono mai sentito più incoraggiato nei miei quattro anni di permanenza nel Vietnam*».

Nello stesso tempo, però, egli ha chiesto che venga anticipato al più presto l'aumento del corpo di spedizione americano a 525 mila uomini, anziché attendere sino alla metà del '68, come previsto nei piani del Pentagono. Il generale, insomma, sembra preso nella stessa spirale in cui erano avvolti i suoi colleghi francesi durante le guerre in Indocina e d'Algeria: le cose in complesso vanno bene, la vittoria finale è in vista, basta solo ancora un piccolo sforzo, un aumento degli uomini e dei mezzi. Quando poi l'aumento sarà ottenuto, la situazione rimaneva sostanzialmente immutata e i generali riprendevano il loro ragionamento, finché per i francesi finì come tutti sanno, col ritiro dall'Indocina e dall'Algeria.

E' facile prevedere, questo sì, che l'analogia non sarà portata fino in fondo, ossia che gli americani non saranno buttati a mare e neppure si ritireranno di propria volontà. A parte il fatto che essi dispongono di un potenziale tale che una vittoria vietnamita sul campo, una nuova Dien Bien Phu, appare impensabile, del tutto diversa è la situazione dell'America di Johnson e della Francia di Mendès-France o dello stesso De Gaulle. Se la Francia combatteva una battaglia di retroguardia nella liquidazione d'un vecchio impero coloniale, l'America invece combatte per l'affermazione di una nuova politica a raggio globale: la si giudichi pure negativamente, questa politica è però una realtà, che non si può sottovalutare se si vuole intendere la posizione di Washington.

A questo punto, è evidente, il discorso si sposta dal piano militare a quello politico. La domanda fondamentale diviene: l'intervento nel Vietnam, così com'è condotto, è veramente il mezzo migliore per raggiungere il fine che l'America si propone? E' nota la critica di un Lippmann, per citare solo una delle voci più autorevoli, secondo la quale una grande potenza aereo-marittima, per controllare la Cina e imbrigliare il comunismo asiatico, non ha proprio bisogno di aggrapparsi alle sporgenze peninsulari dell'Asia e, peggio ancora, d'impantanarsi in una guerra come quella del Vietnam. Ma Johnson e i suoi consiglieri continuano a battere questa via, anche se essa si rivela sempre più una via senza uscita. Così, non riuscendo a trovare la soluzione nel Sud, intensificano l'*escalation* al Nord, fino ai bombardamenti sulle città di Hanoi.

Ormai l'elenco degli obiettivi da colpire nel Vietnam settentrionale è quasi esaurito, eppure il meccanismo dell'*escalation* non sembra destinato ad arrestarsi. Se non avviene il peggio, cioè l'intervento della Cina, quanto meno gli Stati Uniti si trovano anche al Nord nella stessa situazione del Sud, avviati su una direttiva senza sbocco. Lo stesso, naturalmente, si può dire dei vietnamiti, a termini rovesciati: né Hanoi, infatti, né il Vietcong possono prospettarsi altro che una interminabile guerra di logoramento, ammesso che riescano a durare indefinitamente nella resistenza allo strapotere americano.

A raggio relativamente breve, comunque, i vietnamiti ritengono di poter sostenere la lotta sino alle elezioni per la Casa Bianca, fissate al novembre '68. Essi contano sul malumore che sempre più si diffonde in America contro la guerra, sul ribasso della popolarità di Johnson, sull'eventualità di una sua sconfitta e quindi sulla possibilità di un nuovo presidente, disposto a concludere la guerra sulla base di un compromesso. Dal punto di vista vietnamita il calcolo è plausibile; ma un anno è lungo, Johnson può fare scattare ancora l'*escalation* pur di ricavare una soluzione favorevole. La via di uscita dall'*impasse* vietnamita, se non la si imbocca con la massima prudenza, può anche sboccare nella catastrofe.

Ferdinando Vegas

Il presidente Johnson parla ai giornalisti (Tel. A. P.)

Hanoi bombardata dagli aerei coi razzi

La radio annuncia: «Colpito il quartiere delle ambasciate»

Hanoi, 17 novembre.

Gli aerei americani hanno compiuto stamane due bombardamenti su Hanoi: il primo alle 7,40, il secondo alle 10,45. Obbiettivo delle incursioni era l'aeroporto di Bach Mai, situato a 1500 metri dal centro della capitale; finora era stato risparmiato, essendo nella lista dei «bersagli poibiti» dal Pentagono. Radio Hanoi ha annunciato che quattro missili «aria terra» e parecchie bombe hanno colpito zone residenziali nel cuore della città e in particolare il quartiere delle ambasciate. Le vittime civili sarebbero numerose.

I missili usati nel bombardamento erano del tipo «Shrike», dirompenti. Dei quattro che hanno colpito il centro cittadino, uno è esploso nel giardino della villa dell'addetto militare sovietico; il secondo sul marciapiede che corre intorno al centro radio della Commissione internazionale di controllo; il terzo nel quartiere di Hai Ba Trung; il quarto su un gruppo di case della zona nord-orientale della capitale.

L'aeroporto di Bach Mai, che è stato colpito in più punti, è una piccola pista usata attualmente per accogliere velivoli Mig. Viene impiegato, soprattutto, per gli spostamenti delle truppe. Nel campo si sono due stazioni radar, un centro di comunicazioni e alcune officine.

Secondo la radio nordvietnamita, la contraerea ha abbattuto sei aerei americani e alcuni piloti sono stati fatti prigionieri.

Due altre incursioni hanno avuto come obiettivi un cantiere navale vicino ad Haiphong e l'aeroporto di Kien An, situato a dieci chilometri a sud-ovest dell'importante porto nord-vietnamita.

(Ansa)

Ucciso nell'incursione un diplomatico indiano

Faceva parte della Commissione internazionale di controllo

Berlino, 17 novembre.

Il rappresentante indiano nella Commissione internazionale di controllo per il Vietnam, è rimasto ucciso nel corso dei bombardamenti americano su Hanoi. Lo riferisce l'agenzia di notizie della Germania Orientale «Adn», in un dispaccio dalla capitale nordvietnamita.

(A. P.)

Le forze americane non saranno aumentate

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 17 novembre.

Il presidente Johnson oggi in una conferenza-stampa ha escluso una lunga pausa dei bombardamenti contro il Nord Vietnam. Hanoi, ha detto, in passato ha risposto negativamente a proposte di questo genere. «La loro posizione — *ha aggiunto* — è molto chiara. Un'interruzione dei bombardamenti, da sola, non basta per portarli al tavolo dei negoziati».

D'altra parte, ha detto ancora, Ho Ci-min non deve farsi illusioni. Le prossime elezioni presidenziali non porteranno alla Casa Bianca un presidente che accetti di firmare «una pace non onorevole». «Ho Ci-min — *ha dichiarato Johnson* — segue la radio, la televisione e la stampa americana. Se dubita sulla serietà del nostro impegno voglio smentirlo stamattina».

La tesi di Johnson in sostanza è che la sua amministrazione ha fatto tutto quello che poteva fare per giungere al negoziato e a un compromesso con il Nord Vietnam e che la guerra continua solo per l'irragionevole intransigenza di Hanoi, basata appunto sulla speranza che l'America si stanchi di combattere.

Il dissenso è necessario in una società democratica, ha aggiunto il Presidente. Gli oppositori tuttavia farebbero bene a pensare se con le loro parole non finiscono con il provocare il prolungamento della guerra. I pacifisti americani accusano Johnson di aver perso una serie d'occasioni per negoziare e di essere quindi responsabile del continuare e dell'aggravarsi del conflitto. Il Presidente ritorce l'accusa contro i suoi critici.

Le polemiche non mutano la politica fondamentale dell'amministrazione basata sulla volontà «di resistere all'aggressione e di tener testa a chi cerca d'inghiottire un piccolo Paese». *Il Presidente ha ripetuto che i sondaggi d'opinione pubblica dimostrano che la sua popolarità è scesa moltissimo negli ultimi mesi nel Paese (solo il 23 per cento degli americani approva la sua opera). Ma ha notato filosoficamente che sempre nella storia americani e presidenti in tempo di guerra sono passati attraverso ondate di scontento.*

La guerra comunque, ha continuato il Presidente che in questi giorni sta avendo una serie di conferenze con i responsabili della politica americana nel Sud Vietnam gen. Westmoreland e ambasciatore Bunker, sta andando bene. Gli americani stanno facendo progressi. Le truppe non saranno aumentate oltre i 525 mila uomini, cifra già autorizzata dal Congresso (oggi sono 472 mila). Per ciò che riguarda l'annuncio che il sen. Eugene McCarthy intende proporre la sua candidatura, al posto di quella di Johnson per le elezioni presidenziali, il Presidente si è limitato a dire «esaminerò questo problema quando sarà necessario». *Johnson ha anche attaccato duramente il Congresso per non aver fatto passare la sua richiesta per un aumento delle tasse sul reddito. Il paese, ha spiegato, rischia di subire in conseguenza una grave inflazione.*

Nicola Caracciolo

Ucciso nell'incursione un diplomatico indiano

Faceva parte della Commissione internazionale di controllo

Berlino, 17 novembre.

Il rappresentante indiano nella Commissione internazionale di controllo per il Vietnam, è rimasto ucciso nel corso dei bombardamenti americano su Hanoi. Lo riferisce l'agenzia di notizie della Germania Orientale «Adn», in un dispaccio dalla capitale nordvietnamita.

(A. P.)

MENTRE IL GOVERNO INGLESE TACE

La sterlina è scesa al limite di rottura

Ieri la Banca d'Inghilterra ha comprato sterline per 350 miliardi di lire Non è più in condizioni di continuare l'azione difensiva - Decisive le prossime 48 ore: o un grande prestito internazionale o la svalutazione

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 17 novembre.

Le ultime notizie da Parigi, da Ginevra e da altre capitali parlano stasera di «progressi» nei negoziati per la concessione di un nuovo prestito all'Inghilterra: ma a Londra non si conferma nulla. «Tutte congetture. Tutte supposizioni. Tutte voci», ripetono da stamane i funzionari britannici, quale che sia la domanda. In quest'ansiosa incertezza, la sterlina ha vissuto una delle sue giornate più drammatiche. Già scossa ieri dai timori di svalutazione e dall'inspiegabile silenzio del governo, la moneta di Londra ha subito oggi — come dicono nella City — uno «spaventoso bombardamento». E ha chiuso stasera a soli 2 dollari 78 cents e un quarto di cent, con una perdita di un sedicesimo di cent.

La sterlina è dunque precipitata al livello sotto il quale in base agli accordi internazionali, una svalutazione diviene, almeno in teoria, inevitabile. Vi è ancora un minuscolo margine, frazioni di cent, poi — sotto 2 dollari e 78 — l'attuale cambio dovrebbe essere modificato. Questo limite sarebbe stato certo superato se la Banca d'Inghilterra non fosse intervenuta nella battaglia, acquistando sterline per l'equivalente di circa 350 miliardi di lire. Una tremenda emorragia per le già anemiche riserve britanniche.

E' evidente che una crisi di tali dimensioni non può prolungarsi oltre. Un'altra giornata come le ultime due, e la sterlina sarebbe travolta. Qualcosa deve dunque avvenire entro le prossime ore ed è su questo «qualcosa» che si appuntano le ipotesi.

Quale che sarà l'esito del burrascoso capitolo, non sarà facile per il governo giustificare il suo silenzio. Voci irose si sono levate oggi ai Comuni, dove vari deputati hanno invano tentato di strappare un'indicazione, un ragguaglio. Un conservatore ha gridato: «*L'Inghilterra sta morendo dissanguata, e tutti tacciono*».

Nei tentativi di risolvere l'enigma della condotta governativa, il mondo politico-finanziario-giornalistico offre tre ipotesi:

1) il primo ministro ha invano tentato di ottenere due crediti: un prelievo a medio termine dal Fondo monetario internazionale, e un prestito a breve termine dalle banche centrali per un totale di tre o cinque miliardi di dollari. Fallita l'impresa, annuncerà domenica sera una svalutazione della sterlina. Downing Street avrebbe già prenotato uno studio della Bbc. Questa tesi figurerà domani con rilievo sulla prima pagina del «Times»;

2) Wilson è riuscito ad avere un prestito, ma di dimensioni inferiori allo sperato. Consigliato dalle altre banche centrali, annuncerà pertanto una svalutazione, ma non superiore al 17 per cento e forse del dieci soltanto. Chiederebbe altresì al Paese di accettare una serie di nuovi provvedimenti economici;

3) il governo tace perché i suoi ministri non riescono ad accordarsi né sul prestito né sulla svalutazione.

Un punto solo è certo: entro la prossima 48 ore udremo la risposta a tutti questi interrogativi.

Mario Ciriello

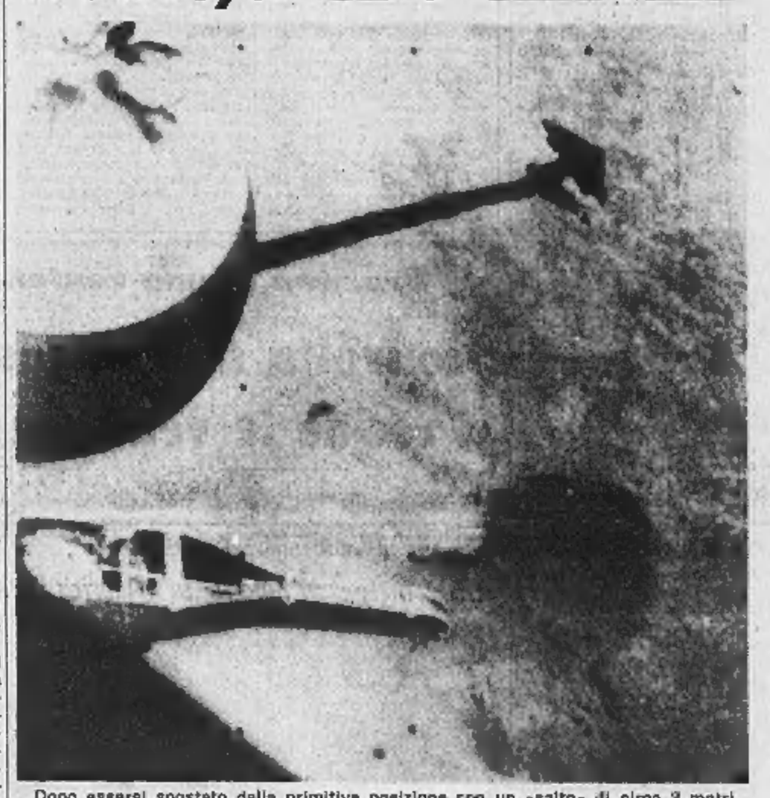
Non vogliamo svalutare dichiara Lord Chalfont

Parigi, 17 novembre.

Il Ministro di Stato inglese per gli affari europei, Lord Chalfont, ha dichiarato oggi a Parigi: «*Non abbiamo intenzione di svalutare la sterlina. Per parte nostra, non crediamo che la svalutazione della sterlina sia la migliore soluzione ai nostri problemi economici e a quelli del mondo in generale. Non abbiamo nessun piano rivolto a modificare il corso della sterlina*».

Lord Chalfont, che parlava ad un banchetto offertogli dal «Circolo dell'opinione pubblica» ha affermato la ferma determinazione del governo britannico di ristabilire la propria economia su una base sana, di realizzare l'equilibrio della bilancia dei conti e ha messo in rilievo i sacrifici che il popolo britannico ha accettato per un programma di austerità.

Il Surveyor «salta» sulla Luna



Dopo essersi spostato dalla primitiva posizione con un «salto» di circa 3 metri, il «Surveyor 6» ha trasmesso al Centro spaziale di Pasadena questa foto della superficie lunare. Sulla destra, si distingue il cratere circolare prodotto dal tubo di scarico di uno dei tre motori a razzo che, azionati da terra, hanno provocato lo spostamento della sonda (Tel. A.P. - *Vedere a pag. 5 i servizi e altre foto*)

Appello del Senato a Saragat a favore dei detenuti greci

Fanfani incarica l'ambasciatore di trasmetterlo al governo di Atene

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 novembre.

Un urgente intervento a favore dei trentadue detenuti politici greci, sottoposti a processo ad Atene, è stato chiesto oggi al Presidente della Repubblica in un appello comune dai presidenti dei gruppi senatoriali della dc, del pci, del psu, del psiup e dal senatore a vita Ferruccio Parri. Anche i senatori liberali, in un telegramma a parte, hanno sollecitato l'intervento del Capo dello Stato.

Un comunicato del Quirinale informa in seguito che il presidente Saragat «*d'accordo con il ministro degli Affari Esteri, è immediatamente intervenuto nel modo più opportuno*». L'intervento è avvenuto, nel rispetto delle norme costituzionali che escludono esplicitamente passi del genere da parte del Capo dello Stato, con un fonogramma urgentissimo che Fanfani ha trasmesso al nostro ambasciatore in Grecia, Mario Conti. Il diplomatico è stato incaricato di presentare l'appello dei senatori italiani al governo greco.

L'appello dei gruppi senatoriali, contenuto in una lettera al Capo dello Stato, dice:

«*Signor Presidente, il parlamento italiano non è rimasto insensibile al colpo di Stato che ha privato l'amico popolo greco del regime democratico, nonché delle libertà civili e politiche dei cittadini di quel Paese e ha già manifestato la sua profonda avversione per gli oppressori e la sua più viva solidarietà con la nazione greca e particolarmente con quanti si battono per il ripristino delle libertà costituzionali. Non è certo sfuggito alla sua sensibilità di democratico e di antifascista, che ha coraggiosamente lottato per la restaurazione della vita democratica nel nostro Paese, il processo che si è aperto in questi giorni ad Atene contro trentadue cittadini soltanto colpevoli di avere manifestato la loro volontà democratica nei confronti di un regime poliziesco. La vita di questi patrioti greci è in pericolo. Noi le chiediamo, signor Presidente, di urgentemente intervenire con la sua autorità, affinché sia salva la vita di chi si batte in nome di quei valori che rappresentano il fondamento di ogni società civile. Voglia gradire i più deferenti saluti*».

l. f.

(Vedere a pagina 11 il processo ad Atene contro gli oppositori al regime)

Il Presidente Saragat ha ricevuto l'on. Moro

Roma, 17 novembre.

Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha ricevuto oggi al Quirinale il presidente del Consiglio, on. Moro. In successive separate udienze, il Capo dello Stato ha ricevuto il presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, prof. Luciano Jona, e l'on. Brodolini, vice segretario del partito socialista. Saragat, infine, ha riservato una udienza particolare ai funzionari degli Ispettorati del lavoro, i quali si sono recati al Quirinale accompagnati dal ministro Bosco. In omaggio al Presidente della Repubblica — supremo tutore di tutti i lavoratori italiani — gli ispettori hanno deciso di sospendere lo sciopero già proclamato per il 20 e 21 novembre. *(Ansa)*

I finanziari proseguono lo sciopero Inutile incontro con Colombo e Preti

Saranno pagati gli stipendi agli statali di Roma e delle varie città del Lazio - Allo studio un piano di emergenza per le altre regioni - Notevoli difficoltà per le pensioni - Non dovrebbe mancare il denaro liquido agli istituti di credito, perché la Banca d'Italia ha sufficienti riserve

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 novembre.

Lo sciopero dei «finanziari» non sarà sospeso fino a quando il governo non assumerà un preciso impegno per la perequazione dei trattamenti economici delle varie categorie dipendenti dalle amministrazioni delle Finanze e del Tesoro. Così ha deciso questa sera la giunta intersindacale del personale finanziario in una riunione per valutare i risultati di un colloquio svoltosi in mattinata a Palazzo Madama fra i ministri Colombo (Tesoro) e Preti (Finanze) ed i rappresentanti delle tre maggiori confederazioni (Cgil, Cisl, Uil).

Al termine di questo ultimo incontro era stato diramato un comunicato che escludeva la possibilità di una trattativa separata per i finanziari, mentre confermava la volontà degli organi responsabili di esaminare la loro situazione nel quadro dei negoziati generali per il riassetto delle retribuzioni e delle qualifiche di tutti i dipendenti dello Stato.

La Giunta intersindacale dei finanziari ha espresso un giudizio negativo sul contenuto del comunicato, rivendicando a se stessa la competenza a deliberare sull'andamento della vertenza e sugli sviluppi dell'agitazione. Non si esclude che un ulteriore intervento chiarificatore nei confronti dei dirigenti dell'«Intersindacale» possa determinare la sospensione dello sciopero.

I competenti organi ministeriali stanno compiendo, intanto, ogni sforzo per fronteggiare le conseguenze della grave agitazione. A Roma e nel Lazio gli stipendi al personale statale saranno corrisposti regolarmente ed ora si studiano le procedure per quanto riguarda il pagamento delle retribuzioni nelle altre regioni. Per le pensioni, invece, vi sarebbero notevoli difficoltà.

Nessuna preoccupazione per il rifornimento agli istituti di credito di «moneta nuova», compresi i biglietti da 500 lire e le monete metalliche, poiché le tesorerie della Banca d'Italia — al contrario di quanto rilevato ieri in ambienti sindacali — ne sono sufficientemente provviste.

Il ministero delle Finanze, inoltre, ha ribadito che, entro la prossima settimana, debbono considerarsi valide le disposizioni impartite per la continuazione della raccolta delle giocate del lotto nelle ricevitorie. Appena lo sciopero dei «finanziari» sarà ultimato si provvederà a fissare le date delle estrazioni (13-18 novembre), sia per la settimana dal 20 al 25 dello stesso mese. Ugualmente l'Enalotto proseguirà l'incasso delle giocate per il concorso n. 47, del quale si conoscerà l'esito non appena sarà possibile effettuare le estrazioni.

g. f.

Tra governo e sindacati iniziate le trattative sulle tabelle degli statali

Roma, 17 novembre.

(g. f.) Il ministro per la Riforma Bertinelli ha esaminato con i rappresentanti di tutti i sindacati dei pubblici dipendenti le tabelle per il riassetto delle qualifiche e delle retribuzioni delle categorie «tipiche». Si è convenuto di discutere per ora sui coefficienti attribuiti alle qualifiche comprese fra il commesso (coefficiente 100) e il direttore di servizio (coefficiente 550).

Tutte le associazioni, comunque, presenteranno richieste di modifica delle tabelle governative.

CRONACA CITTADINA

In Italia cinquecentomila ragazzi lavoratori

Se il salario del padre non basta

La nuova legge, in vigore dal 6 novembre, fissa l'età minima per il lavoro a 15 anni Ammette eccezioni, ma non sotto i 14 anni - Basterà a impedire il lavoro «abusivo»? E' dubbio - Si chiede perché la fine dell'obbligo scolastico non coincide con l'età di lavoro

A Cascine Vica è morto folgorato un apprendista di 15 anni. Era al suo primo giorno di lavoro, da mesi cercava un posto per aiutare la famiglia: padre infermo, madre e 9 fratelli. L'Ispettorato ha aperto un'inchiesta; si sa che il giovane era assunto regolarmente. La legge sul lavoro minorile, entrata in vigore da una decina di giorni, fissa a 15 anni compiuti l'età minima per l'ammissione al lavoro. E' una legge che dovrebbe ovviare al doloroso fenomeno dei ragazzi lavoratori.

Quanti sono? Secondo le Acli più di mezzo milione; secondo il ministero competente 12 mila. Cifre ambedue esatte: quella delle Acli rispecchia la realtà di un'Italia depressa, incurante degli obblighi scolastici, costretta dalla durezza di una vita grama a sfruttare le fragili forze dei bambini; quella del ministero riassume i dati trasmessi dagli Ispettorati regionali del lavoro, che si affrettano a precisare: *« In questo campo gli abusivi sono migliaia »*.

Le Acli hanno intervistato circa 3 mila lavoratori bambini: tra questi il 5 per cento con meno di 10 anni, il 19 per cento inferiori ai 12 anni, il 58 per cento sotto i 14. E' risultato che gli abusivi sono presenti in tutte le attività: il 42 per cento nell'artigianato, il 25 per cento nel commercio, il 22 per cento nella industria, meno dell'8 per cento nell'agricoltura, il resto nelle mansioni domestiche. La fatica giornaliera dura sei-otto ore e più; il turno si prolunga per parecchi fino alle 20 e oltre, talvolta senza riposo festivo. Il salario, per metà degli intervistati, è di 3000 lire settimanali.

Quali le cause di questo sfruttamento del lavoro minorile, sul quale spesso si proietta la figura dell'intermediario che «procura» il lavoro e dissangua senza scrupoli i magri guadagni?

Anzitutto la situazione economica delle famiglie nelle campagne e nelle squallide periferie cittadine. Poi *« la incapacità delle strutture scolastiche a stimolare il profitto dei ragazzi »*. Scuole troppo lontane, scarsa attitudine allo studio, spesa per i libri. Terzo: la mentalità di alcune famiglie *« per le quali il lavoro non appena possibile è insieme necessità economica e norma di vita »*. Da ultimo l'anno «vuoto» tra la cessazione dell'obbligo scolastico a 14 anni e la possibilità di lavoro legittimo a 15. Per le impellenti esigenze di certe famiglie questo «vuoto» è una tentazione irresistibile.

Stroncare lo sfruttamento del lavoro minorile è compito della civiltà democratica. La legge entrata in vigore il 6 novembre condiziona l'avvio al lavoro dei minorenni a una visita medica che ne accerti l'idoneità fisica: impone di ripetere il controllo ogni 12 mesi fino ai 18 anni, e per le lavorazioni che espongono alle sostanze tossiche fino ai 21. L'età minima per lavorare è fissata a 15 anni, ma qualora le necessità familiari lo impongano, è consentito l'impiego dei ragazzi di 14 compiuti (purché i lavori siano leggeri e l'orario non superiore a 7 ore al giorno, 35 settimanali) nel settore dell'agricoltura, dei servizi familiari, in attività non industriali. L'elenco delle prestazioni ammesse sarà reso noto entro 12 mesi dal ministero.

Dicono le Acli: *« La vecchie norme non prevedevano limiti di età per i ragazzi occupati nell'agricoltura, o parenti del datore di lavoro fino al terzo grado. Una tolleranza che si prestava a gravi abusi. Ora sotto i 14 anni nessuno potrà più lavorare »*.

Basterà la nuova legge per impedire lo sfruttamento dei ragazzi lavoratori? *« No. Occorre intensificare i controlli, punire con maggiore severità i trasgressori »*. Ma come si potrà considerare «trasgressore» il padre che manda a lavorare il figlio perché il suo salario non basta e perché non dispone delle 15-30 mila lire annue occorrenti ai libri per la media? Secondo le Acli la situazione si potrà considerare sanata soltanto quando *« i tre anni della media dell'obbligo saranno alla portata di tutti, con libri e trasporti gratuiti, refezione e doposcuola diffusi ovunque »*. Quando i centri di addestramento professionale, che dovrebbero colmare «l'anno vuoto», serviranno davvero a insegnare un mestiere; oppure la fine dell'obbligo scolastico coinciderà con l'età del lavoro. Nella speranza che frattanto siano colmati i solchi dell'indigenza in cui maturano, oggi, le tristi condizioni di mezzo milione di bambini.

Sesso? No, soltanto sudiciume

Un insegnante ha scritto a «Specchio dei tempi» indignato dalle «pubblicazioni pornografiche» che imbrattano le edicole. Ne abbiamo sfogliate alcune per renderci conto. Che dire?

Non abbiamo alcuna intenzione di fare un discorso moralistico. Siamo convinti che, da una generazione all'altra, parecchie cose sono cambiate: oggi, certe fotografie che esponevano senza falsi pudori il nudo, turbano le immaginazioni assai meno di ieri. E' anche una questione di malizia e di ipocrisia. Prima della guerra, il manifesto (diventato classico) di un aperitivo mostrava un uomo e una donna — completamente vestiti — che si rubavano un bacio nella penombra di un salotto gozzaniano. Ma eccitato più la fantasia quel manifesto, che tutti quelli di oggi che fanno pubblicità alle calze o alle creme per la pelle servendosi di una donna vestita di niente.

Non è il nudo che disturba od offende, ma la malizia e la volgarità, la sguaiatezza e la pornografia. Nelle riviste «sexy» che indignano l'insegnante di Castagnole ci sono goffe vicende, talvolta le trame sono soltanto pretesti per fare passare i protagonisti da un letto all'altro. Perversione e sadismo non sono mancanze dovesti con astuzia, ma riempiono ogni pagina, fino alla noia sessa o alla noia. I dialoghi sono sgrammaticati, ridicoli, frivoli. Non c'è una luce di umanità, di poesia o di intelligenza!

Il numero di queste pubblicazioni cresce e tutte prosperano. Non è tanto questione di pudore, quanto di buon gusto. Un grande numero di persone non hanno la fortuna di avere buon gusto, o almeno dignità, ed è naturale che siano lettori di queste riviste. Comunque, sono padroni di rotolarsi nella volgarità: resta un affare privato.

E' grave, invece, che la vendita di queste pubblicazioni sia assolutamente libera. Si trovano tra le mani di ragazzi che hanno 13-14 anni. E' l'età in cui si vengono a sapere le cose del mondo: i ragazzi rischiano d'apprenderle nel modo più cinico e squallido. Abbiamo premesso che non intendiamo fare discorsi moralistici, ma insistiamo su un punto: il buon gusto. Che dignità, rispetto e decoro potranno avere i ragazzi educati da queste turpi riviste?

Ieri sera sulla ferrovia di Pinerolo nei pressi di Vinovo

Bimba ferita e la madre svenuta nell'auto sfasciata tra le sbarre del passaggio a livello

Un treno era appena partito e ne doveva giungere un altro - Alcuni automobilisti notano la disgrazia, soccorrono la donna e spingono fuori pericolo la macchina - Altri incidenti: a San Mauro una donna è gravissima, il figlio illeso; morto l'operaio di Trofarello travolto da un'auto che è fuggita

Madre e figlia si sono schiantate in auto contro la sbarra di un passaggio a livello pochi minuti dopo che era transitato un treno. La loro macchina si è fermata sui binari e le due donne, svenute, hanno corso il pericolo di essere travolte da un altro treno.

E' accaduto ieri sera alle 19,30 a Vinovo. Romana Murisengo, 32 anni, e la figlia Alma, di 7, abitano a Nichelino. La donna esercita il commercio ambulante, e tutti i giorni si reca nei negozi di Torino a vendere biancheria per la casa; il marito è meccanico in un'officina di Moncalieri. Ieri, come al solito, finito il giro in città con la sua Renault, Romana Murisengo è passata a prendere la figlia all'uscita dalla scuola e si è diretta a Nichelino. Era in ritardo rispetto agli altri giorni e temeva che il marito fosse in pensiero: per questo motivo viaggiava a velocità sostenuta. Giunta nei pressi di Vinovo, in direzione di Stupinigi, ha visto ad un centinaio di metri di distanza le sbarre del passaggio a livello della ferrovia Torino-Pinerolo che si stavano alzando. Pochi attimi prima era transitato il convoglio proveniente da Cavoretto e diretto a Torino.

Come sia potuto accadere l'incidente non è stato ancora possibile chiarire, perché l'automobilista non ricorda nulla. Forse è stata colta da un attimo di disattenzione, oppure ha creduto di arrivare al passaggio a livello quando ormai le sbarre si fossero alzate completamente. Negli ultimi 10 metri ha cercato di frenare, ma la Renault ha sbandato, ha abbattuto cinque paracarri, infine è finita contro la sbarra automatica. Uno schianto tremendo: dopo aver girato su se stessa, la macchina si è fermata sul binario unico.

La Murisengo ha battuto il petto contro il volante ed è svenuta; la figlia, che le sedeva accanto, ha avuto le gambe schiacciate tra le lamiere. Dopo alcuni minuti sono arrivati due automobilisti, Francesco Niro, diretto a Torino, e Giuseppe Maina che da Torino tornava a Candiolo. Hanno visto la Renault ferma in mezzo alla rotaia e sono subito accorsi. La bambina piangeva, vicino alla madre svenuta; le hanno soccorse, poi, aiutati da altri automobilisti, hanno spostato la vettura dal passaggio a livello perché si attendeva da un momento all'altro il treno diretto a Pinerolo. Sul posto interveniva il brig. Pons dei carabinieri di Nichelino.

Madre e figlia sono state ricoverate al Mauriziano: la donna ha riportato trauma cranico e toracico, con prognosi di 10 giorni; la bambina è più grave, ha riportato la frattura del femore sinistro.

— Adalgisa Medugno, 31 anni, strada San Mauro 180, è ricoverata al Maria Vittoria Martini in gravi condizioni. Ieri mattina è andata a fare delle commissioni in macchina, con il figlio di due anni, Antonio. In via Roma di San Mauro, forse a causa dell'asfalto viscido, l'auto è sfuggita al controllo della Medugno.

Dopo un testa-coda ha sbattuto contro un albero che fiancheggia la strada. Un automobilista estratto dalle lamiere in donna che vi era imprigionata, mentre il figlio, illeso, piangeva per lo spavento. Il marito, subito avvisato dell'incidente, ha accompagnato la moglie all'ospedale; la prognosi è riservata.

— All'ospedale Molinette è morto ieri mattina l'operaio Bruno Segantini, 39 anni, abitante a Trofarello. Mercoledì sera, mentre percorreva a piedi la strada di Valle Sauglio, era stato investito da una «500» bianca che aveva proseguito la corsa senza fermarsi e poi travolto, quando era già sull'asfalto, da un'altra auto il cui guidatore, Vincenzo Rencito, non poté far nulla per evitare il poveretto.

— E' morta al Maria Vittoria Teresilla Bossolino in Allegrini, 53 anni, corso Brunelleschi 99. Mercoledì sera era stata investita, in corso Francia all'altezza di via Bardonecchia, da una «500» guidata da Diego Rigotti. Scagliata con violenza sull'asfalto, la donna aveva battuto il capo.

— Ieri alle 14,30 è stato ricoverato alle Molinette, per intossicazione da gas non ancora accertate, il ventenne Alberto Arese, residente a Padova in via De Amicis 7. In mattinata il giovane era partito in treno dalla città veneta, durante il viaggio aveva inghiottito parecchie compresse sedative, forse a scopo suicida. Arrivato a Porta Nuova, aveva avuto la forza di raggiungere l'abitazione della donna, dove si era accasciato privo di sensi. La donna lo aveva subito accompagnato all'ospedale. Guarirà in otto giorni.

L'auto sfasciata vicino al passaggio a livello - Alma Murisengo, di sette anni

E' stato arrestato lo studente che in auto uccise un ciclista

La sciagura di Rivoli, nuovo grave esempio di imprudenza

Lo studente Egidio Antonio Heur, 22 anni, abitante in una pensione di corso Principe Oddone 60, che mercoledì scorso ha investito e ucciso con la sua auto un ciclista in un incrocio di Rivoli, è stato arrestato ieri mattina su ordine del sostituto procuratore della Repubblica dottor Ferraro. Il magistrato ha ritenuto che esistono sufficienti prove di una grave colpa del giovane.

Questi, giunto all'incrocio tra corso Susa e via Avigliana, ha accelerato l'andatura della sua auto tentando di passare mentre il semaforo scattava sul rosso.

Ha ucciso, uccidendolo, l'operaio Giorgio De Salvia, 52 anni, di Rivoli, che si recava al lavoro in bicicletta. E' emerso accertato che l'auto viaggiava a velocità superiori ai 50 chilometri orari; inoltre ha effettuato un sorpasso in un incrocio superando la linea di mezzeria.

Dramma di una ventenne, ora è fuori pericolo

Sconvolta dall'angoscia una studentessa si recide le vene dei polsi e delle tempie

Frequenta il terzo anno di medicina, vive in una stanza ammobiliata - A chi la soccorre dice: «La vita è troppo crudele» - Secondo episodio: una donna muore cadendo dal secondo piano

Altro fatto: è fuggito in America il medico ricercato per un tragico aborto

Una studentessa in medicina ha tentato di uccidersi inghiottendo barbiturici e avvandosi. Si chiama Andreina Giordano, 20 anni, abita a Pinerolo con il padre Emilio, 45 anni, impiegato alla Fiat, e Graffe Val Chisone, la madre e un fratello di 8 anni. «E' nata con una imperfezione fisica — ha detto la giovane — e non riesco a farmene una ragione. La vita mi sembra ingiusta, inutile se è capace di queste crudeltà».

Ma il vero motivo è un altro: Andreina è esaurita dallo studio. Frequenta il terzo anno di medicina, abita sola in una camera ammobiliata di via Rocca 34. L'assillo degli esami, la solitudine, la nostalgia della famiglia l'hanno fatta diventare cupa, malinconica. L'altra sera, s'è recisa con una lametta le vene dei polsi e delle tempie, poi ha inghiottito dieci pastiglie di barbiturici ed è piombata in un sonno profondo. Ma, nella notte, il sangue si è coagulato e ha sigillato le ferite, impedendo l'emorragia.

Ieri mattina Andreina si è svegliata e, pur essendo sfinita, ha avuto la forza di scendere in strada, nascondendo i tagli con un «foulard». Si è trascinata da un'amica di Villar Perosa, Maria Claudia Arpino, 21 anni, che frequenta la stessa facoltà e abita in via Mazzini 25. Qui, poco dopo, è arrivato un altro studente in medicina, Giovanni Buffa, 21 anni, abitante a Biella in via Fornace 31, che l'ha trasportata all'ospedale.

I medici l'hanno giudicata guaribile in 20 giorni, per profonde ferite ai polsi e alle tempie. «Era molto doloroso — ha detto la giovane — mi è mancata la forza di tagliare più a fondo».

— Una donna è caduta dal balcone del secondo piano e, dopo un volo di 10 metri, si è sfracellata nel cortile davanti alle porte dei garages. Si chiamava Maddalena Marioni in Fenoglio, 43 anni, abitava da una settimana in via Candiolo 33 con il marito, Vittorio, 46 anni, e due figlie.

Andreina Giordano, 20 anni, e Maddalena Fenoglio di 43

Ieri alle 17, la Fenoglio era in casa con il cognato, Giovanni Potetto, via Lamarmora 67, che le stava aggiustando un mobile nella camera da letto. Suo marito era andato in municipio per il cambio di domicilio, le figlie a trovare un'amica.

Il Potetto ha raccontato alla polizia di avere chiamato più volte la cognata per farsi aiutare, ma senza ottenere risposta. La sapeva in cucina intenta a rigovernare le stoviglie ed è andato a cercarla: la stanza era vuota e la finestra del balcone spalancata.

Con un triste presentimento si è affacciato ed ha guardato in cortile: la donna era riversa sul pavimento in una pozza di sangue. Ha fatto le scale urlando e si è inginocchiato presso di lei: respirava ancora, ma debolmente. Nel frattempo qualcuno aveva chiamato un'ambulanza della Croce Verde, ma quando i barellieri sono arrivati, pochi minuti dopo, la sventurata era morta.

* *

La perizia medico-legale per la morte della contadina Felicina Zeffirio di Valdellatorre, avvenuta in seguito a intervento abortivo, è stata depositata ieri in Procura. L'esame è stato redatto dal perito prof. Griva il quale lo ha consegnato al sostituto procuratore dott. Ferraro, incaricato dell'istruttoria.

Com'è noto la Zeffirio si rivolse al dott. Michelangelo Cicero, via Gioberti 35, attraverso i coniugi Libero, Crocefissa di 43 anni e Giuseppe. Accompagnata dal marito si sottopose al primo intervento il 6 ottobre, poi fu ospitata dalla Libero; il 9, colta da grave emorragia, fu riportata nello studio del medico dove morì. Il Cicero, caricato il cadavere sull'auto lo riportò a Valdellatorre. Qui il medico condotto rifiutò il nulla osta per il seppellimento e denunciò il fatto ai carabinieri. Furono arrestati il marito della sventurata, i coniugi Libero, l'infermiera del medico, Maria Seminatore.

Ma il principale responsabile, il dott. Cicero, si è sottratto alla cattura. Si è rifugiato in un primo tempo in Svizzera; ora sembra che si trovi in America. I congiunti hanno ricevuto in questi giorni una sua lettera: *« Ho soltanto una piccola parte di colpa, la Zeffirio è venuta da me dopo essersi sottoposta a pratiche abortive presso qualcun altro, non so chi. Io ho tentato di riparare il malfatto, ma non mi è stata possibile »*. Neppure i difensori, avv. Dal Fiume e Noya, sanno dove si trovi il medico in questo momento.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,5
MINIMA + 9,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +11,4; pressione 748,4; umidità 60 %; cielo nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso; temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +13,4; min. +8,8; media +9,4

Vedere in 9ª e 22ª pag.:

Altre notizie della cronaca

Specchio dei tempi

«La tomba del mio papà» - Sovente i medici (incerti sulle loro diagnosi) sono dei fumatori - La ricetta del dr. Vieri - Anche per le suore il vestito da sciatrice - Per i genitori freddi ed egoisti una figlia sventata

Una lettrice ci scrive da Borgaretto:

«Di anno in anno, circa, è mancato il mio papà, è sepolto là, piccolo cimitero di Borgaretto. La mamma non se ne dà pace, è molto depressa, e l'unica consolazione che rimane, sia a lei che a me, è di andare a deporre ogni tanto un fiore e una preghiera sulla tomba.

«Per un anno abbiamo piantato dei bei garani, sembravano cespugli talmente erano diventati grandi, ma un bel giorno, con nostro stupore e dolore, i nostri bei fiori sono stati manomessi e distrutti. Pazienza. Per la fossa dei morti, abbiamo messo la lapide. Mio papà era un grande musicista, era un uomo semplice e buono, ha sempre fatto del bene a tutti, e noi gli abbiamo messo un suo emblema: cioè una pietra grigio chiaro con un bel libro aperto, con note della musica scritte sopra, e un bel vaso.

«Domenica passata, siamo andati nuovamente per una visita, e non abbiamo trovato? La nostra piccola lapide completamente rigata, rovinata da mani estranee. Puoi immaginare il nostro dolore e disappunto per una profanazione così inumana. La mamma piange tutto il giorno. Si domanda chi possano essere quelle persone, che se la prendono con una piccola tomba.

«Subito mi è venuto da maledire, ma poi ho pensato che c'è un Signore, lassù, in grado di giudicare. Non è il danno materiale subito, ma è moralmente che ci ha fatto tanto male. Se queste persone vogliono ancora farci del male, facciano pure, ma il resto di non profanare la tomba del mio papà».

Vilma

Una lettrice ci scrive da Moncalvo:

«Ho letto su *"La Stampa"*, che da più di 30 anni legge quotidianamente, la campagna che il ministro della Sanità fa contro il fumo. Mentre plaudo appassionatamente a tale iniziativa voglio far giungere, a mezzo tuo, il mio "grazie" al ministro Marietti, sperando che — contrariamente a quanto scrisse Enzo Biagi il giorno seguente — tale campagna sia una cosa non solo lodevole, ma veramente seria.

«Sono un'ammalata cronica di bronchite asmatica con grave enfisema ed il fumo è proprio la cosa che mi dà non solo fastidio, ma tanta sofferenza. Eppure dappertutto si fuma: negli uffici, nei negozi, nei teatri, nei cinematografi, nelle sale d'aspetto (anche in quelle dei dottori) e quel che è peggio anche negli ospedali.

«Per mia cattiva sorte sono stata ospitata in parecchi di questi luoghi di cura, ma solo nell'ospedale di Savona ho visto affisso ovunque il cartello "Vietato fumare". In un altro, invece, un dottore non appena arrivato nell'anticamera, completamente aperta sulle corsie, accendeva la sigaretta. Puoi immaginare quanti colpi di tosse si sentivano!!! Ma non c'era nulla da fare.

«Signor Ministro, metta fine con severe prohibizioni a tale abuso, poiché affidarsi al solo appello al buon esempio e di propaganda educativa non serve. Chissà che cambiando le cose possa anch'io andare qualche volta dove vanno tutti gli altri. Grazie, caro *"Specchio"*, se mi pubblicherai perché è la voce di tanti poveri malati come me.

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Biella:

«Ho letto con vivo interesse il resoconto della conferenza tenuta a Napoli sul caso del dr. Vieri. C'è stato un lieto che, appena appresa la formula del farmaco, ha gridato: "E' buona per i calli". Visto che ha tanta fiducia nell'aceto con alcool e zafferano, consiglio quell'interlocutore ottimista ad usare la medicina di Vieri per i suoi piedi. Io, senza successo, ho tentato».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da San Maurizio Canavese:

«Conosco personalmente dei sacerdoti che accompagnano i giovani a sciare vestendosi come i comuni e normali sciatori di questo mondo. Sento di stimarli anche e soprattutto perché vestono così. Ora mi chiedo perché ciò non sia possibile anche in campo femminile.

«Perché le suore addette alla gioventù non possono accompagnare le loro ragazze, vestendosi anche le comuni, normali, pudiche, sciatrici di Azione Cattolica? Con un minimo di intraprendenza femminile anche il problema della culla delle suore verrebbe risolto con estetica e facilità.

«Perché, prima di vedere realizzati ciò, dovremo aspettare che le superiore anziane si estinguano naturalmente e che diventino superiore ragazze che attualmente fanno dello sci? Oppure c'è da dire che ancora una volta ci troviamo davanti al caso in cui l'istituzione (vedi l'abito tabù intoccabili) invece di essere un mezzo che aiuta a camminare in avanti, diventa un peso che ci fa mancare di buon senso e ci ancora al secolo scorso? Grazie e cosequi».

Irene Vivenza

Una lettrice ci scrive da Caraglio:

«Caro "Specchio dei tempi" hai proprio ragione: anche per me Maria Beatrice è una povera sventurata che mi suscita un'immensa pietà. Di chi la colpa di questo suo malaugurato travisamento?

«Certo non ha avuto vicino negli anni passati una mano energica ed affettuosa che la guidasse, facendole evitare i sentieri storti dell'esistenza nei quali si è incamminata e forse smarrita. Con tutto il cuore le auguro che questa poco edificante storia finisca per lei nel miglior modo possibile e che le sia concessa per l'avvenire tanta serenità».

Una vecchia italiana ancora monarchica e nostalgica della marcia «La Stampa»

Si spiana al Martinetto l'area del Tiro a Segno

Degna sistemazione per il Sacrario dedicato alla Resistenza

Nel rispondere alle cinque domande da *«La Stampa»* sul traffico, il sindaco ha detto sabato: *« Abbiamo in cantiere le strade di scorrimento nord-sud, si sta costruendo una circonvallazione interna che dalle autostrade di Torino e Aosta porterà il traffico fino a corso Cosenza »*. Ieri su questo tracciato è caduto il baluardo del vecchio Tiro a segno del Martinetto e con esso lo sbarramento che rompeva in due tronconi corso Svizzera. Occorrerà ancora del tempo per realizzare tutta la circonvallazione interna. Ma questo è un primo passo, come lo è stato il recente allargamento del ponte Rattazzi sulla Dora.

Sull'area dell'antico poligono di tiro del Martinetto, proprietà degli eredi dell'industriale Maccagno, sorgeranno case di abitazione. Rimarrà intatto, sacro alla memoria dei torinesi, il recinto delle fucilazioni dove furono uccisi i componenti del Comitato militare del Cln e decine di combattenti della libertà. Il Comune prevede da anni la sistemazione della zona, che sarà isolata dal traffico con abeti e cipressi. Nulla sarà mutato nell'interno del recinto, *« perché non perda — ha detto il sindaco prof. Grosso — la sua drammatica semplicità»*.

Cortei di studenti per le strade

Mille futuri geometri hanno disertato le lezioni: chiedono di partecipare agli organismi scolastici - I periti dell'Avogadro si agitano per i libri di testo - Ragionieri e geometri serali contro il prolungamento dei corsi

Scioperi e protesta turbano il sereno andamento della scuola.

Istituto Castellamonte per geometri — Nei giorni scorsi gli studenti si sono dichiarati contrari al regolamento interno e ne hanno presentato un altro. La preside prof. Deagbe si è dichiarata favorevole ad alcuni punti (soppressione del grembiule nero per le ragazze, facoltà per i maschi di adottare abiti meno impegnativi che la consueta giacca con camicia e cravatta) ma ha respinto ogni richiesta di partecipazione agli organismi scolastici, perché le attuali disposizioni lo vietano.

Ieri mattina mille su 1300 iscritti all'istituto hanno disertato le lezioni *« per protesta contro l'ordinamento retrivo ed autoritario »*, si sono radunati in piazza Solferino e alle 8,30, con cartelli *« Non siamo in Grecia »*, *« Potere studentesco »* si sono incolonnati per via S. Teresa e hanno raggiunto la Camera del Lavoro.

Con un ordine del giorno alla preside hanno chiesto: rappresentanza nell'assemblea degli iscritti e nel consiglio della Cassa scolastica; commissione di studenti e professori per concordare il regolamento disciplinare interno, ogni lunedì mezz'ora di dibattito in classe; stamane un'ora libera per esaminare i problemi della scuola.

La preside ci ha detto: *« Legge e buonsenso m'impongono di rifiutare. Sono spiacente di quanto accade, ma dovrò convocare il consiglio dei professori perché in base alle recenti disposizioni decida le sanzioni contro i responsabili dello sciopero »*.

Istituto industriale Avogadro — Gli studenti periti hanno protestato giovedì perché un gruppo deve uscire da una porta e un gruppo da un'altra; ieri per alcuni libri di testo che ritengono non adatti. Alle 8,30, davanti alla scuola c'è stato chiasso: inviti a scioperare, urla, arrivo della polizia. Stessa scena al pomeriggio. In alcune classi si è verificata una percentuale di assenti, superiore al normale.

Istituti serali — Com'è noto, il ministero ha deciso di prorogare da 5 a 6 anni la durata dei corsi serali per ragionieri e geometri. Un'amara sorpresa per gli studenti. Sono giovani che lavorano, hanno spesso famiglia, tutti affrontano gravi sacrifici per andare a scuola. Affermano: *« Il provvedimento è assurdo, tanto più ad un mese dall'inizio. Avremmo scelto un'altra strada »*. Rilevano che non esiste differenza tra i corsi diurni e serali: per entrambi le ore di frequenza sono 36 alla settimana.

Giovedì gli studenti geometri del Castellamonte si sono astenuti dalle lezioni. Ieri la protesta si è estesa alle altre scuole. Ecco la situazione. Al Castellamonte hanno scioperato 400 su 600 e in corteo hanno percorso le vie del centro; al «secondo istituto» di via Pesaro 150 alunni su 200 sono rimasti fuori della scuola. Al Sommeiller gli studenti ragionieri sono entrati regolarmente a lezione ma alle 10, raggiunti dai geometri in sciopero, si sono uniti al corteo. Oltre 500 giovani con cartelli di protesta, gridando «5 anni, 5 anni», hanno raggiunto via Roma dove la manifestazione s'è sciolta.

Oggi una delegazione dei «serali» andrà dal Provveditore agli studi per chiedergli di farsi portavoce delle loro istanze presso il Ministero.

Un giovane ricercato per la droga si è fatto ricoverare in manicomio

Il magistrato potrebbe farlo trasferire al reparto «criminali» o in carcere - Un altro tossicomane in una clinica milanese - Un medico spiega come scoprì le falsificazioni

La polizia prosegue le indagini sul «circolo della droga». Ieri si è saputo che uno dei giovani ricercati, Raffaello Tortelli di 27 anni, è a Collegno dal 10 novembre: egli stesso si è presentato, chiedendo di essere guarito dalla sua tossicomania. La legge consente che un maggiorenne, parzialmente cosciente della sua infermità, chieda direttamente il ricovero, che viene fatto sotto la responsabilità del direttore. Probabilmente il magistrato farà ora trasferire il giovane nel reparto, che ospita i «criminali», ma potrebbe anche disporre che venga trasferito alle carceri per essere interrogato.

Un altro ricercato, Giovanni Cocco, 24 anni, via Bava 1, è stato arrestato in una clinica di Milano. Insaziabile tossicomane, rubava ricette da auto di medici e, con il pretesto di un regalo a un amico laureando in medicina, si era fatto stampare 20 ricettari con 50 ricette ciascuno: si praticava fino a 12 iniezioni al giorno. Ora, ridotto in condizioni pietose, aveva trovato rifugio in una clinica per nascondersi e disintossicarsi. Oggi forse verrà trasferito a Torino.

Degli altri ricercati, Achille Mazzitelli, 35 anni, e Damiano Garello, nessuna traccia. Del Garello, in particolare, non si è nemmeno potuto accertare se esista: potrebbe essere un nome falso, usato da uno dei drogati per procurarsi la morfina. E' certo, invece, che del «circolo della droga» facevano parte anche altri giovani: per identificarli, si stanno passando al vaglio centinaia di ricette presso le farmacie.

La legge impone al farmacista che consegna un medicinale contenente stupefacenti di annotare le generalità di chi lo acquista e gli estremi del documento che è obbligato a presentare. Si è accertato che i drogati compilavano prescrizioni false delle ricette che avevano rubato o si erano fatti stampare. La prescrizione era quasi sempre la stessa: «Due scatole di Cardiostenol per coliche biliari», il nome del paziente era sempre inventato. Ma, dietro, figuravano regolarissimi le generalità del drogato che ha ritirato le fiale, e spesso che questi non disponesse di un documento falso.

Già due mesi fa un medico aveva segnalato alla polizia che una sua ricetta era stata falsificata. L'aveva avvertito un farmacista, il titolare della Cooperativa numero 4 di Porta Palazzo. Gli aveva detto: *« Dottore, ho qui parecchie ricette di medici diversi, compilate tutte con la stessa calligrafia. Una è intestata a lei. Poiché si tratta di preparati con stupefacenti, la cosa è sospetta »*.

Il medico, che è il prof. Franco Mottor, si era accorto che anche la ricetta non gli apparteneva e aveva denunciato il fatto alla polizia. Lo stesso avevano fatto gli altri medici e di qui avevano preso l'avvio le indagini.

Ora, dallo spoglio delle ricette, si pensa di scoprire altri affiliati a «circolo». E' presumibile che alcuni, prima di essere fermati dalla polizia, cercheranno rifugio come ha fatto il Tortelli, in un ospedale per malattie nervose.

Sono terrorizzati dalla prospettiva di finire in carcere: temendo di essere privati di colpo della droga. In realtà se le loro condizioni lo richiedono, vengono ricoverati all'infermeria e curati. Ma preferiscono, naturalmente, una clinica specializzata. La legge 1041 del 1954 è infatti particolarmente severa nei confronti di questi sventurati, che sono le vittime della droga: il carcere agli spacciatori e ai trafficanti, comminando le stesse pene a prescrivendo il mandato di cattura obbligatorio.

Un bimbo annegato 7 anni fa è vivo per lo stato civile

A Moncalieri - Inutile finora ogni sollecito dei genitori

Allo stato civile di Moncalieri risulta vivo un bimbo morto annegato sette anni fa. Si chiamava Orlando De Nittis, via Pastrengo 16 — il padre operaio in una droga ha altri sei figli. Nel marzo del '60, a tre anni, giocando coi fratellini sulla sponda del canale Molino scivolò nell'acqua vorticosa e scomparve trascinato dalla corrente. Il corpo non venne più ritrovato.

L'anno scorso i genitori chiesero al Municipio il certificato di morte che avrebbe permesso al figlio maggiore di evitare il servizio militare. Ma nei registri Orlando era segnato vivente, anche se irreperibile. L'ufficiale di stato civile disse di non aver potuto trascrivere il provvedimento verbale di carabinieri non gli avevano consegnato il rapporto della disgrazia.

I carabinieri spiegarono di averlo consegnato direttamente alla procura. La procura, interpellata, non ha risposto. Intanto il figlio primogenito ha dovuto andare sotto le armi. In più i genitori, all'inizio di ogni anno, vengono invitati a mandare Orlando a scuola, senza le sanzioni previste dalla legge.

IL «MIRACOLO» OLANDESE DEL '600

L'età di Rembrandt

Alla fine del Cinquecento una coalizione, politicamente incerta ma moralmente risoluta, di mercanti dei Paesi Bassi e di piccoli nobili di campagna (« pezzenti », li definiscono gli spagnoli) sfida il sovrano più potente della terra: esige da Filippo II, il re cattolicissimo ed accentratore, rispetto delle autonomie locali e tolleranza per le comunità calviniste. Solo il fanatismo di Madrid spinge le sette Province del Nord, tutte protestanti, a proclamare l'indipendenza (1581) ed a difenderla in una guerra durata settantacinque anni. Nascono così, insieme, lo Stato e la « nazione » olandese: che su una terra piatta e povera, entro confini innaturali, con un milione o poco più d'abitanti, proprio nei decenni del conflitto raggiunse il vertice della potenza mercantile e politica e dello sviluppo civile.

A metà del Seicento, i Paesi Bassi occupano il primo posto nel commercio dell'Occidente, sono il paese europeo più avanzato e libero, conquistano colonie dal Brasile alla Cina; e da Amsterdam, Rotterdam, Delft, Utrecht si irradia una cultura splendida ed originale: è l'età di Grozio e di Spinoza, di Vermeer e di Rembrandt. Sul segreto di questa prodigiosa fioritura di forza e di civiltà, durata « *quanto il breve corso di una vita umana* » (alla fine del secolo incomincia un durato declino), il grande storico olandese Johan Huizinga volle ritornare durante l'ora più tragica del suo paese.

Appena incominciata l'occupazione nazista, rielaborò un corso di lezioni tenute in una università della Germania non ancora nazista e nel 1942 pubblicò il libro che ora Einaudi fa conoscere in Italia: *La civiltà olandese del Seicento*. I nazisti capirono il significato che esso aveva — un atto di fede nei valori di libertà e di umanità su cui era cresciuta la grandezza dell'Olanda — e deportarono l'autore in un campo di ostaggi (morì prigioniero); oggi, l'alta ispirazione morale accresce il fascino del volume, uno dei più bei saggi di storia della civiltà che mai siano stati scritti.

La grandezza civile e politica dell'Olanda nell'età di Rembrandt fa la disperazione di chi cerca di spiegare con leggi immutabili l'ascesa e il declino delle nazioni. Divenne una solida nazione e vinse un conflitto lunghissimo mantenendo una struttura federale semianarchica, di monarchia repubblicana fondata su autonomie medievali; sviluppò una straordinaria potenza industriale e commerciale senza toccare gli arcaici privilegi delle corporazioni; nacque, letteralmente, da una guerra di religione e fu il paese più tollerante d'Europa; abitata da un popolo pacifico di contadini e di mercanti, resistette alla Spagna e dominò i mari; piccola provincia alla periferia del Continente, aperta alle correnti intellettuali ed artistiche delle grandi nazioni, in pochi decenni elaborò una civiltà tutta sua (sfuggì all'influsso « barocco ») e universale. L'analisi limpida e sottile di Huizinga, studioso che crede nei valori dell'uomo ma non nelle « leggi della storia », chiarisce questi apparenti paradossi.

La povertà della terra aveva limitato la potenza dell'aristocrazia feudale e spinto sul mare coraggiosi mercanti e pescatori; il commercio aveva sviluppato tante città gelose delle proprie autonomie; la natura e la ristrettezza del paese avevano impedito il formarsi di rigide barriere di classe fra patriziato, borghesia, popolo. Se non esisteva la democrazia nel senso moderno, c'era un regime che, in rapporto a quei tempi, ci si avvicinava: persino i canali senza numero, strade sempre aperte alla fuga come al contrabbando, contribuivano allo spirito di libertà. La Riforma, e la conseguente guerra contro la Spagna, rafforzarono i vincoli nazionali; tuttavia prima di Calvino c'era stato Erasmo e la sua lezione di razionale tolleranza non si perdette mai. In Olanda i processi alle streghe finirono almeno un secolo prima che nel resto d'Europa; gli ebrei, tra cui Rembrandt trovò tanti amici, modelli e motivi di ispirazione, non furono mai perseguitati né chiusi nei ghetti.

Ma le virtù essenziali del popolo olandese che, soprattutto, spiegano il progresso della nazione e l'impronta particolare della sua civiltà. Un popolo saggio in un paese alla misura dell'uomo: « *Una regione piatta, senza alberi troppo alti... con le sue linee semplici e le sue nebbiose distese prive di brusche fratture... e l'acqua, la più semplice di tutte le cose terrene* ». Patrizi e popolani erano gente tenace ma quieta, di una « semplice gravità » nel costume; forti mangiatori e bevitori, e tuttavia parsimoniosi: un diplomatico romano osservava sorpreso che per gli olandesi « *ogni sperpero è dissolutezza* » e che i magistrati preferivano costruire ospizi anziché monumenti. Un popolo morigerato, ma non puritano: con « *sana letizia, buon umore, fiducia nel domani* », ed in cui il gusto delle cose belle si univa ad un forte senso della realtà.

Anche i mercanti e persino i contadini comperavano quadri dai pittori che sono la gloria del Seicento olandese e tuttavia non conquistarono mai la posizione di prestigio che toccava ai poeti ed agli oratori (quella è egualmente un'età d'oro per la letteratura nazionale). Artigiani di modesta cultura, quei maestri erano vicini alle esperienze ed ai gusti popolari: s'interessavano a tutti gli aspetti della verità, sentivano la suggestione delle cose semplici, o si perdevano in « *trasognate visioni di tranquille distese* ».

Rembrandt, in mezzo ad essi, è un gigante solitario: e Huizinga discute, in alcune pagine di stimolanti osservazioni, fino a qual punto il più grande degli olandesi sia « olandese ». Fu il più religioso, il più biblico dei pittori del suo paese; inseguì per tutta la vita l'idea di rendere un mondo più ricco e magnifico della società borghese in cui viveva, e sognati splendori orientali; aspirò alla gravità eroica. Ma i suoi connazionali finirono per sentirlo estraneo; ed anche per Huizinga diede la piena misura del suo genio soprattutto nelle libere invenzioni dei disegni e nei quadri più vicini alla sensibilità comune: ma rappresentando con un dono di poesia più alto « il mistero della realtà ».

Carlo Casalegno

Ann Margret «gira» con Gassman

L'attrice americana, seduta sul tetto di un'auto, durante una scena del film «Il profeta» che sta interpretando a Roma a fianco di Vittorio Gassman (Tel. Ansa)

E' FINITO IL MOVIMENTO DELLE "GUARDIE ROSSE,,

La rivoluzione culturale ha frenato non sconvolto l'economia della Cina

Il primo ministro Ciu En-lai ha detto il mese scorso: « Una rivoluzione tanto traumatizzante comportava un prezzo. La produzione in alcune regioni è diminuita. Ma lo sapevamo » - I danni più gravi si faranno sentire nelle esportazioni (è previsto un calo del 5-10 % rispetto al 1966) e nell'industria - L'agricoltura ha invece superato la crisi, ed il raccolto si annuncia ottimo; i piani atomici sono stati accelerati, la Cina avrà missili intercontinentali (capaci di colpire l'America) entro il 1972

(Dal nostro inviato speciale)

Hong Kong, novembre.

Contrariamente all'opinione dei più, la fiera di Canton si è aperta anche quest'anno, sia pure con un mese esatto di ritardo. La città di questa cifra di 3 milioni di abitanti, compresa fra le torri gotiche della cattedrale cattolica e l'immenso albergo « Amore delle masse » (duemila letti, niente chiavi nelle stanze perché « in Cina non ci sono ladri »), vede la pacifica animazione dei giorni migliori. Tutto è pulito e ordinato, il sole accende i grandi manifesti murali irti di ideogrammi colorati che esaltano il pensiero di Mao Tse-tung, ovunque sono ritratti del Presidente, alcuni grandi quanto l'intera facciata delle case.

Lungo il viale « Gie Fang » che digrada verso il Fiume delle Perle, tra la folla fanno spicco i soldati della 47ª armata, i quali hanno ristabilito l'ordine nella provincia meridionale del Kwantung. I soldati non portano armi e si vedono fraternizzare con le « guardie rosse », I disordini dell'estate scorsa sembrano dimenticati. A Pechino, Mao, Lin Piao e Ciu En-lai hanno ricevuto i rappresentanti delle organizzazioni rivoluzionarie di Canton, a suggello della « grande triplice alleanza » stipulata nella turbolenta provincia fra « guardie rosse », quadri del partito e soldati. Così, ora, su ventisei delle province in cui si divide la Cina, i maoisti ne controllano otto.

Circa due terzi dell'immensa nazione cinese rimangono aperti al « dibattito permanente » promosso dalle « guardie rosse » nell'agosto del 1966, secondo i « sedici punti » stabiliti da Mao Tse-tung. Tuttavia, in questo momento la rivoluzione culturale conosce un tempo d'arresto: « Siamo giunti al limite del caos », ammonì il 5 settembre nello « Stadio del popolo » di Pechino la compagna Ching Ciang, moglie di Mao, rivolta alle « guardie rosse », « d'ora in avanti occorre procedere con cautela ».

Il 1° ottobre, celebrando sulla Piazza Rossa il diciottesimo anniversario della Repubblica, Lin Piao ribadì la consegna di Mao e, cioè, incentrare la rivoluzione culturale sulla « troika »: masse, quadri, soldati. Tensione rivoluzionaria ma anche incremento produttivo: « Adesso tutta la Cina dovrà trasformarsi in una immensa scuola per lo studio del pensiero di Mao ». Insomma: dalle piazze alle aule, non più disordine sia pure « programmato »; dopo la fase empirica, quella « scientifica ».

In precedenza la rivoluzione culturale era stata una sorta di « democrazia parlamentare » alla cinese, perché le « guardie rosse » si scontravano fra di loro per « eleggere » i migliori fra i soldati, i quadri, e i rivoluzionari, cioè i propri rappresentanti ai quali affidare la conduzione d'una azienda, di una scuola ecc. Forse questo corrispondeva esattamente al pensiero di Mao (« Andate, criticate, criticate, rinnovate »), ma rischiava di paralizzare la Cina, e si è corso ai ripari.

A quanto se ne sa non in tutte le regioni i giovani, « guardie rosse », sembrano saperli rassegnare al ruolo di comprimari, se non di comparse, loro che si sentivano ormai protagonisti; ciononostante, a dispetto delle apparenze, contro le previsioni dei sinologi più avvertiti, la Cina non è ancora sprofondata nel caos. L'ordine non regnerà nella immensa nazione cinese, ma il disordine è controllato, sia pure dall'Armata di liberazione che progressivamente è andata sostituendosi di fatto al partito. E' troppo presto per accertare con quali risultati politici, così come non è ancora possibile verificare se l'intervento dei soldati sia riuscito a evitare che la rivoluzione culturale, pregiudicasse, gravemente l'economia del Paese. « Una rivoluzione tanto traumatizzante comporta fatalmente un prezzo: la produzione in alcuni posti e in certi dipartimenti è calata. Ma l'avevamo messo nel conto fin dal principio »; così ha detto il 9 ottobre a Wuhan il primo ministro Ciu En-lai.

La Fiera di Canton, campionaria dei prodotti destinati all'esportazione, non può essere considerata un test di valore assoluto sulle condizioni reali dell'economia cinese. Sappiamo per stessa ammissione di Pechino che dal maggio scorso fino a ottobre il lavoro è stato sospeso, a varie riprese, negli impianti industriali delle province di Shantung, Tsinghai, Kansu, Mongolia Interna e Sinkiang. Gli scompensi più gravi si sarebbero avuti nella fabbrica di motoveicoli di Changchun, nelle miniere di carbone di Fushun, nei campi petroliferi del Taching, nelle raffinerie di Lanchow (centro chimico-nucleare), nelle acciaierie di Anshan, che da sole forniscono metà della produzione nazionale d'acciaio: 12 milioni di tonnellate.

E' dal 1959 che non vengono pubblicate in Cina statistiche ufficiali sulla produzione. Si sa che una grave crisi agricola è stata superata, ma che il tasso di aumento della popolazione (ogni anno nascono 15 milioni di bambini, entro il 1980 i cinesi saranno un miliardo) non permette una accumulazione a tappe forzose, l'ambito traguardo del decollo industriale è ancora da raggiungere. Nel 1966 s'è varato il terzo piano quinquennale, ma la produzione globale dell'industria è tuttora inferiore a quella inglese, a suo tempo « sfidata » da Pechino.

Nel 1966 il commercio con l'estero cinese registrò un giro di 4,2 miliardi di dollari, quest'anno, nonostante la rivoluzione culturale, l'agricoltura ha superato i buoni livelli dell'anno precedente; senonché le conseguenze della rivoluzione culturale si faranno sentire, a detta degli esperti, proprio sul commercio estero, sulle esportazioni, con una diminuzione dal 5 al 10 % rispetto al 1966. Anche la produzione industriale dovrebbe scendere al di sotto degli indici del 1966; comunque sia, come scrive l'autorevole rivista di Hong Kong, Current Scene: « Rimane il fatto sconcertante che l'economia della Cina non ha dato finora segni tangibili — fatta eccezione di lievi diminuzioni nel volume degli scambi con alcuni paesi — d'essere seriamente disturbata dalla rivoluzione culturale ».

Ha dunque ragione Lin Piao quando dice che anziché danneggiare economicamente la Cina, la rivoluzione culturale « ha rinnovato lo spirito dei lavoratori; abbiamo avuto un magnifico raccolto per il sesto anno consecutivo, il nostro alto livello scientifico e tecnologico, testimoniato dalla bomba H, è destinato a progredire »? La Far Eastern Economic Review stima che per misurare gli effetti della rivoluzione culturale sull'economia cinese bisognerà aspettare i consuntivi dell'anno prossimo. E' certo, tuttavia, che nonostante il disordine delle « guardie rosse », Pechino ha potuto continuare a ritmo accelerato il suo sviluppo nucleare.

Fra due anni la Cina disporrà di missili intercontinentali a carburante solido, con testate « H » miniaturizzate. A partire dal 1972 o, al massimo, dal '73, la Cina entrerà nel novero delle potenze nucleari di prima grandezza. Ancorché inferiore a quello americano e sovietico, il suo arsenale nucleare le consentirà, volendolo, di colpire con missili balistici non soltanto tutti i Paesi asiatici e l'Urss, ma persino il cuore degli Stati Uniti.

Igor Man

Venuta alla luce a Casale una necropoli romana

Casale, 17 novembre.

(m. v.) Una necropoli romana è venuta alla luce, alla periferia di Casale Monferrato, durante i lavori di scavo per la costruzione di una nuova centrale elettrica.

Circa due mesi or sono, nella zona di Pozzo S. Evasio, venne rinvenuta un'urna cineraria. I lavori, proseguiti sotto la direzione del soprintendente alle antichità, dott. Pinocchi, di Torino, hanno portato ora alla scoperta di sedici tombe e di numerosi oggetti, fra i quali monete degli imperatori Augusto e Claudio.

La seconda giornata del Congresso di geriatria a Torino

Tra le molte malattie allergiche alcune sono esclusive degli anziani

Col trascorrere dell'età, diminuisce l'importanza delle predisposizioni (forse ereditarie) e aumenta quella dei fattori personali e ambientali - L'asma è il malanno di maggiore incidenza - I pericoli connessi a certi passatempi distensivi

Per quanto le malattie allergiche siano in genere considerate appannaggio dell'età giovanile e sia accreditata la diminuzione della loro frequenza col profilarsi dell'età senile, la cosa va intesa in senso relativo. E' stato, d'altronde, acquisito che taluni di quegli inquietanti malanni (allergopatie) appartengono al dominio geriatrico, per varianti rispetto all'età giovanile sia nella sintomatologia clinica, sia nel substrato delle modificazioni umorali che sostengono l'andamento morboso.

Il problema, in base a nuove ricerche cliniche e sperimentali di un gruppo di studiosi (L. Rosa, G.C. Cenacchi, F. Palmieri e collaboratori L.M. Fuccella, R. Mattace, F. Tabarroni) della Clinica medica di Bologna, diretta dal prof. G. Sotgiu, è stato oggetto di relazione ieri, nella seconda giornata del Congresso nazionale di geriatria.

Nell'insorgenza delle allergopatie interviene un meccanismo che si vale di fattori o eventi biologici così susseguentisi a catena: contatto dell'organismo con il cosiddetto allergene esterno (una sostanza, cioè, ipersensibilizzante o antigene); formazione nell'organismo di « anticorpi », sostanze in funzione di risposta reattiva (apparentemente in senso difensivo) alla stimolazione del detto antigene; quindi — in occasione di una nuova aggressione da parte di un eguale antigene sull'organismo ormai sensibilizzato — scatenamento di reazione tra antigene ed anticorpi; col risultato di una attivazione o messa in libera circolazione di sostanze (più o meno tossiche) dette amine-biologiche, che fanno esplodere disturbi relativi all'organo bersagliato.

E' arguibile che sulla strada di questa complessa e articolata serie di eventi lo stato del terreno organico abbia uno spiccato gioco, e che, pertanto, le modificazioni strutturali (biologiche) che esso subisce a causa dei decadimenti della senescenza incidano in qualche modo sul fenomeno stesso dell'allergia, e di conseguenza sulle manifestazioni di essa.

La tendenza delle allergopatie ad insorgere in età giovanile e matura è rapportabile al fatto che tali forme morbose si sviluppano su un terreno particolarmente predisposto. Ora è ben difficile che un soggetto predisposto costituzionalmente non venga in contatto sino a tarda età con una delle infinite sostanze allergizzanti. Comunque col trascorrere dell'età l'importanza dei fattori predisponenti (forse ereditari) va decrescendo, mentre subentrano altri fattori personali ed ambientali, che possono acquisire a loro volta una spiccata importanza.

Sorvoliamo sulle numerose ipotesi. In linea generale si può dire che l'anziano tende a perdere la sensibilizzazione presente in gioventù e ad acquisirne di nuove, ma in minore quantità. Spigolando tra le informazioni, rileviamo che le allergie da farmaci rappresentano una forte incidenza nell'età senile, anche se con manifestazioni cliniche più lievi, per la ragione facilmente intuibile che gli anziani assumono medicamenti in maggiore quantità, specie per quanto riguarda antibiotici e sulfamidici. Questa evenienza può essere, d'altronde, dimostrativa dell'influenza (talora) di particolari condizioni di organi interferenti nell'assunzione della sostanza allergizzante. Ci spieghiamo. Si ritiene che nel trenta per cento dei soggetti oltre i 65 anni d'età scarseggi l'acidità gastrica normale. Orbene, tale deficienza facilita la sensibilizzazione al farmaco per via orale.

Per spiegare l'insorgenza in età avanzata di talune dermatosi eczematose da contatto con varie sostanze, vanno prese in considerazione le modificazioni senili della pelle che si fa secca, pallida, fredda, con diminuzione del pannicolo adiposo e atrofia delle ghiandole sudoripare e sebacee. Fattori che rendono la cute più vulnerabile agli effetti degli irritanti, del sapone stesso, dei detergenti.

Se teniamo presente tutto questo, quando stimoliamo gli anziani che hanno cessato l'attività lavorativa a dedicarsi a passatempi distensivi, come il giardinaggio o la pittura o la filatelia, dobbiamo anche esortarli a difendersi con facili accorgimenti da allergeni con i quali non sono mai stati a contatto: per i primi passatempi: insetticidi, fertilizzanti, piante stesse; per gli altri, vernici, olii, trementina; per gli ultimi, la colla dei francobolli.

La caratteristica clinica più evidente nei disturbi allergici senili è il loro andamento cronico ed ostinato. Non presentano, cioè, le crisi acute ed esplosive che qualificano le forme giovanili. Ciò, specie nell'asma bronchiale. I relatori ritengono d'altronde, che esso malanno l'esponente di maggiore incidenza tra le allergopatie dell'anziano. Le forme più tipiche dell'asma che esordiscono in forma primitiva nella senescenza dipendono da una sensibilizzazione da parte di batteri (o prodotti da essi derivati); oppure sono le asme ostruttive di bronchi attraverso contratture o spasmi riflessi, o determinate dal ristagno di secrezioni mucose nel lume bronchiale.

Un'altra relazione che ha destato grande interesse nella giornata congressuale di ieri, è stata quella dei professori G. P. Vecchi e S. Boschi, della Scuola medica del prof. M. Coppo, di Modena, sulle « alterazioni metaboliche nel cardiopatico inveterato »: argomento di finissima clinica. Oggi l'assise geriatrica prosegue con una giornata alla quale collabora la Società italiana per lo studio dell'aterosclerosi, il malanno che domina gran parte della patologia dell'anziano.

Angelo Viziano

Il «rapinatore solitario» pentito restituisce (per posta) il bottino

A Firenze - Sabato scorso, pistola alla mano, era entrato in un ufficio e si era fatto consegnare oltre 700 mila lire

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 17 novembre.

Il « bandito solitario » che sabato scorso rapinò l'ufficio pubblicità de « La Nazione », pentito, ha restituito, per posta, il bottino di oltre 700 mila lire.

Il colpo avvenne verso le 17,15. Il giovane sconosciuto, pistola alla mano, entrò nell'ufficio abbonamenti e beneficenza de « La Nazione » nel viale Giovine Italia e consegnò a uno dei tre impiegati presenti un foglio su cui era scritta con lettere ritagliate da un giornale, la frase: « Metti il denaro nella borsa ».

L'impiegato, che proprio in quel momento stava facendo il riscontro cassa, tentò di tergiversare ma il bandito gli puntò contro la pistola invitandolo a obbedire. E così 755 mila lire circa finirono nella borsa in pelle del bandito il quale se ne andò tranquillamente in bicicletta minacciando di sparare se qualcuno avesse dato l'allarme.

La rapina venne denunciata alla polizia che iniziò indagini nella speranza di identificare e trarre in arresto il bandito. Ma ecco che stamani si è registrato un piccolo colpo di scena: il rapinatore a mezzo della posta, in tre lettere indirizzate all'amministrazione del giornale, ha restituito la somma di cui si era appropriato. In una delle tre buste, il cui indirizzo era stato fatto a stampatello, era un biglietto che diceva: « *Sono i denari di sabato* ».

Da un conteggio subito effettuato è risultato che la somma restituita, tutta in fogli da diecimila, ascendeva a 730 mila lire: centesimo più centesimo meno mancavano quindi solo venticinque mila lire. Del fatto è stata informata la polizia.

Circa i motivi che possono avere indotto il bandito a restituire il denaro, è stata avanzata l'ipotesi che, una volta appreso che i soldi dei quali si era impossessato erano destinati in gran parte a istituti di beneficenza, il rapinatore sia stato colto dal rimorso e abbia pensato di rimandare indietro il bottino.

g. c.

Piccoli e grandi

OCCORRE FORZA PER COSTRUIRE

Costruire è risolvere i grandi e piccoli problemi della vita, è decidere e lavorare, crescere e aiutare a crescere. Noi vogliamo costruire con successo e per questo abbiamo bisogno di molte energie fisiche e intellettuali:

occorre OVOMALTINA!

Ovomaltina

dá forza!

Ovomaltina rinforza i bimbi che crescono, chi studia, lavora e fa dello sport. E' un preparato ad alto potere nutritivo, naturale, genuino e non contiene coloranti né conservanti.

E' l'alimento ufficiale degli Atleti di tutte le Olimpiadi.
E non dimentichiamo Cioco-Ovo, la squisita, croccante Ovomaltina tascabile rivestita di finissimo cioccolato.

WANDER MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere depositi a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria da «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 153
GENOVA - Via XX Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 40 r
NAPOLI - Via Roma 148

altreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in determinate — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana del lunedì stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/11856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' necessario nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio numero aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di rifiutare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuti stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e nessuna respinta se assicurata o raccomandata.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — oltre che allo sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 200 per parola

ACQUISTIAMO capannoni, baraccamenti, casette, box, ricupero, smontabili. Metallifera. Telefono 518-770.

DECORIAMO perlette tappezzerie lire 14.000 lavabile 6000. Telefonare 356-587 Lauro. 1001

IMPORTANTISSIMA CASA AUTOMOBILISTICA FRANCESE CERCA OFFICINE ATTREZZATISSIME PER ASSISTENZA CLIENTI NELLE SEGUENTI LOCALITA': RIVOLI, ALPIGNANO, IVREA, CASTELLAMONTE, CHIVASSO, LANZO, CARMAGNOLA, CHIERI, MONCALIERI. SCRIVERE PRECISANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 365 - TORINO».

MACCHINA veloce legislatrici gomma vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1258 — Torino».

MACCHINE utensili d'occasione vasto assortimento torni paralleli frontali semifrontali piallo pialletrese fresatrici verticali universali stozzatrici limatrici magli atmosferici rettifiche dentatrici a pettine a creatore cesoie universali presse eccentriche de Frenosi, 20135 Milano, via Vanvitelli 3. 27307

MECCANICA precisione assume lavoro in serie complessivi particolari tornerie fresature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1222 — Torino».

OSCILLOGRAFO, tahariproduttore, filodiffusione, altoparlanti interni, parlita acciaio vari tipi, cedo Ambrosio, Chambery 45. A105036

PER sgombro locali liquidiamo banchi e colonne radiali Coser, frese indurite, limatrici 720 torni rettifiche cesoie raddrizzatrici presse lapidello tangenziale. Telefonare 485-242.

RADDRIZZATORI Selenio, scambiatori calore, pompe, vasche, cede: Ambrosio, Chambery 45.

SALDATRICI punta, grande saldatrice continua, grande pulitrice longitudinale, punzonatrice Rimec, foratrice pneumatica, centrale elettronica Ghisalba, cede Ambrosio, Chambery 45. A105036

SEDILI schienali piani tavoli perlite 20.000 pezzi cede anche parzialmente: Ambrosio, Chambery 45.

SMERIGLIATRICE per tubi, forno Sivat 600° due elementi, vende Ambrosio, Chambery 45.

VENDESI rettifica senza centri mola profondità 300 mm. usata. Scrivere: «Filo — Casella postale 373 — Torino». A108675

VENDO scaffali metallici espositori confezioni registratore stazione varia. Telefonare 620-525.

ARTIGIANATO
L. 200 per parola

AFFIDIAMO domicilio a personale femminile facile lavoro ricamo, possibilità buoni guadagni. Gitco, casella 134, Loano. 27350

CERCO lavoro con auto conto proprio libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4658 — Torino».

CERCO lavoro montaggio riparazione piccole parti meccaniche elettriche. Telefonare 373-586.

DECORATORE esegue camere tappezzate per 15.000 carta compresa, lavabile, controllabile per 12.000, Tempera per 9000. Libero subito. Telefonare 681-940. A108937

DECORATORE esegue lavori lusso e comuni. Prezzi invernali. Tel. 394-169

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie raschiatura pochetti ripresioni appartamenti. Telef. 878-815.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque: lavabile 10.000, tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 484-305.

FIGURINISTA modellista premier taglio abilissima attrezzi esterna. Telefonare 539-733. A108416

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari costruisce riparo Bosco. Telef. 595-580. 1001

IMPRESA costruirebbe per terzi, massime serietà e referenze. Telefonare 761-355. A105108

RESTAURATORE antichi mobili qualunque verniciatura tappezzeria in stoffa. Telefonare 872-383. 2001

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 b.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI senza garanzie reali. Telefonare 595-760. O678

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su immobili. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telef. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O634

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefono 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti senza garanzia subito. Telefonare 511-763

A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826. O634

AFFARE per molte costruzioni di case economiche e popolari in Torino, legge 167, cercansi soci per intervenire nell'affare. Varie soluzioni. Società e riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7271 — Torino».

AFFARONE cedo avviatissima macelleria zona Mirafiori causa maternità. Liboni, 545-281. A108514

AFFARONISSIMO cedesi avviato nuovo ristorante bar bocciofile zona camping dahora posteggio Tir, traffico turistico internazionale. Telefonare 856-010. Corso Regio Parco 14.

ALBERGO dintorni Biella zona climatica adatto famiglia possibilità sviluppo cedesi. Tel. 502-514.

ALBERGO, ristorante, cinematografo, sala ballo, Portacomaro d'Asti, 56 anni attività cedesi. Tel. 502-514.

ALBERGO Tortona centrale attività ultratrentennale ottimo reddito cede si dilazionando. Tel. 502-514.

ALBERGO Valle Aosta moubìà 36 camere modernissimo forte reddito cedesi. Tel. 502-514. O596

ALIMENTARI avviatissimo via Cuneo 13, Nichelino, cedesi. Telefonare 665-874. 2001

ANTICIPIAMO capitali acquisto auto, macchinari, attrezzature, mobili, elettrodomestici. Rateazioni senza anticipi. Telefonare 534-267.

AVVIATISSIMA azienda meccanica 300.000.000 annui garantiti 80 dipendenti continuo sviluppo cedesi. Tel. 502-542. O596

**AZIENDA OPERANTE SETTORE IMMOBILIARE AVENDO OTTIMA COMBINAZIONE OFFRE ELEVATI GUADAGNI A PERSONA DISPONENDO 40-50 MILIONI. GARANZIE IMMOBILIARI REALI. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7179 — TORINO». A108659

BAR ristoro centralissimo possibilità sviluppo cedesi causa trasferimento. Tel. 502-514. O596

BAR orario ridotto, ottima posizione, cedesi occasione 2.200.000. Telefonare 355-344. O820

BAR ristorante alimentari vicinanze Asti forte incasso cedesi 3.500.000 anticipati. Tel. 502-514.

BAR trattoria superaccessoriata condotta famiglia cedesi garanzia. Telefonare 233-074. A108548

BAR 50.000 garantite fronte strada statale cedesi 1.800.000 anticipati. Tel. 502-514. O596

CAMBIERE con alloggio moderno avviatissimo negozio artigiano confezione signora, premaman, busti, modellatori, reggiseni, ecc. Buona occasione. Telefonare 852-857 Torino.

CEDESI autorimessa con autolavaggio reddito dimostrabile. Telef. 850-247.

CEDESI causa maternità latteria 220 litri. Telefonare 391-067.

CEDESI moderna drogheria torrefazione centro Crocetta. Tel. 580-834.

CEDESI negozio pettinatrice con profumerie 18 Km. da Torino. Telefono 647-329. 2001

CEDESI pescheria. Telef. 761-173.

CEDESI rosticceria ristorante bar supermercato centralissimo centro metri dalla stazione Porta Nuova canto posti forte lavoro. Telefonare 544-730.

CEDESI zona Semionato merceria, maglieria confezioni signora - bambini 1.500.000 più inventario trattabili. Tel. 483-774, 481-939.

CEDESI causa trasferimento, grande centrale negozio, abiti, tessuti. Telefonare 652-838. A108530

CEDO quarta pizzeria caffè, causa salute. Incasso L. 50.000 giornaliere, lunga pagamento, posizione invidiabile. Tel. 669-263.

CEDO ipteria arredatissima causa impegni 2.800.000 trattabili. Telefonare 692-613. A108669

CEDO negozio esportazioni vini liquori. Richiesta 1.450.000 trattabili. Tel. 210-431. A108858

CENTRALISSIMO negozio 3 grandi vetrine, 100 mq., cedesi. Telefonare 511-516. O108832

CERCASI gerenza negozio, adatto persone sole, cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4687 — Torino».

CERCASI licenza alimentari trasferibile Settimo mitt pretesa. Telefonare 500-566. A108397

CESANA ristorante reddito netto 5.500.000 annui cede eventuale persona. Cassiegno 885-862.

CINEMATOGRAFO Bar Vignole Borbera (Alessandria) moderno cedesi causa vecchiaia. Tel. 502-542.

CINEMATOGRAFO sala bello bar ristorante nel Monferrato attività centrale cedesi. Tel. 502-542.

CINEMATOGRAFO vicinanze Porta Palazzo ottimo lavoro vendesi 3 milioni. Telefonare 518-210.

COMMESTIBILI grandioso, incasso 60.000, cedesi dilazionando massimo. Telefonare 760-585. 2001

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente macelleria attrezzatissima, forte lavoro. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria moderna, 43.000 giornaliere garantite, trattabili 5 milioni, alloggio. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bottiglieria, bar superaccessoriati, attrezzatura ottima, 40.000 giornaliere contrattabili, alloggio, facilitazioni pagamento. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, pasticceria, laboratorio attrezzatissimo, attività ventennale, trattabili 5 milioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede piccola officina meccanica, attrezzata per costruzioni proprie e generiche. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione, 35.000 giornaliere aumentabili, unico nella zona, trattabili 7.500.000, facilitazioni pagamento. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, gastronomia, girarrosto, attrezzatura completa in acciaio inossidabile, forte incasso, facilitazioni pagamento. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticcio con laboratorio, alimentari, 70.000 giornaliere garantite, trattabili 5.000.000, eventuale permuta con alloggio. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, gastronomia, (nuova apertura), zona popolatissima, attrezzature complete Berkel, facilitazioni pagamento, eventualmente concedesi in gerenza a persona capace. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede provincia Torino salumeria, commestibili, ingrosso-minuto, utile 250.000 mensili dimostrabili, 7.000.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esportazione vini liquori bibite superalcolici, 40.000 giornaliere trattabili, 15.000.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, vicinanze scuole, adatto persona sola, reddito netto mensile 150.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 140 macchine, completa, affitto mite, tariffa media 5500 trattabili 7.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 132 macchine, tariffa media 5200; trattabili 7 milioni. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna rivendita pane, kg. 130 giornalieri aumentabili, pasticceria fresca, 5.000.000 permuterebbe con alloggio. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede zona passaggio, Valle Susa, bar superalcolici, latteria, alloggio, affare 2.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 40.000 giornaliere dimostrabili, 1.200.000 trattabili, volendo alloggio. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, causa matrimonio titolare, elegantissimo istituto di bellezza, apparecchiature moderne, zona signorile, trattabili 4.200.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria angolare, 4 vetrine, trasformabile in torrefazione, importante corso, trattabili 4.300.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede per limiti età, avviata pasticceria con laboratorio, annessa rivendita pane. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vasto albergo ristorante sul Lago Maggiore, 35 camere, tutti confort, 8-10.000.000 reddito netto annuale, permuterebbe parzialmente con proprietà murarie. O437

DILAZIONANDO massimo, cedesi negozio fiori trentennale, reddito sicuro 500.000 mensili, alloggio. Telefonare 355-344. O820

DIPENDENTI parastatali, ottengono finanziamenti mediante cessione del quinto dello stipendio e condizioni eccezionali. Rapidità e discrezione. Telefonare al n. 518-069 per appuntamento vostro domicilio oppure direttamente presso nostri uffici, Compagnia Tirrena di Assicurazione, via Pietro Micca 12. A109530

DROGHERIA centro barriera Milano affarone cedesi dilazionando. Francia 95. Telefonare 758-949. O401

DROGHERIA torrefazione self-service Mirafiori 100.000.000 annui incasso cedesi. Tel. 502-514.

DUE autorimesse avviate zona S. Rita capacità 120-140 privato cede causa trasferimento. Telef. 393-722.

ESPORTAZIONE vini bar superalcolico 50.000 giornaliere cedesi 1.100.000 anticipato. Tel. 502-542.

FINANZIAMENTI accordano finanziari esteri. Scrivere: Società Fin Campione Italia.

FORNACE Sei alto reddito quota 50% vendesi permutasi con alloggi terreni. Telefonare 584-306.

HOTEL Limonetto 12 camere 30 posti letto moderno cedesi dilazionando. Tel. 502-514. O596

LATTERIA analcolico 35.000 giornaliere svendo 2.800.000 minimo Gitco, Casalegno 885-862.

LATTERIA avviatissima con annessa maternità cedesi. Tel. 383-450.

LAVASECCO attività quindicennale 350.000 mensili cedesi causa grave malattia 1.200.000 anticipato. Telefonare 502-542. O596

MAGLIERIA biancheria, posizione invidiabile 40 anni attività 60.000 giornaliere cedesi. Tel. 502-514.

NEGOZIO alimentari mercerie Vinovo centrale, via San Bartolomeo 6.

OCCASIONE vendo 450.000 tintoria via Borgaro 66, affitto negozio 15.000. Telefonare 252-355.

OCCASIONISSIMA causa malattia cedo ferramenta incassa dimostrabile 2.000.000 mensili. Liboni, 545-281. A108512

OFFICINA vendesi per ritiro commercio. Telefonare 386-316.

PANIFICIO automatico ql. 6 attitasi. Telefonare 545-583. A110744

PASTIFICIO centralissimo 40.000 giornaliere attività trentennale cedesi. anticipo 1.500.000. Tel. 502-542.

PENSIONE centrale redditizia cedesi dilazionando causa malattia. Telefonare 271-263. A108885

PENSIONE 18 camere, forte rendita cedesi 5.500.000 occasionissima. Barbero 518-400. A109035

PER ritiro commercio bilancini elettronici, richiesta 7.000.000 reddito annuo 5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7110 — Torino».

PRESTITI anche rilevanti rapidissimi su case e terreni. Tasso mite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4666 — Torino». A108278

PROFUMERIA corso signorile bene avviato cedesi. Telefonare 385-996 ore pasti. A109004

RISTORANTE fronte corso grande passaggio, attrezzatura moderna, possibilità sala ballo, cedesi. Telefonare 502-514. O596

RISTORANTE vicinanze Biella, albergo, 20.000.000 annui incrementabili cedesi agevolando. Telefonare 502-514. O596

RIVENDITA pane pasticceria centrale 35.000 giornaliere cedesi dilazionando Tel. 502-542. O596

SALUMERIA avviatissima cedesi causa trasferimento. Telef. 375-637 ore pasti. A111392

SCUOLA lingue cedesi. Unica in zona forte sviluppo. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 349 — Torino». 27338

SVENDO causa trasferimento licenza attrezzature commestibile oppure negozio completo o gerenza. Berge 4.

TABACCHERIA redditizia, comodo alloggio cedesi. Cels, via Cavalleriaggiore 10, telefono 382-507.

TRASFERENDOMI cede salenda artigiana articoli didattici reclamizzati rivasta direttaria facile esecuzione indicata elemento conluogato buon vendilore. Referenziando si «Pubblicità Stampa 7219 — Torino».

URGE cedere frutta e verdura. Telefonare 360-839.

TELEVISORI • AUTORADIO • RIPRODUTTORI DI NASTRI PREINCISI

Agente per le provincie di Torino, Asti, Cuneo, Vercelli e Aosta
F.lli ALESSIO TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE, 14 TELEFONO: 81627 - 885067

Agente per la provincia di Alessandria
BRUNI E SPIRITO Alessandria - Via Lamarmora, 13 Telefono 62363

OCCASIONISSIMA batteria Premier nuova vende privato. Tel. ore pasti 285-285. A108332

OCCORRONO grossi finanziamenti per inizio costruzioni di molti palazzi tipo economico e popolare in Torino. Società a riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7273 — Torino».

OFFICINA riparazioni freni auto autocarri attrezzatissima sicuro reddito ottima clientela cedesi causa trasferimento. Telefonare 384-418.

ORBASSANO vendesi bar trattoria quattro milioni trattabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 394 — Torino».

PANIFICIO automatico ql. 6 attitasi. Telefonare 545-583. A110744

PASTIFICIO centralissimo 40.000 giornaliere attività trentennale cedesi. anticipo 1.500.000. Tel. 502-542.

PENSIONE centrale redditizia cedesi dilazionando causa malattia. Telefonare 271-263. A108885

PENSIONE 18 camere, forte rendita cedesi 5.500.000 occasionissima. Barbero 518-400. A109035

PER ritiro commercio bilancini elettronici, richiesta 7.000.000 reddito annuo 5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7110 — Torino».

PRESTITI anche rilevanti rapidissimi su case e terreni. Tasso mite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4666 — Torino». A108278

PROFUMERIA corso signorile bene avviato cedesi. Telefonare 385-996 ore pasti. A109004

RISTORANTE fronte corso grande passaggio, attrezzatura moderna, possibilità sala ballo, cedesi. Telefonare 502-514. O596

RISTORANTE vicinanze Biella, albergo, 20.000.000 annui incrementabili cedesi agevolando. Telefonare 502-514. O596

RIVENDITA pane pasticceria centrale 35.000 giornaliere cedesi dilazionando Tel. 502-542. O596

SALUMERIA avviatissima cedesi causa trasferimento. Telef. 375-637 ore pasti. A111392

SCUOLA lingue cedesi. Unica in zona forte sviluppo. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 349 — Torino». 27338

SVENDO causa trasferimento licenza attrezzature commestibile oppure negozio completo o gerenza. Berge 4.

TABACCHERIA redditizia, comodo alloggio cedesi. Cels, via Cavalleriaggiore 10, telefono 382-507.

TRASFERENDOMI cede salenda artigiana articoli didattici reclamizzati rivasta direttaria facile esecuzione indicata elemento conluogato buon vendilore. Referenziando si «Pubblicità Stampa 7219 — Torino».

URGE cedere frutta e verdura. Telefonare 360-839.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. O192

A. AFFARE 4.200.000 vendiamo alloggio camera, tinello servizi, casa nuovissima. Telefonare 769-800. Geom. Martinat. O444

A. AFFARE 10.000.000 vendiamo due attici, camere, tinello, terrazzo, servizi. Telefonare 769-800. Geom. Martinat. O444

A. AFFARONE svendesi 3.200.000 locale affittato 300.000 annue. Telefonare 852-273. A108940

A. BORGO VITTORIA (VIA PEA 24) ULTIMI CAMERA TINELLO SERVIZI 2.800.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI. VISITE 15-18. TELEFONARE 519-886.

A. CORSO Galileo Ferraris alloggio signorile 170 mq. vende. Domus 511-050. A108629

A. PRINCIPE Amedeo 40, nuova costruzione, vendiamo alloggi altamente signorili. Visite pomeriggio. Domus 511-050. A107517

A. VENDO terreno industriale progetto approvato coperti 35 mila mq. vicino strada statale Ivrea Santhià autostrada Milano. Telefonare 841-427.

A Pino Torinese vendesi ultimi alloggi 3-4 camere giardino doppi servizi rimesse. Telefonare 881-562, 514-360. A109198

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Piccio, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO alloggi cambio impianti termosanitari Piemonte-Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7286 — Torino». A110007

ACQUISTO appartamenti con registrazione intera cosa affittate 300-400 milioni. Telefonare 775-344.

ACQUISTO 1-2 camere zona centrale semicentrale, pagando contanti. Telefonare 517-803. O555

AFFARE appartamento centralissimo mq. 260 adatto qualsiasi destinazione vendo. Telefonare 541-915.

AFFARONE, Privato vende contanti casa tredici camere terreno mq. 1780 Borgata Leumann appuntamento. Telefonare 784-561 ore pasti.

AFFITTANSI ultimi alloggi signorili 3 camere servizi. Rivolgersi custode, via Baltimora 129. 1001

AL mare, ultimi alloggi cabine, accesso diretto spiaggia, vendonsi mensione facilitazioni pagamento, Impresa Murialdo-Sark, Borghetto Santo Spirito (Savona), Telefonare 70-191.

ALLOGGETTI affittasi camere, cucina, servizi, cantina, soffitta vendonsi zona Bramante 3.750.000 cadauno. Telefonare 480-389 ore ufficio.

ALLOGGETTO reddito camere tinello occasione vendo. Tel. 535-801.

ALLOGGETTO vende privato due camere servizi piano rialzato. Telefonare 904-031. A108511.

ALLOGGI 2 camere tinello otto milioni grande magazzino laboratorio San Paolo. Telefonare 324-992.

ALLOGGIO corso Regina Margherita, prossi sottopassaggio, ultimo piano arredato, tre camere, cucina, libere, 8.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O483

ALLOGGIO due camere servizi nuova vendesi mutuo. Via Vizia 6.

ALLOGGIO in ville 18 km. Torino, 3 camere, salone, cucina, garage, riscaldamento, giardino, nuova, vendesi 8.800.000 più mutuo 5. Paolo, Telefonare 355-344. O820

ALLOGGIO portici Portanuova, 3255 locali, mq. 300, grande terrazzo, doppi servizi, libero subito, Acchiardi, Settembre 58. O385

ALLOGGIO prettamente signorile vista panoramica collina, salendino, tre camere, doppi servizi, doppi ingressi vende direttamente impresa, mutuo, facilitazioni. Telefonare 536-151.

ALLOGGIO quattro camere tinello doppi servizi zona Carducci Molinette affare vende Torchio 655-793.

ALLOGGIO via Berlola Porta Susa cinque camere servizi termo centrale libero vendesi. Telef. 545-990.

ALTO reddito privato vende esclusivi intermediari bellissimi alloggi mutuati due-tre camere salone in moderna palazzina Casalle Torinese. Tel 256-697.

AMEDEO Peyron 31 quattro camere, cucina, tutti servizi. Visite 15-16. Telefonare 535-681. O824

AMMINISTRAZIONI beni stabili accetta Studio professionale, massima assistenza, modicità. Telef. 652-281.

AMPI locali uso magazzino-laboratorio, piano cortile stabile nuova costruzione, zona piazza Sofia, liberi subito, superficie circa 170 circa vendonsi. Telefonare 241-702.

APPARTAMENTI in ville Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel. 467-687

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra confortevolissimi, Visite 16-18 via Taluzzi 34. Telefonare 535-601. O357

APPARTAMENTI signorili 2 camere tinello cucinetto, 3-4 camere cucina, 2 camere cucina salone biservizi vendonsi via Monginevro 178. Telefonare 383-753. 2001

APPARTAMENTO lussuoso panoramico corso Francia, 5 vani doppi servizi costruzione 1960 libero vende L'Immobiliare. Tel. 502-542.

APPARTAMENTO RECENTE COSTRUZIONE CROCETTA, 3 CAMERE, SALONE, DOPPI SERVIZI, MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEF. 318-326 ORE UFFICIO.

**APPARTAMENTO SIGNORILE CORSO SEBASTOPOLI 235 VENDESI, MQ 217: GRANDE SALONE, QUATTRO CAMERE, CAMERETTA, CUCINA, TRIPLI SERVIZI, DUE ENTRATE, DUE ASCENSORI, SOFFITTA, GRANDE CANTINA, MUTUO 12.000.000, RESTANTE A STABILIRSI D'ACCORDO. O375

ATTICO lussuoso, nuovo, Tesoriera, salone, quattro camere, cucina, doppi servizi; terrazzo, solarium, 32 milioni facilitando. Regionirez Furbatto, piazza Lagrange. O776

AUTORIMESSA su corso vendesi mura 27.000.000 reddito garantito 9%. Telefonare 70-714. O409

BERNINI vende nuovissima costruzione, rialzato 4 camere, servizi. Telefonare 746-341. A108383

BRANDIZZO comodo ingresso entrata grande fondo camera 2 camere tinello cucinino servizi 1° piano Palazzina ideal 6.200.000, garage. Telefonare 379-427, Torino.

CANTALUPA case rustica lotti per ville progetti approvati, vendo. Telefonare 0121/55-80. 1001

CANTALUPA vendo piccola prefabbricata con terreno. Telef. 320-057, Torino. 27307

CAPANNONE industriale 500-1000 mq. coperti più cortile acquisto cinture Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7123 — Torino».

CAPANNONE zona depressa mq. 1000 su mq. 8000 terreno cedesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 252 — Torino».

CAPANNONI, case, ville, bungalow prefabbricati montiamo ovunque. Rateazioni. Telefonare 534-267.

CASA angolare, moderna, semicentrale, dieci alloggi, negozi, termosifone, 50.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O482

CASA esentasse, terme, bagni, garages, 14 alloggi, vendesi. Telefonare: 530-956, 212-839. A109097

CASA in Torino centro periferia acquisto da privato. Tel. 573-284.

CASA nuova 5 Km. Fiat, due alloggetti comunicabili con seminterrato, giardino, su strada, vendesi Volvera. Telefonare 902-095. 1001

CASCINA 10 giornate frutteto 30 Km. Torino vendo altre 40 giornate. Telefonare 530-395. O694

CASCINOTTA Monterrato, quattordici giornate, civile, 10.000.000. Studio Furbatto 544-566 Torino.

CASETTA Nichelino centro, 3 camere, tinello, giardino; 8.200.000. Telefonare 530-183. A108288

CASTAGNO vende muri 3 negozi centrali 9.300.000, blocco. Telefono 502-386. O823

CASTAGNO signorile 6 letto salone vista panoramica Cavoretto. Tel. 502-386.

CASTIGLIONE Torinese vendesi terreno fronte strada provinciale per Chieri. Telefonare 981-812.

CERCO alloggio permutando bar città provincia zona popolosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1388 — Torino».

COLLINA panoramicissima alloggio 200 mq. tripli servizi, parco, tennis, piscina vendo affitto. Tel. 634-786.

COLLINA Torino terreni progetti approvati vende. Guido Bottagni, Cernaia 26. A108408

COMPLESSO immobiliare 68 camere recentissimo costruzione 25 box interamente affittasi bloccati cintura Torino vendesi. Telefonare 758-949.

CONTANTI 2.000.000 resto dilazionato vendo 2 camere cucina, via Sampione, Casalegno 885-962.

CORSO Duca Abruzzi al 220 rialzato in casa signorile vendesi alloggio libero 3 camere cucina servizi 10.000.000. Tel. 519-770.

CORSO Rome 56 (500 metri da piazza Bengasi) vendonsi panoramici bellissimi alloggi 3-4 camere servizi pronti subito. O825

CROCETTA vendesi affittasi negozi retro liberi adatto laboratorio deposito. Tel. 580-266. A108344

(Continua a pag. 25)

La FACIT

VIA NIZZA, 368 angolo VIA BEINETTE - TORINO

PROSEGUE CON ENORME SUCCESSO in base ad importanti accordi con forti PRODUTTORI la

GRANDIOSA VENDITA

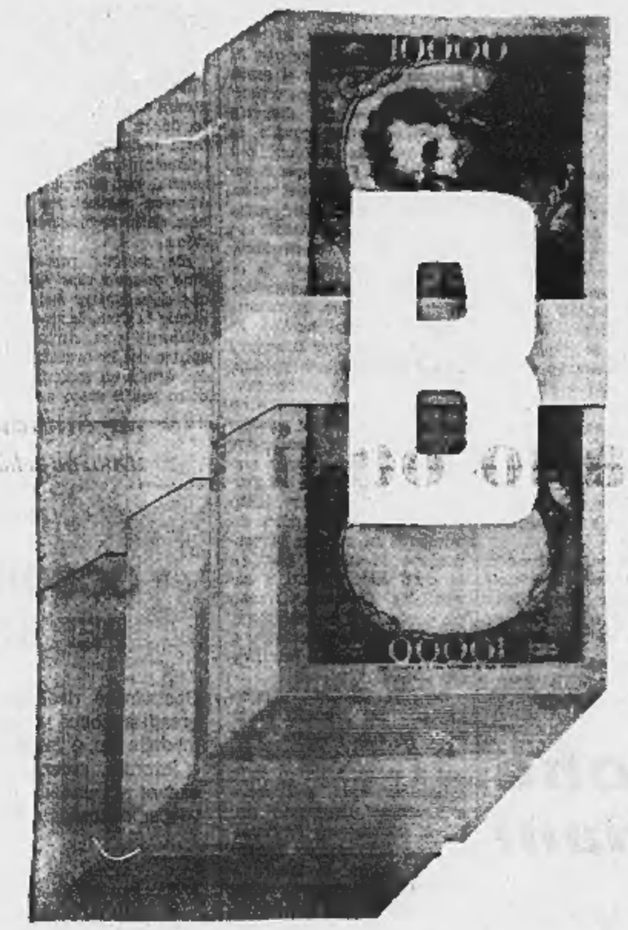
DI MIGLIAIA DI CONFEZIONI DELLE MIGLIORI MARCHE PER UOMO - SIGNORA - RAGAZZI. NON SI TRATTA DI VECCHIE RIMANENZE, MA DI CONFEZIONI DI

PRODUZIONE RECENTISSIMA

A PREZZI ECCEZIONALMENTE CONVENIENTI

Impermeab. Lilion ragazzi L. 1.500	Tailleur signora p. lana extra . . . . . L. 12.500
Impermeabili Lilion uomo e donna . . . . . L. 2.500	Paletò signora pura lana L. 7.500
Abito ragazzo pura lana . L. 5.800	Paletò signora pura lana extra . . . . . L. 12.500
Giacca ragazzo p. lana da L. 3.800	Giacca uomo pura lana L. 4.900
Paletò ragazzi p. lana da L. 5.500	Abito uomo pettinato pura lana . . . . . L. 9.900
Abito signora pura lana . L. 3.500	
Tailleur signora pura lana L. 7.500	

PALETO' UOMO PURISSIMA LANA DA L. 9.900



l'anno scorso con la serie B 144 milioni ai 13 del

Totocalcio

ma questa settimana potete tentare con la serie B e C di battere il record del 13 da

360 MILIONI!

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 545-909. 0707

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. O231

A. AFFARONE causa negozio pastaio moderno zona nuova. Tel. 355-290.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti su appartamenti autoveicoli. O405

A. CEDESI profumeria avviamento tradizionale eventuale cambia alloggio. Telefonare 769-459. O571

A. COMMERCIANTI pratici cercano gerenza negozio rivendita pane, latteria, cauzionando. Telef. 513-598.

A giovani intraprendenti cedesi centralissimo studio fotografico, avviamento, sicuro avvenire. Tel. 652-167 ore pasti. A109095

ACQUISTO cinematografo anche se attivare serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7289 — Torino». A110007

AFFARE. Latteria centrale incasso 60.000, annesso alloggio, cedesi 5 milioni 300.000 Telefonare 652-281.

AFFARONE: cedesi negozio calzature corso Peschiera 188 vicinissimo scuola Barioca 1.500.000. Tel. 799-328.

ANTICA bottega artigiana del mobile classico in Torino bene attrezzata cedesi per ragioni di salute o liquido materiali e attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7264 — Torino». A109724

ASSOCIERei giovane diplomato cerca posizione indipendente capace assumere direzione tecnica commerciale azienda cartografica efficiente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino». A109907

ATTREZZATISSIMA salumeria cede corriere Milano 4.000.000 trattabilissimi. Liboni, 545-281.

AUTORIMESSA centralissima, reddito elevato, tariffe massime, completa, cedesi convenientemente. Telefonare 355-344. O820

AUTORIMESSA 150 macchine, lavoro officina sicuro, cedesi 3.500.000. Telefonare 355-344. O820

AVVIATA ditta, fatturato 360 milioni, cerca, per ulteriore sviluppo e rilevamento, ottimi locali, alto reddito. 35.000.000, massima riservatezza, buon interesse, restituibili breve tempo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1281 — Torino». A109632

**AVVI

SENSAZIONALE ESPERIMENTO GUIDATO DA TERRA

Il «Surveyor» si solleva e "cammina„ sulla Luna

La sonda americana (che si era posata dolcemente sul nostro satellite il 9 novembre) si è alzata di tre metri e si è spostata di altrettanti dopo essere rimasta sospesa per otto secondi - Ha già inviato fotografie che documentano la nuova «posizione» - E' la prima volta che un veicolo terrestre si muove sul suolo lunare

New York, 17 novembre.

Il *Surveyor 6*, mediante un comando da terra che ha messo in funzione un piccolo razzo, si è sollevato stamane dalla superficie lunare e si è spostato lateralmente di circa tre metri.

Lo hanno annunciato scienziati del Laboratorio di propulsione a reazione di Pasadena sottolineando che è la prima volta che un oggetto costruito dall'uomo si è spostato sulla superficie della Luna.

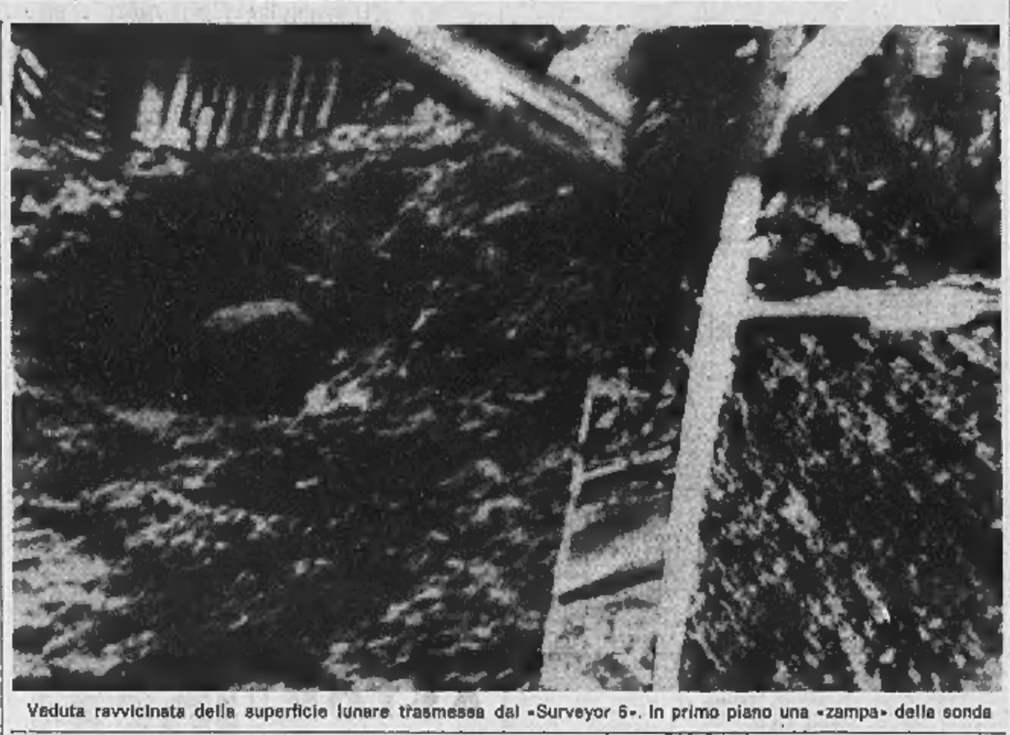
Un portavoce del laboratorio ha precisato che la sonda lunare si è alzata alle 11,32 (ora italiana) ed è rimasta sollevata per circa otto secondi e mezzo raggiungendo l'altezza di circa tre metri. Alle 12,07 *Surveyor 6* ha cominciato a trasmettere fotografie riprese dal punto dove si trova attualmente, nella zona del «Sinus Medii». Le prime fotografie ricevute a terra mostrano chiaramente l'impronta delle tre zampe della sonda lunare nel punto dove *Surveyor 6* si era posato il 9 novembre.

Gli scienziati del centro di Pasadena hanno dichiarato che accoppiando le immagini trasmesse dalla sonda da due punti diversi sarà possibile ottenere un effetto stereoscopico.

L'odierna manovra del *Surveyor 6* aveva come scopo lo studio del suolo lunare. *«Essa aiuterà gli esperti del programma* Apollo *a calcolare la solidità della superficie sulla quale saranno accesi un giorno i razzi per il ritorno alla Terra»*, ha spiegato un portavoce del Laboratorio.

Lo spostamento del *Surveyor* ha anche permesso di valutare la profondità delle impronte fatte in occasione del suo primo atterraggio. I razzi che hanno spostato il *Surveyor* hanno prodotto una spinta di circa 150 libbre. Il veicolo spaziale pesa sulla Terra 300 chilogrammi mentre sulla Luna il suo peso si aggira sui 45 chili.

Tecnicamente lo spostamento effettuato questa mattina è stato definito «traslazione lunare». Gli scienziati di Pasadena hanno ancora a loro disposizione una settimana per fare funzionare la cinepresa prima che la lunga notte lunare incominci sul satellite naturale della Terra. *(Ansa)*



Veduta ravvicinata della superficie lunare trasmessa dal «Surveyor 6». In primo piano una «zampa» della sonda

Gli scopi e la tecnica della prodigiosa manovra

Una notizia che giunge inattesa: il «Surveyor 6», che poco più che una settimana fa si calò sul suolo lunare, nel «Sinus Medii», in obbedienza a un comando da Terra ha compiuto un balzo di qualche metro, a guisa di un mostruoso grillo a tre zampe, ed è andato a posarsi qualche poco più in là. Probabilmente ciò è stato ottenuto con dei getti soffianti all'ingiù. Il peso dei corpi sulla superficie lunare è minore che sulla Terra, circa un sesto, e perciò occorre una spinta altrettanto più modesta per ottenere uno stesso effetto.

Scopo della manovra, vien specificato, è di rilevare con la fotografia la profondità delle orme lasciate dal tripode nella sua primitiva sede; ottenendo così un nuovo indizio per determinare la consistenza del suolo lunare. Si potrà prevedere meglio, in tal modo, di quanto affonderà, a mano a mano, in quel terreno, l'abitacolo del progetto Apollo, portante i due primi uomini su quel mondo; di quanto affonderanno gli uomini stessi, che usciranno dalla cabina per aggirarsi lassù a compiere le loro missioni.

Viene detto che un altro degli scopi della manovra è di riprendere da una posizione nuova le corrispondenti fotografie del paesaggio già ottenute dalla posizione precedente: si avranno così coppie di fotografie, prese da punti qualche po' distanziati, per la possibilità di ottenere con esse effetti di rilievo, come appunto si ottengono col binocolo stereoscopico. Alcune delle immagini prese dalla nuova posizione sono già pervenute a Terra e sono di buona qualità.

Giorni fa dallo stesso Surveyor si erano ricevuti i primi dati dell'analisi del suolo lunare, ottenuti col laboratorio chimico compreso in quella strumentazione. E' facile supporre che l'analisi chimica sarà ripetuta nella nuova posizione (o nelle nuove posizioni successive, se il saltellamento proseguirà: il che dipende dalla scorta di materiale propulsivo predisposto per i getti).

L'analisi chimica non viene condotta dal Surveyor con provette e reagenti; ma è la cosiddetta analisi per attivazione. Nel caso specifico, il suolo lunare viene bombardato con un flusso di particelle (raggi Alfa), di cui nel Surveyor c'è una sorgente. Per effetto di questo bombardamento gli elementi che compongono quel terreno diventano isotopi radioattivi. La radioattività di essi viene rilevata da apparecchi sensibili e i dati corrispondenti sono trasmessi in codice a Terra. La natura delle radiazioni emesse da quelle piccole porzioni di suolo lunare, per effetto del bombardamento alfa, la qualità ed energia delle particelle irradiate, denunciano la composizione del suolo stesso; indicano cioè le specie atomiche degli elementi ivi presenti.

L'esplorazione strumentale della Luna, prosegue dunque con ottimo successo: è un principio che sarà senza dubbio applicato a suo tempo anche per lo studio di altri corpi celesti.

Didimo

Un vigile atterra a pugni l'ex pugile Bruno Fortilli

L'episodio a Genova, in seguito a un'aspra discussione per 2 multe contestate - La guardia si difende: "Credevo che stesse per aggredirmi"

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 17 novembre.

K.o. fuori programma e assolutamente inatteso per l'ex campione italiano dei pesi medi Bruno Fortilli. Il pugile, che ora conta 34 anni, ed abita a Sampierdarena, è stato messo al tappeto da un vigile urbano

L'episodio è avvenuto ieri. Il vigile Adriano Zino, che era in servizio presso l'attraversamento pedonale all'altezza delle scuole «G. Mazzini» di via Cantore, a Sampierdarena, ha dato l'alt alle macchine di passaggio per lasciare via libera ai pedoni. Tutti gli automobilisti si sono fermati, ad eccezione di Fortilli che viaggiava su una vettura diretto verso Ponente. Il pugile ha frenato solo quando il tutore del traffico ha fischiato.

A quanto si è appreso, lo Zino si è avvicinato all'ex campione e gli ha contestato l'infrazione. Le giustificazioni del Fortilli hanno lasciato del tutto indifferente il vigile; il pugile è stato invitato ad esibire libretto di circolazione e patente di guida. Ne è seguita un'animata discussione. Quando finalmente i documenti sono stati tirati fuori, il vigile ha rilevato una discordanza fra l'indirizzo sulla patente e quello sulla carta di circolazione. Non essendo stato provveduto alla modifica del cambio di domicilio, lo Zino ha fatto presente di dovere ritirare il documento, e di dovere elevare un'altra contravvenzione.

A questo punto Fortilli — secondo quanto è stato verbalizzato — sarebbe andato su tutte le furie: avrebbe insultato il tutore del traffico ed avrebbe continuato ad inveire contro di lui anche nella sede della sezione.

Sempre stando al rapporto fatto dai vigili ai carabinieri, ad un tratto lo Zino ha sferrato un «uno-due» da manuale al viso di Fortilli, e lo ha spedito dritto a terra. Il vigile aveva avuto l'impressione che l'ex-campione stesse per saltargli addosso.

L'ex-pugile ha fornito dichiarazioni completamente diverse. Fortilli, condotto al nucleo investigativo, ha sostenuto di avere fatte le rimostranze per le multe che volevano infliggergli, ma ha negato di avere oltraggiato il vigile. Ha respinto pure l'accusa secondo cui stava per assalire il vigile, affermando di essere stato improvvisamente aggredito e percosso. «Dopo avere ricevuto i pugni in faccia — avrebbe precisato — non ho avuto nemmeno il tempo di abbozzare un tentativo di difesa. Mi sono trovato immobilizzato dai vigili».

Bruno Fortilli è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Sampierdarena, dove è stato giudicato guaribile in 7 giorni per contusioni al viso, frattura di un incisivo e distorsione del mignolo della mano destra.

f. d.

Era al Panama del '42

In libertà provvisoria l'uomo ritenuto Mueller

Panama, 17 novembre.

Willard Keith, l'uomo trattenuto in arresto dalle autorità panamensi per essere ritenuto l'ex capo della Gestapo nazista Heinrich Mueller, è stato rilasciato questa sera in libertà provvisoria.

Un portavoce del dipartimento nazionale di investigazione ha annunciato il rilascio di Francis Willard Keith, un venditore ambulante che afferma di avere 62 anni, su ordine del ministro della Giustizia Fabian Velarde. Il ministro ha agito basandosi su un rapporto inviatogli da Hector Valdes, capo dei servizi investigativi, in cui si forniva la prova che Keith aveva vissuto nel paese dal 1943.

ai miei amici per la biblioteca di casa consiglio gli "zum„

la nuova collana illustrata della S.E.I. che informa presto e bene su tutto. 40 titoli in programma a periodicità mensile.

Sono già usciti:
I CALCOLATORI ELETTRONICI di P.L. D'Oderico
Un'idea chiara e concreta dei mostri del nostro tempo.
LA MONTAGNA di C. Gorlia Guarino
Da Omero all'uomo della neve: una ricerca insolita.
OGGI LA RUSSIA di P. Sello
In 128 pagine una panoramica completa del mondo sovietico.
LA RAGAZZA E LA CASA di F. Opezzi Levi
5 segreti per un brillante "sabbato" familiare.

Imminenti:
CAMPO DI MARTE
Armi e armati di tutti i tempi. Volume I di P. Sello.
IL MONDO PARLA INGLESE di R. Pescarmona
UN BUONO REGALO IN OGNI VOLUME
IN TUTTE LE LIBRERIE E CARTOLIBRERIE A L. 450

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

ENZA SAMPO'

HOWARD HOTEL - LONDRA
Uno dei migliori alberghi di Londra in posizione centrale e tranquilla, nel West-End all'orlo della City ed al fianco del Tamigi. 200 camere tutte con termosifone e telefono, molte con bagno privato. Ristorante con ottima cucina internazionale. Ogni comodità con efficiente servizio personale. Riduzioni in tariffa per week-end e mesi invernali. Chiedere opuscolo al direttore generale SEVERINO COTTI.
NORFOLK St. Strand W. C. 2 Telefono: TEMPLE BAR 4400 Telegrammi: Howdotel London

GUARDATELO BENE
solo lui marchiato così sul giro della forma:
è qualità garantita
parmigiano-reggiano
il marito della cucina italiana
Quanti sono i puntini che compongono le due parole «parmigiano-reggiano» nella scritta marchio incisa sul giro della forma (compresi i tre puntini del trattino di congiunzione)? Contateli sul formaggio, non sulla fotografia. Scrivete il numero dei puntini su una cartolina postale, col vostro nome, cognome e indirizzo, e inviatela a «Parmigiano-Reggiano, 42100, Reggio Emilia». Dieci forme al mese verranno estratte a sorte, dal 30 novembre 1967 al 31 marzo 1968, tra le risposte esatte. I nomi dei vincitori saranno pubblicati sul «Radiocorriere TV» (Autorizzazione Ministero delle Finanze N. 2.79532 del 28.7.67).

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

LINEA

GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX 4 (Piazza Castello) - Tel. 543.627
OGGI DALLE ORE 17
VENDITA ALL'ASTA

NOVELLA 2000 SETTIMANALE DI ATTUALITÀ
LA FIGLIA DI GERMANO E GIOVANNA AGUSTA

GIOVANNA E GERMANO PRESENTANO GIOVANNINA. In esclusiva assoluta un grande documentario fotografico della cerimonia del battesimo della bimba più attesa dell'anno.

TITTI E MAURIZIO. La loro folle settimana attraverso l'Europa raccontata in tutti i piccanti retroscena dai nostri inviati a Londra e a Parigi.

LIZ TAYLOR: A COSTO DI MORIRE. L'attrice, nonostante gli avvertimenti dei medici, mette a repentaglio la propria vita per dare un figlio a Burton.

LA MOGLIE SEPARATA DI VOLONTÈ E LE SUE GEMELLE. Tiziana Mischi fotografata per la prima volta con le due bambine.

FIOCCO ROSA DIETRO LE SBARRE. Una ergastolana ha dato alla luce una bambina... Una grande inchiesta sui penitenziari.

PATTY PRAVO MALATA D'AMORE! Una straordinaria intervista mette a fuoco la vera personalità della più spregiudicata «diva» della canzone.

«NOVELLA 2000» È IL SETTIMANALE CHE FA NOTIZIA

L'autorità giudiziaria sembra procedere con cautela

Arena e Beatrice si presentano oggi dal magistrato che vuole interrogarli

I due verranno ascoltati separatamente - La Procura della Repubblica non ha ancora contestato all'attore l'accusa di «plagio» per non essere costretta a farlo arrestare - Un commento dell'*Avanti!*: «Indaghiamo pure, ma piano con le manette»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 novembre.

Maurizio Arena e Maria Beatrice si presentano domani, separatamente, dal Procuratore della Repubblica. L'attore, che da ieri ha lasciata la villa di Casal Palocco, ha fatto sapere al prof. Velotti che andrà da lui in mattinata, accompagnato dal suo legale prof. Giuseppe Sotgiu; la principessa, che da due giorni è ospite di amici, ha informato per telefono il magistrato di essere a sua completa disposizione; gli ha lasciato il suo recapito, impegnandosi a recarsi da lui non appena sarà chiamata. Questa sera, poi, il Procuratore della Repubblica ha dato incarico al capo della squadra mobile, dott. Scirè, di rintracciare Maurizio Arena, per essere certo che domani l'attore non mancherà all'appuntamento.

Dal punto di vista giuridico, così è stata inquadrata ufficialmente la posizione di Maurizio Arena. Egli è stato incriminato per plagio, ma per evitare di arrestarlo (il reato, punito con la reclusione da 5 a 15 anni, prevede infatti l'obbligatorietà del mandato di cattura) contemporaneamente non gli sarà contestata l'accusa. Domani, secondo l'impegno che Maurizio Arena ha assunto sia pur indirettamente, si procederà all'interrogatorio; poi verrà ascoltata Maria Beatrice e il magistrato trarrà le prime conclusioni. La Procura della Repubblica sembra intenzionata a procedere con molta cautela. Non è senza motivo, infatti, che stamane il Procuratore della Repubblica prof. Velotti e il Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Paolucci hanno avuto un lungo colloquio con il Procuratore generale dott. Guarnera. E al termine di questo colloquio è stata decisa la linea da seguire.

La configurazione del reato di plagio non è un'impresa molto facile e presuppone un'indagine lunga e approfondita. Si spiega quindi la prudenza dei magistrati. Può darsi che Maurizio Arena non sia responsabile o sia responsabile di un reato meno grave: come la «circonvenzione di incapace» o l'avere posto Maria Beatrice «in stato di incapacità mediante violenza», che non prevedono il mandato di cattura obbligatorio. E poichè l'attore sembra disposto a presentarsi spontaneamente, si preferisce per il momento interrogarlo come testimone.

Un invito molto deciso alla prudenza viene rivolto dall'Avanti!, che nel suo numero di domani pubblica un corsivo dal titolo: «Indaghiamo pure ma piano con le manette». Ricordando il «caso Montesi» di alcuni anni fa, chiuso con «un nulla di fatto» dopo avere mobilitato la pubblica opinione, il quotidiano socialista afferma che non esiste alcuna necessità di ricorrere a mezzi estremi. L'Avanti! scrive che il reato di plagio è pressochè impossibile provarlo nel caso di Arena: «Milioni di italiani, avendo visto la principessa spigliata e disinvolta alla tv, non saranno mai disposti a credere che ella sia la schiava di Maurizio».

«Ma se Arena venisse arrestato — continua il foglio socialista — i Savoia otterrebbero il loro scopo, potrebbero rispedire Beatrice dal suo torero e tornare essi a dormire sonni tranquilli, mentre spese di un poveraccio che non avrebbe poi modo di rifarsi che sulla denunziante... Indaghiamo pure su Arena, e se ha sbagliato paghi pure. Ma andiamo piano con le manette. In fondo, alla Procura della Repubblica, oltre a gravissimi processi in cui alte personalità sono accusate di peculato per miliardi, pendono persino istruttorie per omicidio per le quali tutti gli imputati sono in libertà».

Mentre i Savoia, almeno in apparenza, sembrano disinteressarsi della vicenda, oggi il magistrato ha proseguito le sue indagini. Ha ascoltato il prof. Marracino, che si recò a suo tempo nella villa di Arena per sottoporre Maria Beatrice a una visita. Ma il medico ha avvertito il dott. Paolucci che il segreto professionale gli impediva di parlare sull'argomento. E' stata poi interrogata Maria Rinaldi, la cameriera di Casal Palocco che ha rivelato martedì sul giornale che Maria Beatrice tentò di allontanarsi da Arena, ma ne fu trattenuta con la violenza. Tra l'attore e la principessa sarebbe insorta, secondo la cameriera, una vivacissima lite. La ragazza sarebbe giunta a gridare: «Io ti denuncio... disgraziato... ti faccio fuori».

Per tutta questa storia, comunque, la giornata di domani dovrebbe essere decisiva. Maurizio Arena probabilmente si difenderà, spiegando come la principessa sia andata da lui liberamente e liberamente si sia allontanata dalla villa, senza che qualcuno l'abbia mai costretta a fare qualcosa contro la propria volontà. Ma tutto, o quasi, sarà legato alle dichiarazioni di Maria Beatrice. Non dovrebbe essere difficile, per il magistrato, rendersi conto se Arena ha ridotto in «totale stato di soggezione» Maria Beatrice di Savoia.

Continua intanto, ma sempre meno stretto, l'assedio di fotografi e giornalisti alla villa di Arena. E' ormai chiaro che la partita si gioca ora al palazzo di giustizia.

Guido Guidi

L'ultima immagine di Maria Beatrice di Savoia assieme a Maurizio Arena. La foto è stata scattata l'altra sera a Roma al ritorno dei due da Parigi (Tel. Ansa)

Un barone a Canicattì

Con champagne e paste «inaugura» il suo sarcofago

Alla singolare cerimonia ha partecipato una decina di ospiti

(Dal nostro corrispondente)

Agrigento, 17 novembre.

(u. t.) Il barone Agostino La Lomia, l'ultimo erede della casata dei Renna e Carbuccia, famiglia tra le più in vista del «Gotha» siciliano, vicino alla settantina e in ottima salute, ha voluto pensare alla sua ultima dimora. E, come è costume della sua famiglia, ha voluto fare le cose in grande stile: nel sotterraneo della cappella gentilizia nel cimitero di Canicattì, dove sono raccolte le spoglie dei suoi antenati, ha fatto costruire un sarcofago riccamente decorato, ispirato ai monumenti funerari classici.

Il due novembre, giorno della ricorrenza dei defunti, in gran segreto, il barone ha pregato gli amici più intimi di farsi trovare, alle prime luci del mattino, al cimitero. «*State puntuali* — aveva detto — *non voglio che ci sia confusione: devo farvi vedere qualcosa di veramente bello e vi offrirò un bicchiere di* champagne».

Una decina di persone, puntualissime, si sono fatte trovare dinanzi al cimitero di Canicattì. Gli ospiti sono stati guidati dal barone nella cappella di famiglia. Nei sotterranei, con evidente compiacimento Agostino La Lomia ha mostrato agli amici la raffinata architettura del sarcofago, la sua «comodità» e l'abilità del decoratore. Quindi, come avviene solitamente in altre inaugurazioni, è stata spezzata sul freddo marmo funerario una bottiglia di *champagne*. I convenuti, oltre a brindare, hanno mangiato pasticcini e paste di mandorla.

L'episodio è divenuto di dominio pubblico soltanto ieri, in seguito al racconto fatto da uno dei partecipanti alla cerimonia.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

L'odissea di un romeno nella Germania hitleriana

«La 25' ora», riduzione cinematografica da un famoso romanzo di Virgil Gheorghiu - Un'altra "prima" a Torino: «L'artiglio blu», poliziesco ispirato a un racconto di Wallace

(Luiz) — La *25ª ora* è quella della verità, che s'addensa nel cielo della Romania alleata della Germania nazista (siamo nel 1939) e sta per scaricarsi sulle spalle di un onesto contadino romeno, Johann Moritz, vissuto fino allora felice nella sua fattoria in Transilvania, con la bella moglie Suzanna e due figlioletti.

Molto compendiata, l'odissea di Johann è la seguente. Spedito in un campo di ebrei, quantunque non ebreo, dal capitano della gendarmeria che ha messo gli occhi su Suzanna, riesce a fuggire in Ungheria, dove l'apposito comitato israelitico non può estendere a lui, che ebreo non è, il provvedimento d'espatrio negli Stati Uniti. Finisce così in un altro campo di lavoro, in Germagia questa volta; e qui, la situazione si rovescia, i nazisti ravvisando in lui un perfetto esemplare di ariano e quindi incorporandolo nelle SS.

E fosse finita qui. Quando arrivano gli alleati, Johann ripiomba nella condizione di imputato, deve rispondere dell'accusa di collaborazionismo. Passata anche questa, dopo dieci anni di patimenti può finalmente riabbracciare la cara moglie, cui nel frattempo la figliolanza è cresciuta di un'unità, avendo la poverina subito oltraggio da un soldato russo. Ma oramai la sfortuna si è stancata (e anche un po' lo spettatore), e giorni migliori si prospettano per la ricostituita famigliola, che un esoso reporter perseguita di *flashes* (un finale amaro, vibrante).

Comproduzione italo-francese a colori, tratta da un romanzo di Virgil Gheorghiu, *La venticinquesima ora* ha raccomandato l'anima a un regista artigiano, Henri Verneuil, che senza andare per il sottile, ha tolto da quella congerie di fatti il maggior succo patetico-avventuroso, offrendo un saggio di cinema romanzesco, in presa diretta. Qualche volta ha pur tentato, e non sempre infelicemente, l'interpretazione satirica degli avvenimenti, ma in sostanza questi hanno sempre la meglio sulle esigenze dello stile.

Molto spettacolo dunque, e spesso trascinato in oleografia, e poco film. Anthony Quinn esce con tutti gli onori dalla sua ponderosa parte, mentre Virna Lisi, negli ineriti panni della contadina (e romena per giunta), ha qualcosa di appiccicato. Ai margini, col bravo Serge Reggiani, fanno mostra di sé Grégoire Aslan, Michael Redgrave, Dallo e Marius Goring.

l. p.

(Metropol) — *Edgar Wallace, autore del romanzo* L'artiglio blu, *dal quale il regista tedesco Alfred Wohrer ha derivato il film a colori di uguale titolo, non ha lesinato gli effetti raccapriccianti nel suo giallo, che racconta le macchinazioni diaboliche d'uno psicopatico, bramoso d'una cospicua eredità. Vittima il fratello gemello, che, fuggito dal manicomio ov'era rinchiuso, riesce a sbrogliare la matassa intricatissima e smascherà, con l'aiuto di Scotland Yard, il reo e i suoi complici, numerosi ma non proprio insospettabili.*

Ispirato a invenzioni grand-guignolesche di sapore ottocentesco (cioè degli anni in cui il cosiddetto «teatro dello spavento» era in gran voga e smerciava «frissons» non tesserati), il film risente dell'abuso palese nella ricerca del brivido per il brivido e sconfina più volte nel ridicolo, anche se qualche sottolineatura ironica appare non del tutto involontaria. Klaus Kinski è abile nelle parti dei due fratelli, uno buono l'altro no.

vice

Il clavicembalista Malcolm domani al Conservatorio

Domani alle 11 al Conservatorio, il clavicembalista George Malcolm (Londra, 1917), darà un concerto di musiche di Bach per l'Unione Musicale. In programma il Concerto Italiano, la 5ª Partita in sol maggiore, la Suite inglese n. 6 in re minore, la Suite francese n. 5 in sol maggiore. George Malcolm, già direttore del Coro della Cattedrale di Westminster, è anche direttore d'orchestra e compositore.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Alfieri: ore 21,15 Gino Bramieri - Marisa Del Frate con Ettore Conti in «La sveglia al collo». Prenot. botteghino teatro, telefono 535.440. **Conservatorio**: riposo. Domani domenica ore 11 Concerto bachiano di George Malcom, clavicembalista. Ingresso posto unico L. 1500. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Gatto con stivali». Ultime 2 repliche. In preparazione «Biancaneve e i 7 nani». **Gobetti - Teatro Stabile**: ore 21 «Militari, borghesi e ragazze», spettacolo in piazza di F. Novelli e D. Tedesco con Gipo Farassino. Per abbonati con jolly D. 1000, 650. Prenot. t. 879.342/3, ore 9,30-23.

Alfieri: Rivista A. Sorrentino - V. Wolmar. Orario 16,15 e 21,15. **Nuffo**: Rivista «La ruota delle sorprese». Orario 16,15 e 21,30.

TEATRO ALFIERI

Da lunedì 20 nov., ore 21,15

ALIGHIERO
NOSCHESE
LA VOCE DEI PADRONI
NUOVA EDIZIONE 1967 - 1968
di GARINEI e GIOVANNINI
Pres. biglietteria Teatro Alfieri Telefono 535.440

CONSERVATORIO

Domani domenica, ore 11
Concerto bachiano di
GEORGE
MALCOLM
clavicembalista
Ingresso posto unico L. 1500

Carignano - Teatro Stabile

Da martedì 21 a domenica 26
I DIALOGHI DEL RUZANTE
A cura di L. ZORZI
Regia G. DE BOSIO
Per abbon. tagliando 3

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.961) presenta: «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14 corsa al galoppo. Premio Castello di Stupinigi, Lire 2.500.000.

Al Bagatelle (Strada Cavoretto 2): Gli Sparvieri; nella saletta bean: I Superstiti.
Al Florida (p.za Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso i Baby Lune; canta Johnny Corsito.
Apollo Pipe: ore 21 Giancarlo Ponte; successo Les Premiers.
Arlecchino: 16 e 21 The Motowns.
Augustus: 16 e 21 The Honeybeats.
Castellino: ore 16 e 21 Ely Neri.
Club 84: ore 21 I Pard's.
Eden (v. Pr. Amedeo 20): C'è Cand. bolero visone. Compl. Chi-cu-cha.
Fare Donne: ore 21 I Faraoni.
Garden Danze (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Favoriti (Salone coperto).
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45 e 21 I Sultani.
Gilard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 16 e 21 The Rogers.
La Perla: ore 16-21 Mario Martinez.
Le Roi Dancing: ore 21 Paolo Bracci.
Maxsima Danze: ore 21 Gianfy.
Piper Pluri Club (telef. 537.100): 16 e 21 Le Stelle di Mario Schifano.
Principe: ore 16 e 21 I Lorens.
Trocadero: ore 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.092: The Showmen.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (331.040): Muratore.
West End: 21-2 Robert Williams.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle Whisky** a gogo più. **Caprice** Sacchi 16, am. dischi: 16-21. **Holiday** (Vinz. 3, 511.738): 16-21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole** Rist. (t. 521.888): ore 21 I Meridiani e Felicetta. **Scotch Whisky** Volta 6, 543.713: 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21; sabato e festivi ore 15,30 e 21. **Whisky Notte** (587.563): The Big's.

Gisel (p. Solferino 2, t. 534.473): Selezione di pittori contemporanei. Orario 10-13 e 16-20.
La Bussola (via Po 9): Lucio Fontana: «Forme nuove 1967». Orario: 10-13; 16-20.
La Meridiana: espone N. Barrese.
L'Approdo (via Bogino 17): «Parigi» di Gregorio Calvi di Bergolo.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 6): fino al 19/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9-12,30; 15,30-20. Aperta sino a domenica 19 novembre.
Mostra Mercato S. Vincenzo ist. San Paolo, p. S. Carlo: pitt. scult. piem.
Narciso (p.. C.Felice 18): omaggio a Casorati. Artisti del '900 italiano.
Pendoli antichi Zuriotti, v. Roma 366 ore 15-17 feriali. Ingresso gratuito.
Piemonte Artistico (piazza C.L.N.): Mimì Schieroni: 9-12; 15-19,30.
Saletta Meinvolti (c. Inghilterra 27): Disegni di Vittorio Cavalieri.
Torre (Acc. Albert. 3 bis, 877.857): E. Olivero Pistoletto - Personale.
Triade, S. Fr. Paola 29: W. Chiesto.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Spencer Tracy: «Furia» (Fury) di Fritz Lang, con S. Tracy, S. Sidney, B. Cabot, W. Abel (Stati Uniti, 1936, minuti 85).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,40.
Astor: «Il più grande colpo del secolo» Jean Gabin, technicolor, scope.
Ceres: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery. In panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Millie» in technicolor, con Julie Andrews.
Doria: «Col cuore in gola» con J. L. Trintignant, Ewa Aulin. Vietato 18.
Ideal: «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Dolores Del Rio, techn. scope. Or.: 14; 16,15; 18,20; 20,15; ult. 22,30.
Lux: «La 25ª ora» a colori, con Anthony Quinn, Virna Lisi.
Metropol: «L'artiglio blu» di Edgar Wallace, con Klaus Kinski, Diana Carnell, techn. Viet. 18. Inizio films 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,20.
Nazionale: «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, techn. sc. Or. 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Repubblica: «Bandidos» technicolor, scope, con Enrico Maria Salerno.
Romano: «Due per la strada» con Audrey Hepburn, Albert Finney, in panavision, technicolor. Inizio films 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, J. Leigh, R. Hoffman, tec. sc. Orario: 14,20; 17,15; 18,45; 22,20.

Ariston: «Sette volte donna» techn. S. MacLaine, V. Gassman, M. Caine, P. Sellers, A. Ekberg. R. Brazil. Vietato ai minori di anni 14.
Arlecchino: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, eastmancolor. Vietato min. anni 18.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Due stelle nella polvere» G. Peppard, D. Martin, J. Simmons, technicolor, scope. Vietato anni 14.
Torino: «Vivere per vivere» techn. A. Girardot, Y. Montand, C. Berger. Vietato anni 14. Apertura ore 10.

Alexandra: «L'uomo del colpo perfetto» techn. R. Harrison, R. Neri. **Colosseo**: «28 minuti per 3 milioni di dollari» R. Harrison, F. Polesello, I. Zanicchi, col. sc. 1ª vis. assoluta. Segue «Tom e Jerry» a colori. Orario: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
Fiera: «L'uomo del colpo perfetto» technicolor, R. Harrison, R. Neri.
Fiamma: «Julia, perchè non vuoi?» con Julie Christie, Apert. ore 17.
Globe: «Le dolci signore» tech. sc. U. Andress, M. Mell, V. Lisi. V. 14.
Hollywood: «Bill il taciturno» (Il buono, il giusto, lo spietato) George Eastman, techn. sc. Viet. 14. Segue «Tom Jerry» col. Ap. 15; ult. 22,45.
La Perla: «I cannoni di Navarone» G. Peck, D. Niven, A. Quinn, col. Ultimo spettacolo ore 22,15.
Nuffo: «La ruota delle sorprese» 16,15-21,30. Film «Il gobbo» V. 18.
Massimo: «Il lungo duello» techn. scope. Yul Brynner, T. Howard.
Orfeo: «Un corpo da amare» Elena Nathanael, Spiros Focas, T. Roubanis. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,45; 18,30; 20,20; 22,20.
Principe: «L'uomo del colpo perfetto» R. Harrison, A. Kelly, colori. **Statuto**: «Il lungo duello» technic. scope. Yul Brynner, T. Howard.

Adriano: «El Tigre» technicolor, con Chuck Connors, Gloria Grahame.
Alcione: «Berlino appuntamento spie» techn. «Rivista Sorrentino - Wolmer. Orario: 16,15 e 21,15.
Alpi: «Addio Lara» technicolor, scope, Geraldine Chaplin, P. Mc Enery.
Regina: «Magnifico texano» technic. con Glenn Saxon, B. Loyd.

Centrale (t. 540.110): «La bisbetica domata» technicolor, con Elizabeth Taylor, Richard Burton. Apert. 10.
Crocetta (tel. 530.493): «L'albero della vita» con Elizabet Taylor, M. Clift, Eva Marie Saint.
Milano: «Come inquisimmo l'esercito» F. Franchi, C. Ingrassia; «Trionfo dei 10 gladiatori». Apert. ore 10.
Olimpia: «The Bounty Killer» colori, con Thomas Millian.
Poi: «Upperseven, l'uomo da uccidere» in technicolor.
P. Nuova: «I 4 figli di Katie Elder» col. J. Wayne, D. Martin, e «Spionaggio a Washington» col. Ap. 10.
Santa Rita: «Vera Cruz» technicolor, con Gary Cooper, Burt Lancaster.
S. Secondo: «Ridere» (Cuore matto) Little Tony, M. Solinas, R. Vianello.

Agnelli: «La tua pelle o la mia» technicolor, con Frank Sinatra.
Delle Rose: «3 colpi di Winchester per Ringo» technicolor, G. Mitchell.
Esperia: «3 pistole per un massacro» techn. sc. T. Hunter, J. Shipeta.
Giardino: «Cuore matto, matto da legare» Little Tony, E. Brown.
Miralfiori: «Il figlio di Django» Guy Madison, G. Tinti, techn. Viet. 14.
S. Rita: «Il lungo, il corto, il gatto» techn. sc. F. Franchi, C. Ingrassia.
Vittoglio: «El Dorado» scope, techn. con John Wayne, Robert Mitchum.

Americа: «Arrivano i Russi» scope, technicolor, C. Reiner, G. Ford.
Araldo: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» technic. A. Hepburn, P. O'Toole.
Eliseo: «Carovana di fuoco» techn. scope, John Wayne, Kirk Douglas.
Orsoleio: «Non stuzzicate la zanzara».
S. Paolo: «4 bassotti per un danese» tech. sc. di W. Disney, con D. Jones.

Artisti: «Odio per odio» technicolor, scope, Fernando Sancho, I. Ireland.
Belgio: «Bisbetica domata» techn.
Corallo: «L'immorale» di P. Germi, con Tognazzi. Viet. min. anni 14.
Eridano: «Tempo degli avvoltoi» sc. col. G. Hilton, F. Wolf, P. Tudor.
La Salle: «Il gran lupo chiama» technic. Cary Grant, Leslie Caron.
Oropa: «Giorni della violenza» techn.
Rossini: «Spionaggio internazionale» colori, R. Mitchum, I. Thulin.
V. Veneto: «Marinai in coperta» scope, technicolor, con Little Tony.

Astra: «Carovana di fuoco» techn. scope, John Wayne, Kirk Douglas.
Bernini: «La fata» techn. M. Vitti, C. Cardinale, R. Welch, Capucine. Vietato ai minori di anni 14.
Chiarle: «Kely-jug dog della vendetta» Les Barker, techn.; «Missione morte mate 83» F. Bair, techn. sc.
Ellon: «3 uomini in fuga» technic. L. De Funès, Bourvil.
Esedra: «La grande corsa» scope, Tony Curtis, Ult. spett. ore 21,30.
Massaua: «La lunga estate calda» Paul Newman, Anthony Franciosa, Orson Welles, in technicolor, scope.
Odeon: «2 Rringos nel Texas» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Star: «6 bassotti per un danese» tec. D. Jones. S. Pleshette. Ap. 15,45.

Adua: «Colpo doppio del cameriere d'oro» tec. sc. M. Damon, Konopka.
Arsi: «Il compagno Don Camillo» Gino Cervi, Fernandel, G. Grenata.
Aurora: «Tutti insieme appassionatamente» technicolor, Julie Andrews.
Boscia: «Kitosh, l'uomo venuto dal Nord» G. Hilton, C. Neal, technic.
Falchera: «Un mostro e mezzo» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Lanteri: «3 colpi Winchester Ringo».
Maiori: «E venne la notte» techn. scope, M. Caine, J. Fonda. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,15.
Nord: «Texas addio» scope, colori, F. Nero, K. Kitosh, S. Suarez.
Nuovo Portici: «Cannoni di Navarone» G. Peck, D. Niven, col.: 19; 22.

Orientе: «7 pistole per i Mc Gregor» techn. scope, R. Wood, F. Sancho.
Palermo: «Stasera mi butto» technicolor, scope, con Franco Franchi, C. Ingrassia, L. Fatana, R. Roberts.
Sociale: «El Dorado» technicolor, scope, John Wayne, Robert Mitchum.
Zenit: «Tre uomini in fuga» techn. scope, Bourvil, De Funès, Thomas.

Baretti: «Non stuzzicate la zanzara» technicolor, scope, con Rita Pavone.
Cabiria: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica» R. Harrison, Margaret Lee, in technicolor.
Continental: «The Bounthy Killer» R. Wyler, T. Millian, E. Karin, a colori, panoramica.
Cuorgnè: «Un dollaro d'onore» techn. John Wayne, Dean Martin. Ap. 19.
Flora (c. Moncal. 241): «Armata Brancaleone» col. Gassman, Speak.
Ghigo: «Conte rubammo la bomba atomica» F. Franchi, C. Ingrassia; segue «Tom e Jerry» a colori.
Italia: «El Dorado» technicolor, scope, John Wayne, Robert Mitchum.
Lingotto: «Sparate a vista a Killer Kid» tec.; «Spada D'Artagnan» col.
Nizza: «La sfida dei giganti» techn. Reg Park, Gia Sandri.
Piemonte: «La via del West» techn. K. Douglas, R. Mitchum, Widmark.
S. Carlo: «Il ritorno del pistolero» R. Taylor, C. Everett, technicolor.
Speria: «Kitosh, l'uomo che veniva dal Nord» sc. tec. G. Hilton. A. 15.

Diana: «2 Rringos nel Texas» col. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Doria: «3 gendarmi a New York» technicolor, scope, Louis De Funès.
Roma: «La ragazza del Sacramento» techn. sc. G. Granata, R. Salvatori.
Umberto: «Ragazzo saperà amare» Patty Pravo, colori, e «Sciarada per 4 spie» Lino Ventura, colori.
Valdocco: «Furia a Marrakesh» sc. col. «Paperino & C. nel F. West» col.

Allas: «Uccidi e muori» technicolor, R. Mark, G. Mitchell, De Wint.
Ambra: «Addio... Lara» colori. C. Chaplin, P. McEnery, G. Froebe.
Apollo: «El Dorado» techn. scope, con John Wayne, Robert Mitchum.
Cafasso: «La valle dell'eco tonante» e «Reggio Emilia» a colori.
Ideal: «I 5 della vendetta» scope, technicolor, con Guy Madison.
Lux: «My Fair Lady» technicolor.
Lux Nizza: «Attentato ai tre Grandi» technicolor, scope, con Ken Clark.
Luinì: «Due violenti» col. A. Scotti e «Paladino alla corte di Francia» colori, J. C. Pascal, S. Gabai.
Lutrario: «Le dolci signore» techn. U. Andress, V. Lisi. Viet. anni 14.
Massaia: «Agguato nella savana».
Splendor: «Le signore sprint» techn. scope, Julie Christie, J. Justice; segue «Tom e Jerry» a colori.

BEINASCO

Italia: «Le signore Sprint» techn. Julie Christie, J. Robertson.

CANDIA

Candia: «Ridere» (Cuore matto) con L. Tony, M. Solinas, R. Vianello.

CANDIOLO

Vittorio: «La pantera rosa» techn. C. Cardinale, P. Sellers, D. Niven.

MAPPANO

Jolly: «L'uomo del banco dei pegni» con Rod Steiger.

MONCALIERI

Castello: «Sugar Colt» technicolor, scope, con Hunt Powers.
Excelsior: «La notte è fatta per rubare» C. Spaak, F. Leroy, tec. sc.
Italia: «5 della vendetta» colori.

ORBASSANO

Moderno: «I 5 della vendetta» col. Guy Madison, Monica Randall.

POIRINO

Italia: «Un milione di dollari per un assassino» tech. R. Browne, J. Greci.

SETTIMO TOR.

Baccaria: «L'arcidiavolo» Gassman col.
Moderno: «Magnifico texano» colori.
Oratorio: «F.B.I. operazione gatto» di Walt Disney, in technicolor.

TESTONA

Fulgor: «I 2 figli di Ringo» colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Riduzioni E.N.A.L.: Circo di Madrid (riduzioni Enal alle casse). - Teatro Alfieri: Alighiero Noschese (biglietti ridotti all'Enal per merc. ed). - Teatro Nuovo: Stagione Lirica (abbonamenti ridotti all'Enal). - Ippodromo di Vinovo: galoppo (30% alla cassa). - Marionette Lupi: ore 16 (30% alla cassa).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16,40: **Berna**: Incontro di calcio Italia-Svizzera per la Coppa Europa. Telecronista Nicolò Carosio.
17 —: «**Giocagiò**», rubrica per i più piccini.
17,30: **Telegiornale**.
17,45: **La tv dei ragazzi**: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli a cura di Gino Tortorella. Presenta Febo Conti. Incontro fra Sarzana e Bassano del Grappa. Partecipano Rita Pavone, Gigliola Cinquetti, Bobby Solo e altri.
18,45: «**Un battello da Dublino**», documentario.
19,15: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jacobelli.
19,40: **Conversazione religiosa** di padre Cremona.
19,55: **Sport**. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: **Telegiornale**.
21 —: «**Partitissima**», torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno. Nona trasmissione: incontro fra le squadre di Bobby Solo (con Astrud Gilberto e Riccardo Del Turco) e Claudio Villa (con Carmen Villani e Sergio Endrigo). Presenta Alberto Lupo. Partecipano Franchi e Ingrassia.
22,15: «**Linea contro linea**», settimanale di moda, gastronomia e cose varie a cura di Giulio Macchi. Partecipa Jane Fonda.
23 —: **Telegiornale**.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale**.
21,15: «**Teatro negro, oggi**». Seconda parte: «Eroi e tiranni»: a) «Gli ultimi giorni di Lat Dior», con il Teatro del Senegal; b) «Kungi's Macrerè», con il gruppo Kapsiman. Riprese di Folco Quilici al Festival di Dakar.
22,15: «**Vita di Dante**», di Giorgio Prosperi, con Giorgio Albertazzi. Seconda parte (Replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 13,40: Un'ora per voi; 18: La giostra; 19,20: I misteri della Cina, documentario; 20: Cinesutomobile; 20,20: Telegiornale; 20,40: «**La grande sfida**», film con Virginia Mayo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15,45, 17, 20, 23.

Ore 6,35: Corso di tedesco; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10,05: La radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto.

Ore 13,20: Le mille lire; 13,53: Pronto radio; 14,50: Berna: Svizzera-Italia di calcio per la Coppa Europa; 16,30: Musica per orchestra d'archi; 17,32: Le grandi voci del microsolco; 18,15: Trattenimento in musica; 19,35: Luna-park.

Ore 20,20: Non sparate sul cantante; 21,50: Abbiamo trasmesso; 22,20: Musiche di Ugolini, Brero, Banosto e Sifonia.

SECONDO PROGRAMMA — Notizie del mattino radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 9,40: Gli Zoppelli vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 9,45: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Batto quattro; 11,43: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Dixie-beat; 12,45: Passaporto.

Ore 13: La musica che piace a noi; 14: Juke-box; 14,45: Angolo musicale; 15: Recentissima in microsolco; 15,15: John Barbirolli dirige Rimski-Korsakov e Haydn; 16,05: Rapsodia; 16,35: Ultimissime; 17,05: Canzoni per invito; 17,40: Bandiera gialla; 18,30: Ribalta di successi; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Jazz concerto; 20,45: «Polvere di stelle», inchiesta sui primi anni della radio; 21,15: Orchestra Ceragioli; 21,30: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10,15: Musiche di Bach e Bartok; 10,55: Antologia di interpreti; 12,20: Musiche di Schönberg; 13: Musiche di Ciaikowski; 14,10: «Guglielmo Tell» di Rossini; 17,20: Corso di tedesco; 17,45: Musiche di Nielsen; 18,30: Musica leggera; 18,45: La grande platea.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Grieg, Janacek, Prokofiev; 20,30: Concerto sinfonico diretto da Bruno Maderna: Haendel, Maderna, Gabrieli, Schumann; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: «Woyzeck», di Georg Büchner.

danze ARLECCHINO
Ore 16: DEBUTTO di
I MOTOWNS
Vincitori del Cantagiro
Ore 21: REPLICHE

Danze LA PERLA
Ore 16: Tè per Giovani MY
Ore 21: Grande serata a premi con
MARIO MARTINES

Danze PRINCIPE
Ore 16: Tè studentesco
Ore 21: Gala BINGO con
I LORENZ

danze CASTELLINO
Ore 16 e 21
CRESCENTE SUCCESSO di
ELY NERI

danze CLUB 84
Ore 21: Elegante trattenim. con
THE NEW PARD'S
Domani ore 16 e 21: REPLICHE

LE ROI
Domani ore 16 e 21
LITTLE TONY

PIPER
Ore 16 e 21
LE STELLE DI
MARIO SCHIFANO

MACK 1
Via Camerana, 11
GLI HU!

Danze AUGUSTEO
Ore 16: THE PIVANORI
I BARONI - GLI EVASI
Ore 21: C'EST MAGNIFIQUE
con CINZIA

Danze FARO
I FARAONI
Giovedì, sabato, domenica, ore 21
Dame 400, cav. 500 cons. compr.
Domani ore 16: «LE STRADE»

PISCINA DEL SOLE
Strada S. Mauro - tel. 521.488
Ore 21 - Domani ore 16 e 21
I MERIDIANI
canta FELICETTA

LE GRILLON
Danze - Ingr. FARIGO - Michelino
Dame: ingr. e 1ª consum. gratuiti
I TAGLIATI FUORI
Domani ore 15,30 e 21

DE BENEDETTI Danze
Piazza Carignano, 9
BALLO D'AUTUNNO
DELL'AFRAI
THE POPSICLES
E' gradita l'abito scuro

SWING CLUB
Via Botero, 15
Sabato e domenica, ore 21,30
GIANNI BASSO

RISTORANTE GARDEN
(3 km. Chivasso) 913.218
SCELTA CUCINA, con specialità piemontesi e stagionali: Fonduta, tartufi, funghi, selvaggina

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minerva: Valerio Miroglio (p.za Emanuele Filiberto 175); or. 10-13; 16-20.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra sui recenti arte grafica in Europa.
Conchiglia: espone M. Pagliatonga.
Dantesca: Mostre di Schivello.
Galatea (via Vela 6): De Chirico.
Galleria Carlo Alberto 12: pittore C. Feriali di Busto A.; sino 27/11.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.

ECHI DI CRONACA

Ricerca testimoni

Chiunque abbia assistito all'incidente stradale avvenuto 2 novembre ore 16 in Piazza Castello lato via Po, occorre a Flavia coupé proveniente Giardini Reali dopo semaforo Palazzo Madama, nel quale furono coinvolte due signorine attraversanti la strada, è gentilmente pregato mettersi in contatto. L'invito è particolarmente rivolto al conducente Fiat 125 chiara che seguiva la Flavia fermatosi a prestare soccorso. Scrivere: Passaporto 2477939 - Fermo Posta Torino.

Mostra mercato

Si chiude domani all'Istituto S. Paolo - piazza S. Carlo - l'importante rassegna filatelia, con la collaborazione di noti artisti, della Conferenza di San Vincenzo, a beneficio di istituti bisognosi. Opere di valore sono ancora disponibili.

Corsi Programmatori IBM

Il 1° dicembre avrà inizio un nuovo corso serale per programmatori su elaboratori elettronici della serie IBM. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, p. Vittorio Veneto 13, tel. 882.668, 882.670.

Sciatori - Sportivi

Da Meloni Sport trovate tutto l'abbigliamento e le attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Buoni prezzi segnati su ogni articolo. Via Cavour 6, telef. 512.211.

La Famiglia Persiana Sabet

offre i migliori tappeti autentici con certificato di garanzia al prezzo di ingrosso. Via Princ. Tommaso 35, 1° piano, telefono 650.321. Orario continuato.

La TV non funziona?

Tel. 251.677 - 296.949

877.876 la Ditta Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un televisore. Servizio celere diurno e serale.

Sciatori - Pattinatori

Da Moroni Sport troverete assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante, completi e pattini ghiaccio. Moroni, Unione Sovietica 208, telefono 393.854.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa ed risparmierete la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un costosissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Carte da parati

Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, a Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

al **CRISTALLO**
IL SUCCESSO DEL GIORNO
SPIRITOSISSIMA! BRILLANTISSIMA!
INDIAVOLATISSIMA! ULTRAMODERNISSIMA!
CHI? **JULIE ANDREWS è MILLIE**

IL FILM PIÙ DIVERTENTE DELL'ANNO
IL FILM DELL'AVVENTURA - DELL'AMORE - DELL'ALLEGRIA - DEL SENTIMENTO - DELL'IMPREVISTO
UN SUPERSPETTACOLO UNIVERSAL
Orari: 14,20 - 17 - 19,45 - 22,30 NON VIETATO

★ **COLOSSEO** ★
VERTIGINOSO SUCCESSO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
28 PER 3 MINUTI DI DOLLARI
MENO 3... MENO 2... MENO 1...
RICHARD HARRISON
ESPLOSIVO! SPERICOLATO!
IL FILM NON È ASSOLUTAMENTE CONSIGLIABILE PER CHI SOFFRE DI VERTIGINI

ASTOR
ECCEZIONALE!
L'ULTIMO GRANDE SUCCESSO DI
JEAN GABIN
IL PIU' GRANDE COLPO DEL SECOLO
TECHNICOLOR FRANSCOPE
E' UN FILM RECORD
NON E' VIETATO

IDEAL
- UNA FESTA PER GLI OCCHI
- UNO SPETTACOLO ENTUSIASMANTE

SOPHIA LOREN OMAR SHARIF
C'era una volta
FRANCESCO ROSI GEORGE WILSON DOLORES DEL RIO
TECHNICOLOR FRANSCOPE

al **NAZIONALE**
E' VERAMENTE ESPLOSO IL NUOVO GRANDE WESTERN DELLA STAGIONE
DIO PERDONA ...IO NO!
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
CHI E' QUEST'UOMO?
DIO PERDONA ...IO NO!
CLINT EASTWOOD?
DIO PERDONA ...IO NO!
LEE VAN CLEEF?
DIO PERDONA ...IO NO!
FRANCO NERO?
DIO PERDONA ...IO NO!
NO
E' il nuovo asso del western all'italiana
TERENCE HILL
magistralmente diretto da Giuseppe Colizzi
In
DIO PERDONA ...IO NO!

CAPITOL
2ª SETTIMANA
DEAN MARTIN
GEORGE PEPPARD
DUE STELLE nella POLVERE
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di anni 14

al **DORIA** *il salotto di Torino*
UN FILM ESPLOSIVO!
UN UOMO: J.L. TRINTIGNANT
UNA DONNA: EWA AULIN
a Londra
E' incontrano
si amano
col fiato sospeso
con i sensi a fior di pelle

COL CUORE IN GOLA
un film di TINTO BRASS
con ROBERTO BISACCO
e con VIRA SILENTI
EASTMANCOLOR TECHNOSCOPE

Trionfa al VITTORIA
IL FILM «FUORI SERIE»
che vi sbalordirà
per rigore e astuzia
AD OGNI COSTO
Suspense - Ritmo incalzante - Presa emotiva
AD OGNI COSTO
2 ore di spettacolo che vi sembreranno 1 minuto
AD OGNI COSTO
NON VIETATO TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
ORARIO: 14,20 - 17,15 - 19,45 - 22,20

CINTURA DI CASTITÀ o "SALVAONORE"
nell'atrio **dell'AMBROSIO** è in mostra

CRONACA TELEVISIVA

Svizzera - Italia in ripresa diretta

L'incontro di calcio oggi sul video, con inizio alle 14,40 - Ieri tre ritratti di cittadini sovietici - Stasera Claudio Villa e Bobby Solo in «Partitissima»

Oggi alle 14,40 appuntamento per i tifosi: da Berna in Eurovisione e in ripresa diretta sarà trasmessa la partita Svizzera-Italia, telecronista Nicolò Carosio.

Questo sarà senz'altro l'avvenimento più importante e più seguito dell'intera giornata. Alla sera alle 21 nuova puntata di «Partitissima» con la sfida canora tra le squadre di Bobby Solo e di Claudio Villa. Alle 22,15 circa andrà in onda il settimanale di moda e gastronomia «Linea contro linea».

Il secondo canale si aprirà con «Eroi e tiranni», un programma di teatro negro di prosa filmato da Folco Quilici a Dakar, e sarà completato dalla replica della «Vita di Dante» con Giorgio Albertazzi.

Nel pomeriggio, alle 17,45, debutto della nuova serie del gioco ad indovinelli «Chissà chi lo sa?»: ospiti d'onore Dino Buzzati, Rita Pavone, Bobby Solo, Al Bano, Gigliola Cinquetti e Mario Carotenuto. Presenta Febo Conti.

* *

Ieri sera l'inchiesta della tv svizzera nell'Unione Sovietica è risultata meno stimolante di quanto ci si aspettava. D'altronde, onestamente, l'introduzione di Arrigo Levi ne ha fissati subito i limiti: non bisognava considerarla un'inchiesta che veramente ci desse un panorama soddisfacente e approfondito del livello di vita in Russia, ma piuttosto un semplice insieme di tre ritratti.

Erano, nell'ordine, i ritratti di un'operaia, di un contadino e di uno scrittore. I primi due, per la verità, non andavano molto oltre un bozzetto convenzionale che s'accontentava di seguire la donna e l'agricoltore negli atti principali della loro giornata lavorativa. Le dichiarazioni erano generiche e rientravano, più o meno, in un frasario di propaganda. Unica cosa interessante, l'ammissione che una volta, prima della guerra, la vita era assai dura, privazioni spesso del necessario, e che ora invece il tenore era nettamente migliorato.

Più viva, un po' più vera, un po' più ricca di chiaroscuri l'intervista allo scrittore. Lo spoglio della «Pravda» era piuttosto curioso: lo scrittore rilevava compiaciuto la mancanza di notizie di omicidi, scandali, delitti passionali. «Tutta roba — ha spiegato — che riguarda la polizia, non i giornali». Non male, anche, la parte conclusiva, con l'intervento di un altro scrittore, un ex-aristocratico che aveva languito per lunghi anni nei campi di concentramento staliniani.

Dalle labbra dell'ex aristocratico, pur ossequiente al governo, sono sfuggite alcune frasi che potevano apparire non conformiste e di cauta critica ad attività marginali dello Stato. Ma il primo scrittore s'è affrettato ad esclamare: «Noi non abbiamo bisogno della libertà...; noi ce l'abbiamo già, la libertà...».

* *

Dopo l'inchiesta è stata la volta di uno stralunato telefilm avventuroso della serie «Quel selvaggio West!» che avrà enormemente sollazzato i ragazzi sfuggiti all'obbligo d'andare a nanna con la fine di «Carosello».

* *

La rievocazione di un episodio di brutalità nazista, realizzata dalla tv tedesca (il che assume ovviamente un valore del tutto particolare) è stato il primo forte del secondo canale sotto l'egida di «Teatro-inchiesta». La rievocazione era accurata e recitata con sobrietà, ma pensiamo che la massa del pubblico preferisca vedere ricostruiti avvenimenti storici di primo piano, avvenimenti determinanti, con personaggi noti e popolari.

Il sommario di «Zoom» ci è sembrato attraente ma la rassegna è finita ad ora così tarda che francamente non siamo in grado di parlarne.

* *

Il rotocalco televisivo *TV-7* riapparirà sul video venerdì prossimo 24 novembre.

Il 25 novembre sul secondo canale esordirà un ciclo dedicato al «cinema-verità». Il cartellone comprende *Un cuore grande* così di Reichenbach, *Jane* (con Jane Fonda) di Pennebaker e Leacock, *Phillis e Terry* di Eugene e Carole Marne, *Buster Keaton assalta sulla breccia* di John Spolton, *Amen* dell'italiano Carlo Tuzzi e *Skopje* che è un documentario jugoslavo sullo spaventoso terremoto che semidistrusse la piccola città.

u. bz.

La Pavone nuova leader del torneo di «Partitissima»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 novembre.

Rita Pavone è tornata a capeggiare la classifica di Partitissima. La cantante torinese, secondo voci attendibili raccolte questa sera nel mondo della televisione, avrebbe vinto anche l'incontro con Ornella Vanoni, e la sua squadra sarebbe così l'unica del concorso a mantenere il punteggio pieno: tre vittorie su tre gare disputate. Si attende lo spoglio delle ultime schede, ma il risultato sembra già acquisito.

Dietro la squadra della Pavone, con sei punti, viene quella di Dalida, con cinque. Seguono a distanza Claudio Villa, con due, Modugno, Ornella Vanoni e Bobby Solo con uno. Villa e Bobby Solo, che hanno partecipato a una trasmissione in meno degli altri concorrenti, si incontreranno domani sera. Con Villa canteranno Carmen Villani e Sergio Endrigo; con Bobby Solo, la brasiliana Astrud Gilberto e Riccardo Del Turco.

l. z.

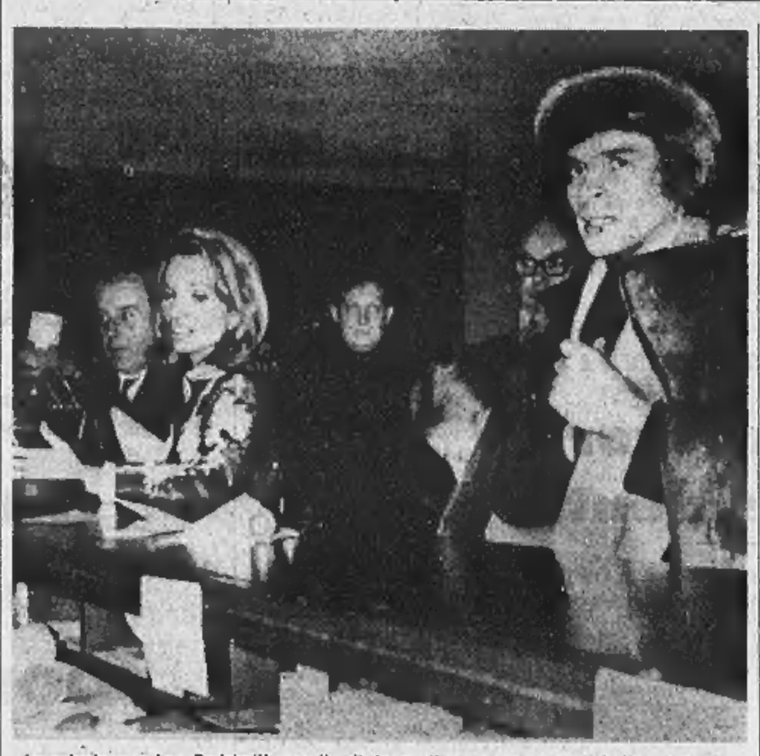
Festeggiata la bella peruviana

Madeleine Hartog-Bell, la ventunenne peruviana eletta Miss Mondo l'altra sera a Londra, riceve un bacio da Miss Libano. La foto è stata scattata durante il ricevimento organizzato per festeggiare il successo della bella peruviana (Tel. A.P.)

Una clamorosa avventura sentimentale tra la principessa e il ballerino

Lee Radziwill, sorella di Jacqueline corre in Svezia per incontrare Nureyev

Lei ha 34 anni, lui sei di meno; da tempo si scambiano telegrammi e fasci di fiori tra un continente e l'altro - Tutto esaurito a Stoccolma per gli spettacoli del giovane artista russo: biglietti venduti a borsa nera fino a 120.000 lire



La principessa Lee Radziwill, sorella di Jacqueline Kennedy, ed il ballerino russo Rudolf Nureyev, fotografati ieri nella hall di un albergo di Stoccolma (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 17 novembre.

La principessa Lee Radziwill, sorella di Jacqueline Kennedy, è giunta oggi a Stoccolma per assistere ad uno spettacolo di gala al Teatro Reale dell'Opera di Stoccolma, dove figura come protagonista il ballerino sovietico Rudolf Nureyev.

I quotidiani svedesi del pomeriggio hanno definito il viaggio a Stoccolma di Lee Radziwill «il pretesto per un incontro romantico con Rudolf Nureyev». Tra i due esisterebbe un'amicizia affettuosa. Si ricorda inoltre che la principessa e Nureyev si scambiano spesso, fra un continente e l'altro, telegrammi e fasci di fiori. Lee Radziwill ha 34 anni, il ballerino sei di meno.

Le rappresentazioni con il famoso ballerino russo riscuotono a Stoccolma un successo senza precedenti. Molte persone non esitano a trascorrere la notte all'addiaccio, davanti all'ingresso del teatro, pur di assicurarsi un posto. Si dà per certo che speculatori hanno rivenduto alla borsa nera per 120 mila lire biglietti delle prime file, acquistati per 10 mila lire.

v. r.

Istanza di fallimento contro Carol di Romania

Non ha pagato le riparazioni della sua bella villa inglese - Il principe è scomparso da diversi giorni

(Nostro servizio particolare)

Londra, 17 novembre.

(c. c.) Due legali inglesi stanno dando la caccia al principe Carol di Romania e a sua moglie, la principessa Jeanne, per presentare loro una istanza di fallimento. Ma la bella casa georgiana della coppia, Upton House, un edificio di venti stanze a Poole, nel Dorset, è deserta da qualche giorno. La principessa, a quanto risulta, ha intrapreso un viaggio in Europa e nel Sud America per raccogliere fondi destinati alla Giordania. Del principe Carol, invece, non si sa quasi nulla: qualcuno lo avrebbe visto di recente nella contea inglese dello Yorkshire.

L'istanza di fallimento è stata avanzata da una società di costruzioni, la «Cooper and Rowe», presieduta dal miliardario Frederick Rowe, sindaco di Poole. La ditta ha in sospeso con il principe un conto di 2000 sterline (circa tre milioni e mezzo di lire) per riparazioni e decorazioni eseguite alla Upton House, e sulla controversia ha già ottenuto dalla magistratura un verdetto che le dà ragione.

Carol di Romania occupa la residenza — che sorge in una tenuta di 27 acri — in virtù di un lungo contratto di locazione, al prezzo di 400 sterline annue. Il proprietario è il municipio di Poole, e anch'esso ha già inviato una citazione al principe per chè da tempo non paga l'affitto. Il documento legale però fino a questo momento non è stato consegnato, data l'irreperibilità del destinatario. Se non si riuscirà a trovarli, la causa verrà ugualmente discussa a Bournemouth fra qualche settimana.

La cerimonia in Università

Il filosofo Felice Balbo rievocato domani a Torino

Felice Balbo, il filosofo torinese che fu uno dei *leaders* della sinistra cristiana nei primi anni del dopoguerra, sarà commemorato domani mattina a Torino con una cerimonia in Università. La manifestazione avrà inizio alle 10, presso l'anti-aula magna, di via Po 17. Parleranno il rettore Allara, il sindaco Grosso ed il prof. Giuseppe Petrilli, presidente dell'Iri, che tratterà il tema *Il lavoro nel pensiero di Felice Balbo*.

L'iniziativa è stata presa dall'Istituto di studi sociali torinese, (via Maria Vittoria 35) un centro che opera nella nostra città da sei anni e che si chiamerà da oggi «Istituto Felice Balbo».

Centro culturale Fiat — Oggi alle 19 nella sede di via Carlo Alberto 61 si inaugura la nuova rassegna di fotografie artistiche.

Il concerto Maderna-Faber ieri all'Auditorium della Rai

L'esecuzione del «Concerto per oboe» di Bruno Maderna ha provocato una piccola (e salutare) battaglia tra il folto pubblico - Applausi e dissensi altrettanto convinti

L'esecuzione del *Concerto* per oboe di Bruno Maderna ha provocato, nella sala dell'Auditorium straordinariamente affollata, una piccola e salutare battaglia, terminando fra applausi e dissensi altrettanto intensi e convinti. Non c'è nulla di strano nel fatto che una parte del pubblico si sia inalberata di fronte all'uso di certi nessi seriali e di certi vocaboli timbrici che nella musica contemporanea sono insediati da una ventina d'anni, ma che a Torino raramente accade di sentire.

Quel che occorre precisare è che, fra i compositori d'avanguardia, Maderna è certamente uno di quelli che tali vocaboli usano non come fine a se stessi, per il gusto pionieristico d'inventarli, ma subordinandoli a un preciso intento di comunicazione, secondo un rapporto tra contenuti espressivi e mezzi tecnici che è praticamente quello tradizionale di ogni grande compositore del passato.

E' probabile che ad un secondo ascolto il significato di questo *Concerto* riuscirebbe evidente anche a molti di quelli che ieri sera ne hanno preso scandalo. Consta praticamente di sei cadenze per oboe (quattro per l'oboe vero e proprio, la prima per oboe d'amore e l'ultima per corno inglese), attraversate, qualche volta sorrette, ma più spesso contraddette da intermezzi orchestrali, in alcuni dei quali ha grande parte la percussione, nutritissima d'ogni sorta di esotici strumenti. Le sei cadenze danno fondo alle possibilità espressive di quello strumento poetico che è l'oboe, sacro alla malinconia e alla solitudine, e raggiungono spesso valori di melodica commozione ai quali ha dato grande risalto l'esecuzione stupenda, quasi parlante, di Lothar Faber, ammirato poco prima anche nell'esecuzione del *Concerto* in sol minore di Haendel. I cui nobili e compassati quattro tempi, nel loro salubre classicismo, sembrano cubetti di ghiaccio nel vassoio del frigorifero, in confronto ai tumulti romantici e alle malinconie mortali da cui è percorso il *Concerto* di Maderna.

Naturalmente lo stupore del pubblico si è appuntato principalmente sugli intermezzi orchestrali, perché questi sono, per l'appunto, «gli altri», il mondo esterno, la caotica e disumana realtà contemporanea che attraversa e distrugge la vita del poeta: ai pensi, per esempio, alla drammatica battaglia di timpani che infuria nel corso dell'ultima cadenza.

E perché l'inizio del *Concerto* è particolarmente ostico e ingrato? Perché — si potrebbe arrischiare — lì, nella dichiarazione della serie, l'opera deve porre le basi stesse del linguaggio con cui vuole esprimersi, secondo la sorte a cui l'uomo moderno è ridotto, se diamo retta alle inquietanti ipotesi di strutturalisti e filosofi del linguaggio, sulle orme del grande Saussure.

In apertura di concerto una trascrizione per grande orchestra, ad opera dello stesso Maderna, dello splendido mottetto *In ecclesiis* di Giovanni Gabrieli, che il nostro pubblico ha altra volta avuto la fortuna di ascoltare nella veste originale, per voci sole, doppio coro, organo e strumenti. E alla fine una vibrante esecuzione della *Prima Sinfonia* di Schumann, accolta da applausi scroscianti, come quelli che già avevano rimeritato l'eccellente obolista.

m. m.

Due mostre d'arte

Alla galleria «Cassiopea» (via Cavour 8), mostra sociale di arte figurativa. La tradizionale rassegna, cui partecipano 45 artisti (in maggioranza dei gentil sesso), offre un panorama abbastanza ampio delle attuali tendenze nell'ambito del figurativo.

Impossibile citare tutti i presenti. Ricordiamo lo spiritoso *«Funerale»* di Elda De Agostini, la suggestiva e ben modulata *«Macchina in decomposizione»* di Anna Maria Palumbo, i paesaggi di Maria Martino e Recchi Muccia, le acqueforti di Rina Crivelli e Mary Morgillo e tre scultrici: Maria Pontecorvo, Ate Cominetti e Claudia Formica. Poi un disegno di Carmelina Piccolis, un mitico paesaggio di Franca Sirchia e le opere di Fausta Rivera, Camilla Brunetti Vitale e Mimì Schieroni.

— Nunzio Barrese, siciliano (è nato a Catania nel 1910) ma torinese d'adozione, espone alla galleria «Meridiana» (via Cibrario 50) una ventina di dipinti ad olio.

Artista della realtà, ma non intesa in senso oleografico, Barrese dipinge i suoi paesaggi e le sue nature morte con pennellate sciolte e colore limpido. Una pittura armoniosa, schiva da facili effetti, che descrive con commossa attenzione il mondo cui si ispira.

a. m.

I 50 anni di Luigi Lupi con le Marionette Gianduja

Luigi Lupi festeggerà domani, domenica, i suoi 50 anni di attività con le marionette Gianduja, nel corso dello spettacolo «Il gatto con gli stivali», che va in scena alle 16 nel teatro di via Santa Teresa 5. E' questa la centottantesima stagione delle marionette Lupi, la più antica compagnia teatrale d'Italia, che da oltre cento anni porta nella sua insegna il nome di Gianduja. Le recite si svolgono tutti i giovedì, sabato e domenica pomeriggio.

Goldoni «napoletano» allo Stabile di Roma

La nuova stagione aperta da «La bottega del caffè», con la regia di Patroni Griffi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 novembre.

Goldoni ha inaugurato stasera al Teatro Valle, con *La bottega del caffè*, la stagione del Teatro stabile di Roma. Il ruolo di Don Marzio, reso popolare da attori come Raffaele Viviani, Peppino De Filippo e Cesco Baseggio, è stato interpretato da Mariano Rigillo.

Mariano Rigillo è il giovane attore impostosi nella precedente stagione all'attenzione della critica e del pubblico in *Napoli notte e giorno* di Viviani. Egli dà alle parole del «gentiluomo napolitano» (Don Marzio), una cadenza ed una intonazione che spesso sconfinano nel dialetto. Il regista Patroni Griffi, del resto, afferma di essere stato colpito dagli «elementi di napoletanità» che caratterizzano la sintassi interna di Goldoni.

Per quanto riguarda l'atmosfera della commedia, il regista e lo scenografo, Ferdinando Scarfiotti, hanno inteso raffigurare una «Venezia libertina e casanoviana», diversa dalla città popolata da «donne di garbo» che affiora generalmente nelle commedie di Goldoni.

La bottega del caffè fu scritta e rappresentata nel 1750, l'anno in cui Goldoni compose ben sedici pièces. La vicenda si svolge tutta a ridosso di un canale tra la bottega di un barbiere, una bisca clandestina, un caffè popolare, la casa di una ballerina, una locanda.

Sullo sfondo dell'unica scena di Scarfiotti (che condensa i toni grigi d'un mattino di pioggia) hanno recitato gli attori Paolo Panelli, Ilisa Valori, Piero Sammataro, Duilio Del Prete, Maria Grazia Francia, Isabella Guidotti e il Rigillo. Tutti sono stati applauditi, insieme con il regista Patroni Griffi.

l. m.

«Militari, borghesi e ragazze» da stasera al teatro Gobetti

Debutta questa sera alle 21, al teatro Gobetti, *Militari, borghesi e ragazze*, di Piero Novelli e Dino Tedesco: uno «spettacolo in piazza», composto di ballate, canzoni, poesie popolari, in lingua e dialetto, e testi di autori come Brofferio, De Amicis, Guido Durso, Piero Gobetti, Gramsci, Nenni, Pavese, Nuto Revelli, Tomasi di Lampedusa, Bartolomeo Vanzetti. Gli interpreti sono Gipo Farassino, Piera Cravignani, Pino Ruga, Lia Sciutari, Tino Zerbini. La scenografia è di Emanuele Luzzati. Gli abbonati dello Stabile possono ottenere sconti con il tagliando jolly D.

i Grigioni
Svizzera
Vacanze indimenticabili al sole e sulla neve nelle stazioni di soggiorno invernale di
Arosa Davos St. Moritz
Flims Klosters Pontresina
Lenzerheide-Valbella
Spa Scuol-Tarasp-Vulpera
Sils i. E. Silvaplana Zuoz
Savognin Chur Parpan
Tschiertschen Splügen Bergün
e molte altre
con possibilità di ottima sistemazione in alberghi e pensioni. Tutti gli sports sul — pattinaggio — curling — sleds — equitazione. Escursioni entro un paesaggio meraviglioso con le Ferrovie Retiche, le autopostali e altri autoservizi. Ampia rete di funivie e mezzi di risalita. Su tutti questi mezzi di trasporto abbonamento regionale per gli sportivi con riduzioni fino al 30 % circa. Varie piscine coperte riscaldate.

Dal 1° dicembre 1967 riapre la galleria climatica del San Bernardino.
Informazioni e prospetti presso: agenzie di viaggio, uffici turistici delle singole località, Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, Milano, piazza Cavour 4 e Roma, via V. Veneto 36, Ufficio turistico per i Grigioni, CH-7000 Coira (Svizzera)

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Istituto estetico tricosi con apparecchi scientifici moderissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 537.565

E' giunto dalla Spagna il torero José Panzaencornada di tutti conosciuto per le sue celebri e ripetute cornate. Poveretto!!! Come soffre!!! Il mattino a non usare il famoso CALLIFUGO CICCARELLI che è venduto in farmacia a soli 200 lire.

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI
CIE CAMPARINO, L. 511.583 (To)

IMBOTTIGLIATA?
Le protesi dentali masticano di tutto con super-polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Solo 12000 fortunati in tutto il mondo

Solo dodicimila persone nel mondo potranno avere la fortuna di possedere la serie di monete d'oro e d'argento a corso legale, emessa in questi giorni dalla Repubblica di Haiti. Il numero delle serie è stato fissato e rigorosamente limitato a 12 mila dal governo haitiano e ogni serie è numerata come il relativo certificato di garanzia.

La notizia di questa eccezionale emissione monetaria è stata diramata proprio in questi giorni dalla tv tedesca, in un'ampia trasmissione nella quale sono stati sottolineati il fulgore, la smagliante bellezza e la perfetta incisione del conio delle otto monete, cinque in oro e tre in argento, che costituiscono la serie eseguita dalla zecca di Stato di Karlsruhe. E' la prima volta che la repubblica di Haiti — questa terra dal nome esotico che per il suo fascino è stata soprannominata la «Perla delle Antille» — effettua una emissione ufficiale di monete d'oro. E' una notizia clamorosa che non può sfuggire al pubblico italiano, al vasto mondo degli imprenditori, alle schiere di risparmiatori grandi e piccoli, dei collezionisti nuovi o dotati di provata esperienza.

Queste monete d'oro e d'argento hanno corso legale e potere liberatorio, possono servire al regolamento di tutti i debiti, obbligazioni o transazioni di qualsiasi tipo, pubbliche o private, senza restrizione alcuna, né limitazione di valore. Il piano di emissione risulta regolato da un apposito decreto in data 3 aprile 1967, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di Haiti «Le Moniteur» numero 29. La limitazione della emissione sia da una parte garantisce sull'intrinseco valore presente e futuro delle singole monete, dall'altra rende necessaria una sollecita prenotazione presso le banche dove le monete stesse saranno quanto prima disponibili, anche perché esse vengono ora coniate anche in Italia.

La serie completa — riprodotta, come abbiamo detto, nel limite massimo rigorosamente controllato di 12 mila copie per tutto il mondo, tutte numerate — è costituita da otto valori differenti, di cui cinque in oro e tre in argento. La loro visione d'insieme rappresenta un irresistibile richiamo: raccolte in un raffinato astuccio, esse costituiscono fin da ora un raro, prezioso tesoro.

I motivi raffigurati nelle monete sono tutti una fine espressione della storia di quella terra favolosa, dai colori di sogno in mezzo alla azzurra immensità dell'Oceano, che sembrò la rotta di Cristoforo Colombo. Nelle singole incisioni i soggetti mistici si alternano al folclore, alla natura, alla storia: le tre caravelle, «le marron de Saint-Domingue», il generale Toussaint Louverture, l'arte e la danza, simboli intatti di quel paese, l'eroina generosa Marie Jeanne, oltre all'attuale presidente a vita dottor François De Vallier, chiamato a reggere le sorti della Repubblica nel 1957.

Questa preziose monete di Haiti, coniate in edizione tanto limitata, sono destinate a diventare una contesa rarità nel breve volgere di pochi anni. Esse sono fonte spirituale fra il vecchio e il nuovo continente, la testimonianza tangibile e splendente di un paese dove la calma, la serenità, la gentilezza regnano sovrane, il ricordo di un'isola felice che non conosce né la neve né la nebbia, ma dove il sole riluce scoccante come l'oro delle sue monete.

La moneta d'oro da 100 Gourdes raffigurante l'eroina haitiana Marie Jeanne

IL PREMIO NOBEL IN ITALIA

Asturias ha presentato i suoi libri a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 novembre.

Il premio Nobel per la letteratura Miguel Angel Asturias, accompagnato dalla moglie, è giunto stamane all'aeroporto di Linate. Lo scrittore proveniva da Parigi, dove è ambasciatore del Guatemala. Egli si fermerà a Milano fino a lunedì mattina per presentare al pubblico milanese le sue opere *Vento forte*, *Uomini di mais*, *Signor presidente* già tradotti in Italia e *Mulatto* nome di cui è imminente la pubblicazione. Nel pomeriggio Asturias è andato negli studi della Rai-tv dove ha concesso un'intervista che comparirà sul video.

E' la prima volta che lo scrittore guatemalteco viene a Milano.

g. m.

Un «dizionario delle ingiurie» nei paesi del Mercato comune

Parigi, 17 novembre.

Il Dizionario delle ingiurie dato alle stampe qualche tempo fa dall'ex-giornalista Robert Edouard, avrà un seguito: nei prossimi giorni lo stesso autore pubblicherà un secondo libro, intitolato: Il dizionario delle ingiurie in uso nei Paesi del Mercato comune.

Si tratterà di un vocabolario in sei lingue che avrà, a titolo di prefazione, questa frase: «Se fossi ricco, impazzirei a dire "merda" in diciotto lingue». E si conclude con queste parole: «Tutti coloro che, per anni, mi hanno coperto d'ingiurie, trovino qui l'espressione della mia profonda gratitudine. Essi mi hanno "abbeverato", essi mi "nutriranno"».

L'idea di scrivere un nuovo dizionario delle ingiurie è venuta a Edouard nel 1962, in occasione di un viaggio a Roma: «E' la fantastica proliferazione delle invettive nel linguaggio parlato italiano — egli ha spiegato — che mi ha spinto ad occuparmi di questa nuova "scienza" che ho battezzato "injurologie"».

(Ansa)

Una mostra ad Aosta del torinese Lanza

Aosta, 17 novembre.

La «Galerie Valdôtaine» di Aosta continua a svolgere un fitto programma di mostre d'arte, ed ora presenta un gruppo di opere di un pittore torinese, forse più conosciuto per numerose «personali» a Milano, a Parigi ed a Lugano, che nella sua città: Giuseppe Riccardo Lanza, che prossimamente esporrà alla «Strozzina» di Firenze per invito di Carlo L. Ragghianti. Il Lanza è un limpido pittore «figurativo» che predilige i motivi offertigli dalla marina adriatica, ch'egli interpreta con un tocco rapido e nervoso, di gusto impressionistico.

Commento ad una sentenza della Cassazione

Quando il pensionato Inps deve restituire le somme avute in più

Dopo un anno, se l'errore di calcolo è dell'Istituto, questo non può pretendere nulla
Il pensionato deve invece restituire se lo sbaglio dipende da una sua falsa dichiarazione

La notizia che la Cassazione avrebbe confermato la norma secondo cui le somme erroneamente corrisposte dall'Inps non devono più essere rimborsate dopo un anno dalla data di assegnazione della pensione ha suscitato grande interesse. Soprattutto da parte dei pensionati che sono stati invitati a restituire gli indebiti.

Ma poiché solo parte di essi si trovano nelle condizioni della pensionata che era all'origine della lite, è necessario qualche chiarimento. Ce lo hanno richiesto molti lettori e lo stesso direttore dell'Inas (Istituto di assistenza sociale della Cisl) che ha patrocinato la causa e che in una lettera elenca la complessa ed ampia casistica in cui si articola questo delicato problema.

Bisogna precisare, anzitutto, che il pensionato dall'Inps ha diritto per legge ad un trattamento minimo che attualmente è di 15.600 lire mensili se l'interessato ha meno di 65 anni e di 19.500 se egli ha già superato quell'età. Se la pensione derivante dai contributi versati risulta inferiore al minimo di legge deve quindi essergli integrata fino alla concorrenza di 15.600 oppure di 19.500 lire il mese. La differenza tra la pensione spettante in virtù dei contributi versati e quella corrisposta nell'importo minimo di legge è a carico del Fondo adeguamento.

Ma per trattamento minimo deve intendersi quello complessivo del pensionato e non già il diritto di percepirlo su tutte le pensioni di cui egli sia eventualmente titolare. In altre parole: l'integrazione al minimo non spetta a chi fruisca già di un trattamento pensionistico complessivo che raggiunga o superi già quello garantitogli per legge.

Il caso che ha dato origine alla vertenza, conclusasi nei giorni scorsi in Corte di Cassazione è proprio uno di questi. Nel 1958, quando venne disposto un aumento delle pensioni Inps e, con esso, quello del minimo di legge, una signora era beneficiaria di due pensioni: una diretta e l'altra di riversibilità liquidatale in seguito alla morte del marito. L'Inps gliele integrò al minimo tutte e due, mentre avrebbe dovuto farlo per una pensione sola, riducendo proporzionalmente l'altra perché nel complesso la pensionata fruiva già di un trattamento mensile di importo superiore al nuovo minimo di legge.

L'Istituto lo fece in seguito, e poiché nel frattempo la pensionata aveva riscosso più di quanto non le fosse dovuto, la invitò a rimborsare l'indebito. Ma la signora non aderì alla richiesta e ne scaturì una vertenza patrocinata dall'Inas che, come tutti gli altri enti di patronato assiste gratuitamente i lavoratori anche in sede giudiziaria. La vertenza è finita in Cassazione dov'è prevalsa la tesi dell'Inas, il quale sosteneva che nel caso in questione doveva essere applicato l'articolo 80 del Regolamento 1924 dell'Inps. Quell'articolo dice che le somme erroneamente riscosse non devono più essere rimborsate dopo che sia trascorso più di un anno dalla data di assegnazione della pensione.

La sentenza — di cui non si conosce ancora la stesura — comporta quindi la restituzione delle somme trattenute alla pensionata per la rateale estinzione dell'indebito, perché l'errore non è imputabile ad essa e perché il rimborso di quanto aveva percepito in più è stato richiesto dall'Inps quando era già passato più di un anno dalla data di rivalutazione delle sue pensioni.

Ma non tutti i pensionati che hanno riscosso somme indebite si trovano nelle stesse condizioni, né l'errore dipende sempre dall'Inps. C'è, per esempio, chi aveva dichiarato di essere titolare di una pensione sola, mentre ne percepiva due. In tal caso la buona fede dell'interessato è per lo meno dubbia e l'articolo 80, dianzi citato, non può trovare applicazione. Altri che hanno fruito di somme non dovute perché la loro pensione Inps venne poi decurtata in seguito a riscatto del periodo di servizio prestato fuori ruolo alle dipendenze dello Stato o di un Ente locale, e qui l'articolo 80 non c'entra affatto, perché non si tratta di errore.

E c'è infine chi — pur avendo motivo, in linea di principio, di invocare l'applicazione di quell'articolo — lo ha fatto troppo tardi e cioè quando i termini utili per ricorrere erano già scaduti. A questo proposito l'Inas, riferendosi ad un recente giudicato del Tribunale di Torino, ritiene che «...è possibile prevedere esito favorevole anche per questi casi...».

Comunque, molti pensionati dovranno rimborsare l'indebito anche dopo la sentenza della Cassazione che, ripetiamo, concerne soltanto i casi che si identificano con quello che l'ha provocata. Anzi, a rigore, nemmeno quelli, perché in teoria l'Inps potrebbe limitarsi a prendere atto ed a provvedere per il caso in cui ha dovuto soccombere e resistere, fino alla Cassazione, per gli altri analoghi.

E' prevedibile, però, che per una realistica valutazione del precedente e per risparmiare inutili spese, esso desista dalle vertenze che si presentino possano concludersi sfavorevolmente per l'Istituto. Per gli stessi motivi, riteniamo che gli Enti di patrocinio sconsiglieranno la lite a quei pensionati che abbiano scarse probabilità di spuntarla.

Osvaldo Paita

Per i dattilografi giudiziari proposto l'aumento di stipendio

Roma, 17 novembre.

Il Ministro della Giustizia Reale ha presentato alla Camera un disegno di legge per migliorare il trattamento economico dei dattilografi giudiziari (in tutto sono 2400). Secondo il progetto la retribuzione annua lorda di un dattilografo appena assunto sarà di 800.200 lire; dopo 20 anni di servizio la tabella proposta da Reale stabilisce che lo stipendio annuo sia portato a 1.397.500 lire. La decorrenza della legge è stata fissata dal 1° ottobre '67.

(Ag. Italia)

Margaret allo spettacolo per i bimbi

Un bambino nigeriano ed uno inglese salutano la Principessa che arriva in un teatro di Londra per una «prima» cinematografica. Lo spettacolo era organizzato dall'Associazione per gli aiuti ai bimbi invalidi (Telefoto A. P.)

DRAMMATICO EPISODIO NELLE CAMPAGNE DI FONNI

Sette banditi armati tentano a Nuoro di rapire di notte un ricco possidente

Costretti a fuggire dall'intervento di un camionista - I malviventi (mascherati e con mitra e fucili) sono penetrati in un recinto e hanno immobilizzato tre pastori, attendendo poi al varco la loro vittima

(Nostro servizio particolare)

Nuoro, 17 novembre.

(r. s.) *Sette banditi armati, stanotte fra le 3 e le 5, hanno tentato di rapire un ricco possidente di Fonni (Nuoro) ma sono stati costretti a fuggire. Le vittime predestinate del sequestro erano i fratelli Giovanni e Pietro Cualbu, appartenenti ad una nota famiglia di allevatori di Fonni e che possiedono un fondo in località «Gremnu» dove centinaia di capi bovini sono al pascolo custoditi dai servi-pastori Franco Cuguri di 18 anni e Graziano Casula di 18.*

La tenuta sorge in aperta campagna tra i comuni di Fonni e Mamoiada. Ieri sera i due servi-pastori, sistemato il bestiame nei recinti, si sono ritirati nella casa colonica insieme con il pastore Salvatore Bassu, di 30 anni, da Orgosolo (Nuoro) che custodisce il bestiame di un altro possidente.

Nella notte, alle 3, quattro individui armati e mascherati, dopo avere sfondato la porta, hanno fatto irruzione nella stalla. I tre pastori sono stati svegliati e tranquillizzati dai malviventi i quali hanno detto che volevano attendere l'arrivo di Pietro e di Giovanni Cualbu per rapirli a scopo di estorsione.

Franco Cuguri ha risposto che, con ogni probabilità, il padrone non sarebbe arrivato presto; i banditi hanno replicato: «Abbiamo tutto il tempo a disposizione per attenderlo». *Poi, aperta una sacca di pelle, hanno estratto carne di maiale e formaggio che hanno offerto ai tre pastori. Un'ora più tardi tre dei quattro sequestrati hanno dato il cambio dinanzi alla tavola imbandita ad altri tre fuorilegge che erano rimasti di guardia all'esterno della stalla.*

Gli eventi sono precipitati dopo l'alba. Alle 8, infatti, un giovane servo-pastore della zona (e del quale gli inquirenti non hanno fornito le generalità per evitare rappresaglie) è passato davanti allo stazzo dei Cualbu e ha visto due uomini armati e mascherati di fazione nel recinto. Intuito il pericolo il giovane è corso verso la strada che da «Pratobello» porta a Fonni: inseguito dai due fuorilegge il giovane si è messo a urlare invocando aiuto. Le sue grida sono state udite dai tre pastori prigionieri nello stazzo e da un camionista che in quel momento transitava sulla provinciale Mamoiada-Fonni. Il camionista ha accolto il giovane sull'autocarro ed insieme si sono precipitati a Fonni a dare l'allarme.

Vistisi scoperti i sette fuorilegge (sei armati di mitra ed uno di moschetto) hanno legato sommariamente i tre pastori prigionieri e si sono allontanati in tutta fretta. Rimasti soli, Franco Cuguri, Graziano Casula e Salvatore Bassu sono riusciti a liberarsi dei legacci e sono corsi a Fonni per denunciare l'accaduto.

Nella zona è stata effettuata una vasta battuta. Gli inquirenti hanno rinvenuto nell'ovile dei Cualbu un giornale, un impermeabile e dei cibarie abbandonati nella fuga dei fuorilegge.

Il possidente Giovanni Cualbu venne già sequestrato nel dicembre scorso a pochi chilometri da Cagliari, nelle campagne di Decimoputzu dove si trovava col bestiame. Egli venne rilasciato 48 ore dopo per l'intervento di numerosi pastori di Fonni e di alcune compagnie barracellari.

Sposa diciassettenne fugge con l'amico abbandonando il marito e due bambini

Martedì la coppia (lui è un cantiniere diciottenne) ha lasciato in auto Nizza Monferrato - Con un pretesto la ragazza ha affidato i figli (2 anni e 2 mesi) alla suocera
Un biglietto al marito: «Me ne vado» - Solo ieri l'uomo s'è deciso a denunciarla

(Dal nostro corrispondente)

Nizza Monf., 17 novembre.

Una sposa diciassettenne di Nizza Monferrato è fuggita da casa con un giovane amico, abbandonando il marito e i due bambini: uno di due anni, l'altro di due mesi. Forse la coppia si è rifugiata in Riviera. Le loro ricerche finora sono state infruttuose.

La ragazza è Leonilde Andreetta, nativa di Chioggia. Tre anni fa si sposò con l'autista Francesco Fornardi, di 22 anni, di Nizza; gli sposi andarono ad abitare in un modesto alloggio al numero 13 della via Cesare Battisti.

Leonilde Andreetta, nel primo pomeriggio di martedì scorso, improvvisamente fuggì. Portò i bambini dalla suocera, Clorinda Meneguzzi vedova Bernardi, che abita con la figlia Guerrina, sposata, in una casa isolata in via Alessandria 67. Sul tavolo della cucina aveva lasciato un laconico biglietto indirizzato al marito: «Me ne vado, i bambini li lascio da tua madre».

Alla suocera aveva detto, pregandola di custodire i bambini per un po' di tempo: «Devo andare in centro per una pratica alla mutua».

Allarmata, la Meneguzzi si dette da fare per rintracciare il figlio che nel frattempo, ritornato a casa, aveva già letto il biglietto indirizzato a lui. L'uomo ha atteso fino a notte inoltrata nella speranza che la moglie, pentita, facesse ritorno. Poi seppe che la sposina era stata notata mentre saliva, davanti a casa, su una «Fiat 500» di colore rosso alla cui guida era il diciottenne Luciano Spertino, un cantiniere. Il marito solo oggi ha presentato la denuncia.

g. r.

Leonilde Andreetta, 17 anni

Durante un'immersione

Noto «sub» colpito da embolia a Lipari

Si cerca di salvarlo nella camera di decompressione

Palermo, 17 novembre.

Un noto «sub» siciliano, Santo Vinciguerra, di 45 anni, colpito da embolia mentre era nelle acque di Lipari, è ricoverato in osservazione nella camera di decompressione della Clinica universitaria di medicina del lavoro di Palermo.

Il Vinciguerra, che è un albergatore di Vulcano, stava compiendo una battuta di pesca subacquea nelle acque di Lipari ad una profondità di 55 metri quando, per un guasto all'erogatore dell'aria, causato da un violento urto delle bombole contro gli scogli, è stato costretto a riemergere rapidamente. Soccorso da un amico che lo attendeva con una motobarca, è stato trasportato a Lipari e messo nella camera di decompressione. Le sue condizioni però sono apparse allarmanti e i medici hanno ritenuto opportuno trasferirlo a Palermo.

Con un veloce aliscafo, la camera di decompressione con dentro il Vinciguerra è stata trasportata in poche da Lipari a Palermo e quindi avviata alla Clinica universitaria di medicina del lavoro.

Le piccole opere di «Specchio dei tempi»

Umana solidarietà dei lettori

Negli ultimi otto giorni il fondo aperto presso la popolare rubrica de «La Stampa» ha ricevuto lire 834.700; per la maggior parte si tratta di somme modeste inviate in nome di Papa Giovanni

Negli ultimi otto giorni i lettori hanno inviato a «Specchio dei tempi» 834.700 lire. Una prova di solidarietà verso chi soffre e insieme una prova di fiducia per la rubrica che da parecchi anni ormai — con doveroso scrupolo — cerca di lenire qualche sventura, infondere un po' di speranza, alleviare situazioni di emergenza. Ecco l'elenco delle offerte:

On. Giuseppe Pella, Roma, L. 100.000; Un amico che vuole restare sconosciuto 100 mila; Una famiglia torinese 5000; N.N. 5000; M.G. per i bambini bisognosi in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; N.N. 1500; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII sempre riconoscente 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione, Giuliana Gustella 5000; Giuseppe Martini in onore di Papa Giovanni XXIII e S. Giovanni Bosco per la loro assistenza sul lavoro e vigilanza sulla salute 2000; In onore a S. Anna per la sua protezione, Anna D. 10.000; Filatone Dina in onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia 5000; In onore di S. Antonio e Papa Giovanni XXIII, L.A.B. 2500.

In onore al S. Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, una pensionata, Delfina N. 1000; Nonna Mimmi in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; M.N.O. 1000; S.G. in onore di S. Terasina del Bambin Gesù per grazia ricevuta 1000; R.I. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Una lettrice 1000;

Alla memoria di Papa Giovanni XXIII, T.G. 10.000; Hinek Margherita (Venezuela) in memoria dei suoi cari defunti e di Papa Giovanni XXIII 3000; F.H. in memoria dei suoi cari defunti e di Papa Giovanni XXIII al quale chiede la grazia della guarigione di una persona cara 3000;

N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Tre sorelle per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. 10.000; N.N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 1500; Per grazie ricevute da Papa Giovanni XXIII, I.C. 4000; In memoria di Gianotti Giovanni 10.000; Vittorio Fioravera, Bordighera 1000; L. C. 5000; Giuse B. in ringraziamento alla Madonna e a Papa Roncalli Giovanni XXIII 5000;

Le compagne della Scuola «Maria Pia di Savoia» in memoria di Chichi Adele per un bambino bisognoso malato di cuore L. 14.500; N.N. 5000; Luisa di Giuliano 1000; Moraro Pietro, Casale Monferrato 1000; Maria Ludovica Gatti in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; M.G. in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000;

In memoria di Edvige 1000; Gli inquilini di corso Regina Margherita 94 e gli amici in memoria di Olmi Ettore 20.000; Uno della Sip 5000; In ricordo di mamma, N.N. 5000; A.M. ai miei morti 10.000; N.N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando la sua protezione nonna e mamma di Kiki 2000;

In ringraziamento e protezione di Papa Giovanni XXIII 3000; Ilmen Ossola, 10 dollari 6200; Invocando da Papa Giovanni XXIII la salute della figlia e per grazia ricevuta, E. Albanesi 3000; In onore a Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria dei miei morti 2000; N.N. 20.000; A. G. per un caso urgente 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, P.M. 3000

Ringraziando Papa Giovanni XXIII e implorando preghiere, C.B. 2000; In onore del Santo Papa Giovanni XXIII, G.A.D., Bovas 5000; Il piccolo Mauro in memoria dei suoi defunti 1000; N. N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, 2000; R.P.B. 5000; Un'abbonata de «La Stampa» 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia ricevuta, I.P. Caluso 1000; Per onorare Papa Giovanni XXIII, N.N. Padova 1000; Una lettrice di Casale Monferrato 10.000; B.S., Cigliano 5000; In memoria di Papà Giovanni, N.N. 1000; Papa buono Giovanni XXIII abbi pietà dei miei esami, E.F. 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, D.A. 2000; S.T. per i poveri 10.000; Per onorare i miei santi e morti 1000; A.G., G.N., G.G., B.A., A.R. 2000; I.F. in memoria dei suoi morti 2000; E.B., Piombino, per promessa a Santa Rita 5000; Donatella B. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria del padre 1000; Nanda Hanrj 2000; Invocando la protezione da Papa Giovanni XXIII, N.N. 1000; S.G. 25.000; N.N. 30.000; N.N. 1000; Gozzo C. Maria 5000; Sergio e Laura Sereni 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Vacca Maria 1500; R.F. 1000.

In memoria della mamma nel secondo anniversario della morte, Clara Isoardi in Massa 3000; Mister Henry Handler 10.000; Pavanelli Idilla in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Rosa e Titti 5000; Ricordando mio padre 10.000; Elsa in memoria della cara mamma 1000; Paola Matis 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII e in memoria dei nostri defunti, famiglia Todeschini-Moretto 5000; 18 novembre 1966 per scampato pericolo, in onore di Papa Giovanni XXIII, A.G. 5000; Luigi Ferrero, Torino 1000; B.G.M. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; T.L. 1000; L.P. Moncalieri, ricordando i miei cari defunti 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII, Giulia Castagno, Bagnolo P. 1000; Ricordando Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria di Norina Torchio 10.000; L.M. in suffragio dei suoi cari defunti 10.000; N.N. 1000; N.N. 1000; M.N. Asti 10.000; Famiglia Mannucci in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII per la sua protezione e che mi conceda le grazie che tanto ho bisogno, O.G. 1000; In onore e ricordo a Papa Giovanni XXIII perché conceda la grazia della salute alla mia carissima mamma e la protegga, V.D.B. 10.000;

M.C., pensionata al Cottolengo, in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000; V.M. 5000; Perché Dio ci protegga, Bessè coniugi 1000; Barreri Mariuccia 500; Coniugi Bertoglio in memoria dei nostri genitori 10.000; N.N. 1000; Maria Serena per ottenere una grazia da Papa Giovanni XXIII 3000; N.N 25.000; In ringraziamento e ricordando il mio caro papà, Antonietta 1000; Implorando grazia da Papa Giovanni XXIII, una pensionata 2000; Vilma 2000; S.L. 1000; Galleio Pietro 2000; Condomini e inquilini di piazza Rivoli 3 in memoria del sig. Giovanni Bertone 22.000; In ricordo dei miei defunti 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII N.N. 10.000; Franca Badino 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; M.L. in onore della Consolata 2000; Per la liquidazione di un pensionato, M.S. 20.000.

Totale L. 834.700.

Dramma d'una giovane madre nella montagne del Bellunese

Per Maria Salet ved. Castellani, di 26 anni, abitante a Paderno di S. Gregorio, nel Bellunese, i lettori ci hanno inviato 162.500 lire, alle quali ne vanno aggiunte 200 mila già consegnate da «Specchio dei tempi». Il dramma di questa donna ha profondamente colpito: il Piave, durante l'alluvione del novembre scorso, le ha strappato via il marito; è rimasta con una bambina di 5 anni sordomuta e un'altra, locomotrica, nata pochi mesi dopo la morte del marito. Ecco le offerte dei nostri lettori:

«Specchio dei tempi» lire 200.000; B. E. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Barbara e Ernesto 10.000; N. N. 500; in memoria di Giuseppe che il 29.8 avrebbe compiuto 18 anni: papà e mamma 5000; R. e G. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Emilio Maria Guidi - Chiavari 2000; N. N. 1000.

In memoria di Louise Maroder Prini e Anna Gherra Maroder 40.000; N. N. 1000; Nadia Can e Perino Duca Marcello 4000; N. N. 10.000; C. C. - Rivoli 500.

In memoria della signora Caterina Macca: Luisa Grassi Motta 5000; Elisabetta e Silvia 1000; N. N. 5000; G. R. - Treviso 10.000; A. e M. C. V. in memoria dei nonni 1000.

La mamma di Paola e Claudio 2000; Olga Putto per grazia ricevuta da S. Rita 5000; Giovanna 1000; Fulvia Pittameglio 11.000; Laura 500; M. M. 2000; N. N. 5000; Mariangela Coppo, Alessandria 1000; Ilonka Gatti, Oleggio 1500; in memoria del mio nonno, Amalia Cantoni 2000; Rita e Paola 5000; Liliana Trivi 5000; Da parte di Federico, Alba, 10.000.

Totale L. 362.500.

(Importo versato lire 347 mila 500).

Speranza in un sottoscala

Filippa Di Marco — la donna siciliana che viveva in uno squallido sottoscala con quattro dei sei figli (il settimo verrà al mondo nei prossimi giorni) — ha trovato pronta comprensione e appoggio da parte dei lettori e delle autorità. I tre ragazzi più piccoli sono stati sistemati in collegio, l'avv. Dezani — presidente dell'Istituto per le Case popolari — è riuscito a procurarle un alloggetto modesto, ma decoroso. Per alleviare la miseria della famiglia (a cui provvede il primogenito, di 17 anni, con il suo salario di circa 30 mila lire mensili) sono ancora giunte a «Specchio dei tempi» queste offerte:

Paolino L. 5000; I nipotini per i nonni 10.000; F. C. 1000; E. D. Valenza 2000; N. N. 3000; B. C. 5000; N. N. 2000; D. G., Carmagnola 1000; In ringraziamento alla Consolata e a Papa Giovanni XXIII, T. B. 10.000; Elsa e Valeria 3000; Benintende Giuseppe in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Una mamma 2000; Gennaro Russo, Bardonecchia 3000; A. A. 10.000; Francesca e Vittorio, Borgosesia 5000; A. O. con tanti auguri di bene 1000; Chiaretta 1000; Mauro e Sonia P. con tanti auguri di bene 2000; E. Mellana 2000; In memoria di un'amica carissima, F. C. 1000.

Massimo in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 12.000; In onore del Santo Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, A. M. 2000; A. G. L. 2000; L. Bonanno, Sorisio (No) 1000; Paola in ringraziamento a Domenico Savio 15.000; Invocando aiuto da Papa Giovanni XXIII, Rina M. 1000; Averame Benedetto 2000; In memoria di Coruzzi Giuseppe 10.000; A. N. 2500; A memoria di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia, N. N. 2000.

Una nonna ricordando i suoi cari defunti, in memoria di Papa Giovanni XXIII e in onore di S. Antonio 1000; A suffragio di mia moglie e figlio Rino disperso in guerra, Bandiziol Angelo 1000. Una torinese a Palermo 5000.

Totale 128.500. Totale precedente L. 452.500. Totale generale L. 581.000.

(Consegnate finora lire 452 mila 500).

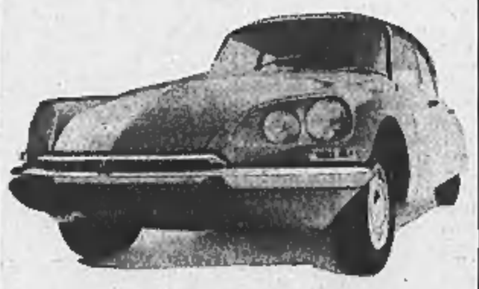
id & ds
1968
nuova linea
ancor
più
sportiva

Il più straordinario assieme di tecniche
sospensione "Hydropneumatique"
trazione anteriore Citroën, servo-sterzo
freni a disco assistiti
a doppio circuito, aerodinamismo
integrale con carrozzeria antiurto di elevata
sicurezza a zone
di deformazione variabile;
sulla DS 21, a richiesta, frizione
e cambio servo-comandato
Il tutto senza supplementi di prezzo

ID lusso: tutte le tecniche Citroën
L. 1.690.000
ID confort: ID lusso con tappezzeria tipo DS
L. 1.749.000
ID super: creata per il mercato italiano
L. 1.860.000
DS 21: il più gran numero di vittorie nei rallyes
L. 2.290.000
DS 21 Pallas: la sportiva più lussuosa
L. 2.690.000

Ordinal anche per voi
la citroën è la vostra automobile.

NUOVI PREZZI
MEC
SENZA FRONTIERE



Rivalsa fiscale 4% + L. 10.000
per rifusione forfettaria spese preparazione veicolo
e suo trasporto in ogni città d'Italia.

Con un ordine del giorno del Senato

Il governo invitato a controllare con più severità gli enti pubblici

Colombo dichiara che non pochi di essi sono superflui: non servono a nulla e consumano i fondi dello Stato per pagare i propri dipendenti - A volte commettono abusi per sopravvivere o falsano i bilanci - Quando scoppia uno scandalo, aggiunge il ministro, tutti sono d'accordo per far piazza pulita, poi cessa il clamore e i partiti (nessuno escluso) intervengono per tenerli in vita

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 novembre.

Con un ampio discorso del ministro Colombo e l'approvazione unanime di un ordine del giorno, che il governo ha accolto, il Senato ha concluso oggi la discussione sul controllo effettuato dalle sue commissioni sull'attività degli enti pubblici, in base alle relazioni inviate al Parlamento dalla Corte dei conti. E' stata la prima discussione di questo tipo da quando (1958) fu stabilito per legge che le relazioni della Corte dei conti sugli enti sovvenzionati dallo Stato fossero presentate al Parlamento.

Si è potuto accertare che alcuni enti sono superflui, altri impiegano quasi tutto il loro denaro per pagare i dipendenti mentre riservano ai compiti di gestione una quota marginale delle entrate, altri ancora non si giustificano come organismi separati dalla pubblica amministrazione ed andrebbero in essa nuovamente integrati. Inoltre sono emersi rilievi gravi per bilanci truccati, per mancanza di coordinamento tra preventivi e consuntivi, per confusione e farragine nella documentazione dell'attività svolta, per sprechi e abusi.

Al termine del suo laborioso esame delle relazioni inviate dalla Corte, la commissione Finanze e Tesoro del Senato ha elaborato una serie di proposte dirette a migliorare la situazione, tra cui l'istituzione di una anagrafe degli enti, continuamente aggiornata. Oggi il ministro del Tesoro Colombo le ha accolte, dopo aver fatto un'attenta descrizione di come si svolgono accanto a quelli della Corte dei conti, i controlli del governo (Ragioneria generale e Ispettorato di Finanza), e di come si vadano perfezionando gli strumenti di vigilanza sugli enti.

A proposito degli enti superflui il ministro ha detto che alcune cose sono state fatte, ma purtroppo le liquidazioni in taluni casi sono complicate da difficoltà di carattere giudiziario. « *Per altri di questi enti* — ha osservato Colombo —, *c'è da ritenere che tutti ne chiedono inizialmente la soppressione ma in un secondo momento il clamore si attenua e si trasforma in insistenza perché l'ente sopravviva. E nessuna parte politica è estranea a questo fenomeno* ».

Colombo ha comunicato che la Ragioneria generale dello Stato è stata invitata a servirsi di insigni esperti per elaborare un bilancio-tipo degli enti pubblici, che permetta di controllare rapidamente e con certezza se i singoli enti hanno raggiunto gli scopi per i quali sono stati costituiti.

Lo sforzo del governo, ha detto il ministro, è diretto a far sì che i bilanci degli enti siano veritieri e trasparenti, anche nei confronti del fisco; che le spese siano contenute nei limiti dei mezzi disponibili; che i collegi dei sindaci e gli ispettori possano svolgere autorevolmente la loro azione di controllo, per prevenire le irregolarità.

Colombo ha quindi precisato il pensiero del governo circa la natura e l'estensione del controllo attribuito alla Corte dei conti. Secondo il ministro del Tesoro, il controllo della Corte dei conti deve essere limitato agli aspetti di legittimità per quanto riguarda i singoli atti della gestione degli enti, mentre la valutazione globale della gestione annuale deve chiarire se gli enti hanno attuato i fini per i quali sono stati creati e far comprendere anche se tali fini abbiano ancora una validità. Per quanto riguarda gli enti pubblici con funzioni economiche, il controllo deve anche accertare la rispondenza dei loro scopi e delle loro attività con le finalità generali del piano economico quinquennale.

Colombo ha anche confermato che a giudizio del governo gli istituti di credito di diritto pubblico devono restare soggetti agli attuali controlli, senza l'intervento della Corte dei Conti. Concludendo, il ministro ha auspicato che non ci si abbandoni ad « un certo gusto scandalistico » e allo stesso modo che bisogna evitare il « piatto conformismo del tutto va bene ». L'importante è procedere con metodo nell'opera già avviata.

Il Senato ha poi cominciato la discussione generale sul bilancio di previsione dello Stato per il 1968.

Fausto De Luca

Nuova sigaretta con poca nicotina

Si chiama «Presidente»: presto sarà messa in vendita

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 novembre.

(l. f.) A pochi giorni dall'apertura della campagna contro l'uso del tabacco, il ministro delle Finanze, Preti, ha annunciato oggi alla Camera che il Monopolio metterà fra breve in vendita sigarette poco dannose. Un nuovo tipo sarà la sigaretta « Presidente » confezionata con tabacco a scarso contenuto di nicotina e di catrami. Preti ha ricordato che già le sigarette « Gala » contengono un terzo di nicotina e una metà di prodotti catramosi rispetto ad altre sigarette.

Queste dichiarazioni sono state rilasciate in risposta ad una interrogazione dei socialista Usvardi che aveva chiesto chiarimenti sull'azione anticontrabbando. Preti ha ammesso che il commercio clandestino dei tabacchi preoccupa il suo dicastero avendo assunto grande diffusione. Si impongono quindi drastici provvedimenti che colpiscano non solo i contrabbandieri, ma anche gli acquirenti.

Le multe previste sono piuttosto elevate, ma la procedura per applicarle è lenta e complicata per cui occorrono interventi più rapidi. Dopo avere affermato che la cooperazione fra guardie di finanza e polizia ha conseguito risultati soddisfacenti, il ministro ha fatto appello alla « coscienza fiscale » dei cittadini.

Si è detto meravigliato dell'indifferenza con la quale parecchie persone acquistano e fumano sigarette di contrabbando che, spesso, sono contraffatte e, quindi, ancor più nocive. Il ministro ha denunciato che « si è giunti al punto che la vendita illecita avviene perfino all'interno di enti ed istituti di diritto pubblico ».

Smentita del governo francese

De Gaulle non ha mai detto: «L'Italia è un povero paese»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 novembre.

Il governo francese ha negato qualsiasi autenticità a pesanti giudizi sull'Italia attribuiti a De Gaulle nel libro « La tragedia del generale », dello scrittore J. R. Tourneau, ritenuto molto vicino allo statista. Secondo l'autore, De Gaulle avrebbe detto che « *l'Italia è un povero paese sotto un povero regime. E' la IV Repubblica. Fanfani vorrebbe avvicinarsi al nostro sistema. In fondo, quello che vorrebbe è semplicemente instaurare la V Repubblica in Italia. Credo che si faccia delle illusioni. L'Italia non ha un De Gaulle. L'Italia è uno Stato americano* ».

Questa singolare affermazione aveva suscitato la indignata reazione di parlamentari socialisti e democristiani.

Il Sottosegretario agli Esteri Lupis, rispondendo anche a nome dell'on. Moro, ha assicurato — riferisce l'agenzia "Ital" — che « *contatti avvenuti tra governo italiano e francese hanno servito ad accertare che gli apprezzamenti sull'Italia attribuiti al generale De Gaulle non hanno alcun carattere di autenticità* ».

Su ordine di cattura del Procuratore della Repubblica

Arrestato l'impresario edile di Perosa accusato di fallimento per un miliardo

Il geom. Boni è stato fermato dai carabinieri davanti alla sua abitazione torinese e portato in carcere a Pinerolo - Dovrà rispondere di avere causato il dissesto della « Baral-Boni » con sottrazione e distrazione di ingenti somme della società, a profitto proprio e di altre imprese L'imputazione parla anche di ricorso abusivo al credito - Fu vittima della « anonima usurai »?

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 17 novembre.

L'impresario edile Pier Giorgio Boni, di 35 anni, è stato arrestato poco prima di mezzogiorno a Torino, su ordine di cattura del Procuratore della Repubblica di Pinerolo. Il Boni era titolare dell'impresa « Baral-Boni » di Perosa Argentina, dichiarata fallita il 21 luglio scorso con un passivo che supera il miliardo. Il fallimento mise in crisi 200 famiglie di operai.

Il geometra Pier Giorgio Boni arrestato ieri a Torino

L'impresario è accusato d'avere distratto e sottratto, a favore proprio e di altre imprese, rilevanti somme di denaro, causando grave danno patrimoniale alla società « Baral-Boni » di cui era socio illimitatamente responsabile, amministratore e rappresentante. Oltre al reato di bancarotta, il capo di imputazione parla di ricorso abusivo al credito.

L'arresto del Boni è avvenuto verso le 11 davanti alla sua abitazione torinese in corso Monte Cucco 115. I carabinieri di Pinerolo, che hanno agito in collaborazione con quelli di Torino, hanno atteso che egli uscisse di casa e l'hanno fermato mentre stava per salire in automobile. Un sottufficiale gli ha notificato il mandato di cattura e l'ha invitato a seguirlo.

Il professionista è impallidito, poi ha chiesto e ottenuto di salutare la moglie e il figlioletto di 8 anni. Quindi è salito sulla macchina dei carabinieri, che si è diretta a Pinerolo. Nelle prime ore del pomeriggio, espletate celermente le formalità burocratiche, l'impresario ha varcato la porta del carcere giudiziario.

Le difficoltà della società « Baral-Boni » erano incominciate qualche anno fa, con la morte di uno dei titolari dell'impresa, il geom. Baral, allora sindaco di Perosa, che perse la vita in un incidente sull'autostrada di Milano. Dopo un periodo di incertezze, tuttavia, sembrò che la spregiudicata gestione del geom. Boni, subentrato nella direzione dell'azienda, desse buoni frutti: malgrado la crisi edilizia che aveva colpito tutti gli altri cantieri, la « Baral-Boni » costruì un grosso condominio nel centro di Perosa, « l'Argentina », ed incominciò a costruirne un secondo di 200 alloggi, « il Terminal », che è tuttora incompiuto, nella sede della vecchia stazione tranviaria di Perosa. Poi fu il crollo.

Nel giugno scorso, perseguitato dai creditori, l'intraprendente impresario scomparì dalla circolazione, dopo aver improvvisamente sospeso i lavori del « Terminal », ormai quasi finito. Subito si sparsero le prime voci allarmistiche: addirittura si parlò di una sua fuga in Svizzera. Viceversa, il geometra Boni si era trasferito a Torino, dove è stato ora arrestato.

Ora sarà possibile ricostruire la storia della contabilità dell'impresa e conoscere se per caso l'impresario fu vittima anch'egli dell'« anonima usurai », attivamente operante nel Pinerolese (come è il caso del recente fallimento Richard, titolare del panettone « l'Alpin »), o se invece il disastroso passivo debba imputarsi ad altre cause.

Resta un mistero come questo miliardo si sia volatilizzato in così breve tempo. Le conseguenze del fallimento sono state dolorose: oltre 200 famiglie di Perosa Argentina sono senza sostentamento, mentre in tutto il Pinerolese piccole imprese artigiane e commerciali che servivano il Boni sono rimaste con grossi crediti da riscuotere e la loro vita è seriamente compromessa. L'attivo della « Baral-Boni », a quanto pare, non raggiunge i 250 milioni, cioè appena il 25 per cento del passivo.

m. g.

Scambio di salme all'aeroporto di Linate

I due feretri erano diretti in Lombardia e Toscana

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 novembre.

(g. m.) La salma di un operaio di Pontirolo Nuovo (Bergamo), morto a Bengasi in un incidente sul lavoro avvenuto la settimana scorsa, è stata scambiata, all'aeroporto di Linate, con quella di un livornese, deceduto anch'egli all'estero, e consegnata al rappresentante di un'impresa di pompe funebri toscana che avrebbe dovuto curare il trasporto di quest'ultima salma al cimitero di Livorno.

Le due salme erano giunte all'aeroporto con due diverse compagnie aeree. L'errore è stato scoperto quando i parenti dell'operaio Romano Bassi, di 38 anni, morto in Libia, si sono recati all'aeroporto per prelevare la salma del loro congiunto. Essi hanno appreso che la bara era stata già ritirata. Ritornati a Pontirolo Nuovo, dove si dovevano svolgere i funerali, hanno atteso invano l'arrivo del feretro; quindi hanno denunciato il fatto ai carabinieri.

La salma era però ormai in viaggio verso Livorno a bordo di un furgone funebre di una ditta toscana. Fonogrammi sono stati così inviati per rintracciare il furgone che è stato avvistato sull'autostrada Firenze-Mare e scortato da pattuglie della polizia stradale. E' stato avvistato verso la Lombardia.

Contemporaneamente la famiglia livornese è stata informata dell'errore e provvederà al ritiro del feretro del congiunto, rimasto nell'aeroporto di Linate.

Strappa e mangia dal notaio il «testamento» del padre morto

Una signora quarantaduenne a Tortona - Non era soddisfatta della ripartizione del patrimonio con i suoi fratelli - Denunciata, rischia una condanna di 2 anni

(Dal nostro corrispondente)
Tortona, 17 novembre.

Ritenendosi danneggiata da un atto di divisione della proprietà paterna, che aveva accettato e firmato, una signora tortonese, recatasi nello studio del notaio che aveva redatto il documento, ha strappato il foglio di carta bollata, ingoiandolo pezzo per pezzo. Si tratta della quarantaduenne Maria Enrichetta Porta, abitante in largo Bolgarelli a Tortona, che ora i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno denunciato alla Procura della Repubblica per distruzione di atto pubblico, reato che prevede la condanna alla reclusione fino a 2 anni.

Negli scorsi mesi era deceduto il padre della Porta, agricoltore del Tortonese, e, come è consuetudine nelle nostre campagne, la parte maggiore della proprietà doveva essere assegnata ai tre figli maschi, mentre alle due femmine (Maria Enrichetta e una sua sorella) sarebbe spettata soltanto la quota di legittima.

Trovare un accordo non sembra sia stato facile, ma finalmente negli scorsi giorni, riunitisi nello studio del notaio Carlo Artana, in via Bandello, i cinque fratelli stabilirono come dovesse essere ripartito il patrimonio paterno, e il notaio stesso l'atto di divisione, che tutti sottoscrissero.

Si trattava ormai di una decisione definitiva, ma a quanto sembra dopo aver la accettata, l'Enrichetta Porta ritenne di non dover essere soddisfatta di come le cose erano andate e pregò la sorella di raccompagnarla nello studio del notaio.

Il dott. Artana era in quel momento assente e la signorina pregava allora l'impiegata di volerle leggere l'atto di divisione, dicendo di non ricordare più quale parte di proprietà le sarebbe spettata. La signorina aveva però appena iniziata la lettura, che la donna con un balzo le strappava di mano il foglio di carta bollata, lacerandolo rapidamente in tanti pezzetti che, con una incredibile celerità, ingoiava in brevi istanti.

Del fatto s'interessava il maresciallo Angioi, comandante la squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri il quale, svolte le opportune indagini, ha appunto denunciato alla Procura della Repubblica la Porta. A sua giustificazione la donna ha affermato di ritenere che le cose non erano state fatte con equità e che pertanto era stata danneggiata.

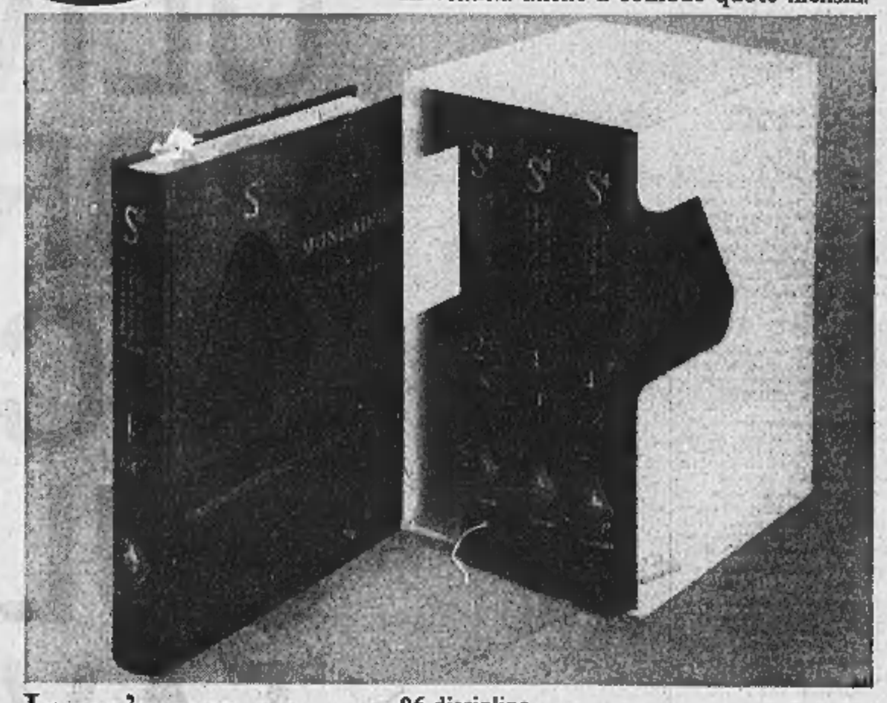
Naturalmente l'atto stilato dal notaio e quindi ingoiato dalla quarantenne tortonese, ha perso ora ogni valore.

f. m.

S4

ENCICLOPEDIA MONDADORI DELLE SCIENZE
in 4 volumi

Formato 23,5 x 29,5; in cofanetto.
400 autori - 2.200 pagine - 5.400 immagini.
In vendita anche a comode quote mensili.



In un'opera completamente nuova il panorama delle scienze contemporanee finalmente a livello del grande pubblico

È disponibile il primo volume;
il secondo uscirà
nel gennaio '68
il terzo nel marzo '68
il quarto nel maggio '68.

96 discipline
3.000 nuclei d'informazione
oltre 800 biografie di scienziati e inventori
100 monografie sulle opere fondamentali nella storia della scienza
25.000 voci in un dizionario analitico dei termini scientifici e tecnici
4.400 illustrazioni e 200 grandi tavole fuori testo a colori
la prima e finora unica bibliografia generale della scienza.

Hanno collaborato oltre 400 autori tra i maggiori specialisti di ogni paese con l'apporto di decine di Istituti universitari e di centinaia di Laboratori scientifici.

È una nuova realizzazione delle Edizioni Scientifiche e Tecniche Mondadori che si affianca all'ormai famosa EST, Enciclopedia della Scienza e della Tecnica.

Per avere maggiori informazioni sull'opera, spedisca questo tagliando a Mondadori, Via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano.

Vi prego di farmi avere in visione senza impegno il volume dimostrativo della S4 Enciclopedia Mondadori delle Scienze.

nome e cognome
via e numero
codice e città
firma

IL COMUNE DI MILANO
assume
FARMACISTI COLLABORATORI
Trattamento economico adeguato.
Indirizzare: Ripartizione Igiene e Sanità, Largo Treves 1 - Milano.
Per informazioni: Telef. 666.010.

INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI di Importanza Nazionale
cerca
a) MODELLISTA PER ABITI, TAILLEURS, MANTELLI
con esperienza completa e aggiornata sui moderni procedimenti industriali
b) CAPO SALA PRODUZIONE
esperto nei problemi di supervisione ed insegnamento dei metodi più aggiornati e nella organizzazione delle singole operazioni nella produzione di qualità medio-fine.
Si richiede buona esperienza in settori analoghi presso grande industria.
Remunerazione adeguata alla capacità.
Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 9 - MILANO dettagliando esperienze di lavoro precedenti.
Il personale della Ditta è già stato informato.

QUESTA SERA IN PARTITISSIMA
ALBERTO LUPO
presenta
IO TI AMO
(I love you, you love me)
...quando la canzone diventa poesia e la poesia diventa canzone...
disco CETRA SP 1350 ediz. CHAPPELL

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.068
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini Ministeriali
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della U.I.L. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

per voi e per i vostri regali
Clapero
ora anche in corso Orbassano 215
OROLOGERIA GIOIELLERIA ARGENTERIA
CORSO VITT. EMANUELE 58 - TEL. 510009

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

DIPENDENTI parastatali, ottenete finanziamenti per l'acquisto del vostro alloggio mediante cessione del quinto dello stipendio a condizioni eccezionali. Rapidità e discrezione. Telefonare al n. 518-069 per appuntamento vostro domicilio oppure direttamente presso nostri uffici, Compagnia Tirrena di Assicurazione, via Pietro Micca 12. A109330

DUCHESSA Jolanda 11 vendonsi alloggi signorili nuovi 3-4-5 camere e servizi. Tel. 555-382. 0583

ELEGANTE palazzina, Sant'Ottavio 19, appartamenti pregiati massimi conforts. Prenotando entro dicembre prezzo agevolazioni particolari. Dilazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Telefonare 678-994.

FOSSANO privato vende villa panoramica terrazzi garage salone grandi dodici ambienti tutte comodità doppi servizi 2. cinquemila metri terreno Bariola, Poggi, Imperia, telefono 78-760. 2001

GENERALCASE tel. [illegible]. Organizzazione vendita immobiliare a rate. Qui troverete l'alloggio meraviglioso di Vostro gradimento di ogni grandezza. Zona altamente residenziale. Contanti 2.400.000; mensilità di 23.000 a L. 55.000. Visite anche mattinate festive. 0574

GEOM. Garigilo, lungomare Borghetto S. Spirito, vende alloggi pronti gennaio. 660-582. 1001

IMPRESA acquista area fabbricabile oppure casa demolire. Tel. 256-766, 759-413. A109127

IMPRESA cerca [illegible] in Torino costruibili 100-150 [illegible] circa pagamento contanti. Tel. 531-045.

IMPRESA cerca terreno 50-100 camere in Torino pagamento contanti. Scrivere: Dei Fabbro, via Pio 4.

IMPRESA cerca urgentemente terreno costruzioni 40-100 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 335 — Torino». 0824

IMPRESA darebbe in cambio di terreno da costruzione o casa vecchia da demolire, alloggi nuovi, bene affittati, redditizi. Cassetta postale 417 Torino. A108118

IMPRESA vende, corso Francia (Cascine Vica), 120 camere affittate Enti Pubblici, mutuo, ottimo reddito, accettasi parziale pagamento terreno. Telefonare 584-674. 1001

IMPRESA vende via Baltimora 129 ultimi alloggi ultra-signorili due-tre camere semplici doppi servizi, attico meraviglioso due camere salone, prezzi convenienti, mutuo, facilitazioni.

LIBERO vendo [illegible] cucina primo piano [illegible] Vittorio. Tel. 389-885.

LOAND Impresa Cappelluto vende alloggi vicino spiaggia, mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529.

LOCALE [illegible] carrale mq. 80 barriera Milano vendo. Tel. [illegible].

LOCALI Industriali Settimo [illegible] mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi. Rateazioni. Telefonare 881-805.

MONCALIERI vendo alloggi in costruzione bellissimi dilazione pagamento. Telefonare 655-913.

MURI negozi a [illegible]gio [illegible] reddito vendonsi, Francia 95.

MURI negozi [illegible] zona Italia 61 (affittati a latteria, rivendita pane, cartoleria, lavanderia) redditizissimi vendiamo - prezzi convenientissimi. Boero, C. Alberto 41.

MURI negozi vicino P. Nuova. Rendita 7,50 vendo, affare. Barbero 518-400. A109035

NEGOZI retro nuova costruzione vendonsi via Monginevro 176. Telefonare 383-753. 2001

NEGOZIO corso Francia presso Sarnini affittato buon reddito. Telefonare 487-971. 0581

NEGOZIO nuovo, grandioso, ampia vetrina, annesso alloggio, eccellente posizione sotto portici, vendo dilazionando. Telef. 501-345, 502-295.

NEGOZIO nuova vuoto Lauriano adatto torrefazione, latteria, cancelleria, vinicolo. Telefonare 487-971.

ORBASSANO centro vendesi-affittasi alloggio 4 vani, servizio, 2° piano, abitazione-studio. Tel. 081-040.

PANETTERIA pasticceria vende cambio con alloggio o terreno. Telefono 502-386. 0123

PERIFERIA San Paolo affittasi vendesi terreno e tettoia mq. 3500. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1332 — Torino». A110172

PIAZZA Rivoli alloggio spaziosissimo due camere cucina recente costruzione vende 6.300.000. Satragni, Carraia 26. A108408

PINO, dintorni, terreni per villa, garanzia, progetto approvato. Telefonare 82-216. A106887

PINO Torinese zona residenziale vendesi-affittasi alloggi signorili doppi-tripli servizi. Giardino. Telefonare 881-040. A109110

PINO, villette, terreni per villa, casa rustica vendesi. Tel. 881-944.

PRIVATO vende alloggi liberi e occupati corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 pomeriggio.

PRIVATO vende alloggio due camere cucina entrata cantina. Via Di Nanni 2.650.000. Telef. 730-783.

PRIVATO vende alloggio signorile salone, tre camere, camera servizio, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, garage. Telefono 694-214. A111430

PRIVATO vende due alloggi esentasse camere tinello servizi ultimo piano grattacielo cintura reddito 6,50 netto otto milioni contanti. Telefonare ore ufficio 891-851.

PROGETTO approvato 14 camere volendo 20 camere con bassi fabbricati esistenti zona Fiat Mirafiori vendesi. Telefonare 588-826.

PRONTO subito vendesi alloggio signorile 2 camere letto salone cucina cameretta doppi servizi. Rivolgersi custode lungopo Antonelli 45. 2001

REDDITO 7% vendesi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi viste panoramica volendo liberi subito. Telefonare 555-349, 667-116.

RESIDENZIALE villa terreno panoramicissimo parte rustico vende. Telefonare 634-786. A108743

RIVARA alloggio nuovo 2 camere tinello servizi garage reddito 6%. Casalegno 885-952. 0433

RIVOLI, privato vende alloggio 5 camere, doppi servizi divisibile, due cantine, autorimessa, libero gennaio 1968. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1204 — Torino».

S. REMO vendonsi singoli locali in condominio in moderno albergo a partire da 3 milioni. Posizione tranquilla e panoramica a cinque minuti dal centro. Tutte le camere con bagno, telefono, ammobiliate con gusto. Giardino con piscina riscaldabile. Scrivere: Chiffre 28 - 1408 Publicitas, CH-8021 Zurigo.

SARDEGNA a privati ed complessi industriali per costruzione villette vacanze dipendenti, scuole professionali, colonie offronsi appezzamenti in lottizzazione stile architettonico mediterraneo approvate riva mare zona pineta ed cantinari riparata dal ponente in clima ed salubrità ideali vicino grandi comunicazioni prezzi modici. Scrivere: Casella postale 116, 21014 Olbia. A109269

SPOTORNO, via Laiolo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. Telef. 35-00, oppure cantiere Imprese Berchialla telefono 75-857.

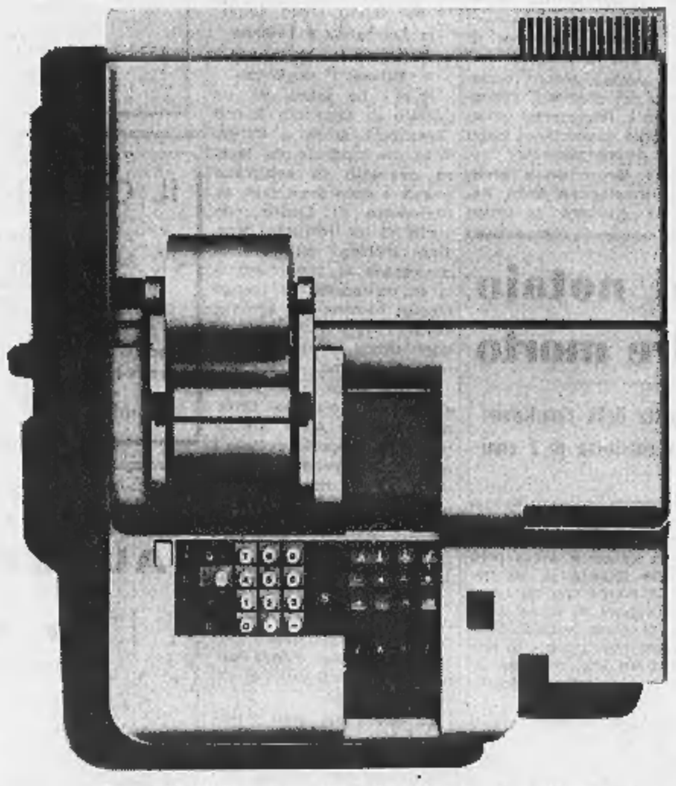
STABILE industriale cintura Torino, settemilacinquecento mq. (milleciquecento coperti) palazzina uffici, 52.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

STABILIMENTO moderno, cintura Torino, quindicimila mq. (diecimila coperti) palazzina uffici, vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 0776

STABILIMENTO semicentrale ottimo mq. [illegible] vendesi affittasi. Telefono 542-775. A108958

OLIVETTI PORTA IL COMPUTER SUL VOSTRO TAVOLO

Prima al mondo, unica al mondo è la macchina che Olivetti porta sul vostro tavolo: il microcomputer che risolve ogni problema formulabile in cifre. Olivetti vi dà il software: problemi risolti sotto forma di programmi già pronti. E memorizzati sulla scheda magnetica i programmi passano alla macchina per l'esecuzione. Componete in tastiera le cifre del problema, date il "via": sul filo della logica elettronica l'Olivetti Programma 101 corre alla soluzione.



Con l'Olivetti Programma 101, università, laboratori scientifici, aziende e uffici d'ogni tipo e dimensione possono adesso disporre di un proprio computer "di casa". Del computer l'Olivetti Programma 101 ha tutte le caratteristiche essenziali (velocità e logica operative, stampa, programmabilità); e tuttavia è poco più grande di una macchina per scrivere, è completamente autosufficiente e non richiede operatori specializzati. Il "software" è costituito da una biblioteca di programmi già pronti, relativi a una vasta gamma di problemi di calcolo scientifico, tecnico, statistico, finanziario e amministrativo. Dove la calcolatrice meccanica non è più sufficiente e il grande elaboratore risulta troppo costoso e poco funzionale, l'Olivetti Programma 101 è la soluzione giusta: un computer veramente economico - sul vostro tavolo.

olivetti

SOCIETA' ACQUISTA CASA RECENTE IN TORINO 40-60 CAMERE, BUON REDDITO. TEL. 519-696.

TERRENO Borgaro confine Torino, adatto industria-esposizione, fronte provinciale aeroporto, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1280 — Torino». A109629

TERRENO collinare, fronte strada provinciale, pianeggiante, vicinanze Torino, soleggiatissimo, adatto costruzione villetta, vendesi. Telefonare 298-036. A108455

TERRENO collinare panoramicissimo mq. 9000 edificabili 4500 mc. vendesi convenientemente. Tel. 730-544.

TERRENO industriale viale Risorgimento, Beinasco, mq. 5800 progetto approvato, privato vende; [illegible]to anche dilazionato. Tel. 683-034.

TERRENO industriale [illegible] mq. lottizzabile [illegible] servizi, confinante Torino Statale 11. Lire [illegible] mq. Telefono 530-565. A108721

TERRENO Mirafiori, possibilità settantacinque camere (due lotti) vendesi 50.000.000. Studio Furbatto, 544-566. 0776

TERRENO mq. 3800 zona mista, Moncalieri Pengasi, vendesi. Telefonare 881-944. A107960

TERRENO panoramico, Madonna Pilone, mq. 5500, cubatura 0,20 vendesi convenientemente, Studio Furbatto 544-566. 0776

TERRENO permesso 125 camere, negozi fronte strada Torino-Leini; parziale pagamento camere. Telefonare 487-971. 0581

TERRENO Piossasco vendo lotto per villetta mq. 700 progetto approvato. Telefonare 651-212.

TERRENO residenziale centro Barriera Milano progetto approvato camere 900, vendesi. Geom. Amasio, tel. 320-041. A110617

TERRENO 1000 mq. progetto [illegible] camere per ville tutti servizi panoramico. Robassomero 4.000.000. Telefono 530-565. A108721

ULZIO [illegible] mq. 3000 [illegible] centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4676 — Torino».

VALDELLATORRE - Molino vendesi terreno cintato strada provinciale luce acqua progetto villa approvato. Tel. 482-371. A108704

VENDESI a San Bernardino casa [illegible] più servizi terme 2 garages. Telefonare 95-249. 2001

VENDESI affittasi [illegible] uso negozio mq. 140 zona San Paolo. Telefonare 369-000. 2001

VENDESI casa, in Torino, 4 camere servizi, veranda. Telefonare 329-575.

VENDESI casa pareggi Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1291 — Torino». A105838

VENDESI casa via Nizza vicino alla piazza omonima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7256 — Torino».

VENDESI lotti dintorni Torino progetti approvati. Tel. 531-046.

VENDESI mansarda in Limone Piemonte, rivolgersi Agenzia Limonese.

VENDESI Ospedaletti alloggi grande [illegible] occupati. Telefonare [illegible] Torino. A108637

VENDESI solo a mezzo [illegible] palazzina stabile [illegible] costruzione in Torino posizione periferica mutuato. Richiesta L. 550.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4639 — Torino».

VENDESI via Madama Cristina 3 camere e servizi. Telefonare 389-570 ore ufficio. A111160

VENDO nuova spaziosa libera 2 camere tinello accessori, Grugliasco. Telef. 331-178. A108332

VENDO [illegible] fronte strada autostrada Vinovo-Piobesi, km. 15 Torino, mq. 5000-25.0000 lire 1200 mq. trattabile, Telefonare 635-638, 366-937. A108677

VENDO terreno industriale con progetto approvato capannoni lire 4000 mq. Telefono 781-405. 2001

VENDO terreno recintato mq. 500. Rustico acqua luce lagnatura. Lire 2.500.000 trattabili. Tel. 635-638, 366-937, km. 15 Torino. Piobesi.

VENDONSI due alloggi 3 e 4 camere, servizi. Principi d'Acaja 6, II piano, liberi subito. Tel. [illegible].

VIA Crevacuore 78 (Parella) vendesi muri negozio libero subito. Telefonare 502-542. 0596

VILLA precollinare Torino bellissima vicinanze centro Torino alta comfort più alloggetto servizio vendesi. Telefonare 60-966. 1001

VILLETTE 15 chilometri da Torino, vendesi minimo anticipo rate pari affitto. Telefonare 355-344.

ZONA piazza Bengasi vendonsi prontissimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Tel. 555-349, 667-116.

1.200.000 mondo terreno collina distro Superga volendo costruisco casetta. Tel. 683-136. A108730

26.000.000 vendesi vicinanze [illegible] Pancrazio villa 200 mq. composta sei camere doppi servizi grande terrazzo cantinato per garage, impianto termico lavanderia possibilità sopraelevazione terreno circostante 1000 mq. cintato. Franchino Nicola, via Parucco, Pinerolo, 1001

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890 - 536-539. 0990

A.A. CONIUGI piemontesi [illegible] cercano alloggetto. Tel. [illegible] 355-587. 0489

A. ABBISOGNA alloggio [illegible] impiegato statali referenziato, solvibili. Telefonare 778-536. 01000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-645.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-800 geom. Martinat. 0444

AFFITTASI arredato, nuovo, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 536-594. 0555

AFFITTEREI 1-2 camere tinello Santa Rita Mirafiori. Telef. geom. Finello 584-675. A109791

CERCASI alloggio ammobiliato [illegible] camere, servizi centrale. Telefonare 511-531 [illegible] 18 alle 20.

CERCASI [illegible] tinello servizi. Telefonare 365-553. A108439

CERCASI magazzino mq. 80 [illegible] strada Dante-Fiat Lingotto. Telefonare 678-320. A108745

CERCASI Torino piano rialzato tre vani uso [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 391 — Torino». 2001

CERCASI una-2 [illegible] tinello centrale referenziati. Telef. 756-949.

CERCO 2-4 [illegible], possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. 0968

CONIUGI [illegible] piemontesi cercano alloggetto camera cucina e servizi, merito dipendente comunale. Telefonare 540-907 ore [illegible].

CROCETTA referenziato [illegible] piano rialzato mq. 140-170. Tel. 483-533.

IMPIEGATA referenziata cerca alloggetto garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4674 — Torino».

INSEGNANTE sola cerca 1-2 camere zona Francia. Telefonare 592-093.

MEDICO affitterebbe subito alloggetto camera tinello. Telef. 686-257.

PROFESSIONISTA solo cerca camera tinello servizi dicembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1257 — Torino».

PROSSIMI sposi affitterebbero una, due camere servizi Barriera Milano. Tel. 336-927. A108934

REFERENZIATO abbisogna camera soffitta preferibilmente Statuto Rivoli per soltanto visite Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1331 — Torino».

SPOSI affitterebbero 2 [illegible] cucina servizi zona Grosseto, Semipione, Cesare. Telefonare 389-470.

CERCHI AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBISOGNA alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. 0529

(Continua a pag. 14)

Dura [illegible] del tribunale militare in [illegible]

Debray condannato a trent'anni come complice dei guerriglieri

La stessa pena al pittore argentino Ciro Bustos: è il massimo previsto [illegible] codice di La Paz - Assolti i quattro imputati boliviani Il giovane intellettuale francese si era recato tra i partigiani per incontrare Che Guevara, [illegible] per partecipare alla guerriglia - I giudici [illegible] (2 [illegible] 2) sulla sua colpevolezza - Il presidente del Tribunale [illegible] fatto pendere la bilancia per [illegible] condanna

(Nostro servizio particolare)

La Paz, 17 novembre.

Il processo [illegible] Camiri [illegible] concluso oggi. Il Tribunale militare boliviano ha condannato [illegible] scrittore francese Jules Régis Debray a 30 anni [illegible] reclusione, ritenendolo colpevole di collaborazione con il movimento rivoluzionario dei guerriglieri. La stessa pena è stata inflitta al pittore argentino Ciro Roberto Bustos, sebbene il pubblico ministero [illegible] chiesto 20 anni. Gli imputati boliviani — [illegible] Justo Choque, Pastor Barrera, Vincente Rocabado e Ciro Algarana — [illegible] stati assolti [illegible] formula dubitativa: cioè non andranno in prigione, [illegible] i giurati non li abbia[illegible] dichiarati innocenti. Il tribunale ha spiegato che i quattro [illegible] abbandonato la guerriglia prima di [illegible] catturati.

La durezza [illegible] sentenza contro Debray e Bustos ha stupito gli osservatori che avevano seguito il lungo dibattito condotto [illegible] una procedura [illegible] discutibile. Ci [illegible] aspettava per il ventisettenne intellettuale ma[illegible]sta una condanna tra gli otto [illegible] i quindici anni. Il verdetto di oggi dimostra invece che l'opinione internazionale non [illegible] stata tenuta in alcuna considerazione.

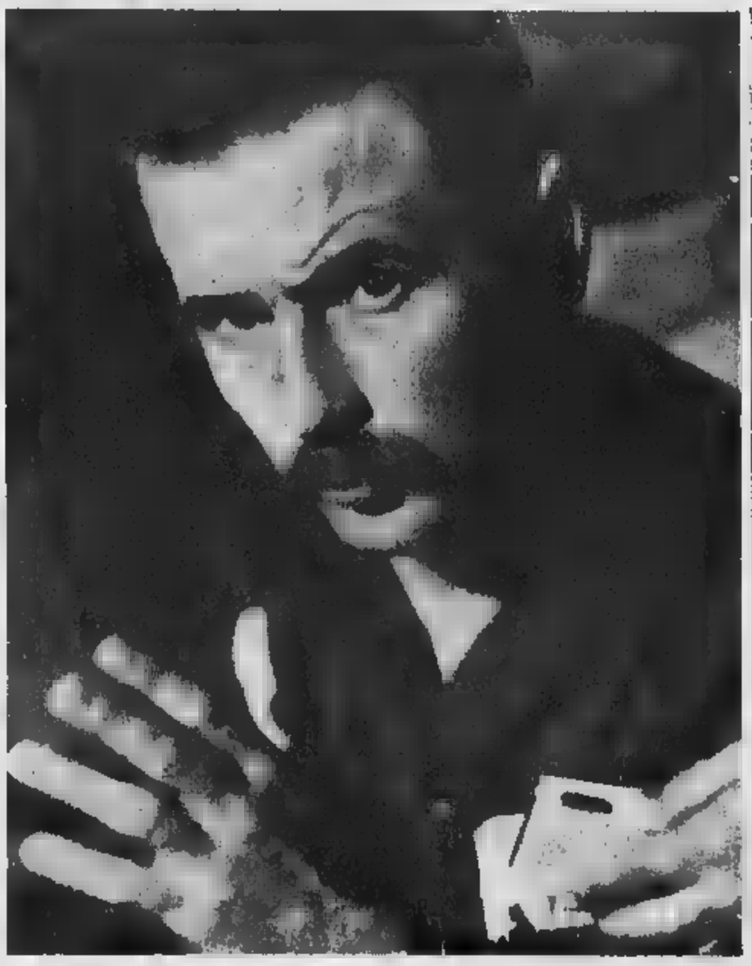
La difesa non può ricorrere in appello né impugnare in alcun modo le sentenze.

Debray sconterà la condanna in un campo militare, in qualche desolata località al confine tra la Bolivia e il Paraguay. Qui sorgono delle fortezze costruite intorno [illegible] 1930, [illegible] tempo della guerra del Chaco. La pena di trent'anni è la massima consentita dal codice militare del paese. I quattro colonnelli dell'esercito che fungevano da giudici hanno votato due a favore e due contro: è stato il presidente della Corte, colonnello Efraim Guachalla, a decidere con il suo voto.

Régis Debray [illegible] accolto la sentenza, letta [illegible] un manoscritto di 50 pagine, [illegible] za tradire alcuna emozione: [illegible] Bustos [illegible] nascosto disperato la faccia tra [illegible] mani. I quattro boliviani, che tra pochi giorni saranno rimessi in libertà, si sono abbracciati piangendo di gioia.

In definitiva il tribunale [illegible] ritenuto [illegible] il ruolo di Debray tra i guerriglieri guidati da Che Guevara sia stato quello d'un membro dell'organizzazione e non di un osservatore: [illegible] la Corte ha suffragato questa tesi ci[illegible] brani del «Diario di guerra» [illegible] Che [illegible]. E' stata respinta l'affermazione della difesa secondo [illegible] quale Debray era in Bolivia solo come giornalista. Il pubblico ministero ha affermato che cinque settimane tra i guerriglieri [illegible] un periodo assai più lungo di quanto occorresse per un *reportage*. Ed ha aggiunto che [illegible] momento della sua cattura [illegible] Nuyumpampa Debray non aveva con sé né un quaderno di appunti né una macchina fotografica.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»



Lo scrittore Régis Debray [illegible] Camiri dove [illegible] [illegible] condannato (Tel. Ansa)

Il generale Franco inaugura con un discorso sui [illegible] civili la sessione delle nuove Cortes

Madrid, 17 novembre.

Il generale Francisco Franco ha aperto oggi la sessione delle [illegible] Cortes (Parlamento) [illegible] un lungo discorso nel quale ha esaltato le riforme previste dalla legge organica.

«Noi dobbiamo dimostrare che uno Stato moderno dotato [illegible] *autorità* [illegible] *è uno Stato arbitrario né uno Stato brutale, né uno Stato dittatoriale* — ha detto il Caudillo. — *Uno Stato moderno* [illegible] *dotato di autorità può* [illegible] *essere uno Stato in cui i cittadini sentono garantiti i loro diritti civili e protette la* [illegible] *vita».*

Franco ha definito la nuova legge organica come *«una grande porta spalancata sul futuro* [illegible] *Spagna nella pace»* (A. P.).

Esplosione [illegible] gas in una miniera [illegible] Jugoslavia: 5 morti, 8 feriti

Belgrado, 17 novembre.

Cinque minatori [illegible] [illegible] ti ed altri otto hanno riportato [illegible] ferite ed ustioni più o meno gravi, in seguito ad una esplosione di *grisou*, avvenuta nelle prime ore di stamane in [illegible] galleria della miniera di carbone dell'Arsa, [illegible] Istria, galleria che si protende [illegible] [illegible] alla periferia della cittadina di Albona. La galleria è tris[illegible]te famosa per altre esplosioni di gas prodottesi [illegible] passato che hanno mietuto parecchie vittime.

I corpi dei cinque morti sono stati riportati in superficie dalle squadre di soccorso della miniera. *(Ansa)*

Sciopera in Belgio il [illegible] dei medici

Per protesta contro il controllo fiscale e finanziario dello Stato

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 17 novembre.

(s. d.) *Il 60 per cento dei medici belgi ha cominciato oggi uno sciopero generale illimitato per protestare contro le nuove disposizioni di legge che rafforzano i legami con le Mutue e il controllo fiscale e finanziario dello Stato sui sanitari. La agitazione appare concentrata essenzialmente nelle zone di Liegi e Anversa, dove gli studi ed i laboratori privati [illegible] chiusi nella quasi totalità. A Bruxelles, invece, lo sciopero è scarsamente seguito.*

Contemporaneamente a quelle dei medici [illegible] *annunciano agitazioni anche dei dentisti, i quali hanno indetto «due giornate di lutto professionale», per il 21 e il* [illegible] *novembre, per protestare contro la stessa legge medica, che riconosce a una sessantina di meccanici dentisti il diritto di esercitare la professione.* [illegible] *tratta di persone di una certa* [illegible] *— il più giovane ha 58 anni — che appartengono alle generazioni in cui la legge [illegible] imponeva, [illegible] adesso, la laurea universitaria per aprire [illegible] gabinetto dentistico. Il governo ha [illegible] di [illegible] alla [illegible] glio un problema sociale limitato riconoscendo a questi anziani meccanici dentisti gli stessi diritti dei medici dentisti: ciò ha provocato le più fiere proteste.*

Oltre a predisporre servizi di emergenza — che finora [illegible] [illegible] dovuti intervenire: [illegible] segnalano infatti fino a stasera incidenti di sorta — il governo ha preso [illegible] per [illegible] trollare, [illegible] non impedire, l'eventuale espatrio dei [illegible] dici che potrebbero recarsi all'estero per sfuggire a una mobilitazione generale. Al ministero dell'Interno si conferma infatti che ai posti terrestri [illegible] marittimi di frontiera, nonché agli aeroporti, i gendarmi hanno ricevuto ordine [illegible] esercitare una certa sorveglianza sulla partenza eventuale [illegible] medici. Non risulta tuttavia finora che un medico sia stato bloccato a una frontiera.

Classe 1955

Un Minerva del '55, classe «Lascia o Raddoppia?». [illegible] anni, ma non li dimostra, puntuale ogni sera al suo appuntamento. Quattro anni fa gli abbiamo messo il secondo canale ed un paio di valvole nu[illegible] ora sta vivendo [illegible] seconda giovinezza. E ci fa [illegible] splendida pubblicità.

TELEVISORI MINERVA

dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande...

SCIENZA

enciclopedia tecnica e [illegible]

I fenomeni e le leggi della natura
le ricerche e l'esperienza tecnica dell'uomo
in una prospettiva rigorosamente esatta, completa e aggiornatissima

astronomia - biologia - paleontologia - chimi[illegible] - fisica - matematica - tecniche e tecnologie scientifiche e industriali

gli argomenti scientifici e tecnici più difficili, spiegati nel modo più comprensibile

documentazione illustrativa [illegible]
selezionata e tutta a colori naturali [illegible]
pienza [illegible] valore eccezionali

nelle edicole il primo fascicolo - L. [illegible]

FRATELLI [illegible] EDITORI

Continua [illegible] ad Atene il processo [illegible] 31 «cospiratori»

Con coraggiose deposizioni gli imputati difendono l'amicizia per Theodorakis

Anziana signora denuncia i maltrattamenti subiti e dichiara: «Non fui pagata dal musicista per proteggerlo. Lo aiutai per affetto» - La vedova d'un ministro di Papandreu: «Era un amico [illegible] famiglia» - Il Pubblico Ministero chiede l'erga[illegible]ndo [illegible] il capo dell'organizzazione, Constantine Filenis - Sui giornali greci nessun cenno di quanto avviene in Tribunale

Atene, 17 novembre.

Il Pubblico Ministero [illegible] *processo di Atene contro 31 persone accusate di far parte di una organizzazione clandestina di sinistra, ha chiesto questa* [illegible] [illegible] *condanna all'ergastolo per il presunto capo dell'organizzazione: Constantine Filenis. Il Pubblico Ministero ha detto di non aver chiesto la pena* [illegible] *morte «*[illegible] [illegible] *condanna del genere sarebbe giusta per lui».*

L'accusa ha definito Filenis «La mente e [illegible] *più pericoloso di tutti i membri del fronte» che sono accusati di aver mirato al rovesciamento del regime* [illegible] *governo dopo il colpo* [illegible] *Stato* [illegible] *21 aprile. Il compositore Mikis Theodorakis* [illegible] *accusato di* [illegible] *il capo di nomr dell'organizzazione «Fronte patriottico».*

Stamani hanno deposto diversi imputati: la vedova dell'ex ministro della Pubblica Istruzione del governo di Papandreu, Akritas, un [illegible] *deputato papandreista, Giorgio Loulis, ed alcune donne che avevano dato ospitalità a Theodorakis.*

La signora Akritas ha giustificato con ragioni umanitarie l'ospitalità [illegible] *a Theodorakis. Il compositore, infatti,* [illegible] [illegible] *amico di famiglia. La signora ha affermato di non aver fatto parte del comitato del «Fronte patriottico» e di non* [illegible] *subito torture durante* [illegible] *reclusione al centro di sicurezza ateniese.*

Il deputato papandreista Loulis, [illegible] [illegible] *anni, è stato polemico nei confronti dei giudici* [illegible] *dell'attuale regime, non negando* [illegible] [illegible] *preparato* [illegible] *proclama che doveva essere diffuso poi nelle piazze e nelle strade mediante altoparlanti. «Sono* [illegible] *patriota — ha esclamato il deputato —, ho fatto le* [illegible] *in Albania e contro tutti gli invasori della Grecia* [illegible] *non* [illegible] *essere accusato di comunismo. Gli illegali di questa situazione* [illegible] *voi — ha continuato rivolgendosi* [illegible] *militari — che con i vostri* [illegible] *todi avete attirato i comunisti. Il bene della patria sta nella libertà del popolo».*

La signora Anna Papanicola, nella sua deposizione, ha detto di avere aiutato il compositore non [illegible] *ragioni politiche ma per affetto e di essere sempre stata* [illegible] [illegible] *sistentrice della politica dell'ex leader centrista Giorgio Papandreu. La signora* [illegible] *raccontato di aver nascosto nella sua abitazione anche alcuni nastri magnetici, libri ed altro materiale, senza sapere di che cosa si trattasse. La somma di 15 mila dracme (circa 350 mila lire) trovata nella sua abitazione non era il compenso per l'aiuto dato a Theodorakis ed al suo gruppo.*

La signora, di circa [illegible] *anni, ha raccontato di essere stata malmenata nel carcere. Gli agenti le avrebbero bendato gli occhi, dicendole che la conducevano all'esecuzione, e l'avrebbero inoltre lasciata per giorni in una stanza buia. Durante questo periodo della detenzione, ha detto l'imputata, veniva sottoposta improvvisamente a martellanti interrogatori. Per 63 volte* [illegible] *giorno* [illegible] *avrebbero gridato nelle orecchie:* «Dica di sì o di no». *La figlia, Irene, ha invece raccontato di* [illegible] *conosciuto Theodorakis* [illegible] *Parigi e, essendo proprietaria di un negozio* [illegible] *dischi,* [illegible] *avuto rapporti commerciali con* [illegible] *compositore.*

E' salita poi alla sbarra Maria Ciarma, analfabeta come essa stessa ha detto, nel cui negozio la polizia aveva trovato parrucche, finti baffi, divise militari che forse avrebbero potuto servire al Theodorakis per camuffarsi. La signora ospitò per undici giorni il musicista benché non si fosse mai interessata prima di politica.

Il processo dovrebbe chiudersi fra una settimana, dopo che [illegible] *corte militare* [illegible] *ascoltato ancora* [illegible] *altri* [illegible] *putati e i 35 avvocati della difesa.* (Ansa)

Processati 41 [illegible] Salonicco per complotto contro il regime

(Nostro servizio particolare)

Atene, 17 novembre.

Si [illegible] iniziato oggi a Salonicco, di fronte ad una Corte marziale straordinaria, il pro[illegible] contro quarantun per[illegible] accusati di sedizione contro il regime militare [illegible] co. Tra gli imputati figurano [illegible] donne e tre uomini [illegible] oltre 75 anni. Gli altri sono in maggioranza giovani studenti.

Il primo [illegible] testimoni d'accusa, un funzionario della polizia di Stato, Basil Karamitsos, ha detto che parecchi dei membri dell'organizzazione ribelle sono ancora latitanti: nel settembre scorso essi hanno tentato [illegible] far saltare un traliccio della linea che forniva l'illuminazione alla Fiera commerciale di Salonicco, proprio mentre il primo ministro Kollias la stava inaugurando. Ma la carica non era esplosa per un difetto del [illegible] tonatore.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

La Izvestia: «Theodorakis [illegible] in pericolo [illegible] morte»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 17 novembre.

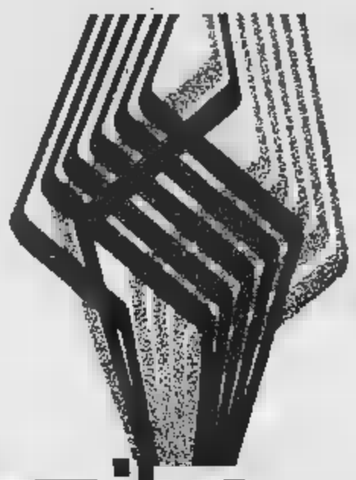
(e. c.) Il compositore greco Theodorakis, imprigionato dalla giunta militare di Atene, [illegible] in pericolo [illegible] morte. Lo afferma questa sera il giornale moscovita *Izvestia* in un articolo del giornalista greco Beikos. Il giornalista, che vive nell'Unione Sovietica, ha ricevuto una lettera da Atene in cui si dice che Theodorakis versi in [illegible] terribile situazione.

Un concerto a Firenze in onore del musicista

Firenze, 17 novembre.

Domani sera, nel Teatro Comunale di Firenze, si terrà un concerto sinfonico dedicato al musicista greco [illegible] Theodorakis.

Il [illegible] sarà introdotto [illegible] Arrigo Benedetti, che illustrerà la figura dell'intellettuale greco [illegible] la sua [illegible] musicista. *(Ansa)*



ilva bruciatori

4° TECNHOTEL [illegible] 11-21 [illegible] 1967

Tentativo per scoprire un criminale

La tv mirava trasmette la voce di un assassino: la riconoscete?»

Messa in onda la registrazione della telefonata alla polizia in cui l'omicida confessava il suo crimine - Sono già giunte centinaia di segnalazioni

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 17 novembre.

«E' proprio lui l'assassino, oppure si tratta di uno squilibrato?», si chiedono migliaia e migliaia di svizzeri, dopo [illegible]to stasera sul teleschermo una eccezionale quanto impressionante trasmissione. Va subito detto che essa non riguar[illegible] un fatto immaginario, bensì un delitto realmente commesso tempo addietro [illegible] Zurigo. I telespettatori hanno infatti potuto ascoltare la [illegible] [illegible] giovane che in una recente telefonata alla polizia ha affermato di aver ucciso [illegible] scopo di rapina un insegnante.

All'inizio dello scorso mese di ottobre, il ventisettenne [illegible] Werner Seifert venne assassinato in una casa alla periferia di Zurigo. Data la scomparsa di vari oggetti di valore dall'appartamento dell'ucciso — colpito a più riprese [illegible] capo con [illegible] martello — la polizia credette ad un crimine [illegible] scopo di rapina. Nel [illegible] delle lunghe [illegible] minuziose indagini [illegible] è stato però possibile trovare alcuna traccia dell'assassino, per cui la polizia attribuisce la massima importanza all'episodio della telefonata anonima.

Nel tardo pomeriggio del [illegible] novembre il telefono squillava nell'ufficio del commissario Otto Muff di Zurigo. Alla sua domanda, *«chi è al telefono?»*, l'investigatore, che aveva l'accortezza di mettere immediatamente in moto un registratore collegato [illegible] l'apparecchio telefonico, si sentiva rispondere: *«Ho* [illegible] *farle* [illegible] *importante* [illegible] *velazione. Sono un giovane di diciannove anni, ho una fidanzata di diciassette».*

Dopo qualche attimo [illegible] esitazione la misteriosa [illegible] proseguiva: *«Signor commissario, debbo raccontarle una* [illegible]*sa terribile. Sono io l'assassino del maestro Seifert. Lo conoscevo da qualche tempo e una sera* [illegible] *andato a trovarlo a casa sua. L'ho colpito* [illegible] *morte. Ora i rimorsi mi assillano giorno e notte».*

A questo punto [illegible] giovane stava per interrompere la conversazione, ma il commissario Muff insisteva rivolgendo una serie di precise domande al suo interlocutore anonimo. Quest'ultimo si dimostrava però assai abile, nel senso che riusciva ad eludere ogni quesito relativo alla sua identità. Egli spiegava d'aver ucciso perché la vittima voleva rivelare la loro relazione [illegible] fidanzata. In complesso, la misteriosa telefonata è durata oltre una decina [illegible] minuti.

Un noto psicol[illegible] di Zurigo, il prof. Angst, che ha ripetutamente ascoltato la registrazione, tende ad escludere una simulazione.

Pochi minuti dopo la trasmissione di stasera (data anche dalla radio), parecchie persone si sono affrettate a mettersi in contatto con la polizia di Zurigo, affermando che la voce ascoltata potrebbe essere quella di un loro conoscente; però quasi tutti hanno aggiunto di avere qualche dubbio. In ogni caso, un laborioso lavoro attende [illegible] polizia in quanto, [illegible] veramente decisa [illegible] individuare l'autore della chiamata anonima, dovrà vagliare centinaia di segnalazioni.

l. f.

I dichiarazioni dei genitori

Il padre: «E' un'ingiustizia» La madre: «Sono fiera di lui»

Parigi, 17 novembre.

Il padre dello scrittore francese Régis Debray ha aspramente criticato la condanna a trent'anni di reclusione inflitta al figlio. *«Considero la condanna giuridicamente non valida* — [illegible] detto —. *Il processo non ha portato alcuna prova della colpevolezza di Régis per quanto riguarda le* [illegible] [illegible] *assassinio e furto. Il Tribunale militare di Camiri ha pertanto esclusivamente sanzionato una condanna al libero pensiero o agli intenti. In tal modo, il Tribunale ha violato* [illegible] *Costituzione boliviana promulgata nel febbraio del 1967. Faccio questa dichiarazione non* [illegible] *padre di Régis ma come* [illegible] *cato».*

La madre dello scrittore ha [illegible]: *«Avevo promesso a Régis* [illegible] [illegible] *fare dichiarazioni e tengo fede all'impegno. Voglio soltanto dire che sono orgogliosa delle idee di mio figlio,* [illegible] *coraggio, della dignità e della nobiltà da lui dimostrate».* (A. P.)

COMUNICATO DEL

fusodoro Marzotto

TORINO • VIA VIOTTI 1 • VIA NIZZA 218

A CAUSA DEGLI INNUMEREVOLI FURTI SUBITI NEL REPARTO [illegible] DECISO DI ELIMINARE L'ARTICOLO DAI NOSTRI MAGAZZINI

Continua perciò con enorme [illegible] la grandiosa

VENDITA DI TUTTE LE PELLICCE

GIACCHE E MANTELLI DI VISONE
CASTORO - CASTORINO - PERSIANO
INDIANI - RATS-MOUSQUET

Si tratta di confezioni di primissima scelta

SCONTI INCREDIBILI

ATTUALITA' * STILE * ARTE * MODA

La "1ª Mostra Torinese del Pendolo Antico,,

Si è aperta al primo piano di via Roma 366 (palazzo Cinema Vittoria) la prima « Mostra torinese del pendolo antico », autentica rassegna del buon gusto in oggetti che, per la precisa esecuzione meccanica e la squisita fattura, ottimamente illustrano capacità e raffinatezza mai vista degli artigiani del [illegible] del '700 e dell'800 che li eseguirono, ma anche dei tecnici torinesi di oggi che ne hanno ripristinato la perfezione tecnica ed estetica. Pendoli di ogni genere: da tavolo, da muro, a mobile; francesi, inglesi, svizzeri, austriaci. Capolavori di meccanica e di precisione, dove l'abilità si è abbinata alla fantasia nei quadranti, nello stile, nelle suonerie. La Mostra è aperta tutti i giorni festivi dalle ore 15 alle ore 17. Per visite fuori orario e festivi: telef. 510.579 - 530.073.

DA VITALITA' DEGLI ELETTRODOMESTICI

Produzione d'avanguardia in una eccezionale vendita

Qualcuno ha definito la società moderna come « la civiltà degli elettrodomestici »; e in fondo è una definizione azzeccata. Il « boom » dell'economia è legato in gran parte all'enorme diffusione dei frigoriferi, delle lavatrici, delle cucine a gas, dei lavastoviglie, di tutti quegli oggetti — semplici o complicati — che ormai sono diventati di uso comune. Ed è inutile soffermarsi sui loro vantaggi: ce ne accorgiamo quando il frigorifero non funziona o la lavatrice ha un guasto. Finché non arriva il tecnico a porvi rimedio, il buon andamento della casa è compromesso. La società del benessere, insomma, si identifica con la società degli elettrodomestici.

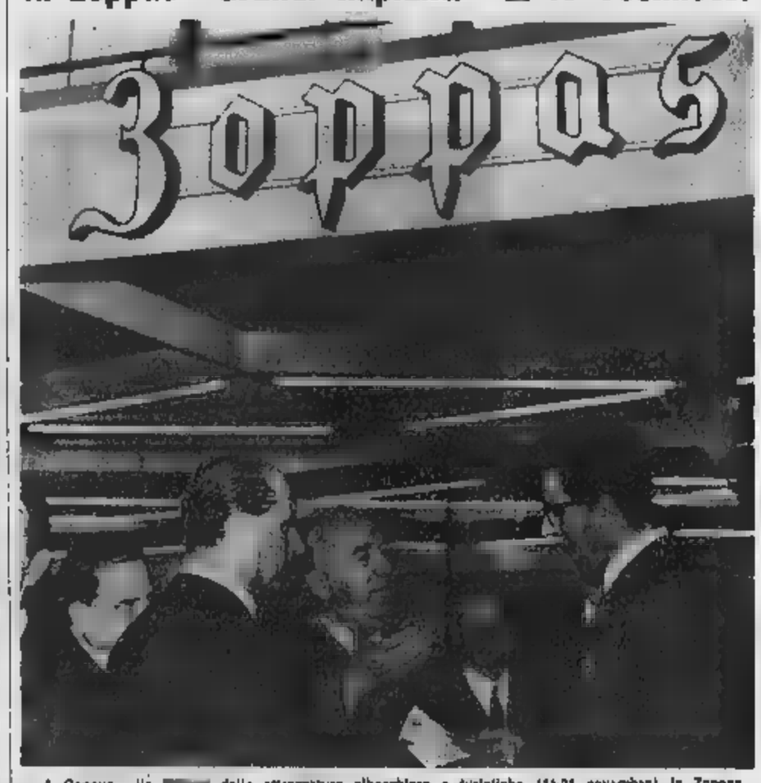
L'Italia, fra i paesi europei produttori di elettrodomestici, è certamente all'avanguardia; non soltanto ha invaso il mercato nazionale ma anche quelli stranieri. I prezzi non sono più quelli di una volta: la tecnica più progredita ha portato ad una riduzione dei costi, a tutto vantaggio del consumatore. Ma ancora non basta. I prezzi degli elettrodomestici sono diminuiti — e lo stesso discorso vale per i televisori, altro bene caratteristico della nostra società — ma non sono ancora alla portata di tutti. E poiché nessuno vuole rinunciarvi, molti sono costretti a sopportare notevoli sacrifici per acquistarli, magari sobbarcandosi di rate che incidono in misura considerevole sul bilancio familiare.

Le occasioni per completare l'« arredamento » della casa a prezzi vantaggiosi (ormai televisione ed elettrodomestici fanno parte dell'ambiente domestico come i mobili e i quadri alle pareti) non si debbono lasciare sfuggire; ed un'occasione tutta particolare ve l'offre la ditta Gemelli « Grandi Magazzini », che da lunedì scorso ha posto in vendita la sua merce a prezzo di costo per motivi di riorganizzazione interna. Un'occasione per le giovani coppie che devono mettere su casa, un'occasione per acquistare ciò che ancora non possedete o per fare un regalo utile (visto che ormai il Natale batte alle porte); infine un'occasione per tutti per risparmiare dei soldi.

Volete qualche esempio? Un frigorifero da 130 litri a 29.500 lire; una lavatrice da 5 Kg. superautomatica 42.000; una cucina a gas quattro fuochi a 24.000; una lavastoviglie a 80.000; un televisore di 23 pollici a 58 mila; un mangiadischi a 10.000. Si tratta sempre di merce che porta la firma di marche famose e accompagnata dal tagliando di garanzia delle case costruttrici. Tutto ciò è possibile per la vasta organizzazione della ditta, che è in contatto con tutte le più grandi fabbriche italiane e straniere. Assicurandosi grosse partite di merce può metterle in vendita a prezzi molto convenienti.

Ma questa — come si è detto — è un'occasione tutta particolare, che non può durare a tempo indefinito, ma soltanto ad esaurimento delle merci esistenti in magazzino. L'iniziativa ha riscosso molto successo tra il pubblico e in questa settimana le due sedi torinesi della [illegible] (via G. Ferrari 5 angolo [illegible] Montebello, telefono 82.501 - 877.032; e corso [illegible] 7, telefono 856 575) sono state visitate da una folla di acquirenti. Analogo successo a Genova, nel magazzino situato [illegible] zona di Marassi, in via Fereggiano 32 R. Le ordinazioni si possono effettuare anche per telefono: la capillare organizzazione cui abbiamo accennato permette consegna a domicilio in tutta Italia.

Il ministro degli Interni on. P. E. Taviani visita la Zoppas "Grandi Impianti" al IV Tecnhotel



A Genova, alla [illegible] delle attrezzature alberghiere e turistiche (11-21 novembre) la Zoppas « Grandi Impianti » espone, negli stands 47 e 48, le più moderne produzioni del settore. Nella foto l'On. P. E. Taviani, Ministro degli Interni, in visita agli [illegible] della Ferdinando Zoppas S.p.A.

Radiotecnici a 9 anni!

La fantasia dei tecnici non [illegible] limiti anche nel campo [illegible] le piccole [illegible]: abbiamo visto una scatola di composizioni fabbricata in Germania che, divertendo, abitua i nostri ragazzi ad affrontare problemi di alta elettronica.

E' una specie [illegible] domino, l'antico gioco orientale conosciuto da tutti.

Nella scatola esistono tanti piccoli parallelepipedi che, applicati come per il gioco del domino seguendo [illegible] simboli, consentono [illegible] realizzare ben novanta apparecchi funzionanti (a pile) di elettronica.

Scegliamo fra questi alcuni esperimenti [illegible] i più curiosi:

— radioricevitore a tre transistors [illegible] diodo rivelatore;
— altoparlante con trasformatore elettroacustico;
— misuratore di intensità luminosa;
— segnalatore ottico di alta temperatura;

— amplificatore per giradischi a due stadi con regolazione del volume;
— fotoresistenza;
— termistore.

Praticamente un bambino può, soltanto collocando dei cubetti e seguendo un determinato schema, realizzare apparecchi che sino ad ora erano costruibili e comprensibili soltanto da adulti.

« Alla Gioia dei Bimbi » in via Po 42, telefono 882.850, è in vendita esclusiva, unitamente [illegible] altre centinaia di novità.

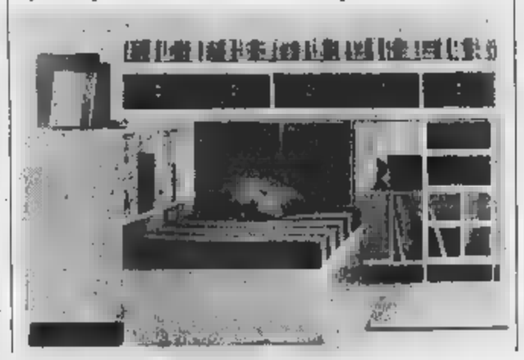
MOBILI CHE CAMBIANO FUNZIONE E [illegible] IN POCHI MINUTI

Sei pezzi per "combinare" uno studio, un salotto, una camera

In [illegible] trascorriamo la maggior parte del nostro tempo libero, e più l'arredamento è « personale », più ci troviamo a nostro agio. La scelta dei colori, la disposizione dei mobili impegnano il nostro gusto e mettono alla prova il nostro spirito creativo. Ecco il sogno di tutti: una casa accogliente in cui ritrovarsi e riconoscersi. Non è un'impresa difficile e nemmeno costosa come parrebbe a tutta prima.

Vi sono sei pezzi base, in legno di frassino laccato: [illegible] mobile cubo (di cm. 80x40x80), un piano lungo, un piano corto, un'antina (unica sia per la destra che per la sinistra ed utilizzabile anche come ribalta), un cassetto piccolo ed [illegible] grande. I colori sono quattro: giallo sole, giallo limone, verde muschio e rosso). Con questi elementi, e con l'aiuto di ferretti guida, si può dar vita alle composizioni più varie, dal mobile singolo all'arredamento completo di una camera: una libreria spaziosa e razionale, uno studio, una cucina, un bagno, una camera da letto matrimoniale, una camera per bambini con il lettino per « lui » e quello per « lei » divisi da un armadio, gli stessi « pezzi » possono essere trasformati in letti a castello, caso molto frequente nelle ambientazioni di mini-alloggi al mare o in montagna, e così via.

I mobili si possono comporre e scomporre con estrema facilità: potrete arredare voi stessi la vostra casa costruendoli con le vostre mani. Con questo vantaggio: che quando sarete stanchi di un certo ambiente potrete cambiarlo. Come d'incanto la libreria apparirà il cassettone si trasformeranno in un mobile bar o in un armadio.



La soluzione ha anche il vantaggio dell'economicità. Il cubo base costa [illegible] mila lire, il ripiano lungo 1850 lire, quello corto 1250. Una camera per bambini completa vi verrà a costare soltanto 100 mila lire, uno studio 160-180 mila.

Una panoramica più [illegible] completa potrete averla visitando l'esposizione allestita in questi giorni dalla ditta «Wolmer», che [illegible] campo dell'arredamento ha già conquistato una [illegible] lida fama tra il pubblico torinese. La «Wolmer», che ha il negozio in corso Vittorio Emanuele 28, si è assicurata l'esclu[illegible] della novità che vi abbiamo brevemente presentato: [illegible] novità che porta la firma dell'ing. Enzo Parravicini.

Operazione Uno + Uno

Da Canova-Boutique

Con grande [illegible] tinua alla Boutique Canova [illegible] Torino la « Operazione Uno + Uno », con la quale si può acquistare [illegible] pellicciotto di moda Mirum e avere in regalo in primavera un abito. Questa iniziativa lanciata dal settimanale Amica e dalla nota Casa di Confezioni Mirum di Ancona, permette di avere due capi al prezzo [illegible] uno solo. I cappotti Mirum sono di tre diversi modelli, ciascuno in quattro [illegible] rianti di colore: c'è il cappotto sportivo in tessuto spinato, il cappotto elegante in panno, il cappotto militare in shetland. A Torino si trovano alla Boutique Canova, corso Francia 3, tel. 539.312, dove possono [illegible] visti e provati senza impegno.

Folla e coda in [illegible] negozio di piazza Carlo [illegible] angolo pi[illegible] Paleocapa

Si sopportano urti e gomitate pur di riuscire a fare acquisti

Un noto magazzino di abbigliamento e articoli sportivi liquida lo stock fallimentare a prezzi di autentico realizzo richiamando ogni giorno centinaia di persone

In piazza Carlo Felice, all'angolo con piazza Paleocapa, c'è un negozio che i torinesi conoscono molto bene. E' specializzato in abbigliamento ed articoli sportivi; vende di tutto, dalla pallina da ping-pong all'ultimo tipo di sci, dalla racchetta da tennis al modello più recente di mazza da golf, dal pallone da foot-ball all'attrezzatura per le grandi scalate. Non soddisfa soltanto le esigenze dell'atleta, ma anche quelle più soffocate di chi vuol presentarsi sempre impeccabile, vestito secondo i dettami della moda sportiva, sui campi di neve, al maneggio o in barca a vela.

Un negozio di tradizione e di gusto « torinesi », di un'eleganza semplice, molto sobria, con pavimenti tirati a lucido, vetrine preparate con cura, personale gentilissimo, pronto al sorriso in ogni occasione. Insomma, un negozio intonato con l'ambiente, che è quello del passeggio elegante e dell'aperitivo. Tutto questo fino a pochi giorni fa. Allesso, a passargli accanto nelle ore di punta, c'è da restare sbalorditi tanto il cambiamento è stato [illegible] e [illegible] pentino. La gente si accalca sull'ingresso, spinge per entrare, si ammassa sotto i portici. Una folla [illegible]sa, rumorosa.

All'interno una confusione indescrivibile. Gli scaffali, una volta così lindi e ordinati, sono sottosopra. Le scatole, gli attrezzi sportivi, i capi di abbigliamento passeggiano sopra alle teste dei clienti e vanno a depositarsi sul banco tra un concitato rincorrersi di voci e di richiami. Le commesse e gli impiegati hanno perso il loro sorriso, rispondono a scatti, piantano in asso i compratori nel bel mezzo dell'acquisto per rivolgersi altrove. Un'atmosfera sovreccitata. Vien voglia di accelerare il passo e di allontanarsi al più presto. « *In questo negozio non entrerò di certo* » è il primo pensiero; poi una malinconica riflessione: « *E dire che una volta era così tranquillo e ordinato...* ».

Eppure ogni giorno la folla è più fitta, la coda si allunga. Viene la curiosità di scoprire il perché di tanta agitazione e tanta fatica, quando [illegible] gozi specializzati in articoli sportivi è piena Torino. Il perché è presto spiegato. L'« Onisport » — questo è il negozio — ha fatto fallimento ed ora [illegible] [illegible] venduta a prezzi di realizzo.

In fin dei conti vale la pena di infilarsi nella calca e seguire la corrente. Il « buon affare » è un incentivo troppo allettante: dopo una breve lotta con la componente tranquilla ed ordinata del nostro carattere, finisce immancabilmente per avere la meglio. E una volta presa la decisione, si sopportano urti e gomitate, la risposte a denti stretti dei commessi pur di non perdere la « grande [illegible]sione ».

E per la verità, le occasioni ci sono. Una volta entrati dentro al negozio, ci accorgiamo che nel nostro « guardaroba » sportivo mancano una infinità di cose. E quando i prezzi sono così convenienti, sembra [illegible] peccato [illegible] profittarne. Gli articoli maggiormente richiesti [illegible] naturalmente quelli che riguardano gli sport invernali. La stagione dello sci è cominciata e la neve quest'anno si annuncia [illegible]. Scarponi, giacche a vento, maglioni, sci, guanti e racchette vanno a ruba; ma ci sono anche i previdenti che [illegible] alla prossima estate, quando riprenderà la stagione del nuoto, della caccia subacquea, [illegible] tennis.

Inoltre si avvicina [illegible]le. Ci sono i regali per i figli, i nipoti, gli amici. La « tredicesima » spesso non basta: e allora ben vengano le vendite a prezzi di realizzo.

Romantiche, esotiche, spaziali, dorate, argentate, profumate - Quelle che non gocciolano e quelle dedicate all'ospitalità

Il più grande assortimento di candele per il Natale

Le candele sono una nota di grazia nel mondo d'oggi dominato dall'energia elettrica e nucleare. Un regalo simpatico, originale, che parla tutto un linguaggio di gentilezza. Un elemento indispensabile per far più belle, più intime la vostra casa nel giorno di festa. VAGNINO ve ne offre di bellissime in una infinità di tipi, forme e colori, per tutti gli usi. Candele [illegible] non gocciolano per impreziosire composizioni [illegible], d'ispirazione romantica, esotica, spaziale, candele dorate e argentate per illuminare la mensa [illegible], can[illegible] mangiafuoco e persino profumate al mughetto, alla rosa, [illegible] lavanda, al pino e, novità assoluta, vi offre **la candela dell'ospitalità** creata apposta per ricevere persone [illegible] amici. Recatevi [illegible] tempo nei due negozi di VAGNINO in via Lagrange 3 e in corso Vittorio Emanuele [illegible]4: **troverete tutto quello che desiderate e anche [illegible] più.** [illegible] clienti che sceglieranno il negozio di corso Vittorio, VAGNINO assicura il parcheggio dell'automobile.

GIORGIO invita le signore clienti a visitare il suo Salon de Beauté, specializzato in acconciature, estetica, massaggi, pedicure, in via S. Teresa 3 (tel. 542.369). Tutti i trattamenti estetici e curativi delle mani.

DIVISETTE *porta pieghevoli. Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino. Anche tipi economici in via Bagetti 25 (ang. c. Francia 21, 761.471).*

SETTE sono i colori di moda quest'anno nelle maglierie inglese e scozzesi in Cashmere e Lambswool. Troverete tutto l'assortimento da Sette Morra in via C. d'Appello 13 ang. via delle Orfane.

[illegible] *è raffinatezza nelle parrucche e toupets della « Parisienne », la giusta cornice per il vostro [illegible] in una gamma di magnifiche tin[illegible] adatte per tutte le occasioni. Una boutique tutta vostra in via T. Rossi ang. via Roma che scelte per voi le più belle creazioni di acconciature.*

REVLON Istituto di bellezza dispone a Torino in Via S. Teresa, 3 (t. 542.369) di un centro per trattamenti del viso, trucco, manicure con gli ultimi ritrovati più moderni e curativi per la bellezza femminile.

I "SOU D'ORO 1967"

Attribuito [illegible] F.LLI ROSSETTI [illegible] premio indetto [illegible] Ministeri dell'Industria [illegible] Commercio e dell'Artigianato

Un mocassino di linea grafica, realizzato dai F.LLI ROSSETTI con il brillante patronato [illegible]fil della Rip, arricchito da motivi metallici. Fibbie, stringhe, elastici, frange, morsetti, [illegible] il « tallonetto » della linea JOLLY CLAN presentata al 10° Festival della Moda Maschile di Sanremo.
In tale occasione è stato attribuito ai F.LLI ROSSETTI il premio indetto dai Ministeri dell'Industria & Commercio e dell'Artigianato, « I sou d'oro 1967 » dedicato all'accessorio.

CRONACHE PER LE DONNE

La riforma del diritto di famiglia

Abolire il «reato» di infedeltà coniugale

La legge punisce solo l'adulterio della moglie, si propone di estendere la anche al - Non sarebbe meglio te- Il Codice penale al di fuori rapporti personali fra i coniugi?

vi è un ramo del diritto che, per sua organicità e gli intimi collegamenti, impone riforma organica e globale e non può limitarsi a semplici modifiche o ritocchi di qualche articolo, è proprio il diritto di famiglia e prova ne sia il ben noto progetto di riforma presentato alla Camera Deputati Ministro della Giustizia, progetto che, pes giudizio unanime degli studiosi, il torto frammentarietà è perciò privo di e organica utilità.

Un eloquente esempio si trae dalla *isolata norma*, approvata in sede di commissione di giustizia, circa la parità coniugale sul punto dell'obbligo della fedeltà. Co è noto, l'art. 151 capov. del vigente codice stabilisce che l'azione separazione non è per adulterio del marito *se non quando concorrono circostanze tali che il fatto costituisca ingiuria grave alla moglie*, ammettendo pertanto implicitamente che l'adulterio del marito non è, in sé e per sé, ingiuria grave. E' palese violazione del principio della eguaglianza sessi (art. 3 Cost.) e della pari dignità giuridica e morale dei coniugi (art. 29 Cost.); e situazioni obbiettivamente identiche, e identica offesa al sentimento marito e della moglie corrisponde diversa collocazione di confini tra lecito e illecito, fondata sulla diversità del sesso. Se è giusto, quindi, che si abolisca anacronistica disparità e si ponga sullo stesso piano l'infedeltà del marito e della moglie, è giusto pure che qualcosa il progetto riforma dica anche sul punto se debba, o no, essere mantenuto l'obbligo della fedeltà tra coniugi separati, consensualmente o per colpa. Oggi, i coniugi non possono ulteriormente sopportare una convivenza rivelatasi impossibile o fonte di pericoli e decidono di comune accordo una separazione, scegliendo il più dignitoso per tronca l'esasperazione liti, è assurdo e contro le esigenze fondamentali della natura umana pretendere coniugi separati la fedeltà e costringerli così a continue ipocrisie e a rischi ricatti. Il progetto di riforma tace in proposito, aggrava tavolmente la posizione del marito separato, perseguibile in linea civile anche per solo episodio di infedeltà, anche se la moglie, con la sua precedente condotta, dato luogo alla rottura familiare. Occorre, dunque, affrontare con coraggio aspetto del problema e sancire irrilevanza della infedeltà sotto il profilo civilistico, eccezione fatta, ovviamente, sul punto condotta coniuge in tema di affidamento dei figli minori.

Ad identica soluzione deve giungersi per quanto cerne penalistici del problema. Come è noto, delitto di adulterio può essere chiamata a rispondere solo moglie, mentre il marito è punibile nella ipotesi che si instauri un concubinato, ossia una relazione stabile con persona di altro sesso nella casa coniugale o notoriamente trove. Elementari ragi di giustizia ..opongono una parificazione, ma in che senso? Il progetto tace e rinvia alla prossima riforma del codice penale. Fin dal secolo scorso eminenti giuristi (basti ricordare il Beccaria, Filangieri, il Pessina ecc.) sostennero la inutilità, la inopportunità e la pericolosità di una incriminazione penale infedeltà coniugale.

Diverse correnti attualmente si contendono po: chi vorrebbe la equiparazione cancellando dal novero dei reati la infedeltà del marito della moglie a livello di semplice adulterio; chi punizione pari alla moglie anche per solo episodio; chi la punizione della moglie limitatamente, però, alla ipotesi (come è ora per il marito); chi, infine (così il piccolo progetto di riforma del codice penale), la punizione della infedeltà solo allorché la stessa costituisca grave all'altro coniuge.

Ragioni elementare buon impongono la cancellazione della incriminazione dell'adulterio; la morale familiare, l'unità del nucleo hanno mai tratto giovamento una punizione penale, che ha sempre il sapore di una vendetta privata e che troppo spesso è strumento di ricatto per strappare, in sede di separazione, condizioni e ingiuste di ordine morale e patrimoniale.

L'inutilità della incriminazione è dimostrata dai rarissimi processi (gli stessi ordinamenti dimostrano buon senso, preferendo altri mezzi reattivi diversi dalla querela), la inopportunità dal fatto che la querela e il processo suscitano scandali socialmente dannosi, rendendo pubbliche vicende familiari delicate, esponendo le parti a malevole vociferazioni e spesso al ridicolo. Si aggiunga l'assoluta inefficacia della sanzione, che non potrà mai coartare il sentimento umano.

O comminano, dunque, pene severissime (il che è contro la comune coscienza sociale), o si comminano pene modeste, allora generale violazione della ima sviliscе e priva di serietà la stessa norma. Va pertanto auspicato i nostri legislatori abbiano tanta saggezza il delitto adulterio. L'incriminazione anche dell'uomo, come gli integralisti vorrebbero, creerebbe, dopo tutto, oltre danno grave dal moltiplicarsi delle liti e dall'esacerbarsi dei rancori, un problema di pressoché impossibile esecuzione penale. In Paese, nostro, che non ancora il divorzio e che vuole costringere i coniugi, pena il carcere, alla fedeltà, *anche durante la separazione*, occorrerebbe la costruzione di numerose prigioni per gli infedeli, o emanazione di ricorrenti generali amnistie.

E' meglio, dunque, evitare soluzioni paradossali, risolvere nel campo diritto privato le questioni fedeltà, che hanno tutto il loro peso, sotto i riflessi patrimoniali e dell'affidamento dei figli minori.

Emilio Germano
Magistrato di Cassazione

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

Ansia e pessimismo, nemici da vincere

Marlene Dietrich, 65 anni dicembre. L'attrice, che recentemente tornata sulle scene, ha saputo lo spirito freschezza dell'età giovanile

E' proprio che la vi comincia — o ricomincia — a 40 anni? Dicono di sì: perché le generazioni oggi — guerre, tumori, coronarie ed incidenti stradali permettendo — hanno buone probabilità di raggiungere gli ed i 40, quindi, stanno proprio sol- a metà del giro. Di- persino che, oggi, è sbagliato parlare « età di mezzo »; perché, in real- si tratterebbe di una « seconda giovinezza »: do la donna ritrova po' se stessa dopo il lungo impegno di aver cresciuto ed allevato i figli; e l'uomo trova nuova forza per dare spinta e significato alla vita ed alla sua carriera.

Ma è proprio vero che i quarantenni — o lì quarantenni — di oggi hanno più vigore, più vitalità, più « cartucce da spendere » di quelli di una volta? O, invece, queste cose, guarda il caso, le sostiene soltanto chi, i 40, li ha già passati: ed è costretto a cercar premi di autocommiserazione?

Certo è che il ritmo e le condizioni di vita, le aspirazioni, la mentalità e lo spirito di gran parte della gente mezz'età non sono più quelli di un tempo: quando aver 40 anni voleva dire cominciare a rinunciare a qualsiasi grossa iniziativa — finanziaria, professionale, sentimentale — e l'unica apertura consentita, ma non certo tutti, era la filosofia o la musica o la carriera politica. Oggi — non che questi siano bei sintomi e confortanti risultati — non ci meravigliamo più se vediamo, sui giornali, Cary Grant che, a 60 anni e passa, il biberon al figlio nocato dal suo quarto matrimonio; o quell'altro, a 62, apparentemente vigoroso e ben to, che sorride alla sua nuova, e sorridente, quinta glie di 35 anni. Né, a maggior ragione, ci lamentiamo se sir Chichester, in tutt'altro campo, riesce a dimostrare quanta strada resti ancor da fare, uomo di 40 anni, prima di potersi mettere al passo — come audacia, vigore, spirito, fantasia — con un uomo 73, oltretutto già dato spacciato per cancro al polmone.

E' vero; queste, e molte altre, sono soltanto eccezioni ribalta: e, qualcuna, davvero non degna di approvazione o di commento. Gli esempi isolati non contano: altrimenti tutte le vorrebbero essere tante Marlene Dietrich. Ma è anche che il numero degli uomini e delle donne che, a 50 anni, vivono da giovani si fa sempre più alto: e che, tra anni — quando i ventenni d'oggi ne avranno 40 — lo sarà ancora di più. E' lo spirito che, in media — anche a rischio di non poche generazioni o incongruenze o stonature — è un altro. Ci siamo, tutti quanti, semplicemente abituati a pensare diversamente: a uomini e donne — di età tempo considerata « fuori gara » — dimostrano che è possibile, invece di rifugiarsi nel pessimismo e nella paura della vecchiaia, contenderle il

Gente attiva, mai stanca, piena di progetti e di interessi, amante di ogni suo giorno che vive — a 50-60 anni — ce n'è sempre stata: ma oggi sono più, molti di più. Sembrano possedere, ancora intatte, pacità e fantasia per fare certe cose che, in gioventù, non hanno fatto per impossibilità o paura. E, questo, non perché alle strette, col terrore non aver più molto tempo da spendere: ma perché vinti che troppo tardi.

Dopo i 40 anni l'uomo di oggi dimostra di saper struire, « crescere » — o ricominciare tutto — in tanti campi della sua vita: professionale, culturale, sentimentale, sociale. Forse è più inquieto di un tempo: perché — lo voglia o no — sente di non poter disporre, come a anni, un capitale senza limiti: ed è quindi un po' costretto, vuol lontana la vecchiaia, a provare continuamente se stesso di essere ancora abbastanza giovane. Ma accetta il gioco: e, se non sangera, se sforza, se ha abbastanza equilibrio e senso della misura, ci riesce.

La donna, forse, di quest'età di mezzo, ha molto più paura: le basterebbe la parola « menopausa » renderla scettica tutti i moderni discorsi sulla sua « seconda giovinezza ». Perché, quello, può essere il momento veramente lo da accettare e da superare: il punto critico di un particolare psicosomatico in cui non si sa se giochi di più lo squilibrio degli ormoni o l'atteggiamento psicologico. E che può condurre a reagire nel più diverso: ora perfetto equilibrio, ora con senso di rinuncia — le donne di una volta, che, a un momento, si vestivano di nero e si sentivano delle vecchie — ora con segni di sofferenza fisica e mentale. Il rischio, qui, può forte: quello di perdere — di fuori e di dentro — molte ragioni interesse nella vita. Ma, di solito, fortunatamente, l'equilibrio si ritrova: e poche, ben poche chiudono la strada sola.

Certo non bisogna dimenticare che la realtà biologica ed anagrafica — già sui 40 e, a maggior ragione, a e a 60 — la si può né addomesticare né aforE che, vivere da giovani — quando lo si è più — l'uomo e la donna hanno bisogno di grandi risorse di equilibrio morale, fisico ed estetico: perché una persona di 60 che prenda troppo alla lettera la regola di questa « seconda giovinezza » — e si comporti, quindi, da « ventenne », con tutto l'acceleratore abbassato, anche solo in un settore della sua vita — corre dei rischi, compreso quello far ridere.

La cosa bella è che — proprio tra questi uomini e queste donne che i diciottenni amano collocare in ère quasi preistoriche — esiste un ottimismo, una spinta, una voglia di vivere — poche parole: un fisico attivo ed una mente giovane — sono completamente nuovi.

il dottor X

Tre signore del nostro Parlamento intervistate su «la donna nella politica»

Maria Canton, Laura Diaz e Giuliana Nenni: le italiane si interessano troppo poco alla cosa pubblica - Vent'anni fa c'erano 47 fra deputate e senatrici, oggi appena 32 - Motivi del « passo indietro » femminile: carichi familiari, ambizioni dei colleghi maschi, organizzazione di tipo tradizionale dei partiti

(Nostro servizio particolare)

Roma, novembre.

Ventisette Camera e cinque Senato: « donne che fanno della politica attiva sono, confronto agli uomini, nel rapporto di uno a trenta. Tutto lascia credere che questa sproporzione aumenterà nella prossime elezioni, come è accaduto negli ultimi vent'anni: nel 1948, al primo suffragio, le donne elette alle due Camere furono 47, da allora il numero parlamentari è aumentato si che il divario tra i due presenti nelle due aule è cora maggiore.

L'emancipazione donna è dunque in crisi? E la risposta forse affermativa, chi la colpa, della donna o degli uomini?

L'on. democristiana Maria Pia Dal Canton assicura che la crisi c'è « ne attribuisce una buona fetta di responsabilità agli uomini, specie quelli che dirigono i partiti: « Subito dopo guerra, le donne c'erè nei partiti una cavalleria e un senso democratico perduti. Entrare nelle liste è oggi una competizione senza esclusione di colpi. Di fronte all'uomo, più forte anche per disponibilità di mezzi e per ambizione, la donna, più idealista, si ritira».

L'on. Dal Canton è le parlamentare che ha tenuto battesimo il maggior numero di leggi: diciassette. Non è sposata, fatto positivo per una carriera politica: « Da donna deputata — dice — si pretende di più che da un uomo, deve migliore dei colleghi e interamente disponibile. Non è un giudizio logico, ma istintivo, che viene condiviso anche dalle altre donne ».

Meno pessimista l'on. Laura Diaz, comunista. Quando entrò in Parlamento vent'anni fa si ebbe molte lodi per la sua bellezza, una cosa seccante per una donna provvista di un cervello, che ambisce, almeno in campo professionale, di essere apprezzata soltanto per quello che vale. Poi sposò un compagno di partito, l'on. Scarpa, e i colleghi cominciarono a sideralo anche per la serietà e la preparazione politica. Si è dedicata a problemi agricoltura e di industria, è vice presidente della Comunità internazionale contro il colonialismo. Anche lei la critica partiti che predicano l'emancipazione della donna ma poi, in sede di scelta, preferiscono le candidature maschili: «Tuttavia le donne hanno fatto passi prodigiosi in vent'anni: nelle officine, nelle organizzazioni politiche e sindacali l'utilità della loro presenza non si discute più ».

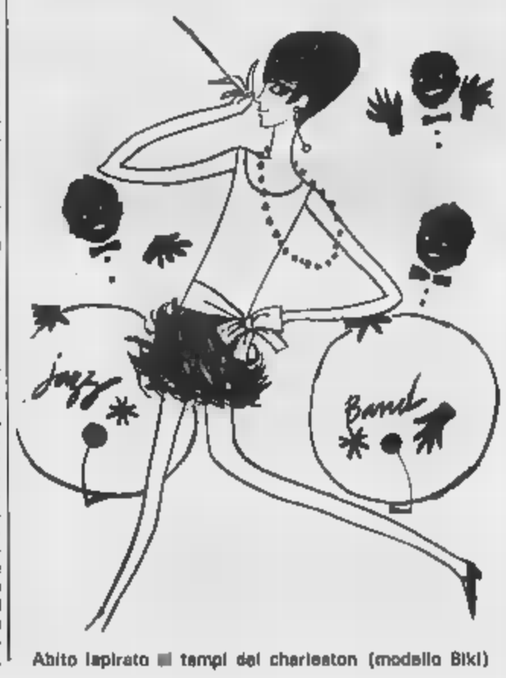
Un « tailleur » canarino, il volto truccato gusto discreto, tutta la persona accurata e gentile, senatrice socialista Giuliana Nenni riceve al Senato studio di « senatrice segretaria »: « Anche una donna che si dedica alla politica deve conservarsi femminile », spiega.

propria attività parlamentare, dopo vent'anni, sembra stanca e forse un po' delusa tanto che alle prossime elezioni non ripresenterà: « Non è vero che noi donne facciamo mai udire la nostra voce, piuttosto i nostri interventi succinti su importanti questioni fraggano nel mare della verbosità un po' italiana, un po' latina dei colleghi, si che la stampa e l'opinione pubblica non li nota. La donne sono molto più concrete ». Riconosce una crisi nell'emancipazione femminile, sulle è polemica: « La è una società uomini. I partiti non spingono donne nella politica e le donne non spingono i partiti a fare certa politica. Urbanistica, servizi sociali, alloggi, scuole, orari di lavoro, mezzi trasporto devono riorganizzati funzione della donna che lavora perché possa inserirsi fino condizionarlo con sua presenza nel mondo degli uomini. Ma i politici provano rivalità verso le donne e non le aiutano ».

E' un fenomeno vasto che ha un'ampiezza mondiale. Anche negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica la donna sembra si sia fermata sulle soglie del potere.

Laura Bergagna

Ritorna la moda degli «anni Trenta» per gli abiti lotti e le pettinature



Abito ispirato tempi del charleston (modello Biki)

La ripresa del *charleston*, più di quindici anni fa, sembrò scherzo. Era preannuncio. Oggi il gusto degli anni Trenta ci è caduto addosso come una frana, su tutta la linea, e cominciare dall'arte e dalla letteratura, per arrivare fino alla moda pronta.

A Firenze, scorse settimane, questa ripresa ha raggiunto, in certi casi, un sapore di mascherata. Questa esagerazione è un guaio, e mette luce le difficoltà che la moda pronta italiana sta incontrando, ai suoi inizi.

La prima difficoltà bra essere d'ordine creativo. Ci assicurano che, nei nostri negozi, le di moda pronta hanno probabilità acquistare, una volta su , artico di produzione francese. Può anche darsi; ma lo stesso *prêt-à-porter* francese ha i suoi problemi e, alla recente esposizione collettiva Parigi, si è visto che, in definitiva gli inglesi ad avere le invenzioni più vive e attuali.

Tuttavia, il problema di fondo ci sembra sia quello creativo. Solo la moda pronta italiana ha da offrire qualcosa di speciale, di diverso, può sperare di crearsi una grossa clientela. dovrebbe impossibile, lavora con sufficiente entusiasmo e ardimento, senza cadere nelle soluzioni più facili — me, ad esempio, una troppo accentuata imitazione degli Trenta.

Ad ogni modo, sin da oggi e, probabilmente, per tutto l'anno prossimo, è un fatto che ci lasceremo sedurre da certi elementi, come le pettinature con i capelli corti e ricci, le *cloches*, la linea *sweater* (già cara un tempo a Coco Chanel) che sposa morbidamente tutto il busto fin giù alle anche. Ci piaceranno e ci sembreranno fresche e nuove le righe piuttosto sottili, il bianco e blu (un azzurro « olimpionico »), le scollature a punta, le cinture, le gonne un po' svasate.

Alain

mani d'oro LAVORI

più di 800 capi per l'abbigliamento e per la da realizzare con le vostre mani

e in più mille idee per trasformare capi o oggetti originali con l'impiego di passamanerie, nastri, velluto, perline

per risolvere il problema dei regali

il primo fa - L. 250

FRATELLI FABBRI EDITORI

NUOVI MODELLI DI AGENDE 1968

L'agenda per voi? L'agenda inviare in omaggio col vostro nome impresso? Non avrete problemi scegliendo nel nostro assortimento di Vagnino comprende tipi di lusso ed economici.

da vagnino c'è

AVVISO

Tutti in Corso SPEZIA 19

(CENTRO MERCATO)

PER L'ULTIMISSIMO GIORNO DI BENI DEL

FALLIMENTO 55/66

ALCUNI PREZZI:

CAMICIE	L.	300
SOTTOVESTI	»	50
LENZUOLA PIAZZA	»	
PANTALONI	»	500
CRAVATTE IN SETA	»	100
VESTITI	»	3000

ed altri articoli a prezzi di fallimento

ULTIMO GIORNO

NUOVA CODEBO' GALLERIA D'ARTE

VIA DELLA ROCCA 33
TEL. 877.906 - 885.994
TORINO

ASTA DI ANTIQUARIATO

DIPINTI E DELL'800

ESPOSIZIONE: sino a domenica 19 c. m.
ORARIO: 10 - 12; 15 - 20
VENDITE: lunedì 20 e giovedì 23 ore 21,15

LA DIREZIONE CONSIGLIA DI VISITARE L'INTERESSANTISSIMA ESPOSIZIONE

DIMAGRITE col trattamento MEDIP

PRETTY e GINNIC

Corso 104

NIENTE INVERNO CON TOTAL

I lubrificanti Total eliminano il rischio di ossidazioni e di incrostazioni, sono fluidi anche al freddo più acuto: al primo colpo il motore è già in viaggio.

4 REGALI PER UN CAMBIO D'OLIO

una paletta tergicristallo
un impermeabile d'emergenza
un oliatore
una lampadina tascabile completa di pile

(fino al 15 dicembre)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. [illegible] a TERR. L. 200 p.p.

(Continua [illegible] pag. 10)

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000, 45.000. Sogino 18. [illegible]

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI [illegible] tinello, servizi con laboratorio 40 mq. Telefonare 745-720. O444

A. FLORICULTORE cedo [illegible] terreno irriguo cintato centro Grugliasco. Tel. 683-136. A108730

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 536-594.

A Brusno, zona ville, affittasi a coniugi referenziati alloggetti 2 camere, servizi, orto giardino, garage. Telefonare 82-344 ore ufficio.

A Settimo Torinese affittasi villetta garage magazzino giardino. Telefonare 854-716 ore pasti. A108298

A 300 mt. dallo Lingotto affitto ampio magazzino di 300 mq. circa tutto riscaldato e pavimentato adatto anche per azienda silenziosissima. Telefonare 659-585 ore pasti.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-639. O868

AFFITTANSI centralissimi uffici con magazzini mq. 152 ai 322. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1249 — Torino».

AFFITTANSI uffici centralissimi, complessivi [illegible]. [illegible] Telefonare 531-005 cav. Conti. A108575

AFFITTASI e prossimi sposi camera tinello servizi nuovo. Telefonare 366-983. A110741

AFFITTASI alloggio garage Pino. Telefonare 854-319. 2001

AFFITTASI alloggio in Torino via Cleviere 7. Rivolgersi Florean, piano terreno bella scala. A108840

AFFITTASI alloggio 3 camere, salone, doppi servizi, doppio ingresso. Telefonare 683-992. A108927

AFFITTASI appart[illegible] [illegible] camere tinello servizi [illegible] Cigna. Telefonare 284-781. A111371

AFFITTASI barriera Milano magazzino mq. 160. Telefonare 290-266.

AFFITTASI [illegible] ingresso [illegible] persona sola zona Statuto. Telefonare 916-364. A110491

AFFITTASI come nuovo, locale mq. 100 pianterreno cortile, uso ufficio o lavoro silenzioso, riscaldamento centrale, via Sandiara 10, telefono Amministratore 530-074.

AFFITTASI corso Moncalieri piano terreno primo piano, uso uffici magazzini, circolo, laboratorio alloggio tutto divisibile. Telefonare 62-657.

[illegible] CORSO SEBASTOPOLI [illegible] **PIANO STRADA PRONTI DICEMBRE, MQ. [illegible], 900, 800 MAGAZZINI DA MQ. 60-50-35 LOCALI UFFICI, ALLOGGI, BOX COMPRESO. RIVOLGERSI CANTIERE VIA LIMA 5.**

AFFITTASI Crimea appartamento grande, rialzato, giardino, garage, 150 mila. Telefonare 511-400.

AFFITTASI locale industriale mq. 1000 circa zona Mirafiori. Telefonare 542-775. A109690

AFFITTASI magazzino centrale uso laboratorio deposito mq. 150. Telefonare 874-643. A108609

AFFITTASI magazzeno Italia '61, 700 mq. seminterrato, 300 mq. piano strada. Telefonare 517-803.

AFFITTASI Porta Susa piazza, signorile quattro camere grande ingresso servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7157 — Torino». A108438

AFFITTASI Rivoli in villa alloggio medio grandezza panoramico. Telefonare 957-823. A110630

AFFITTASI 5. RITA ALLOGGI SIGNORILI FRONTI 1° DICEMBRE PROSSIMO, 2-4 CAMERE PIU' TINELLO, CUCININO, BOX COMPRESO. RIVOLGERSI CANTIERE VIA LIMA 5 (ANGOLO C. SEBASTOPOLI). O783

AFFITTASI stupenda negozio [illegible] doppiato salone [illegible] casa antica. Nizza 141, telefonare 597-711.

AFFITTASI subito grande negozio angolare Madonna Campagna. Telefonare 378-338. A1[illegible]

AFFITTASI vendesi stabilimento cinquemila coperti quattromila scoperti zona depressa prospiciente stazione Santambrogio al strada internazionale luce energia riscaldamento serbatoio acqua villa ai uffici annessi tutto perfettissimo ordine. Telefonare Milano 666-122. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — [20100] Milano». 27469

AFFITTASI via Leini 62 locale mq. 110. Telefonare 241-648 ore pasti.

AFFITTASI zona Piazza Rivoli due locali fronte via mq. 70 eventualmente divisibili uso negozio, ufficio, magazzino. Telefonare 543-644.

AFFITTASI 2 camere cucina 10.000 mensili [illegible] referenziati. [illegible] vere: «Pubblicità [illegible] 393 — Torino». 2001

AFFITTO, centrali via Belfiesco 7, vicinanze Porta Palazzo due bellissimi negozi vuoti, abbinati separati, termocentrale, mq. 100 circa complessivi adattissimi magazzini ingresso, laboratorio uffici. Telefonare 850-881.

ALLOGGI signorili zona [illegible] Mirafiori quattro tre due camere tinello servizi affittansi. Telefonare 395-359.

ALLOGGIO signorile mq. 225 [illegible] trale zona tranquilla vista su giardino Piazza Micca affittasi. Telefonare 511-543, 537-537. A108092

ALLOGGIO tre vani servizi via Gravere affittasi 38.000. Tel. 757-896.

ALLOGGIO via Bertola Porta Susa cinque camere servizi [illegible] centrale libero affittasi. Telef. 545-990.

AMMOBILIATO appartamento 4-7 camere Valentino affittiamo. Telefonare 652-001, 591-881.

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 635-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra). O191

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio montaggio mobili imballaggi. Ditta Brajato, tel. 621-839.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camere furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A109781

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 per camere furgoni imbottiti operai specializzati. Telefono 230-762.

AUTOTRASLOCHI Ditta Daisola autofurgoni modernissimi. Massima garanzia. Interpellateci. Tel. 878-923.

AUTOTRASLOCHI Mottura Torino - Italia - Calabria - Sicilia settimanalmente. Magazzinaggio, Tel. 683-357.

[illegible] per tutta [illegible] furgoni imbottiti premutati. Telefonare 894-340, 872-142. A109728

AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzia concorrenza interpellateci. Ditta Mazzer, telefono 633-872.

AUTOTRASLOCHI Torino [illegible] per camere furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 867-183. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI [illegible] per camera Torino dintorni. Telefonare 485-858 ditta Maggio. A106135

CAPANNONE mq. 650-550 attrezzato qualsiasi industria. Affitto. Telefonare 893-698.

CAVOURETTO affittasi tre camere cucina bagno terme gi[illegible]. Telefono [illegible] 545-089. A110679

CENTRALISSIMO alloggio 3 camere, cucina, due servizi, piano rialzato. Tel. 537-496. O826

CORSO centralissimo appartamento signorile 'sigola tre camere cucina doppi servizi. Chiamate 540-569.

DUE luminose mansarde centrali affittansi 15.000 preferibilmente studio. Telefonare 516-093. [illegible]

CENTRALISSIMO via Camerana 6 affittasi uso magazzino negozio locale mq 110. Telefonare 850-082 ore pasti. A110388

[illegible]A ventiquattrenne divide-rei ragazza appartamentino nuovo vi-[illegible]nza zona Italia 61. Tel. 658-779 pomeriggio. A108269

FABBRICATO industriale barriera di Nizza superficie mq. 1500 più mq. 300 soprariavati a mq. [illegible] cantinato adatto per qualsiasi industria o magazzino provvisto di impianto riscaldamento, cabina elettrica, montecarichi. Affittasi o vendesi. Scrivere a «Pubblicità Stampa 1297 — Torino».

LOCALE centrale mq. 80 adatto laboratorio silenziose negozio affittasi. Telefonare 751-819.

LOCALE industriale mq. 330 ingresso carrato cerco parte adiacente corso Francia affittasi. Telef. 485-342.

LOCALI magazzino piccola industria luminosissimi mq. 700-800 indipendenti corso Francia Lanzone affittasi 180.000 - 110.000 mensili. Telef. 950-514. 2001

LOCALI uso laboratorio magazzino ufficio, affittansi via Acc. Albertina, tel. 585-939. O789

LOCALI uso ufficio 1° piano, Vinzeglio 29, affittasi. Rivolgersi portinaio. A106281

MAGAZZINO affittasi via Gaito 12 metri quadrati 300. Tel. 544-212.

MAGAZZINO nuovo luminosissimo affittasi zona Barca mq. 120, acqua, servizi, doppio ingresso, mensili 35 mila. Tel. 538-297 ore ufficio.

MAGAZZINO seminterrato affittasi barriera Milano volendo garage. Telefonare 0124/87-152 Valperga.

MILANO Stazione Centrale elegante appartamento cinque locali libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7153 — Torino». A108420

NEGOZI nuovi centrali esposizione, corso San Maurizio 85, 150 mq., 4 vetrine, riscaldamento, servizi. Telefonare 82-344 ore ufficio.

REFERENZIATA simpatica trentacinquenne coabiterebbe donna sola 25-40enne suo appartamento zona Gran Gran Madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4682 — Torino».

RISERVATISSIMO appartamentino signorilmente arredato (piazza Adriano) 75.000 mensili. Telef. 746-341.

RIVOLI affittasi villa due alloggi 8 stanze servizi 2 stanze servizi garage giardino termosifoni. Tel. 773-953.

S. MAURO affittasi locale mq 280 riscaldamento forza luce industria ingegno, volendo ufficio alloggio. Telefonare 521-596. 1001

SEMINTERRATO luminoso sanitarimo, mq. 80 adatto magazzino laboratorio, zona Mauriziano (via Arquata) libero subito, affittasi. Telefonare 547-170 ore ufficio.

SEMINTERRATO 200 mq. Crocetta adatto deposito laboratorio silenzioso. Tel. 535-601. O824

STAMPATORI 9 affittasi locale negozio angolo futura piazza con eventualmente magazzino deposito piano semisotterraneo riscaldato.

UFFICI mq. [illegible] prospicienti largo Vittorio, con grandiosi saloni, servizi moderni adeguati, affittasi. Telefonare 553-873. A108272

UFFICIO Crocetta sei locali, servizi, piano rialzato stabile signorile, affittasi. Telefonare 553-873.

UFFICIO signorile, decorato, quat-[illegible] locali, servizi, via Barbaroux 25. Affittasi. Telefonare 553-873.

VALLE d'Aosta (Arnaz) affittasi alloggio confortis moderni eventuale terreno locale uso industriale, deposito. Telefonare 0125/97-633. 2001

VIA Bernardino Galliari 15 bis affittasi box piano primo uso ufficio. Rivolgersi portinaio con eventuale locale magazzino deposito piano semisotterraneo, anche riscaldato.

VIA Nizza 309 affittasi negozietto L. 25.000 mensili. Rivolgersi portineria. A108372

VIA Prati 3 affittasi tre locali uso ufficio. Rivolgersi portineria.

VIA Saluzzo 1 affittasi ampio negozio due vetrine con retro. Rivolgersi portineria. A108371

VILLAGGIO Colle [illegible] di fronte Rendez-vous affittasi fine anno alloggio tre camere cucina doppi servizi, altre sette camere cucinino tripli servizi. Telefonare 657-158 ore pasti. A108375

ZONA [illegible] Comunale affittasi locale industriale mq. 300 più ampia cantina. Telefonare 392-926.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A 25 Km. Sestriere incantevole posizione stagione estiva invernale affittansi alloggetti arredati termoautonomo. Docus 511-050.

AFFITTASI Aosta S. André vicinanze S. Vincent appartamenti villa giardino. Telefonare 758-949. [illegible]

AFFITTASI Borghetto alloggio [illegible] mobilio termo centrale vicino mare. Telefono 653-363. A108398

ALASSIO affittasi sul mare alloggetto riscaldamento. Telefonare 322-250.

BARDONECCHIA affittasi stagione invernale alloggio signorile centrale telefono. Telefonare 502-265.

DINTORNI Pinerolese affitto 2 simpie cantere cucina servizi orto frutte-[illegible] giardino [illegible] mensili. Torino 539-413. A109748

LOANO strada per Finalond 300 metri mare zona tranquilla, Pignotte Battarin vendono alloggi panoramici minimi accanto. Telefonare 341-158.

SANREMO centralissimo appartamento signorile arredato vista affittasi adulti. Telefonare 531-207.

SAUZE d'Oulx affittasi stagione invernale appartamento 6 posti letto. Tutti conforts. Telefonare 598-008.

SAUZE d'Oulx vendonsi convenienti alloggi 1-2 [illegible] soggiorno. Telefonare [illegible] O401

SESTRIERE ALLOGGIO 5 [illegible] **LETTO DOPPI** [illegible] **IN-TEMENTE ARREDATO VENDESI AFFITTASI. TELEFONARE 292-983 [illegible] 20134 MILANO.**

VARAZZE vendiamo appartamenti nuovi, tutti conforts, prospicienti mare, due già vani, massima dilazioni. Rivolgersi Vellino, piazza Savani. 27132

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-965, confortevolissimo, riscaldato, ottimo trattamento: 2400 complessive. Apertura 1° dicembre. 27463

ANDORA, Hotel Sanfrancisco, riscaldamento, ascensore: doppie 1700, singole 1200 tutto compreso.

BORDIGHERA Pensione Tina. Riscaldamento centrale. Cucina piemontese. Menù alla carta. Via Regina Margherita 50, telefono 22-858.

BORGHETTO Santo Spirito, Hotel Royal, telefono 70-049, centrale, ideale pensionati, mamme, bambini, 20 metri mare: [illegible] complessive.

DIANO Marina Hôtel Villa Igea, telefono 45-100, soggiorno ideale sportivi, mamma, bambini, 2800 tutto compreso; mensili 75.000. Lunghi periodi ulteriori sconti. Menù alla carta. Richiedete prospetti. 27359

LOANO, Albergo Torre Abitca, locali riscaldati, distinti, familiare, cucina ottima. Via Ionardi n. 1, Loano.

LOANO, Albergo Turistico, via Aurelia 444, tel. 69-201, preannuncia prima stagione invernale. Prezzi propaganda. 26926

LOANO, Continental Hotel, telefono 69-592, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, vista mare, pranzi particolari. Torino telef. 772-112 ore ufficio. 27225

LOANO, Pensione Primula, Aurelia 408, cucina accurata, confortis, [illegible]. Telefonare 68-352.

LOANO, Soggiorno Stellina, telefono 66-359, familiare, centrale, riscal-[illegible]o, tutte camere servizi. Interpellateci. 27228

PENSIONATO - soggiorno invernale gradevolissimo 3000 tutto compreso. Pensione Miretella, Diano Marina (Imperia). 2001

PIETRALIGURE Soggiorno Valeria confortevole, riscaldato dicembre gennaio febbraio 1600. Telef. 87-514.

VARAZZE, Hotel Royal, tel. 97-641. Con bagno 2600 - 3000 complessive.

VENTIMIGLIA offre un gioioso soggiorno con il meraviglioso clima della Riviera (12°-14° media). L'Hotel Splendid vi riserva prezzi speciali. Interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettroondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefonare 553-970.

LINGUE: professori stranieri insegnano le loro madrelingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Methodo, [illegible] Santa Teresa n. 20, telef. 545-244.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

ESPERTO cura compiti, lezioni, medie superiori, inferiori, elementari. Telefonare 384-967. [illegible]

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese inglese. Telefonare 588-543. A110146

LEZIONI latino, greco, diritto, economia, dattilografia. Telef. 585-980.

MAESTRO elementare impartirebbe lezioni alunni scuole elementari, medie, scuole serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino».

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A distinto referenziato affitta ammobiliato con servizi centrale. Telefonare 776-694. A108279

AFFITTASI ammobiliata centrale 1-2 letti riscaldamento. Telef. 673-850.

AFFITTASI ammobiliata uso piedà-terra centrale signorile. Tel. 633-939.

AFFITTO camera ammobiliata signorile singola o due letti a studentesse referenze massime moralità non altercanzare. Telefonare 682-617.

IMPIEGATO cerca Lautmann Rivoli conveniente ammobiliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7147 — Torino».

INDUSTRIALE cerca ammobiliata o pied-à-terre confortevole, telefono, indipendente, zona Gran Madre, via Po, Castello. Telefonare 876-496.

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata confort paraggi Valentino. Telefonare 654-853. A108917

PENSIONE signorile [illegible] bellissimo trattamento familiare cucina ottime comodità impiegati. Piazza Statuto. Telefonare 517-383.

SERIA famiglia dispone camera ammobiliata centrale a funzionario banchiere serissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7154 — Torino». A108428

UNIVERSITARIA sola cerca Torino camera tranquilla. Scrivere: Giordano, Montebello 17, Pinerolo.

DOMANDE IMPIEGO L. 30 per parola

A.A. [illegible] [illegible] istituto annuale offronsi a piccole medie aziende per conduzione commerciale ed eventualmente amministrativa su scala internazionale. Pluriennale esperienza in analogo settore presso importante società, conoscenza lingue. Telefonare 529-260.

A.A. VENTIQUATTRENNE torinese lunga pratica vendita impiegherebbesi presso [illegible] ditte. Tel. 268-676.

A. PENSIONATO giovanile occuperebbesi fattorino, magazziniere, anche solo mattino. Kalamazoo. Telefonare 734-077.

A. PERITO meccanico, lunga esperienza officina, ufficio tecnico, [illegible] apprendo 3 giorni libert settimanali, [illegible] per insegnamento o disegno. [illegible] «Pubblicità Stampa 411 — Torino».

A. RAGIONIERE PRATICA [illegible] [illegible] **MAGAZZINO ET DIREZIONE PERSONALE OFFRESI SUBITO STABILE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7374 — TORINO».**

ABILE disegnatore edile ogni progetto offresi ore libere. Telefonare 781-873. A111279

AGENTE P.S. 41enne prossimo in pensione esaminerebbe offerta impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 7375 — Torino». A111214

ANALISTA programmatore esperienza pluriennale ELEA 9003-6001-115 libero subito cerca adeguata sistemazione presso azienda. Tel. 391-729.

CAPO magazziniere pluriennale esperienza carico scarico magazzino esaminerebbe proposta seria azienda scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7364 — Torino».

CAPO magazziniere ramo industriale e commerciale lunga esperienza offresi referenze. Telefonare 902-781. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7249 — Torino». A108479

CAPO manutenzioni impianti industriali ventisettenne diploma per congegnatori meccanici patente caldaie vapore secondo grado generale esaminerebbe [illegible] e relative proposta a scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1384 — Torino». A110384

CAPOFFICINA neodiplomato (servizio) esperienza pluriennale su tutte le macchine utensili, esaminerebbe proposta scopo miglioramento, preferibile zona Nord-est. Scrivere «Pubblicità Stampa 1390 — Torino». A110592

COMMESSA calzature 20enne presenza espertissimo impiegherebbesi seriamente zona centrale. Tel. 376-148.

COMMESSA pratica abbigliamento in genere e tessuti libera subito offresi. Telefonare 675-758.

COMMESSA vetrinista esperienza direttiva offresi negozio abbigliamento. Telefonare 750-087. A110184

[illegible] vetrinista esperienza di-[illegible] offresi negozio abbigliamento. Telefonare 666-737. A110185

[illegible] pratica paghe contributi offresi piccola [illegible], Telefo-[illegible] 534-002. A111185

DATTILOGRAFA diciannovenne offresi impiego presso studio privato anche mezza giornata. Telef. 677-931.

DICIANNOVENNE, corrispondente estera, steno-dattilo, bella presenza, terzo impiego, offresi subito seria ditta. Telefonare 541-303.

DICIANNOVENNE inglese - francese parlato steno-dattilografa ragioniera occuperebbesi. Telefonare 374-202.

DICIANNOVENNE militarmente studente serale disegnatore offresi. Telefono 331-910. A111424

DICIASSETTENNE attiva volonterosa 2° impiego offresi seria ditta. Telefonare 652-435. A111421

[illegible] [illegible] mattino lavoro ufficio. Telefonare 241-939.

DIPLOMATO geometra abile disegnatore edile impiegherebbesi presso studio tecnico o presso seria ditta per qualunque reparto. Telefonare 733-895. 1001

DIPLOMATO, militesente, patente, auto propria, cerca impiego adeguato. Telefonare 324-470.

DIPLOMATO trentenne libero pomeriggio pratico contabilità patente superabbesi massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7362 — Torino». A110840

DIPLOMATO triennale [illegible] zione conduzione personale, studio tecnico commerciale offresi seria ditta preferibilmente elettrodomestici o derivati. Bianco, Nuiro 10, Torino. A104777

[illegible] ventiduenne militesente occuperebbesi presso ditta. Telefono [illegible] 647-366.

DISEGNATORE edile proveito offresi. Telefonare 721-363. A111348

DISEGNATORE tecnico [illegible]. [illegible] lefonare 480-662. A111272

DISTINTA ventunenne, praticissima segretaria direzione commerciale, stenodattilo precisa, corrispondente inglese francese, cerca impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1419 — Torino».

ESPERTO cicli lavorazione, analisi tempi, costimi, preventivi e costi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A111231

GEOMETRA auto propria esperto, impianti idrosanitari, disegni cantiere, conoscenza cemento armato offresi seria ditta. Telefonare 239-291.

GEOMETRA capo cantiere esperienza decennale edilizia offresi serio impresa. Telefonare 775-227.

GEOMETRA lunga esperienza lavori edili civili industriali preventivi contabilità offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1437 — Torino». A111442

GEOMETRA quinquennale esperienza tecnico - commerciale offresi ore pomeridiane. Telefonare 753-833.

GEOMETRA 25enne militesente offresi qualsiasi impiego. Tel. 368-518

GEOMETRA 28 anni triennale esperienze costruzioni civili industriali e manutenzione impianti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1423 — Torino». A111362

GRAFICO CREATIVO, TECNICO PUBBLICITARIO PLURIENNALE ESPERIENZA STAMPA FOTOGRAFIA, ESPERIENZA COMMERCIALE. OFFRESI ORE LIBERE ESAMINA ADEGUATE [illegible]POSTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7226 — [illegible]». A109183

[illegible] pratico ufficio vendite acquisti contabilità magazzino conduzione personale offresi a seria fondata ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7364 — Torino». A110850

IMPIEGATO ufficio acquisti, lunga esperienza grande industria, ordinazioni e solleciti, dinamico, dati particolare distinzione e correttezza, disposto trasferirsi, esaminerebbe proposta miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1382 — Torino». A110377

[illegible] economia ottima conoscenza [illegible] francese inglese, militesente, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1413 — Torino».

[illegible] Economia [illegible]enne conoscenza inglese, attualmente insegnante, fortemente motivato abbandonare tale attività, impiegherebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1034 — Torino». A105931

[illegible] 19enne primo impiego accuperebbesi presso serie ditte o istituto. Telefonare 293-639.

MAGAZZINIERE referenziato esperienza organizzativa ed imballaggi liducia offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1403 — Torino».

OFFRESI come indossatrice fissa o commessa ventisettenne bella presenza. Telefonare 373-984.

OFFRESI commessa o stenodattilografa presenza. Telefonare 884-875.

OFFRESI disegnatore meccanico particolarista 23enne 1° anno esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7363 — Torino». A110847

PENSIONATO ex datore di lavoro energico attivo accetterebbe qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1449 — Torino».

PERFORATRICE lunga esperienza meccanografico offresi possibilmente orario continuato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7338 — Torino».

PERITO chimico militesente buona conoscenza teorico-pratica gascromatografia spettrofotometria offresi mill pretese. Telefonare 261-715.

(Continua a pag. 18)

A Bologna, dibattuti col pubblico

Dibattito sulle Regioni fra Malagodi e La Malfa

Il segretario liberale sostiene che le Regioni indeboliscono lo Stato, aprono la via al potere ai comunisti, aggravano il dissesto delle finanze pubbliche - Il segretario repubblicano risponde: i nuovi organismi sono indispensabili per lo sviluppo di un paese civile - Per non aumentare i costi propone di abolire i consigli provinciali

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 17 novembre.

Questa sera, con inizio alle diciotto, si è tenuto nel salone del Palazzo del Podestà, gremito fino all'inverosimile da un pubblico attentissimo, l'annunciato dibattito sulle Regioni. Sono intervenuti gli onorevoli Giovanni Malagodi, segretario del partito liberale, ed Ugo La Malfa, segretario del partito repubblicano.

Dato l'interesse che il dibattito ha suscitato fin dal suo annuncio, alcune zone della città erano state collegate mediante altoparlanti con la sala nella quale si teneva la discussione, che è stata inoltre irradiata per filodiffusione.

Secondo Malagodi, la legge elettorale regionale voluta dai comunisti, democristiani, repubblicani e socialisti, è un errore gravissimo, perché le Regioni «*indeboliscono lo Stato italiano, già così debole, aprono la strada del potere ai comunisti, già troppo prepotenti e aggravano il dissesto delle finanze pubbliche. Perciò noi liberali* — ha soggiunto Malagodi — *ci battiamo a fondo contro questa legge che fissa le Regioni al 1969*».

Il segretario del pli ha proposto di nuovo una inchiesta parlamentare che permetta di verificare se l'idea repubblicana di abolire le province sia utile oppure, come pensano i liberali, del tutto «marginale ed inefficace».

Ha parlato poi l'on. La Malfa, sostenendo la necessità di integrare la visuale liberale, collocando il problema regionale nell'ambito della politica di programmazione economica. «*Quando si parta da questa premessa* — egli ha detto — *bisogna arrivare a tutte le logiche conseguenze, tenendo naturalmente conto della necessità di aumentare i costi delle scritture pubbliche e le incrostazioni burocratiche, preoccupazione che è apparsa fortissima nei liberali, ed altrettanto ai repubblicani ma ha ispirato due diversi atteggiamenti e, quindi, due diverse proposte*».

La proposta repubblicana propone la creazione di 14 Consigli regionali e l'abolizione contemporanea di 91 Consigli provinciali. «*Quindi* — ha detto l'on. La Malfa — *lo schema repubblicano aggiunge struttura a struttura, duplica i costi e l'apparato burocratico, e dà luogo, abolendo vecchio istituto (che è quello dell'amministrazione provinciale) a un istituto più moderno, più capace di valutazione globale, più adatto ai tempi*».

Nelle successive repliche, Malagodi e La Malfa hanno allargato il dibattito ad altri aspetti della polemica regionalistica. Il segretario del partito liberale, in particolare, ha detto: «*Non soltanto non vogliamo affidare intere regioni nelle mani dei comunisti e dei loro alleati, ma neppure vogliamo dare altre regioni in mano alla democrazia cristiana*».

l. s.

Ragazza arrestata a Ceresole tentava di rubare in una villa

Ha 19 anni e abita a Torino Fuggiti due giovani complici

(Dal nostro corrispondente)

Cuorgnè, 17 novembre.

(s. p.) Una ragazza di Torino è stata arrestata a Ceresole Reale, mentre tentava di compiere un furto in una villa. Il fatto è avvenuto ieri all'imbrunire, in una delle numerose ville che sorgono sul lungo lago del paese. Si tratta di Loredana Borella, di 19 anni, di Conselve (Padova) ma residente a Torino in via Alessandria 45.

L'appuntato dei carabinieri Mario Cioghi si trovava in servizio il messo comunale Candido Nigretto, quando i due vedevano un'auto con due giovani ed una ragazza, che si fermava davanti alla villa del commendator Gianfranco Vignani, di 40 anni, residente a Caselle.

Il comportamento dei tre giovani appariva sospetto, per cui l'appuntato ed il messo si avvicinavano alla vettura. Al loro apparire, i due giovani davano alla fuga sulla montagna, mentre la ragazza, fatte poche decine di metri, si fermava, intimorita dai colpi di rivoltella esplosi in aria dal carabiniere.

E' stata sequestrata l'auto con la quale i tre erano giunti a Ceresole; una «Ford», di proprietà della quarantaquattrenne Teresa Brandino, in Nasi, residente a Torino in via Verdi.

Un assolto perché i cartelli non sono «validi»

Ma chi non li rispetta riceverà ugualmente la multa

Lodi, 17 novembre.

I cartelli segnaletici posti lungo l'Autostrada del Sole, da Milano a Napoli, sono sempre validi e la polizia stradale continuerà a farli osservare.

La precisazione è venuta dalle autorità dopo la sentenza del tribunale di Lodi che ha assolto «perché il fatto non costituisce reato» l'ing. Piero Volpibassani. Al professionista era stata elevata una contravvenzione per non aver osservato il limite di velocità indicato da un cartello nei pressi del casello di Lodi.

Rinviato a giudizio dal pretore per non aver pagato la contravvenzione, l'ing. Volpibassani era ricorso in Appello. I legali del professionista avevano sostenuto l'illegittimità dei cartelli segnaletici esistenti sull'autostrada del Sole perché in contrasto con l'articolo del Codice della strada che prevede, per l'installazione di cartelli di questo tipo, il consenso dell'Anas. I segnali, secondo il Tribunale, sarebbero stati invece collocati senza osservare l'art. 3 del codice.

La sentenza, tuttavia, autorizza gli automobilisti a non rispettare il regolamento stradale. La autostrada parte sua presenterà domanda alla direzione generale dell'Anas per ottenere la autorizzazione ufficiale a porre i cartelli di divieto di sorpasso lungo il percorso da Milano a Napoli dell'Autostrada del Sole. *(Ansa)*

La piccola abbandonata

Suor Luigina dell'Istituto per l'infanzia di Asti ha in braccio la bimba che è stata abbandonata stamattina nella piccola chiesa del Convitto Don Bosco (Moisio)

Nella cappella del convitto Don Bosco di Asti

Neonata trovata in un confessionale seminuda dentro una scatola di cartone

Forse è stata abbandonata da uno sconosciuto che ha sostato in auto per mezz'ora davanti alla chiesa - Deposta la piccola, ha telefonato al centralino del collegio: «Nel confessionale c'è un pacco» - La bimba, una brunetta con gli occhi azzurri, pesa due chili e mezzo - Ora è ospite dell'Istituto per l'infanzia - C'è già chi ha offerto di adottarla

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 17 novembre.

In culla dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia c'è una neonata senza nome. Incominciato la sua vita in maniera avventurosa: sconosciuta l'ha deposta, dentro scatolone da saponette, in un confessionale nella cappella del Convitto Don Bosco, alla periferia della città.

Il fatto è accaduto ieri mattina tra le 11 e le 11.30. La bambina pesa due chilogrammi e ottocento, un po' meno della normalità (le bimbe oscillano dai tre chili ai tre chili e quattrocento), ma gode buona salute; ha capelli castano scuri, occhi celesti. Sta bene, ma ha rischiato di buscarsi almeno la polmonite. Dice suor Luigina, che per ora ha quella che ora occupa direttamente e stamattina le ha fatto prendere il primo latte: «Quando l'hanno trovata era quasi nuda per il freddo, aveva mani e piedi gelati; se fosse rimasta là ancora un po' di tempo, ci sarebbe salvata».

La cappella del Convitto Don Bosco funziona da parrocchia (e infatti sulla parete del presbiterio spicca il pallio visto appunto dal quartiere Don Bosco) in attesa che sia costruita la nuova chiesa. Vi si accede da corso Dante: una salita in cemento lunga una decina di metri porta alla gradinata che dà sia alla cappella sia al cortile del Convitto. E' sempre aperta, abbastanza frequentata dai passanti e, nell'intervallo delle lezioni, dai convittori dell'Istituto.

Ieri mattina alle 11,30 è squillato il telefono del centralino. Dall'altro capo del filo una maschile ha detto: «Andate nel confessionale e troverete un pacco». Il centralinista ha informato l'economo, don Lorenzo Moiso, che si è subito recato in chiesa. Ma, prima ancora di arrivare sul fondo, dove c'è il confessionale, ha sentito un vagito. E' corso a vedere: la tendina era abbassata, sul sedile c'era uno scatolone, avvolto con carta velina. «Mi sono limitato a sollevare i lembi di cartone del coperchio — dice don Moiso — e ho toccato la bimba, sono corso a telefonare alla polizia».

Don Moiso accanto al confessionale dove ha trovato la bimba abbandonata nella chiesetta di Asti

E' a poco è giunta una assistente della polizia femminile che ha prelevato la scatola con la neonata e' si è subito diretta all'Istituto provinciale per l'infanzia. La bambina aveva addosso soltanto una maglietta fatta a mano, usata e, sulle gambe, una pezzuola bianca, indumenti assolutamente insufficienti per l'attuale clima e per un corpo così piccolo e indifeso. Il direttore dell'Istituto, dott. Boicino, l'ha subito visitata e ha riscontrato che poteva avere appena 24 ore di vita. L'ha fatta mettere nella incubatrice dove è rimasta fino a questa mattina, quando le è stato dato da mangiare per la prima volta. La neonata aveva al collo una catenina d'oro con una medaglietta, nessun altro segno che possa servire per la identificazione di coloro che l'hanno abbandonata.

Ma la polizia, nel corso delle indagini subito iniziate, ha appreso che i coniugi Maria e Carlo Ecclesia che abitano in una casetta di fronte al Convitto, avevano notato, tra le 11 e le 11,20 un'automobile di colore blu — probabilmente una «Giulietta» — ferma davanti all'ingresso della cappella. Dice il cav. Ecclesia: «C'era tutto il piazzale vuoto, eppure la macchina si era andata a fermare sulla salita di cemento, fin contro i gradini, un posto dove nessuna auto va mai a fermarsi. Io sono passato alle undici e qualche minuto per andare nel cortile del convitto e ho visto un uomo sui cinquant'anni che stava fermo appoggiato a un parafango della macchina e guardava distrattamente lontano. Sono tornato ad uscire un quarto d'ora dopo ed era ancora là. Poi, passati altri cinque minuti, io e mia moglie, dalla finestra, abbiamo visto l'auto partire verso il centro».

Qualche minuto dopo lo sconosciuto telefonava al centralino del Convitto per avvertire che nel confessionale c'era un pacco. La sua lunga attesa davanti alla cappella era stata evidentemente necessaria per aspettare il momento in cui dentro e fuori non c'era nessuno. Il confessionale è a un paio di metri dalla porta della chiesa, quindi in posizione abbastanza comoda per deporvi qualcosa con rapidità.

Il particolare dell'auto blu è molto utile alla polizia per le sue indagini, può darsi che esse possano approdare a qualcosa di positivo. La bambina è al centro dell'amorevole attenzione di tutto il personale dell'Istituto. Con ogni probabilità le verrà imposto il nome di Silvia, come Silvia Pamagalli, la giovane puericultrice che le farà da madrina al battesimo.

Per quanto riguarda il cognome esso, come vuole la legge, verrà imposto dall'ufficiale di stato civile che lo sceglierà in un elenco già fissato dal Tribunale dei minorenni; questo cognome avrà come iniziale la lettera V che è quella usata nel corrente anno (le iniziali variano di anno in anno e di comune in comune).

Sul futuro della neonata Silvia non si può dire che sarà senz'altro adottata da qualcuno. La condizione di adottabilità, in base alla nuova legge sull'adozione speciale, uscita il 5 scorso, sarà quanto prima segnalata al tutelare e poi al Tribunale dei minorenni di Torino il quale emetterà la sentenza di adottabilità. Già oggi alcune signore hanno telefonato all'Istituto provinciale per l'infanzia offrendosi per l'adozione della bimba abbandonata.

Remo Lugli

Ore di ansia a Chivasso per l'uomo scomparso col figlio di due anni

Sconvolto dalla fuga della moglie, si temeva volesse uccidersi col piccolo

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 17 novembre.

Claudio Borgnolo non ha attuato il proposito di «farla finita» gettandosi nel Po, perché sconvolto dalla fuga della moglie, Maria Gabbianelli, allontanatasi da casa sei giorni addietro, al termine di uno dei frequenti litigi che avvelenavano la convivenza dei due coniugi.

L'uomo — trentatreenne, dipendente delle Poste di Torino — ieri sera aveva affidato il bambino di due anni, Gino, ad una vicina di casa. Nell'andarsene, aveva espresso l'intenzione di suicidarsi nel fiume, dopo aver potendo rassegnarsi all'abbandono della parte della giovane moglie. Aveva vagato tutta la sera, spingendosi a Livorno Ferraris in treno, con la speranza di rintracciare la fuggiasca. Stamane all'alba era tornato a Chivasso, apparso a demoralizzato. Si era fatto riconsegnare il piccino, lo aveva preso in braccio senza svegliarlo, riportandolo nel suo alloggio.

Nel pomeriggio, in bicicletta e con la creatura, s'era di nuovo allontanato. Il veicolo era stato trovato nell'atrio della stazione, ma del Borgnolo e del bambino si erano perdute le tracce.

Quando si temeva che l'uomo avesse deciso di sopprimersi insieme al bimbo, il mistero è chiarito. Claudio Borgnolo è stato visto rientrare nell'abitazione stasera alle 22. Ha spiegato che da Chivasso era partito in treno per Torino, recandosi in questura. L'ispettrice della polizia femminile, dottoressa Meini, gli ha assicurato il suo appoggio per la ricerca della moglie, esortandolo a tornare a casa e a non compiere azioni assurde.

Il Borgnolo ha anche appreso che domenica la moglie era andata a Biella, dalla madre, ma quest'ultima si era rifiutata d'ospitarla. La stessa sera la donna è stata notata alla stazione di Chivasso da un tassista. Stava acquistando un biglietto, non si sa per quale destinazione. Il Borgnolo spera comunque di poterla avvicinare domani, scongiurarla a riprendere la convivenza.

e. c.

Vane le ricerche a Parma dell'agricoltore scomparso

Parma, 17 novembre.

(r. s.) Ancora nessuna traccia dell'agricoltore Giuseppe Scaramuzza, di 58 anni, scomparso da quattro giorni dal suo podere, dove uno sconosciuto si era recato a prelevarlo in auto.

Le campagne della zona sono state setacciate senza sosta, anche con l'ausilio di cani poliziotti.

La polizia ha nuovamente interrogato il vaccaro Giuseppe Silvi, di 52 anni, che è l'unico testimone del fatto: questi avrebbe ribadito — a quanto risulta — di non aver visto a causa dell'oscurità né l'uomo con cui lo Scaramuzza si è allontanato all'alba di martedì, né la vettura.

Più di 600 denunce per i vini sofisticati

Dichiarazioni del sottosegretario Principe - Approvate le modifiche al decreto sulla repressione delle frodi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 novembre.

(l. f.) La vigilanza e la repressione delle sofisticazioni del vino sono state aumentate dal ministero dell'Agricoltura, le cui squadre operano, giorno e notte, in collaborazione con la Guardia di Finanza.

Il sottosegretario Principe rispondendo ad un'interrogazione ha detto che i sopralluoghi, specialmente nel periodo della vendemmia e della vinificazione, avvengono improvvisamente in stabilimenti e in cantine o anche mediante blocchi stradali per l'ispezione di veicoli in transito. Fino ad oggi sono stati eseguiti circa 4500 controlli, oltre 7000 prelievi di campioni per l'analisi enologica e sono state presentate più denunce all'autorità giudiziaria.

Oggi la Camera ha modificato gli articoli 21 e 41 del decreto presidenziale 12 febbraio 1965 per la «repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini e aceti».

Le modifiche entrate oggi in vigore hanno carattere di urgenza: il decreto presidenziale stabilisce infatti che la denuncia dei quantitativi di uve da vinificazione o dei mosti e dei vini detenuti nelle singole cantine deve essere fatta ogni anno entro il 30 novembre. Le difficoltà di tempestiva applicazione della norma hanno portato a molte denunce penali a carico dei produttori di vino: il Parlamento ha perciò deciso di concedere 60 giorni di tempo, a partire dall'entrata in vigore della modifica oggi approvata, per eseguire le denunce relative alle campagne vinicole del 1965, 1966 e 1967.

L'altra modifica riguarda l'art. 40 del decreto presidenziale che impone di comunicare all'istituto territoriale di vigilanza del ministero dell'Agricoltura l'esatta capacità e la planimetria, in ogni cantina, di tutti i recipienti fissi di vinificazione, senza però stabilire entro quanto tempo dall'emanazione del decreto andasse fatta la comunicazione. E' stato oggi deciso di concedere 6 mesi di tempo, a partire dalla data di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» della norma votata oggi. Per i recipienti acquistati in seguito, la comunicazione dovrà essere fatta immediatamente.

Due giovani a Bologna

Sorpresi e arrestati mentre adulterano vini

Bologna, 17 novembre.

Il Nas di Bologna ha arrestato due persone sorprese in flagrante reato di sofisticazione di vini con l'impiego di saccarosio. L'arresto è avvenuto all'interno dello stabilimento «Vinicola Castello», il cui titolare è Celso Resta, con sede a Castelbolognese (Ravenna). Si tratta del camionista Silvio Bandini, di 32 anni, e del cantiniere Gigetto Cimatti, di 29 anni, entrambi residenti a Castelbolognese. *(Ansa)*

Nuovo prestito di 7 miliardi concesso al comune di Roma

Serviranno per pagare gli stipendi al personale e i fornitori - La somma disposta dalla Cassa depositi e prestiti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 novembre.

(l. f.) Un'altra iniezione di sette miliardi è stata fatta al Comune di Roma per consentirgli di fronteggiare gli impegni improrogabili con i quarantamila dipendenti e con i fornitori per il mese di novembre.

La decisione del nuovo stanziamento straordinario è stata presa al termine d'un colloquio fra il sottosegretario all'Interno, Gaspari, e l'assessore anziano, dott. Tabacchi, che ha le funzioni di capo dell'amministrazione dopo le dimissioni del sindaco Petrucci.

Tabacchi — dice il comunicato del Campidoglio — ha sottoposto al sottosegretario «l'urgenza di assicurare al Comune i mezzi necessari». Gaspari è intervenuto «efficacemente» presso la Cassa depositi e prestiti che ha dato un affidamento per consentire all'Italcasse di assegnare al Campidoglio i sette miliardi a titolo di prefinanziamento che sarà estinto quando verrà perfezionato il mutuo definitivo.

Accoltellò il rivale che lo derise per la statura

Condannato a due mesi

Mondovì, 17 novembre.

(a. c.) Il tribunale di Mondovì ha inflitto oggi a due mesi d'arresto, con porto abusivo d'arma, il muratore quarantaquattrenne Francesco Carta, nativo della Sardegna e attualmente residente a Niella Tanaro. L'imputato è stato assolto dall'accusa di lesioni volontarie gravi, avendo i giudici ritenuto che egli avesse agito per legittima difesa. Il Carta aveva ferito gravemente il policultore Sergio Murazzano, di 33 anni.

I fatti che hanno dato luogo al procedimento penale avvennero nel settembre scorso, a Niella Tanaro, presso il bar del casello autostradale.

Il Carta, che si trovava nel bar in compagnia di una donna del luogo, venne deriso dal Murazzano, il quale avrebbe fatto apprezzamenti fuori luogo sul Carta, dileggiandolo perché «terrone» e «piccoletto».

Dalle parole presto i due vennero alle mani, ed il Carta, che sospinto dal robusto avversario era andato a sbattere contro il muro riportando ferita alla fronte, estrasse di tasca un coltello, e ferì il rivale all'addome.

LE LETTERATURE DEL MONDO

Enciclopedia universale delle letterature diretta da Riccardo Bacchelli, Giovanni Macchia, Antonio Viscardi

In 12 volumi, che usciranno in due anni a periodicità quindicinale al prezzo di lire 5.000 ciascuno, le storie delle letterature di tutto il mondo

Un concorso per i lettori con premi per 7.500.000 lire

Una grande impresa editoriale vede riuniti i più noti nomi della cultura italiana ed europea: G. Alfonsi, S. Battaglia, A. Bausani, M. Barsano Segey, G. Bellini, M. Bertuccioli, A. Bombaci, J. C. Brandi Corasius, G. Calgari, R. Cantarella, E. Cerulli, S. K. Chatterji, P. Chiarini, M. Colesanti, M. Devoto, S. Donadoni, F. Gabrieli, M. Gabrieli, F. Garavini, C. Grünanger, E. R. Gummerus, S. Impellizzeri, C. Izzo, B. Lavagnini, E. Lo Gatto, G. Lupi, G. Macchia, B. Meriggi, E. Micheletti Tocci, A. Mor, M. Muccioli, A. Pagliaro, E. Paratore, R. Picchio, F. Piccolo, V. Pisani, M. Praz, G. Rinaldi, C. Samonà, M. Simonetti, L. Stegagno Picchio, F. Tempesti, G. Tucci, A. Viscardi, J. Weisgerber, Wiedenberg.

In tutte le librerie il primo volume:

LA LETTERATURA NORD-AMERICANA

Carlo Izzo

Chiedete in libreria l'opuscolo illustrativo

Sansoni Accademia

CAUSA TRASFERIMENTO AZIENDA VENDESI

Complesso industriale modernissimo situato in zona centrale adiacente a Corso Francia, costituito da mq. 15.000 di cui mq. coperti.

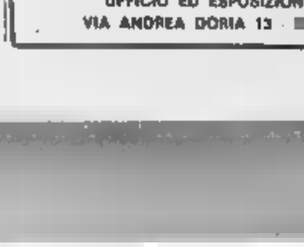
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7229 - TORINO

OGNI ANNO NUOVISSIMO!

INFORMATUTTO 1968

OGNI VOLTA RINNOVATO, È IL LIBRO PIÙ UTILE DELL'ANNO risponde in 2 minuti coi dati più aggiornati ad ogni quesito utile al vostro lavoro, alla casa, agli studi, alla vostra cultura. • Le vicende politico-economiche del '67 e, in 200 pagine di cronaca, gli avvenimenti dell'ultimo anno, paese per paese e argomento per argomento • leggi, decreti, contratti di lavoro dell'ultima legislatura • le nuove conquiste della scienza e i nuovi primati • i nuovi quadri politici e amministrativi di tutta Italia • le prospettive e i calendari del '68 • nuove tabelle, statistiche, cartine, notizie di curiosità da tutto il mondo • tutta la materia riordinata, in 1024 pagine, coi criteri della più rapida reperibilità, più un nuovo indice analitico di ben 70 pagine.

un miracolo di completezza, aggiornamento, praticità



a sole 1950 lire

per aver sempre a portata di mano tutte le risposte aggiornate che vi servono. Centinaia di illustrazioni, di tabelle e cartine. Un milione di notizie fidate, precise, raccolte sotto la guida delle 80 massime autorità nei vari settori. E' una realizzazione di Selezione dal Reader's Digest.

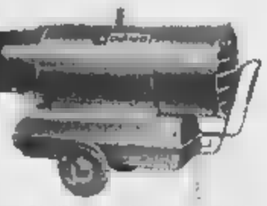
Imminente nelle edicole e nelle librerie.

DIEMO

GENERATORI MOBILI DI ARIA CALDA

riscaldamento

CAPANNONI - CARROZZERIE - CANTIERI EDILI ecc.



CERCA OVUNQUE DI VENDITA PER ZONE LIBERE

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

arcom - (Cherasco) telef.

Prove e dimostrazioni gratuite a richiesta

UFFICIO ED ESPOSIZIONE - TORINO: VIA ANDREA DORIA 13 - TELEFONO 535.049

CRONACHE DELLO SPORT

Nella Coppa Europa: l'Italia, se vince, supera le qualificazioni

Oggi gli azzurri a Berna contro la Svizzera

Per la trentaseiesima volta nella loro storia i calciatori dei due Paesi

Un difficile incontro con i tradizionali avversari

I rapporti sportivi tra Italia-Svizzera sono sempre stati intensi ed amichevoli - Proprio gli elvetici riaprirono agli azzurri le porte del football internazionale nell'immediato dopoguerra - L'importanza della partita odierna spingerà tutti i protagonisti al massimo impegno - Le responsabilità di Foni e Valcareggi

(Dal nostro inviato speciale)

Berna, 17 novembre.

E' questa la trentaseiesima volta che le squadre nazionali della Svizzera e dell'Italia si incontrano. Vi è tutta la storia del calcio dei due Paesi in questa numerosa serie di partite.

L'elenco dei giocatori che sono passati per una serie così numerosa di gare comprenderebbe, se fosse possibile farlo, tutti i più bei nomi dei due Paesi, partendo da Calì, da De Vecchi, da Milano I, dai vercellesi e casalesi di un tempo a venendo, passando per Mazzola padre e figlio, fino al momento attuale, per quanto riguarda gli azzurri, e comprendendo Colet e Mégroz, Dreyfus e Passelaer, Schmidlin e Minelli, i fratelli Abegglen giù fino ad Amadò e a tutta la schiera dei nuovi arrivati fra i rossocrociati.

E' opportuno ricordare qui, proprio in questa circostanza, che il calcio elvetico ha reso, in più occasioni, segnalati servizi a quello italiano. Al termine del secondo conflitto mondiale, per esempio, mentre tutto un gruppo di nazionali cercava di mettere il nostro paese all'indice, la Svizzera approfittò di questa circostanza verificatasi improvvisamente all'ultimo momento per invitarci ad un incontro speciale, incontro che riuscì a mettere tutti i vostri nemici di fronte al fatto compiuto, che ricordiamo — e come faremmo a dimenticarcene? — l'incontro disputato a Zurigo in una tempesta di neve ed in un pantano di fango, ricordiamo il Parola mezzo accecato dall'acqua ed il ticinese Amadò come fromboliere. Sono cose che non scomparse dalla memoria nostra. Verso questi nostri vicini d'oltr'Alpe noi abbiamo quindi anche dei debiti di riconoscenza che è bello vengano tenuti presenti anche nelle circostanze attuali.

Per un lungo periodo di tempo, quando noi navigavamo a gonfie vele, gli azzurri poi preso l'abitudine di considerare i calciatori elvetici avversari di poco conto, avversari cioè facilmente battibili. Fu l'avvento d'una nuova epoca a costringerci a riprendere in considerazione il calcio rappresentativo svizzero. Fu l'austriaco Rappan, inventore primo del catenaccio, a mezzo di cui tutori del valore di un Minelli e di un Verrati, ad inserirci rispetto.

Da allora, noi riuscimmo ancora a trattare da pari a pari con questi nuovi avversari, pur mantenendo a nostro favore il vantaggio della situazione complessiva. E' per queste ragioni che, arrivando oggi nella vicina Confederazione, è come colti da una ventata che sorprende al vedere, al sentire i nostri avversari pervasi da un'ondata di fiducia nelle proprie forze.

L'undici elvetico è comandato, da qualche tempo, da un italiano. Un serio e positivo. Uno di quelli che contribuirono ai nostri successi in un tempo al quale ci si augura ogni giorno di poter ritornare al più presto. Si tratta d'un friulano di ottima razza. Lavorando con coscienza e in silenzio — come è sempre stata sua consuetudine —, Alfredo Foni ha rinnovato la compagine nazionale svizzera. Ha mantenuto in essa qualche uomo esperto e pieno di principi pratici, e per il rimanente ha fatto largo posto ad elementi giovani, veloci e pieni di ardimento. Non vi è dubbio alcuno che questa squadra saprà difendersi con molto onore sul campo del Wankdorf.

Presa come da un colpo di vento che la sorprenda, la compagine nostra, che di contrattempi ne ha pure subiti ultimamente, è rimasta ferma. Parecchi, specialmente fra gli elvetici, ne arguiscono che è un po' di paura quella che li ha colto. Noi crediamo a queste leggende. La squadra nostra non è una costruzione meravigliosa, ma forte lo è. Una ventata di critiche l'ha colta proprio ultimamente. Ma a queste critiche non aderiamo, per quanto con certune delle idee ultimamente espresse potremmo dirci d'accordo. Ma superiore a tutto vi è il fatto che un commissario che lavora coscienziosamente a che abbia proprie deve trovarsi colpito da critiche troppo dure alla vigilia d'un incontro di importanza. Bisogna assolutamente che il commissario, nel caso Valcareggi, non perda fede in sé.

La situazione morale e psicologica è favorevole a noi per questo incontro. Sarebbe sufficiente un risultato di parità a Berna per farci guardare all'avvenire con bella sicurezza. E lo stadio del Wankdorf, sul quale abbiamo assistito in passato a tante battaglie, dovrebbe farci assistere questa volta ad un combattimento avvincente.

Vittorio Pozzo

Foni, il tecnico degli elvetici ironizza per l'assenza di Rivera

Il selezionatore della Nazionale svizzera prevede una gara difensiva degli italiani - Non fa pronostici, ma pensa che la sua squadra possa affermarsi

Il d.t. Alfredo Foni, a destra, guida la preparazione dei calciatori elvetici (Tel.)

Berna, 16 novembre.

Per trovare i calciatori svizzeri ed il loro allenatore, Alfredo Foni, bisogna lasciare Berna e salire sulle colline che circondano la città. Ci si arriva con una funicolare tutta linda e pulita, che viaggia quasi vuota. Se non ci fossero i giornalisti italiani, costretti alla scalata per ragioni di servizio, i tecnici dell'azienda potrebbero addirittura abolire il viaggio.

Del resto, il tempo è uggioso, piove a tratti e l'umidità penetra nelle ossa, a rendere ancora più triste questa giornata di pieno autunno. Nessuno qui — ad eccezione dei nostri connazionali — parla della gara. Il tifo esploderà domani e non un tifo spinto al parossismo.

Iniziamo la salita ed entriamo in una nuvola gonfia d'acqua. In dieci minuti arriviamo in cima. Non si vede a due passi di distanza; le luci nelle strade sono accese ed è quasi mezzogiorno. Troviamo per casa l'albergo, è l'unico nella zona e si chiama «Gunter Kilm», sulla collina su cui è stato costruito. Foni è a colloquio con i suoi uomini.

Il posto è isolato, la nebbia nasconde il panorama. La città è sotto di noi, ma si vedono solamente prati che ingialliscono e piante che trasudano pioggia. Non possiamo che attendere. Foni si presenta dopo un po' con il più aperto sorriso. «Benvenuti al "Gunter Kilm" — dice —, qui parliamo, per favore, della mia squadra. Comprendete la mia posizione. Io sono italiano, ho giocato in azzurro, vincendo anche un Campionato del mondo. Ora sono dall'altra parte, a contrastare il passo ai miei amici in una gara ufficiale. Sono qui, e devo fare fronte al mio impegno contrattuale».

«La formazione?».

«Quella annunciata. La stessa che dieci giorni fa batté Cipro per 5 a 0».

«Un pronostico?».

La domanda crea grave imbarazzo al nostro interlocutore. La particolare situazione nella classifica della Coppa Europa obbliga gli elvetici a vincere ad ogni costo. Un successo piena a Berna a un pareggio a Cagliari darebbero appunto ai nostri avversari il biglietto d'ingresso ai quarti di finale nella grande competizione continentale, eliminando di conseguenza gli azzurri di Valcareggi. «Per vincere — *prosegue infatti Foni* — dovremo attaccare. Il calcio svizzero ha avuto una bella e interessante evoluzione in questi ultimi anni. Abbiamo uomini forti a centro campo ed in attacco; pertanto spero bene per domani».

Una domanda pare d'obbligo a questo punto. Una domanda che interessa la Nazionale italiana e la sua composizione: «Crede che la inclusione di Rosato al posto di Fogli, che la rinuncia a Rivera decisa da Valcareggi possano modificare e anche indebolire la squadra azzurra?».

La risposta non è da attendere, anche è studiata nei termini per evitare malintesi: «Evidentemente Valcareggi ha paura degli svizzeri, perché due mosse hanno una stessa origine: potenziare la difesa con un uomo rude ed infoltire il centro campo con elementi che non si lasciano distrarre dalla mania di attaccare. Rivera è un giocatore stupendo, ha l'istinto del gol e possiede una tecnica incantevole. Sinceramente, preferisco che domani giochi».

Alla domanda ha fondate speranze di successo, il selezionatore del rosso-crociati afferma: «Gli svizzeri nazionalisti convinti; quando hanno contrasti con stranieri (contrasti sportivi o non sportivi) sentono fortemente l'orgoglio della bandiera. Domani, pertanto, lotteranno senza risparmio. Non affidatemi la paternità di pronostici assurdi, ma credo veramente che sarà una bella partita». *Ed è facile intuire cosa Foni intenda dire con «bella partita».*

Giulio Accatino

Curioso invito di un giornale elvetico: «Cari spettatori, mantenete l'ordine»

L'appello pubblicato in italiano e tedesco su «Lo Sport» di Zurigo - Lo stadio di Berna vanno presenti 55 mila persone: i biglietti venduti - Confermato lo schieramento degli azzurri

(Dal nostro inviato speciale)

Berna, 17 novembre.

Lo stadio di Wankdorf, domani, sarà tutto esaurito; ormai è impossibile, qui a Berna, trovare anche solo uno dei cinquantacinquemila biglietti messi in vendita e letteralmente svolatilizzatisi nel volgere breve di pochi giorni. Cinquantacinquemila, dunque, gli spettatori che si assieperanno sugli spalti, a stretto contatto di gomito: almeno metà di essi, a quanto ci assicurano, saranno italiani e speciali schieramenti di polizia (informa un giornale della pre- persino di pompieri con gli idranti) dovrebbero garantire dagli eccessi delle manifestazioni di tifo troppo spinte.

Da parte nostra e da parte svizzera; perché se la passionalità dell'incitamento italiano è ben conosciuta, pure gli elvetici, stavolta, scherzano. Si sono scrollati di dosso ogni timore reverenziale nei confronti degli azzurri, e, alla vigilia, non scondono le speranze di un successo pieno.

Per ora, naturalmente, vi è molta tranquillità. Ma domani, nel clima del match, gli animi si potrebbero accendere oltre la misura del buon senso e ci sembra quindi giusto prendere determinate precauzioni, pur se, nell'atmosfera della lotta, inducono al sorriso taluni particolari, come, ad esempio, un invito che stamane abbiamo letto su un settimanale elvetico: lo Sport di Zurigo. Il settimanale è scritto in tedesco e, perciò, l'invito compare in tale lingua. Però è ripetuto anche in italiano. Si tratta di un invito davvero curioso, vale la pena di riportarlo testualmente.

Dice, con indubbia cordialità:

«Cari spettatori, siete senz'altro d'accordo con noi che uno stadio e un parco di divertimenti. Siete tutti degli sportivi ragionevoli e desiderate che vi sia l'ordine sul campo di gioco per il quale è responsabile l'arbitro.

«Ma è affar nostro, cioè degli spettatori e degli organizzatori, di mantenere l'ordine e lo spirito sportivo tutt'intorno al campo. Non lasciamoci trasportare a servirci delle bottiglie e altri oggetti come proiettili, anche non siamo d'accordo con una decisione dell'arbitro o se la nostra squadra non è vittoriosa.

«E' anche proibito dalla polizia lo scoppio di petardi.

«Vi ringraziamo della vostra certissima intelligenza e del contributo di ciascuno fra voi all'ordine e alla regolarità in occasione di questa partita, che, lo speriamo tutti, sarà esemplare in ogni rispetto».

Ultimo allenamento degli azzurri a Berna: il c.t. Valcareggi impegna Vieri (Tel.)

Ci schieriamo, come è normale, con chi s'augura un'atmosfera magari entusiasta, ma senza esagerazioni né in un senso né nell'altro, e, a questo proposito, è da segnalare l'assoluta serenità — almeno nelle apparenze — dei nostri giocatori, che fanno davvero bene a lasciarsi cogliere dal nervosismo e che attendono il confronto con calma. Una equilibrata consapevolezza del compito che li attende, ma nulla di più. Nessuna dichiarazione tracotante, nessun proposito ridicolmente battagliero: e, a nostro avviso, si tratta della giusta misura.

Gli azzurri stamane si sono recati su un campo vicino al Wankdorf e, dopo una ventina di minuti di esercizi atletici, hanno giocato per circa mezz'ora in otto contro nove. Relativo impegno, l'ideale per sgranchirsi i muscoli.

Valcareggi ha schierato Albertosi, Rosato, Salvadore, Ferrini, Domenghini, Juliano, Boninsegna e De Sisti, opposti a Vieri, Burgnich, Facchetti, Poletti, Fogli, Bercellino, Zigoni, Rizzo e Riva. A riposo Picchi. Quattro a uno per la compagine più numerosa, reti, nell'ordine, di Zigoni, Boninsegna, Poletti, Riva e Burgnich. Alla fine, il commissario unico ha gradito quattro chiacchiere alla buona con i giornalisti. Dichiarazioni ovvie. Molto rispetto per gli avversari, qualche timore per le condizioni del terreno (fortunatamente, però, nel pomeriggio ha smesso di piovere), cauti accenni alla tattica.

«Domani — *ha detto Valcareggi* — spenderemo tutto quanto abbiamo da spendere. Gli svizzeri combatteranno, com'è loro abitudine, dal primo al novantesimo minuto, ma noi siamo pronti a ribattere colpo su colpo. Sia in linea teorica, sia in linea pratica».

Abbiamo portato il discorso su un tema che, nei giorni passati, ha destato qualche polemica. Abbiamo domandato: «Andremo all'attacco o imposteremo la gara sulla difesa?».

Ne è venuta una risposta piuttosto elusiva: Valcareggi, in proposito, avrà magari idee chiare, ma preferisce non sbilanciarsi. Abbiamo comunque riportato l'impressione che, in certo qual modo, sarà condotta degli avversari a suggerire la nostra. Esatta valutazione delle circostanze o eccesso di prudenza? Lo rivelerà solo la partita; per ora, in materia, ciascuno la pensa come gli aggrada.

Tutto qui. Per gli azzurri, nel pomeriggio, due ore di riposo, poi salto al cinema, per ingannare il tempo. Quindi la definitiva conferma della formazione.

Gigi Boccacini

Ore 14,40 per la

Svizzera — Italia

Kunz	1	Albertosi
Pfirter	2	Burgnich
Michaud	3	Facchetti
Perroud		
Tacchella	5	Bercellino
Dürr	6	
Fuhrer	7	Domenghini
Odermatt	8	Juliano
Künzli	9	Boninsegna
Blättler	10	De Sisti
Quentin	11	

E' la [illegible] portieri. Per gli azzurri è disponibile Vieri, per gli elvetici Barlie.

Arbitro: Szoli (Ungheria).

L'incontro verrà teletrasmesso sul Programma Nazionale (inizio ore 14,40) e dato in radiocronaca diretta. Telecronista Nicolò Carosio, radiocronista Enrico Ameri.

Ancora polemiche nel club nerazzurro

Accuse di Helenio Herrera contro i medici dell'Inter

Colpa loro se i giocatori non rendono? - I vice presidenti Prisco e Fraizzoli indignati per alcune dichiarazioni del *trainer*

(Nostro servizio particolare)

Appiano Gentile, 17 novembre.

Helenio Herrera non ha perdonato ai medici dell'Inter espresso pubblicamente il parere secondo cui gli infortuni e le precarie condizioni psico-fisiche che hanno fiaccato la forma dei giocatori sarebbero stati provocati da una insufficiente preparazione atletica e dalle conseguenze della faticosa *tournée* in America.

Il trainer interista si è infatti scagliato ieri contro i medici con una violenza tale da lasciar presumere che egli intenda chiederne l'immediato

«Ognuno deve fare il suo mestiere — ha detto Herrera — *anche i dottori. La medicina sportiva non è riuscita ad accertare se la vitamina C sia buona o cattiva, in che quantità la si debba prendere e quando. Lo stesso dicasi per lo zucchero, la caffeina, la coramina, il cortisone surrenale e per molti altri prodotti, non anfetaminici, che i medici danno ai giocatori».*

«Io mi domando se siano proprio tutti questi medicamenti la causa degli infortuni e del calo di forma dei giocatori. Ho preparato i nerazzurri sempre alla stessa maniera ed il mio grande vanto è stato quello di avere avuto sempre la squadra molto allenata: mai uno strappo, uno stiramento o incidenti come quelli di quest'anno. Improvvisamente invece tutti gli infortuni capitano ai miei giocatori...».

In quanto alla tournée americana, Herrera ha detto che la vuol tirare in ballo solo per creare un alibi: «*Due anni fa* — ha affermato — *abbiamo giocato la prima partita a Livorno dopo solo dieci giorni di preparazione; l'anno scorso abbiamo giocato a Varese dopo appena nove giorni di allenamenti e poi abbiamo incontrato il Napoli e l'Ujpest in casa. E Santos, che abbiamo battuto per 4-1, a New York. Quest'anno la prima partita l'abbiamo disputata in America, dopo ben 15 giorni di preparazione, e la seconda l'abbiamo giocata dopo altri sei giorni di riposo, a New York. Cappellini in tournée non ha giocato molto, quindi non ha potuto stancarsi, eppure si è "strappato", e si sono infortunati anche Suarez, Bedin, Facco e Dehò, che in tournée non sono venuti. E allora, cosa c'entra la tournée?».*

In serata, l'eco delle esplosive dichiarazioni rilasciate da Herrera è giunta fino allo stesso presidente Moratti, il quale ha deciso di convocare il comitato di presidenza della società per un immediato della situazione. La riunione della presidenza è stata fissata per domani e ad essa parteciperanno, oltre al comm. Moratti, i due vicepresidenti Prisco e Fraizzoli indignati la loro volta con Herrera che nei giorni scorsi ha dichiarato di dover rendere conto del operato soltanto a Moratti.

d. m.

Il Torino giocherà a Catanzaro il terzo turno di Coppa Italia

Milano, 17 novembre.

Le partite di andata dei quarti di finale della Coppa Italia 1967-68 anziché il 22 novembre, come è nel primo tempo stabilito, saranno giocate il 13 dicembre. La decisione è stata presa dal comitato di presidenza della Lega nazionale, che ha anche proceduto al sorteggio degli accoppiamenti tra le quattro squadre di serie A e le quattro di serie B che hanno superato gli ottavi di finale.

Gli accoppiamenti sono risultati i seguenti: Bari-Milan, Catanzaro-Torino, Pisa-Internazionale, Reggina-Bologna. Il Catanzaro, come è noto, ha battuto i granata in una precedente Coppa Italia.

I quarti di non saranno giocati con la formula dell'eliminazione diretta, come i turni precedenti, ma con partite di andata e ritorno.

La presidenza della Lega, durante la riunione di stamane, ha anche deferito alla commissione disciplinare il portiere dell'Inter Sarti, per alcuni apprezzamenti (usinghieri sul conto del portiere della Roma Ginulfi, ed ha altresì denunziato il vice presidente della Sampdoria Sanguinetti, per avere minacciato di dimettersi, in un comunicato stampa ufficiale, eventualità in cui fosse stato squalificato il campo della Sampdoria.

non occorre guardarci ...
(se è un Ultravox)
Perché il nome Ultravox vi dà la certezza di acquistare un televisore sicuro, ricco dei dispositivi elettronici più avanzati, da anni costruiamo solo televisori. Il costruiamo bene e ne siamo orgogliosi.
(Constatate voi stessi quante ha più un televisore Ultravox!)
Comando a senza sovrapprezzo - Otto registri - tono - Regolatore automatico della luminosità - Memoria automatica di sintonia e selezione... e un'assistenza perfetta.
modelli 6, 11, 16, 19, 23 e 25 pollici a valvole e a transistors

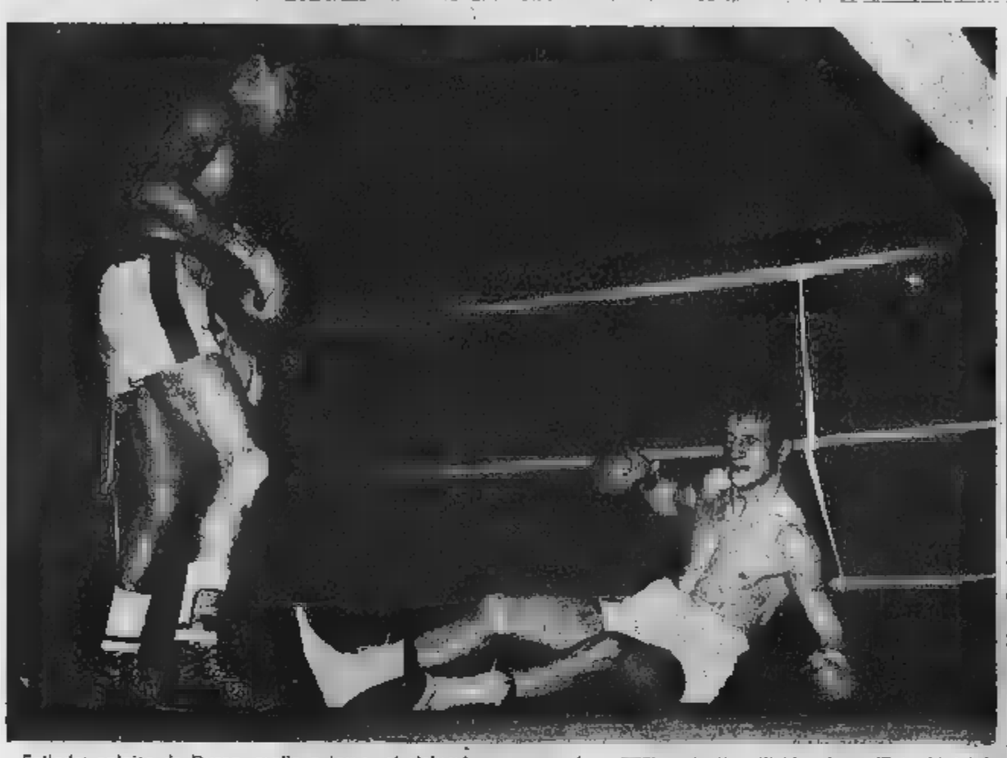
CRONACHE DELLO SPORT

EMOZIONANTE COMBATTIMENTO DEGLI SUL RING DI TORINO

L'italo-argentino Carlo Duran conquista il titolo europeo dei medi

Equilibrio fino alla nona ripresa, poi Duran si scatena - All'11° round Folledo va a terra, si rialza, ma l'arbitro non se sente e fa proseguire - Interviene il «secondo» dello spagnolo ad interrompere la lotta - Nella ripresa successiva il pugile iberico appare in balia dell'avversario e l'arbitro chiude il match

Folledo battuto per k.o. tecnico alla dodicesima ripresa



Folledo, colpito da Duran, crolla a terra: si rialzerà, ma poco dopo costretto all'abbandono (Foto Moisio)

Carlo Duran è il successore di Benvenuti nel campione d'Europa dei pesi medi. Il pugile italo-argentino ha conquistato il titolo ieri sera, sul ring torinese del Palazzo dello Sport, sconfiggendo lo spagnolo Luis Folledo per k.o. tecnico alla ripresa. Il caloroso incitamento della folla ha guidato il pugile naturalizzato italiano alla vittoria più importante della sua carriera, una vittoria ottenuta senza alcuna discussione.

Duran ha combattuto, di, e il campione d'Europa fosse già suo e Folledo volesse venirgliela a prendere: ha lasciato che lo spagnolo desse fondo alle sue migliori energie, ha dato soltanto a neutralizzare la foga dell'avversario e quando si è accorto Folledo aveva già il meglio ha preso l'iniziativa ed ha dettato inesorabilmente la legge.

Il campione di Spagna è andato al tappeto sul finire dell'undicesimo round in seguito ad un violentissimo destro al mento doppiato da un montante sinistro. Il colpo ha tolto Folledo dalla difficile situazione, interrompendo il conteggio; anzi, in questo frangente si è verificata un bel po' di confusione in quanto nessuno, nemmeno l'arbitro, aveva udito il segnale di chiusura della ripresa.

Il signor Dakin, quando Folledo è allontanato dall'angolo neutro per recarsi dal suo secondo, ha invece preteso che i due avversari riprendessero la lotta ha cacciato via in modo piuttosto spiccio uno dei secondi di Folledo, che insisteva per salire sul ring a spiegargli l'equivoco. Alla fine la situazione è stata chiarita, ma nemmeno il minuto di intervallo prima dell'inizio del dodicesimo round è bastato a Folledo per rimettersi in forze. Iniziata la ripresa, infatti, sono stati sufficienti pochi secondi all'arbitro Dakin per capire che lo spagnolo era ormai condannato. Forse la lotta avrebbe potuto continuare ancora un minuto o due, ma il traguardo sarebbe stato ormai quello dell'immancabile k.o. a danno di Folledo.

L'arbitro ha quindi preferito anticipare di qualche attimo l'epilogo del *match*, evitando al coraggioso ma logoro spagnolo una punizione troppo dura. Un *match* del genere esime praticamente da una cronaca particolareggiata.

L'incontro, iniziato alle 22,39, dopo il rituale suono degli inni nazionali, con uno sventolio di bandiere sul ring e sulle gradinate, si è trascinato per molte riprese su un *cliché* press'a poco fisso: Folledo che attaccava dimostrando però di non avere sufficiente mordente per assumere un vantaggio consistente e Duran che lasciava l'iniziativa all'avversario accontentandosi di qualche sfuriata sul finale di ogni ripresa tanto per non perdere di vista la situazione-punteggio. Si è arrivati perciò in una condizione di sostanziale equilibrio fino alla nona ripresa.

Qui si è incominciato a vedere il «vero» Duran. L'italo-argentino, smaltito il nervosismo che forse gli aveva legato i movimenti nella prima parte del *match*, è venuto fuori con una serie di colpi che hanno messo sempre in difficoltà lo spagnolo. Folledo però rispondeva rabbiosamente, istintivamente, sempre pericoloso.

Uguale volto ha avuto la decima ripresa, mentre nell'11° round Duran si è nettamente scatenato, in un coro di urla del pubblico torinese. Folledo è stato stretto alle corde, ha incassato una serie di sinistri al volto, un micidiale destro lo ha fatto piegare sulle ginocchia e un montante sinistro ha completato l'opera. Lo spagnolo è andato al tappeto, è rialzato barcollando e si è appoggiato alle corde nell'angolo neutro. Il gong lo ha tolto da una situazione molto critica, ma questa è stata soltanto una breve dilazione. Dopo quindici secondi dall'inizio infatti Duran è diventato campione d'Europa.

Oltre al campionato d'Europa pesi medi, si riuniono ieri sera al Palazzo dello Sport torinese comprendeva anche l'atteso confronto fra i pesi massimi Coretti e Copeland e tre combattimenti di che avevano come protagonisti pugili torinesi (di za, se non nascita).

Coretti non è mancato all'appuntamento il k.o. anche se il negro Copeland, vincitore due anni fa Piccoli, ha dato qualche fastidio per quattro riprese, soprattutto per la enorme mole — 103 chili —, che costituiva un discreto problema per un peso massimo... leggero l'italo-argentino, il quale ne soltanto scarsi.

Al quinto round, però, l'aspirante al titolo mondiale ritmo: un passo laterale su un attacco Copeland, un largo «gancio» destro che si fulmineamente sulla mascella del negro il quale crolla.

Dopo il conteggio di otto secondi si riprende, Copeland ne ha abbastanza e l'arbitro Porcussi proclama anche stavolta il k.o.t. La folla protesta, vorrebbe che l'incontro continuasse, ma boxe, sport violento, non deve necessariamente anche crudele. Ineccepibile, quindi, la sospensione.

Gianni Pignata

Ecco i risultati:

Pesi superwelter: Oggiano (Cagliari) kg. 68,5 batte De (Torino), kg. 68,2, punti 6 riprese.

Pesi mediomassimi: Mac (Ferrara), kg. 77,5, batte Biscotti (Torino), 77,6, punti in 6 riprese.

Campionato d'Europa pesi medi: Carlo Duran (Italia), kg. 75, b. Luis (Spagna) kg. 71,800 per k.o. tecnico alla ripresa.

Pesi massimi: Coretti (Argentina), 88,600, b. Copeland (Usa), 103, per k.o.t. a 2'55" dall'inizio della quinta ripresa.

Pesi leggeri: Biscotti (Torino, kg. 61,300) b. Tavares da Silva (Portogallo, chilogrammi 62,200) per k.o. al 2'05" dell'ottava ripresa.

Quasi novemila spettatori Incasso record: 18 milioni

Il primato precedente apparteneva al «match» Visintin-Levêque, disputato nel '64 sempre a Torino: l'introito fu milioni - Fra i presenti anche il calciatore juventino Sol, incoraggiato il connazionale

Il destino degli impianti sportivi torinesi è di restare a lungo inattivi, e poi di rivelarsi insufficienti alla prima occasione importante. Lo Stadio Comunale è fin troppo capace per le normali gare di campionato, ma diventa angusto per i grossi incontri, e lo sarebbe per partite internazionali di alto livello; il Palazzo dello Sport del Parco Ruffini, che è ospitato ieri sera una grande riunione di pugilato, ad mesi di distanza dalla precedente, ha contenuto a stento appassionati; molti sono rimasti fuori a premere contro i cancelli.

Della curiosa situazione non è responsabile nessuno; il pubblico sportivo che è fatto acceorto, è diventato esigente, sa distinguere quando lo spettacolo vale, e quando non merita.

Ieri sera, per vedere Duran, Folledo e Coretti, bisognava andare al Palazzo: c'era infatti la trasmissione televisiva, particolare che ha giocato a favore dell'organizzatore Sabatini, quale, come tutti i suoi colleghi, quando il programma è di richiamo rinuncia volentieri alla cifra offerta dalla televisione (due-tre milioni), certo di un introito incasso.

Quello di ieri, è stato di circa 18 milioni, primato del Palazzo dello Sport, dopo i 16 introitati nel '64 G.S.C., con il match Visintin-Levêque, primo campionato europeo disputato a Torino. Poco meno di novemila persone sulle gradinate. Fra pubblico, alcuni giocatori della Juventus, Gori, Leoncini e Del Sol, il quale non ha potuto accedere ai posti vicini al ring, ha fatto il «tifo» lontano per il suo connazionale, lo spagnolo Folledo.

Pubblico fatto, appassionato, con le signore impegnate ad incitare a voce il loro beniamino, scelto sempre all'ultimo istante, una rapida occhiata, al momento del primo gong. In platea, toilettes ammirate ed abitudini (poco simpatiche) da teatro. Molti sportivi infatti, sicuri dall'avere il biglietto in tasca, arrivati con certo ritardo, suscitando reazioni e proteste.

Tra gli spettatori interessati soltanto allo spettacolo, alcuni venuti dall'estero per motivi ben precisi: così Mike Duff, il manager inglese, deciso a portare il peso massimo Coretti a più importanti impegni internazionali, ed invitato dell'organizzatore tedesco Sam Goetzert, il quale ha offerto al neo campione europeo medi dieci milioni, per convincerlo ad affrontare, titolo in palio, Jupp Elze, l'attuale beniamino degli sportivi germanici.

Bruno Perucca

Il pilota Merzario

L'Abarth, che in giorni ha conquistato sul circuito romano di Vallelunga tre mati della pista, ha assunto un giovane pilota comasco, Arturo Merzario, per rinforzare la sua squadra corse in vista degli impegni della prossima stagione sportiva.

Merzario ha 24 anni, è un appassionato di automobilismo sportivo. Finora aveva sempre corso da «gentleman». Quest'anno, con la Fiat - Abarth 1000 personale, avrà partecipato con buoni risultati a tutte le prove dello «challenge» europeo. Il corridore si aggiunge a Hezemans, Oertner e Schetty della torinese.

riunione

Corse ad ostacoli a Vinovo

Due milioni e mezzo il palio Premio Castello di Stupinigi - Favorita Paolina Bonaparte - Inizio ore 14,15

All'ippodromo di Vinovo si svolge oggi riunione di galoppo più spettacolare della stagione autunnale. Un alto numero di in pista e soprattutto cinque ottimi saltatori nel Premio Castello di Stupinigi (L. 000, sui grossi ostacoli. A questa prova partecipano: Karsabillah (71 M. Coccia), (71 G. Morazzoni), Stupainire (71 P. Santoni), Arabba A. Basseggio), Paolina Bonaparte (71 P. Mazzoni). Quest'ultima parte con i favori; è in gran forma, il terreno pesante non la infastidisce avversari è migliore dovrebbe essere Arabba.

Spettacolare è «country» Premio Conte Sambuy, con undici gara e la prova chiusura, quale partecipano dodici cavalli. Il Premio Valle Salgito (L. 1 milione 100.000, m 1430).

Le cominceranno 14,15; i favoriti: Premio colline: Honey-Dego; Premio Zorro-Diodo; Premio di Stupinigi: Paolina Bonaparte-Arabba; Premio delle di Sambuy: Zuccoli-Peterlan; Valle : Mariolino-Labirinto; Premio Val Serchio: Ombrone-Parnasso; Premio Misurone: Maremma-Vesta.

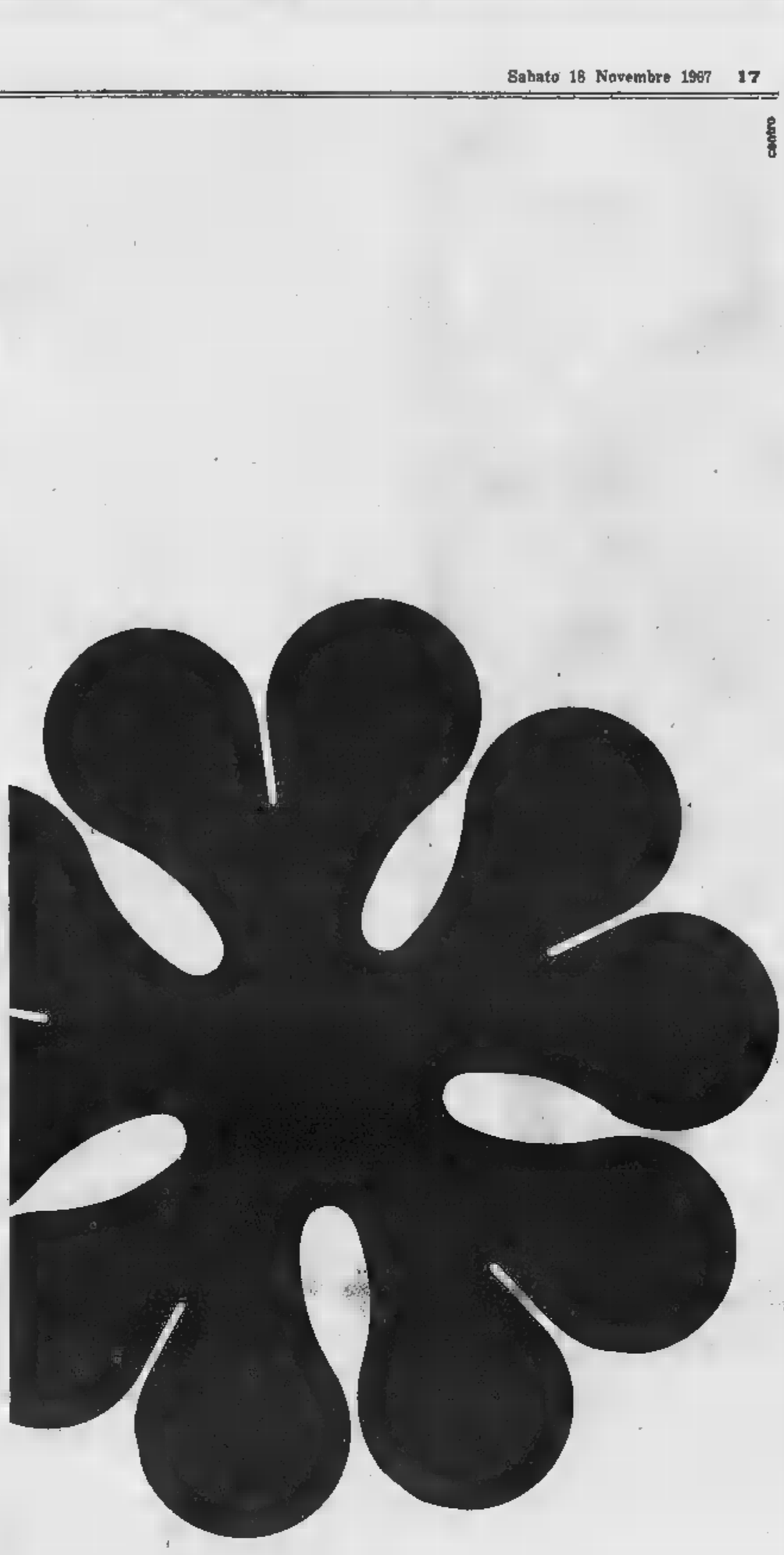
Pronostici del Totocalcio

Il campionato di serie A è sospeso a causa dell'incontro internazionale in programma a Berna fra le rappresentative Svizzera e dell'Italia. La schedina del Totocalcio comprende questa settimana partite del torneo cadetto, più tre gare di serie C: Rapallo-Como (girone A), Chieti-Pescara (girone C) e Lecce-Cosenza (girone C).

Ecco i pronostici:

Foggia Catania 1-X-2.
Lecco Bari 1.
Livorno - Monza 1-X.
X.
Modena Potenza X.
Novara - Reggina 1-X.
Palermo Lazio 1.
Perugia Padova X-1.
Reggiana - Pisa X-2.
Verona - Venezia 1-X.
.
Chieti - Pescara 1-2.
Lecce - Cosenza 1.

Livio Berruti sarà ospite d'onore al Collegio Artigianelli proiezione di documentari a colori Direzione sull'aviazione italiana.

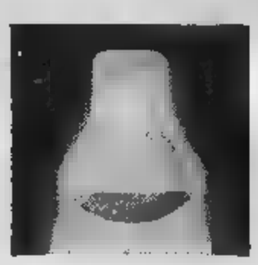


primula per la solidità
primula per il comfort
primula per la linea
primula per la ripresa
primula per la sicurezza

prima di tutto
primula

Mirafiori
il primo a trazione anteriore a trasversale
progettata e costruita
4 freni a disco
cubi
velocità da km/h
prezzo da lire

AUTOBIANCHI



Lampade PHILIPS
"ARGENTA SUPERLUX"

Grazie alla satinatura della parte inferiore dell'ampolla, concentrano sul piano di lavoro un fascio luminoso di maggiore intensità e, più, consentono nell'ambiente una diffusione armoniosa della luce ombre sfumate.

Le Lampade "Superlux" Philips appartengono alla vasta gamma della serie "Argenta"

FIDATEVI DI PHILIPS

un nome che si accende in ogni casa mondo!

L'ISTITUTO BIOCHIMICO
cerca
PROPAGANDISTI MEDICINALI
a Torino, Arezzo, Siena, Lecce.

L'Istituto, in forte sviluppo, cerca elementi desiderosi di raggiungere piena affermazione proprie capacità, prendano in considerazione offerte per eventuale abbinamento iniziale. Assicurasi assoluta riservatezza.

Inviare curriculum: PAVIA - VIA ALZAIA, 29

Dott. Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 8 angolo via Roma
Ore 10,30-12; 15-20; Mat. 10-12, L.

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Corso Stati-
carino Vittorio Emanuele 107, tel. 011.824

FREDDO! EMERGENZA!
RP 12 - RP
D'ARIA da 12.000 a 25.000 cal/h
RETTO-TERMICO
840 m³/ora

Joannes
bruciatori
Gen. Prod. ESP
TORINO
IN CONCESSIONE
Preventivi - Dimostrazioni - Opuscoli gratis
joannes in tutta Italia - Elenchi telefonici - lettera J

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

PENSIONATO, quarantottenne, ex impiegato statale ex sottufficiale, massima serietà, presenza, cerca impiego ridotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7384 — Torino ».

PERITO chimico militesente, primo impiego, offresi subito. Scrivere: Giovannini Giancarlo, Gioberti 87, Torino, Telefonare 592-258. 1001

chimico prima impiego offresi. Telefonare 587-774.

meccanico militesente primo impiego offresi. Scrivere: Cerrenti, Duchessa Jolanda 12. Tel. 541-478.

PERITO MECCANICO 37ENNE TECNICO 1ª CATEGORIA PROFONDE MANUTENZIONE MACCHINE, IMPIANTI, CONDUZIONE REPARTI PRODUZIONE, ORGANIZZAZIONE LAVORO ED AZIENDALE, CICLI, TEMPI, METODI, CALCOLI MECCANICI CERCA ADEGUATO IMPIEGO PRESSO SERIA DITTA OD ENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1378 — TORINO ». A110353

PRATICA lavori ufficio e vendita occuperebbesi seria ditta. Telefonare 854-386. A110544

lavori ufficio stenodattilografia impiegherebbesi. Tel. 684-369.

lavori ufficio dattilografia 23enne offresi. Tel. 338-407.

QUARANTASETTENNE, impiegata, esperienza ventennale stessa azienda, francese, mitissima pretesa, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1440 — Torino ». A111446

RAGAZZO diciottenne II commerciale offresi qualsiasi impiego. Vazzano Bruno, corso Filippo Turati 32, telefono 501-761.

RAGIONIERA diplomata giugno, conoscenza francese e inglese, cerca impiego, anche cassiera e contabilista. Tel. 620-127.

RAGIONIERA ventenne offresi, massima serietà. Telefonare 341-680.

RAGIONIERA prima impiego offresi. Telefonare 360-701 dalle 8-13 e 14-20. A141370

RAGIONIERA 20enne specializzata buona conoscenza inglese, francese, occuperebbesi. Tel. 872-481.

21enne, 2° impiego esperienza biennale ufficio clienti offresi seria Ditta. Bianco, Nuvo 10 Torino. A104777

RAGIONIERE laureando economia, 28enne, pratica decennale studio commerciale, francese, inglese, capacità organizzative, assoluta autonomia, primarie referenze, militesente, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1412 — Torino ». A111314

SEGRETARIA direzione, pluriennale esperienza, diplomata, perfetta conoscenza inglese, esaminerebbe adeguata offerta. Telefonare 720-440.

SEGRETARIA ventiduenne ottima inglese, francese parlato scritto, discreta conoscenza tedesco scritto, pratica stenodattilografia, pratica lavori ufficio, contabilità clienti, occuperebbesi presso piccola azienda, posto responsabilità, possibilità carriera, 110 mila nette. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1432 — Torino ». A111416

18enne stenodattilo, ottima conoscenza inglese francese, offresi. Telefonare 622-837.

SIGNORINA 18enne pratica contabilità, paghe contributi libera subito. Telefonare 240-382. A111330

SIGNORINA 23enne contabile alcuni contatti clientela referenziata cerca impiego responsabilità fiducia seria ditta o professionista. Telefonare 795-248 mattino. A110234

STENODATTILO 18enne offresi 1° impiego eventualmente frazione inglese. Telefonare 361-863.

STENODATTILOGRAFA: 21enne pratica tutti lavori ufficio 2° impiego, offresi a seria ditta. Telef. 398-925.

STUDENTESSA impiegherebbesi presso azienda, uffici. Telef. 328-051.

TECNICO commerciale, pretende esperienza vendita, ricerche mercato, conduzione agenti, filiali, marketing, impiegherebbesi livello ispettivo direzionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1397 — Torino ».

TECNICO stampi lunghissima esperienza, ex allievo Fiat, offresi capo officina ed equivalente, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7383 — Torino ».

UNIVERSITARIO geometra ventiquattrenne cerca impiego notturno ore mattino Telefonare 852-355.

VENTENNE militesente esperienza biennale pratiche ufficio archivista offresi. Telefonare 518-711.

VENTIDUENNE dattilografa III ragioneria, esperienza lavoro, offresi occupazione, anche mansioni fiducia. Tel. 382-754. A111197

VENTIQUATTRENNE cultura universitaria offresi per impiego anche ad ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1417 — Torino ». A111334

VENTISEIENNE diplomata, referenziatissima, mill pretese, impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 338-438.

VENTUNENNE stenodattilo contabilità pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 728-148.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A. CANTANTE diletanti, complessi orchestrali, paralleri, bambini, cercchiamo, 1° Festival nazionale di Torino, informazioni: Centro musicale, via Campana 4, telefono 657-228.

A dattilografia stenografia 15-18enne residente zona Mirafiori offresi impiego. Telef. 675-539.

A disegnatore esperto esecuzione cartine storico-geografiche offresi lavoro domiciliare. Telefonare ore ufficio. A110650

A giovane impiegata offresi impiego per lavori ufficio contabilità. Inviare curriculum referenze al pretese a « Pubblicità Stampa 7159 — Torino ».

ASSUMESI segretaria stenodattilo, Richiedesi presenza, precisione, serietà, Educ. Manoscrivere età referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7380 — Torino ».

ASSUMIAMO dattilografa sedicenne. Telefonare 855-857.

ASSUMONSI elementi giovani per lavoro di rappresentanza ben retribuito. Presentarsi ore 10-12, via Tirreno 213. 2001

AZIENDA elettromeccanica totalmente propria ufficio tecnico cerca esperienza pluriennale: progettazione circuiti apparecchiature elettriche macchine operatrici CA - CC, progettazione e analisi apparecchiature speciali collaudi di serie, costruzione suddetta apparecchiature, stesura preventivi e costi relativi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1279 — Torino ». 109628

CAPO officina conoscitore motori a scoppio cerca grande compagnia inutile scrivere se non dimostrando attuale posto occupato con mansioni richieste. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 415 — Torino ». 0669

CERCASI disegnatori meccanici strutture e carpentieri I e II categoria esperienza metodi fabbricazione e lavorazione meccanica settore automobilistico e affini, offresi ottimo inquadramento e possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 377 — Torino ». 1001

COMMESSI-E ABBIGLIAMENTO RICERCASI DA AVVIATISSIMO NEGOZIO TORINO POSIZIONE CENTRALE DA ADIBIRE DI CAPO COMMESSO E AIUTO COMMESSO. RICHIEDESI E COMPROVATA ESPERIENZA SETTORE PRESENTARSI IL GIORNO 20 DALLE 10 ALLE 12 HOTEL LIGURE, PIAZZA CARLO FELICE. 27388

CERCASI perito chimico esperienza vernici disposto trasferirsi. Telefonare 774-952 ore pasti. A105016

CERCASI subito commessa con esperienza. Buon stipendio più premi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 409 — Torino ». 021281

ottima corrispondente in lingua tedesca, pluriennale esperienza lavori ufficio cerca importante società in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4689 — Torino ».

DISEGNATORE per attrezzature meccaniche, moderni impianti produzione da affiancare ad ottimo progettista cerca stabilimento, massima riservatezza. Scrivere: « Stampa 1231, — Torino ». A109208

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME IMPIEGATO DIPLOMATO SCUOLE MEDIE SUPERIORI PREFERIBILMENTE PRATICO ELABORAZIONE PREVENTIVI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7132 — TORINO ». A108350

IMPORTANTE Società edile geometra oppure ingegnere edile con esperienza progettazione contratto tecnico-amministrativo cantieri e trattative fornitori. Precisare curriculum e richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1375 — Torino » A110344

INDUSTRIA IMPIANTI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO ASSUME DISEGNATORI MECCANICI PROGETTISTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1434 — TORINO».

INDUSTRIA assume subito provetta stenodattilo completamente diploma media, sindacalizzata. Presentarsi Lavatelli, via Lodi 40 F, Torino.

INSEGNANTE cerca autoscuola. Telefonare 668-615 ore pasti.

MODELLISTA stilista abilissima cerca nota industria impermeabili sopraabiti. Alta retribuzione adeguata capacità estro. Scrivere posti occupati, pretese, referenze a: « Pubblicità Stampa 1438 — Torino ».

NOVARA cercasi signora signorina per propagandare elettrodomestici a privati. Referenziare precisando età a «Pubblicità Stampa 385 — Torino».

PENSIONATA-TO dattilografa piccola contabilità cercasi, indicare posti occupati pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7148 — Torino ».

ZA apprendista buona calligrafia assunta laboratorio manutenzione protesica. Telefonare 877-977.

15-16 anni cerca importante società per lavori ufficio, commissioni, centralino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4861 — Torino ». A108242

SEGRETARIA ABILE STENODATTILO CONOSCENZA FRANCESE MENO 2 UFFICI INDUSTRIA PERFE[illegible]: «PUBBLICITA' [illegible] — TORINO». A109922

SOCIETA' automobilistica assume impiegata massima diciannovenne abitante vicinanze Sansovino 151. Telefonare 540-182.

STABILIMENTO in Grugliasco, cerca volenteroso aiuto magazzino e contabilità relativa. Età 16-17 anni. Titolo di studio minimo richiesto scuola media. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 7198 — Torino ». A109719

STENODATTILOGRAFA massimo ventanne, futurista pratica lavori ufficio impresa costruzioni, zona piazza Bernini, carcasi, manoscrivere referenziando, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7173 — Torino ».

STUDIO tecnico cerca ragazza 15enne, con attitudine disegno. Telefonare 774-223. A109446

TRENTENNE attitudini commerciali nozioni giuridiche assumesi mansioni organizzative Piemonte Ottime possibilità carriera, guadagno. Scrivere: Fideuropa, Ferraris 26, Torino.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA 24enne torinese pratica città offresi. Telef. 283-676.

A coniugi piemontesi portineria, pulizie, giardinaggio, custodi. Telefonare 38[illegible].

A persona pratica signora sola offresi donna compagnia assistenza, stagione invernale, Riviera Ligura, referenze. Lampo Pubblicità 318 - Alassio. 27483

ABILE vitto vuolta referenziata accuperebbesi presso distinta famiglia. Telefonare ore serali 582-142.

ASSOLTO militare ventunenne pratico alimentari offresi anche fattorino. Tel. 534-621.

AUTISTA B 26enne volenteroso (settentrionale) offresi fattorino o magazziniere, praticissimo città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1446 — Torino ». A111852

AUTISTA D-E lunga pratica ribaltabili, snodati, carrelli, consegne, pratico città. Referenziato. Offresi. Tel. 632-823. A111423

AUTISTA magazziniere quarantenne referenziato patente D e E offresi a ditta o stabilimento città o dintorni. Telefonare 285-127.

AUTISTA magazziniere 30enne serio volenteroso praticissimo città provincia. Telefonare 480-033.

AUTISTA patente B libera subito offresi. Telefonare 673-188.

AUTISTA patente C auto propria accetterebbe mesa dicembre incarico consegne Torino provincia. Telefonare 889-175. A111640

AUTISTA patente D-E pubblica offresi subito anche Tic. Tel. 81-460.

AUTISTA pratica città libera subito militesente, patente B. Tel. 537-897.

AUTISTA referenz.. pratica Torino provincia, patente C, offresi anche cauzionale fiducia. Tel. 257-586 ore 9-12. A111644

AUTISTA ventiduenne, patente B assolto obblighi militari, volenteroso, referenziato, offresi, anche fattorino, sul studio magazzino. Telefonare 734-316. A110841

AUTISTA ventinovenne offresi ore serali pomeriggio domenica qualsiasi lavoro. Telefonare 336-114 dalle 18,30 alle [illegible]. A110660

AUTISTA ventunenne patente B giovanissimo militesente referenziato, offresi a serio ditta per lavoro di fiducia. Telefonare 291-732.

AUTISTA 23enne patente C-E libera mezza giornata offresi. Rivolgersi Barbieri, Martiri 76, San Mauro Torinese. A111359

AUTISTA 35enne patente D lunga pratica guida, libera subito offresi. Tel. 276-512. A111298

BAMBINAIA praticissima referenziata libera offresi. Telefonare 599-716 dopo le ore 18.

BARISTA offresi serale e festivo dalle 18 alle 23,30. Telefonare ore pasti 381-583. A110833

BARISTA pratica 40enne libero subito occuperebbesi anche cameriere. Tel. 555-469 A111153

BATTILASTRA offresi autoriparazioni anche a ore. Telef. 261-934.

BUONA compagnia tedesco francese cerca posto come autista cameriera, oppure come spedizioniere, patente C, San Umberto, via G. Verdi 20, Settimo T., Torino.

CAMERIERA piani offresi albergo stagionale o fissa. Scrivere: C. I. 2144333B Strada Forno Posta Villanova, Mondovì, Cuneo.

CAMERIERE vantenne offresi. Telefono 673-585. Torino.

CINQUANTENNE offresi assistenza anmalati notturna. Tel. 330-776.

CINQUANTENNE offresi magazziniere custode persona fiducia cauzionando. Tel 785-002.

CINQUANTOTTENNE offresi subito persona di fiducia. Telef. 755-810

CONIUGI cercano portineria. Telefono 894-846. A111167

CON piemontesi cercano portineria o villa custodia. Tel. 318-282

senza figli quarantenni [illegible] qui occupato moglie offresi portineria libera subito o [illegible] su. Scrivere « Pubblicità Stampa 14[illegible] — Torino ».

CUOCO cameriera offresi famiglia agiata. Telefono 537-250.

DICIOTTENNE apprendista offresi lavori meccanica o qualsiasi altro lavoro Tel 750-228.

DICIOTTENNE referenziatissima dinamica volenterosa intelligente presenza gradita A offresi subito magazziniere fattorino. Telef. 588-534.

ELETTRICISTA abile impianti manutenzioni industriali conoscenza schemi funzionali, offresi. Telefonare 485-127. A111627

FACCHINO cucina libero subito offresi. Telefonare 775-846.

FOTODORAFO pratico studio offresi. 657-241. A111456

FUOCHISTA II generale ventilatore, ottima referenze, automezzo offresi. Telefonare 541-052.

GIARDINIERE ritirato offresi seguire grazia pratica libero Tel. 737-926

OFFRESI aiuto pasticciere 20 anni. Tel. 673-649.

OFFRESI bambinaia Rsan. Telefonare Angelo 521-114. A111201

OFFRESI con patente B autista fattorino o privato, serio solo a pratichissimo città o provincia. Libero subito Tel. 835-354.

OFFRESI diciottenne fatterino o altro lavoro. 344-674.

elettrauto [illegible] categoria anni. Tel. 681-940.

OFFRESI giovane 25enne patente B pratico città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1426 — Torino ».

OFFRESI tuttofare a giornata dalle ore 8-17. Tel. Angelo 531-514.

OFFRONSI mezza giornata pulizie scale o uffici ecc. Telef. 344-184 pomeriggio A111429

PASTICCIERE pratico anche macelleria Svizzera, occuperebbesi subito. Tel. 344-889. A111380

sola cerca custodia bambino-a, casa propria, Telef. 234-045 dalle 13 alle 20. A111353

SIGNORINA cerca referenziata accurebbesi pomeriggio sorveglianza bambini. Telef. 534-776, 682-568.

SIGNORINA seriata presenza già esperienza commerciale, patente B, offresi lavoro Educ e altre mansioni. Tel. [illegible]

TRENTACINQUENNE, torinese, bella presenza, pratica studio medico, referenziata, offresi pomeriggio. Telefonare 232-107 ore pasti.

TRENTATREENNE piemontese esperienza domestica referenziata offresi; disegno (macchine altri lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7370 — Torino ». A111181

TRENTENNE referenziata, bella presenza [illegible] presso studio medico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1414 — Torino ». A111322

ABILE rimagliatrice al piatto desiderosa miglioreso assumesi. Telefonare 366-576. A108381

APPRENDISTA delle taglie, confezione conerti, carcassi. Corma, via Aosta 3. A109698

APPRENDISTE buona retribuzione lavoro pulito. Presentarsi via Facchetti 18, Ivrea. 1001

ARTIGIANO cerca falegname qualificato o pensionato costruzione mobili. Telefonare 74[illegible]34 ore negozio o presentarsi via Nicola Fabrizi 19.

ARTIGIANO mobiliere cerca operaio ebanista. Telefonare 383-587.

ASSUMESI [illegible] e apprendista per motori elettrici. Telefonare 290-493. A107977

ASSUMESI operaio idraulico lattoniere, ditta Ligliana, via S. Secondo 50, telefono 601-028.

ASSUMONSI elettricisti e giovani installatori. Telefonare 685-572.

CAMERIERE pratica ristorante, media stb, lavoro continuativo, cercasi. Telefonare 852-984. 2001

CARROZZERIA Ama cerca verniciatore e battilastra provetti, apprendisti. Tel. 388-920. A111275

CERCANSI apprendisti per facile lavoro. Telefonare ufficio 61-400.

CERCANSI apprendista 16-17 anni. Ferrata, via Reano 4 (zona San Paolo). A109882

CERCANSI apprendisti fabbri saldatori. Presentarsi via Chalant 32, Collegno. [illegible]

CERCASI fabbri e saldatori qualificati disposti trasferirsi. Presentarsi Alba (Cuneo), via Angel 12.

CERCANSI fabbri elettrico ed collegno, Telefonare 380-502.

CERCASI aiuto sarto « apprendista. Tel. 852-785. A111612

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice 15-18 anni. Telef. 630-167.

CERCASI apprendista 14-15 anni per macelleria ovina. Telefono 380-089.

CERCASI apprendista 16enne pratica impianti termici. Tel. 66-817.

CERCASI apprendista compreso 16-18 anni. Telef. 582-435.

CERCASI autista, patente C, praticissimo città. Inutile presentarsi senza i requisiti richiesti. Roma, corso Traiano 140. A111263

CERCASI autista pratico impianti riscaldamento. Telefonare 727-562.

CERCASI autisti abilissimi patente « E » per linea. Telefonare 981-235 Carignano. 2001

CERCASI coppia fissa moglie tuttofare marito occupato disposto ore libero aiuto domestico. Tel. 770-394 ore pasti. A108601

CERCASI donna buona volontà custodia bimbi, condurre casa. Telefonare 538-709. 2001

CERCASI ex sottufficiale forze dell'ordine, preferibilmente età 40-45, per sorveglianza stabilimento industriale Provincia di Savona. Referenziare. Scrivere: « Casella Postale 1 — San Giuseppe di Cairo (Savona) ».

CERCASI fabbri e saldatori qualificati disposti trasferirsi. Presentarsi Alba (Cuneo), via Angel 12.

CERCANSI fabbri elettrico ed collegno, Telefonare 380-502.

CERCASI aiuto sarto « apprendista. Tel. 852-785. A111612

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice 15-18 anni. Telef. 630-167.

CERCASI apprendista 14-15 anni per macelleria ovina. Telefono 380-089.

CERCASI apprendista 16enne pratica impianti termici. Tel. 66-817.

CERCASI apprendista compreso 16-18 anni. Telef. 582-435.

CERCASI autista, patente C, praticissimo città. Inutile presentarsi senza i requisiti richiesti. Roma, corso Traiano 140. A111263

CERCASI autista pratico impianti riscaldamento. Telefonare 727-562.

CERCASI autisti abilissimi patente « E » per linea. Telefonare 981-235 Carignano. 2001

CERCASI coppia fissa moglie tuttofare marito occupato disposto ore libero aiuto domestico. Tel. 770-394 ore pasti. A108601

CERCASI donna buona volontà custodia bimbi, condurre casa. Telefonare 538-709. 2001

CERCASI ex sottufficiale forze dell'ordine, preferibilmente età 40-45, per sorveglianza stabilimento industriale Provincia di Savona. Referenziare. Scrivere: « Casella Postale 1 — San Giuseppe di Cairo (Savona) ».

CERCASI jumbista. Telef. 293-850 Borocchetti. A111648

CERCASI lavorante e apprendista pettinatrice massima venticinque. Telef. 723-518. 2001

CERCASI meccanico per riparazioni macchine maglieria cucire anche mezza giornata. Telefonare 540-324.

CERCASI meccanico 18-30enne pratico riparazioni auto, presentarsi corso Siracusa 158. 0637

CERCASI operai pratici lavorazione mobili metallici. Non presentarsi se non idonei. Telefonare 242-495.

CERCASI operaio specializzato trasporto alcuttore. Domanda referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1324 — Torino». A110138

CERCASI operaio veramente pratico costruzione mobili metallici. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 1367 — Torino ». A110328

CERCASI pasticciere preferibilmente pensionato. Tel. 644-754, 643-062.

CERCASI persona accompagnamento età massimo L. 50.000 mensili vitto ed alloggio. Geppa, via Piemonte 5.

CERCASI possibile maglietta ad apprendista. Telefonare 235-437.

CERCASI prima aiutante pasticciere. Telefono 214-001 ore ufficio. Varaiengo. 1001

CERCASI provetto meccanico gru per edilizia. Telefonare 341-337.

CERCASI quindicenne commissioni bicicletta, ragazzino apprendista elioprafia. Telefonare 683-204.

CERCASI tornitore seconda, e apprendista elettromeccanico. Presentarsi Felt, via Monginevro 226.

CERCO apprendista pettinatrice. Telefonare 383-404. A108619

CERCO donna tuttofare per sorelle sestiere residenti nel Biellese. Presentarsi geom. Siratti, via Bussoleno 5.

COIFFEUR Elio, cerca manicure e aiutante. Telefonare 589-477.

COLLAUDATORE meccanico cerca importante industria in Montalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A111241

CONIUGI con due bimbi cercano domestica fissa o giornata anche prima servizio. Telefonare 657-831 zona corso Fiume. A108594

CONIUGI soli cercano tuttofare veramente attiva seria buona mitica trattamento. Esigesi referenze inoccepibili. Telefonare 877-620.

DECORATORI cercasi. Tel. 383-308.

ESPERTA stiratrice presso magliificio assume. Telefonare 364-576.

FAMIGLIA quattro adulti assume domestica capace cucina oppure cuoca ed cameriera anche a sorelle. Referenze. Telefonare 544-506 ore pasti. A110361

FAMIGLIA tre persone cerca cameriera fissa. Ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 65-870; a scrivere Legludice, Pulle (Nervia).

FATTORINO con mansioni di commesso cercasi max 18enne. Telefonare 746-448. A110842

FATTORINO pensionato con propria Vespa Lambretta cerca negozio. Indicare ore posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7158 — Torino ».

FATTORINO uffici massimo 20enne cercasi. Telef. 595-578 ore 8,30 - 12,30, 15 - 19. A111162

[illegible] ghisa cerca animalista esperto anima a caldo e alta fino pago massima prospettivo miglioramento. Telefonare 290-284.

GIOVANI cercansi facile propaganda attima guadagno immediata. Sant'Anselmo 26/F, tel. 857-394. 0573

GOVERNO bimba 8 mesi brasiliana coniugi cercano fissa [illegible] signorile, camera bagno propria. Tel. 676-624.

GROSSISTA tessuti cerca cutista aiuto impiato età 25-40. Tel. 545-812.

INDUSTRIA confezioni cerca abile attaccamaniche o apprendista. Telefonare 852-937. 1001

INDUSTRIA materassi e molle cerca donne pratiche macchine cucire a motore. Telef. 240-838.

INDUSTRIA [illegible] cerca apprendisti uomini [illegible] 15-18 [illegible]. Telef. 240-838.

INDUSTRIA serramenti in legno cerca falegnami conchiusi manovali. Tel. 95-580. 2001

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista possibilmente già pratico finitura scheletrati. Tel. 271-875

LATTONIERI specializzati qualificati assumonsi. Telefonare 732-558, presentarsi via Pinerolo 202. 1001

MAGLIERISTA Knits, ottima retribuzione, cerca laboratorio. Telefonare 501-257. A110005

MAGLIFICIO assume apprendiste Telefonare 364-576. A108381

MANICURE per uomo, lavorante paga massima. Telef. 510-076 Enzo.

MEDICO cerca tuttofare referenziato 8-13. Telefonare 760-234 ferioli.

MEDICO cerca tuttofare referenziato 8-13. Telefonare 760-234 ferioli.

MURATORE stramanio specializzato lavoro sicura continuativo assume impresa. Tel. 745-364.

PENSIONE cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 546-092.

PETTINATRICE cerca aiutanti 15-16 anni. Mariapia, via Della Rocca 1.

PETTINATRICE cerca aiuto e apprendista corso Bramante 59, telefono 252-350. A108424

PETTINATRICE cercasi apprendista 15-18 anni zona Porta Nuova. Telefono 544-043. A111383

POSTA in partenza industriale elettromeccanica ecc, affiderebbe incarico serio importante ditta centro città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1307 — Torino». A108916

RADIALISTA provetto assumesi anche con categoria impiegatizia da industria meccanica. Telefonare 781-214, 787-112. 2001

RISTORANTE [illegible] cameriere massima serietà pratico. Paga adeguata Vitto alloggio Poirino, tel. 545-286. 2001

(Continua a pag. 23)

staff 67-2

bofil

Basta un'occhiata. Estraete il bocchinofiltro osservatelo. azzurro, come in origine, indica perfetto di efficienza. diventato verde, vi raccomanda di sostituirlo perché la azione protettiva sta per esaurirsi.

bocchini Bofil da L. 50 su
Bofil 12 anni esperienza

Mosca vanta la sua potenza nucleare

«Nessun punto della terra può sfuggire ai missili russi»

Dichiarazioni del gen. Tolubko, vice-comandante delle forze missilistiche dell'Urss - Le rampe sovietiche sarebbero al riparo da ogni attacco nemico; qualunque bersaglio «anche mobile, anche piccolissimo» può essere raggiunto - I russi vogliono di colmare con la propaganda il divario che li separa dagli S. U.

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 17 novembre.

«*Non esistono più aree del globo terrestre che non possano essere raggiunte dai missili sovietici*». Così ha detto oggi, in un'intervista all'agenzia Tass, il vice comandante in capo delle forze strategiche missilistiche dell'Urss, generale Vladimir Tolubko. I missili sovietici, ha aggiunto il generale, sono praticamente invincibili: le loro rampe di lancio fisse sono in maggioranza sotterranee, e perciò al riparo «*dagli effetti delle esplosioni nucleari*»; quelle mobili sono difficili da localizzare per gli aerei da ricognizione nemici, e perciò «*quasi impossibili da colpire*».

Sempre oggi, un articolo apparso su «Aviazione e cosmonautica», il comandante in capo dell'Aviazione militare sovietica, maresciallo Vershinin, ha inoltre affermato che gli aeroplani lanciamissili dell'Urss «*possono colpire da grandi distanze non solo bersagli fissi ma anche mobili e piccole dimensioni in terra e in mare, senza entrare nel raggio d'azione delle batterie antiaeree nemiche*». «*Nuovi motori* — ha precisato il maresciallo — *permettono ai nostri aerei di raggiungere gli strati superiori della stratosfera e dello spazio esterno*».

E' dal 7 novembre, dalla grandiosa rassegna militare sulla Piazza Rossa, che le autorità sovietiche insistono sulla potenza del loro armamento missilistico strategico. Non è trascorso praticamente giorno senza che particolari, prima segreti, non fossero resi pubblici: soprattutto «Stella Rossa», sabato scorso, e lo stesso Tolubko, ieri, hanno fatto importanti rivelazioni.

L'Urss, negli ultimi due anni, ha perfezionato la tecnica e la capacità distruttrice delle sue armi, costruendo il missile orbitale, quello terra-aria contro aerei a bassa quota, quello a testata multipla, quello sottomarino, quello intercontinentale con propellente speciale, e le rampe mobili di lancio.

Brezhev, nel suo discorso al Soviet Supremo alla vigilia del cinquantenario della Rivoluzione, aveva inaugurato personalmente questo tema: «*L'esercito sovietico*», aveva dichiarato, «*possiede le migliori armi del mondo... Il nostro popolo non avrà timori se qualcuno attenterà alla sicurezza sua o dei suoi alleati. Da qualsiasi parte venga l'attacco, dal Nord o dal Sud, dall'Ovest o dall'Est, l'aggressore sarà distrutto*». Era la conferma che i sovietici avevano accelerato la loro «corsa missilistica» nel tentativo di colmare il divario che li separa dagli Stati Uniti. Secondo l'Istituto per gli studi strategici di Londra, l'Urss avrebbe ora 480 missili balistici intercontinentali, 550 grandi vettori, e 130 missili per sottomarini: ma gli Usa manterrebbero ancora una netta superiorità, grazie ai Polaris (ne hanno 656).

Le autorità sovietiche vogliono probabilmente convincere il mondo che il rimanente divario quantitativo con gli Stati Uniti è stato colmato dalla qualità delle loro armi. Ieri il generale Tolubko ha rivendicato alle forze missilistiche il merito dei lanci spaziali sovietici, dai primi «Sputnik» al «Venus 4». Oggi ha aggiunto: «*Il peso sia dei missili strategici sia delle testate nucleari è stato molto ridotto. Proprio questo fatto ha permesso di costruire le rampe di lancio sotterranee e quelle mobili*». Basterebbero poche decine di secondi per lanciare i missili sovietici; due o tre uomini potrebbero lanciarne alcuni contemporaneamente; i missili viaggerebbero a un'altezza di centinaia di chilometri e non sbaglierebbero mai il bersaglio. «*Le condizioni atmosferiche non influiscono sul loro funzionamento*».

Il generale Tolubko ha concluso: «*La dottrina militare sovietica è basata sul principio che per ottenere la vittoria conclusiva sull'aggressore occorre coordinare gli sforzi di tutte le Forze armate*». Per questo motivo, ha detto, lo sviluppo dell'aviazione, della marina e dell'esercito sovietici prosegue di pari passo. Non a caso, imponenti manovre militari si sono svolte nell'Ucraina e nella Bielorussia alla fine di settembre; e nei cantieri di Riga è in corso la costruzione della prima portaerei sovietica.

Qual è lo scopo di tutte queste dimostrazioni di potenza di Mosca? Un monito sul Vietnam agli americani? O il discorso è indirettamente rivolto a Mao Tse-tung? O si cerca di rassicurare i Paesi arabi del Medio Oriente? Forse c'entra un po' tutto: ma più probabilmente è il preludio a iniziative sovietiche nel dialogo con Washington, sempre d'attualità e sempre al corso dietro le quinte. Il giorno in cui discutessero della rinuncia ai sistemi antimissilistici, per portare un esempio, ai sovietici farebbe comodo essere in una posizione di forza, vera o presunta.

Ennio Caretto

L'autista del pullman finito nel fiume presso Belgrado tentò il suicidio dopo la sciagura

Belgrado, 17 novembre.

Il ministero dell'Interno jugoslavo ha comunicato che l'autobus caduto ieri pomeriggio nella Sava trasportava da 40 a 50 passeggeri e non i superstiti sono «più di undici». Il comunicato aggiunge che sono stati arrestati il conducente dell'autobus e quello dell'autocisterna.

Il primo, Hakija Hafizovic, di 30 anni, ha detto che mentre cercava di sorpassare l'autocisterna, è stato ingannato dal fatto che il fanalino posteriore sinistro dell'autocisterna era spento. Il giornale «Politika» riferisce che Hafizovic ha tentato di uccidersi sulla riva del fiume.

Il «jet» giunto a Roma da Los Angeles

E' il primo degli otto esemplari ordinati a una Casa

Roma, 17 novembre.

Proveniente da Los Angeles è giunto stamane all'aeroporto di Fiumicino il primo degli otto esemplari dei DC-8/63 ordinati dall'«Alitalia» alla «Douglas Aircraft Division» di Long Beach (California). Il volo di trasferimento da Los Angeles a Roma è stato compiuto dal nuovo «jet» della compagnia di bandiera in undici ore e 31 minuti.

I nuovi DC-8/62, due dei quali saranno nella versione «tutto merci» e la cui consegna è stata anticipata secondo le scadenze previste, si affiancheranno ai 14 Douglas DC-8 Serie 40 sulle rotte intercontinentali. Il nuovo quadrigetto, che ha una capacità massima di 189 passeggeri in classe turistica e di 147 in classe mista.

Le caratteristiche salienti sono, soprattutto, la lunga autonomia (diecimila chilometri a pieno carico), e la grande capacità ricettiva. Gli otto DC-8/62 saranno battezzati con nomi di grandi musicisti italiani. (*Ansa*)

LETTERE AL DIRETTORE

Le attrezzature «medioevali» degli uffici doganali a Torino

Magazzini insufficienti, locali non riscaldati e antigienici - Vi è ancora un vecchio «bilico», che serviva per la pesatura dei carri a cavalli - Mancano le gru, i piazzali sono inadatti ai grandi autotreni

Signor Direttore,

rileviamo l'eco dato da «*La Stampa*» alle rimostranze che i giornali svizzeri hanno fatto e fanno alla vetustà del regolamento e della legge doganale italiana, enumerando le conseguenze negative che questo stato di cose provoca alla speditezza degli scambi internazionali; mentre ci associamo pienamente, rileviamo che, così siete solleciti a mettere in evidenza i rapporti esteri, dovreste tenere in considerazione anche le innumerevoli segnalazioni fatte dagli italiani, il che mi sembra sia compito principale della stampa!

Ciò premesso, vorremmo pregare un vostro incaricato di recarsi presso la locale dogana, per constatare che, come a Chiasso il pastore del regolamento intralciano il funzionamento degli impianti elettronici adottati dalle Amministrazioni svizzere, e Torino abbiamo ancora una attrezzatura «medioevale», adatta solo per i carri a cavalli («tamagnoni») di lieta memoria. Infatti:

1) vi è in dotazione un bilico, rotto, che serve per la pesatura dei carri a cavalli, ma che non serve per gli autotreni;

2) esiste una gru incapace di assolvere la necessità giornaliere dei movimenti «pesanti», e quindi si deve sempre rivolgere a gru semoventi che vengono dall'esterno;

3) i piazzali angusti e male, o per nulla, pavimentati rendono difficile il movimento degli autotreni «TIR» che affluiscono giornalmente in sempre maggior numero, e che sono per la maggior parte esteri;

4) i magazzini sono inadeguati al movimento delle merci e mal attrezzati: basti dire che non sono riscaldati ed i funzionari doganali e gli operatori debbono passare delle giornate al gelo ed in tale disagio procedere «con oculatezza e massimo rigore alla minuziosa visita delle svariatissime merci»;

5) solo gli uffici direzionali sono all'altezza per ricevere il pubblico nazionale ed internazionale che frequenta giornalmente la Dogana; gli uffici dove i funzionari svolgono il loro delicato ed enorme lavoro giornaliero sono locali antigienici, roventi d'estate, perché dotati di tetto piano senza camera d'aria, freddi d'inverno nelle mattutine e sovrariscaldati verso sera, mai arieggiati, dove si lavora quasi tutto il giorno con la luce artificiale.

E così potremmo continuare per diverse pagine, ma tutte queste ed altre, sono già state ripetutamente segnalate dalla Direzione Doganale e dagli operatori ai competenti Ministeri e Direzioni generali ma senza alcuna soddisfazione.

Anche le commissioni parlamentari incaricate della legge delega per la riforma della legge e regolamento doganale sono a corrente di quanto sopra.

Distinti saluti.

Sala rag. Amedeo
Operatore Doganale

Torino, novembre

Autobotte in bilico sul ponte della ferrovia Torino-Genova

L'incidente sul cavalcavia di Pessione - Pochi istanti dopo transita il rapido per Firenze - La motrice penzolava nel vuoto a pochi centimetri dalla linea elettrica

La motrice dell'autobotte sospesa nel vuoto sul ponte della ferrovia a Pessione

(Nostro servizio particolare)

Chieri, 17 novembre.

(p. s.) *Un'autocisterna di benzina ha sbandato sul ponte della ferrovia Torino-Genova a Pessione rimanendo con la parte anteriore in bilico, sospesa tra scarpata e binari, a pochi centimetri dalla linea elettrica; dopo è passato il rapido Torino-Firenze. L'incidente è accaduto oggi alle 16,30.*

L'autobotte, capacità di mila litri, era guidata da Danilo Varolo, anni, via Serano. Scaricato il carburante a Poirino tornava in sede percorrendo provinciale di Chieri.

Il Varolo ha dichiarato che quando stava per imboccare il sovrapassaggio, ha dovuto spostarsi sulla destra per non investire un'utilitaria.

La manovra ha sbilanciato il camion: «Ho visto venirmi incontro il parapetto del ponte, poi lo schianto del muro che cedeva. Ho chiuso gli occhi: il veicolo ha percorso ancora due o tre metri, poi si è fermato dondolando nel vuoto».

Sulla strada rimasta la cisterna; la motrice rischiava da un momento all'altro di piombare sui binari. Il Varolo si è salvato con un salto.

Dalla stazione ferroviaria, a una cinquantina di metri, è accorso il titolare, Senzacqua. Visto che la linea non era ostruita ha lasciato transitare il rapido 17 Firenze; poi ha avvertito carabinieri e vigili del fuoco per l'operazione di recupero.

Una volta nelle indagini sul delitto in Lomellina

Due uomini uccisero la mondana di Saluzzo ed un terzo nascose il corpo nel pioppeto

La vittima aveva 28 anni - Gli autori del crimine sono stati arrestati - Sarebbero i «protettori» di un gruppo di prostitute della zona e volevano sbarazzarsi di una «concorrente»

(Dal nostro inviato speciale)

Vigevano, 17 novembre.

Maria Angela Beltrando, la mondana venticinquenne di Saluzzo trovata uccisa il 30 settembre scorso in un pioppeto nei pressi di Parona Lomellina, sarebbe caduta vittima di alcuni protettori siciliani ai quali si era tenacemente opposta. A questa conclusione pare siano giunti i carabinieri di Vigevano che in questi giorni hanno raccolto una serie di indizi forse determinanti.

L'inchiesta è ardua, perché urta di continuo contro una barriera di omertà, di atterrito silenzio da cui sono attanagliate le prostitute che frequentano la zona di Mortara. Queste donne hanno certamente conosciuto Maria Angela Beltrando, l'hanno vista spesso passeggiare in mezzo a loro in attesa dei «clienti», come trascorreva le sue giornate. Ma sono irrigidite dalla paura di parlare, d'infrangere la regola spietata imposta dagli sfruttatori.

Tuttavia, gli inquirenti sarebbero riusciti a trovare uno spiraglio: secondo quanto è stato possibile apprendere, tre uomini sono sospettati. Forse due di essi sono gli autori del delitto, mentre il terzo potrebbe essere intervenuto per trasportare il cadavere dell'uccisa fino nel pioppeto. Ora i carabinieri stanno cercando le prove che consentano di formulare una precisa accusa. E si susseguono gli interrogatori, i confronti, nel tentativo di dissipare le ombre che ancora avvolgono questa tragica vicenda.

Maria Angela Beltrando era una donna abbastanza piacente, ed aveva una sua personalità anche nell'esercitare quel squallido mestiere. Viveva con una certa eleganza, ci teneva a non apparire trasandata. Era stata per qualche tempo a Torino, poi aveva deciso di venire a Lomellina. Cominciò a trascorrere le serate lungo i viali alla periferia della città e nei pressi di Mortara.

Ma da queste parti c'era un gruppo di prostitute che lei non conosceva: donne venute dalla Sicilia, desolato drappello giunto al seguito di una schiera di protettori, ragazze spostate di continuo da una locanda all'altra, da un marciapiede all'altro.

La Beltrando non volle inserirsi in questo ambiente: lei intendeva vivere per proprio conto, alla sua maniera, con una indipendenza. Le altre, dapprima, la guardarono con diffidenza, poi ci furono le liti, gli scambi di parole violente per la strada, mentre il gruppetto attendeva i «clienti». E, ad un certo momento, sarebbero intervenuti i protettori per cercare d'indurre Maria Angela a non essere più una intrusa. Ma la giovane si impose con energia.

Una sera sarebbe stata selvaggiamente picchiata a bordo di un'auto e si sarebbe sottratta agli aggressori gettandosi dalla vettura. Il settembre scorso, un uomo che andava in cerca di funghi trovò un cadavere in un pioppeto, nelle vicinanze di Parona Lomellina. Le indagini furono lunghe e difficili, perché il corpo era già in stato di decomposizione. Si trattava di una donna e si stabilì che era stata uccisa tre mesi prima, forse a martellate. Anche l'identificazione richiese parecchio tempo. La vittima era Angela Beltrando, la riconobbe sua madre alla quale vennero mostrati gli indumenti.

Le indagini andarono subito ad urtare contro quel muro di omertà. Qualche tempo dopo venne fermato un amico della Beltrando, sul quale si appuntavano parecchi sospetti, ma poi si accertò che l'uomo era estraneo alla vicenda. Anzi, era stato qui a Vigevano a cercare Maria Angela perché da parecchi giorni non la vedeva e non aveva saputo più nulla di lei.

L'inchiesta riprese in altre direzioni. Ed ora gli inquirenti sarebbero riusciti a restringere notevolmente il cerchio. L'ipotesi che Maria Angela Beltrando sia rimasta vittima di un feroce «*regolamento di conti*» sembra ormai la più probabile. La donna sarebbe stata prelevata dal suo alloggio e fatta salire su un'auto. Forse gli individui che erano andati a prelevarla le avevano detto che l'avrebbero accompagnata a Torino, perché lei doveva andare a sostenere l'esame per la patente di guida.

Finora non è stato possibile ricostruire nei particolari quel tragico viaggio. La vettura deve essere stata dirottata per una strada di campagna, poi la giovane sarebbe caduta sotto tramendi colpi vibrati al capo. Infine, il cadavere sarebbe stato trasportato nel pioppeto e lasciato a ridosso di un cespuglio.

I carabinieri di Vigevano raccoglierebbero altri elementi sul tre sospettati. Pare due di essi siano spariti dal giro in cui è scoperto il cadavere. Intanto proseguono gli interrogatori delle mondane frequentano la zona di Vigevano e Mortara. Ma ogni volta questa donne riaffiora il terrore di parlare.

Giuliano Marchesini

Maria Angela Beltrando, la giovane uccisa

Condannato a trent'anni un tredicenne di Chicago

Aveva ucciso un compagno

New York, 17 novembre.

(*r. s.*) Un ragazzo di tredici anni è stato condannato a trent'anni per omicidio da un tribunale di Chicago. E' la prima volta che negli Stati Uniti una pena così viene inflitta a un ragazzo. Il condannato, Michael Hammond, ha ucciso per vendetta un compagno dodicenne.

Il delitto avvenne lo scorso 7 febbraio. La vittima, Robert Richardson, aveva denunciato Michael per un piccolo furto. Il ragazzo era stato chiuso in un riformatorio per qualche mese. Appena uscito, insieme con un amico andò a casa di Robert mentre i genitori erano assenti, legò la «spia» al letto, poi con tutta calma estrasse una pistola, disse «*adesso faccio giustizia*», e sparò alla testa di Robert. Poi aveva avvolto il cadavere in una coperta ed aveva dato fuoco alla casa nella speranza di essere scoperto, ma il suo complice lo aveva denunciato: «*Non credevo che Michael volesse ucciderlo. Credevo che volesse solo picchiare Robert*», ha detto al giudice.

Il P G chiede trent'anni per l'uxoricida di Loano

L'imputato (in primo grado a Savona) ne ebbe avuti 24 - La sentenza d'appello è attesa per stasera

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 17 novembre.

(*l. d.*) Ultime battute del processo in appello a Nicolò Ceccarini, l'operaio trentottenne che il 4 gennaio 1963 uccise a Loano la moglie Tosca Bertolotto, di 38 anni, che voleva tornare a vivere con lui. L'imputato, in primo grado a Savona, era stato condannato a 24 anni; nell'udienza di oggi, a conclusione della requisitoria, il P.G. dott. Vincenzo Fiorio ha chiesto un aumento di pena: 30 anni. All'epoca del delitto i coniugi Ceccarini vivevano già separati: lui abitava a Vado; lei a Loano, presso una sorella. L'uomo subito condonna per maltrattamenti e sperava che la moglie rilasciasse una dichiarazione di perdono prima del processo d'appello. Per questo aveva dato appuntamento a Loano la sera del 3 gennaio 1963, nei giardini del lungomare.

Incontratisi, i coniugi avevano ripreso a litigare perché l'operaio pretendeva che la donna tornasse da lui. Ottenuto un secco rifiuto, Nicolò Ceccarini estrasse la tasca pistola e sparò due colpi contro la moglie uccidendola. Fuggito in Piemonte, si costituì due giorni dopo ai carabinieri di Racconigi.

Oggi il P.G. ha sostenuto la tesi della premeditazione.

«*Nicolò Ceccarini* — ha detto — *si recò all'appuntamento con la pistola in tasca perché aveva deciso di sopprimere la moglie. Il suo non fu un delitto d'impeto*». All'accusa ha ribattuto il primo difensore, avv. Mario Ferraiolo, affermando che l'uxoricida non premeditò il delitto. La sentenza è prevista per domani.

il negozio di Selezione
via Roma 64 - TORINO - tel. 544.888
vi invita all'ascolto dello
STEREO DE LUXE
FONOGRAFO PORTATILE
AD ALTA FEDELTÀ
Un apparecchio stereofonico portatile di gran lusso che per qualità di suono e prestazioni compete con i fonografi professionali. Non ve lo descriviamo: venite a rendervi conto di persona delle sue doti eccezionali!

modello n. 2003

Un fonografo di così alta classe, con cambiadischi automatico e pick-up Garrard originali, garantiti un anno, doppio amplificatore, due altoparlanti indipendenti, e con tutte le sue altre eccezionali qualità, potrà essere vostro con un acconto di sole 32.820 lire (e 14 rate da L. 6.870 l'una). In contanti, sole L. 118.500, ossia con ulteriori 10.500 lire di sconto!

vi aspettiamo in negozio oggi stesso: oppure inviateci questo tagliando, e avrete il fonografo a casa vostra, gratis e senza impegno, in prova per 5 giorni.

Selezione del Reader's Digest

Desidero ricevere gratis e senza impegno in prova per 5 giorni il FONOGRAFO STEREO PORTATILE n. 2003.

COGNOME .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
CITTÀ ..... (PROV. .....)

Da inviare in busta chiusa, o incollato su cartolina, a SELEZIONE, via Moscova 40 - 20121 Milano. 82

GALLERIA D'ARTE
MAROTTA
Corso Vittorio - Tel. 544.977
OGGI ORE 17
ASTA TAPPETI

lavabiancheria superautomatica
Ciclo completo ininterrotto, 6 + 8 programmi prestabiliti con svolgimento totalmente automatico e differenziati nella lunghezza del ciclo, nel volume e nella temperatura di riscaldamento dell'acqua, nel numero dei risciacqui; facilità di pulizia del filtro estraibile frontalmente.
Dimensioni: 64 x 86 x 49

SIERA
VENDITA: S.P.A. - MILANO

Borse economia e finanza

Indice azionario praticamente invariato: da 72,09 a 72,10

Apertura sostenuta e chiusura debole

Nelle ultime battute un'ondata di vendite ha annullato i vantaggi iniziali - Più equilibrato il reddito fisso - Agevole sistemazione dei riporti a fine dicembre - Dopoborsa irregolare

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Var.	Titoli	Var.	Titoli	Var.	Titoli	Var.
DI STATO		Ass. Prov. 5% 37	—	Fiat 5½% '68	+ 0,05	MINERARI ED ESTRATTIVI	
[illegible]	— 0,10	» » 5% 38	—	Ofiv 5½%	—	Amiata	—
» cont.	— 0,10	Cat. Reg. 5% 56	—	Pirelli 5% '68	—	Montecatini	—
Redimibile 3½%	—	» » 5%	—	» 6½% '62	—	Talco & Grafite	—
» cont.	—	» » 5%	—	Rin. '65-'80 7%	—	Fornaci Rinn.	—
Ricostruz. 3½%	— 0,15	» » 5%	—	» '65 7%	—	COMUNICAZIONI	
» cont.	— 0,15	» » 5%	—	» '66-'67 7%	—	R.I.I.	—
Ricostruz. 5%	— 0,15	» » 5½%	+ 0,15	» '68 7%	—	Torino-Nord	+ 1
» cont.	— 0,15	» » 5½ '61	—	» '68 6½%	—	Mittel (F. Med.)	—
Ed. Fond. 5%	—	» » 5½ '62	+ 0,25	» '68 5½ 1°	—	SIP	+ 6
Fr. R. 5% Tr.	—	» » 5½ '63	—	» '68 5½ 2°	—	[illegible]	+ 2
» M	—	» » 5½ '63	—	Soc. El. 5½%	—	IMMOBILIARI	
Cons. C.T. 5%	—	» » 5½ '64	—	Magneti 5%	—	SIAS	—
B.T.N. 5% '68	— 0,10	» » 5½ '64	—	» '68 7%	—	Alleanza	—
» » '69	— 0,05	» » 5% '64	—	Eternit 7%	—	Segni (Napoli)	+ 40
» » '70	—	» » 5%	—	» 6½ '68	—	Sifes	—
» » '71	—	» » 5%	—	Ilbert 7% '68	—	Sasi Stabili	+ 15
» » '72	—	» » 5%	—	» 7% '69	—	Gen. Imm.	+ 0,70
» » '73	— 0,07	» » 5% '68 II	—	» 7% '70 II	—	Ind. Stura	—
» » '74	—	Cent-Sem. 3%	—	Cent-Sem. 5%	—	Ferro	—
» » '75	—	Watteaux 7%	—	Watteaux 7%	—	CHIMICI	
» » '75 II	—	SAIDE 6%	—	SAIDE 6%	—	Montedison	+ 0,30
		Fonsmo 7%	—	» 7% '68	—	Lepetit	+ 3,50
		» 7% '68	—	Saq.-Fros 6%	—	Polymont	—
		Cart. It. 3% 49	—	Cart. It. 3% 49	—	SAFFA	—
		» 3½% 62	—	» 3½% 62	—	Acciaierie Ell	—
		Cellina 6%	—	Cellina 6%	—	Piombadi	—
		» 6% 59	— 0,15	» 6% 59	— 0,15	Mira Lanza	+ 600
		» 6½% 60	—	» 6½% 60	—	S.A.R.D.M.	—
		» 6½% 61	—	» 6½% 61	—	ANIC	+ 12
		Montecatini 6%	—	Montecatini 6%	—	Rumianca	— 4
		Viscosa 6%	—	Viscosa 6%	—	Italgas	+ 12
		» 6% '59	—	» 6% '59	—		
		» 6% '64	—	» 6% '64	—	FINANZ. E ASSIC.	
		Stipel 6%	—	Stipel 6%	—	Mediobanca	+ 1250
		Tibe 6%	—	Tibe 6%	—	Lo Centrale	+ 95
		Tirbo 5%	—	Tirbo 5%	—	S.M.I.E.	+ 9
		Tirvo 6%	—	Tirvo 6%	—	STET	+ 1
		Ilva 6%	—	Ilva 6%	—	Finelior	+ 6
		Ilva 5%	—	Ilva 5%	—	Fiam. Finanz.	+ 105
		SIP 6%	—	SIP 6%	—	Invest	+ 32
		Pelagos 5½%	—	Pelagos 5½%	—	Assic. Torino priv.	+ 223
		» 5% '68	—	» 5% '68	—	Ass. Generali	+ 250
		Medionale 5%	—	Medionale 5%	—	R.A.I.	+ 17
		Fiargat 6%	—	Fiargat 6%	—	Bastogi (Mor.)	+ 17
		S.Paolo 5,75 '69	—	S.Paolo 5,75 '69	—	METALMECCANICI	
		» 5,50 62	—	» 5,50 62	—	Ansaldo	—
		Generale 5½%	— 0,10	Generale 5½%	—	Westinghouse	—
		» 5,50 63	—	» 5,50 63	—	[illegible]	—
		Lanerie 5½% '68	—	Lanerie 5½% '68	—	Nebiolo	+ 3
		» 5½% 67	—	» 5½% 67	—	Riv-Ilva	+ 2
		Liquigas 6% 64	—	Liquigas 6% 64	—	Safilo	—
		Cons-Lom. 5½	—	IBM Italia 5½	— 0,60	Olivetti priv.	+ 73
		Ind. Gen. 5½ '67	—	Ind. Gen. 5½ '67	— 0,40	FIAT	+ 37
		» 5½ '68	—	» 5½ '68	—	FIAT priv.	—
		Ital. Ind. 5½	—	Montedison 5½	—	Pirelli	+ 1
		Montecatini 5½	—	Montecatini 5½	—	R. Gherdi	+ 0,50
		» 5% '57	— 0,10	» 5% '57	— 0,20	M. Marelli priv.	+ 7
		Natta 5%	—	Natta 5%	—	TESSILI	
		Saroni 5% '64	—	Saroni 5% '64	—	Cantoni	—
		OBBLIGAZ. CONVERTIBILI				Fisac	—
		[illegible]	—	[illegible]	—	Gorgonzola	+ 10
		Ae. F. 5½%	—	Ae. F. 5½%	—	Viscosa	—
		Ind. Rom. 5%	—	Ind. Rom. 5%	—	Viscosa priv.	—
		Montecatini 5%	—	Montecatini 5%	—	DIVERSI	
		AZIONI				Bonomiana	—
		Motta	+ 670	Motta	+ 670	Manifatture gr.	—
		Unione	—	Unione	—	Pirelli	—
		Saint Gobain	—	Saint Gobain	—	Cartiere Ital.	—
		Fonsmo	—	Fonsmo	—	Cartiere Burgo	+ 300
		Fiorio	—	Fiorio	—	Cir	+ 25
						Acque Potabili	—
						Acque Roma	—
						Linoleum	—
						Cerem. Pozzi	— 0,50

Un mese difficile

(Nostro servizio particolare)

Milano, 17 novembre.

Oggi si sono stipulati i riporti a fine dicembre: era [illegible] riunione molto attesa, perché chiudeva un mese borsistico travagliato, svoltosi in gran parte all'insegna del ribasso. Si sono avute due fasi distinte. Dall'apertura sino quasi [illegible] fine delle chiusure, i compratori sono stati in netto sopravvento e [illegible] sono conseguiti così diffuse migliorie di corsi. Poi, al momento [illegible] titoli a maggiore mercato, e precisamente quando si trattava la Snia Viscosa, un'ondata di vendite faceva retrocedere le quotazioni di una buona frazione. Particolarmente colpiti Snia Viscosa e Montedison.

Si trattava soprattutto di vendite prudenziali, di carattere professionale e attinenti al settore dei premi, quale riflesso del difficile momento attraversato dalla sterlina che potrebbe avere ripercussioni anche sugli altri mercati finanziari mondiali.

L'indice di «24 Ore» rimane senza variazioni, 72,10 contro 72,09 di ieri. L'indice Mediobanca passa da 68,34 a 68,45, [illegible] un aumento dello 0,16 per cento.

Titoli trattati 3.565.000, per un valore di 8,4 miliardi.

Fra i valori in maggiore [illegible] figurano Mediobanca, Beni Stabili, Immobiliare Roma, Carlo Erba, Pirelli e C.

Nel dopoborsa, affari quasi nulli. Leggermente migliori Fiat e Montedison.

Mercato più equilibrato nel settore [illegible] reddito fisso. Le copiose offerte sono state arginate da pronti interventi a sostegno.

F. C.

La Snia Visc[illegible] ha grossi crediti in sterline

Smentite [illegible] Società le voci in proposito, circolate ieri pomeriggio

Milano, 17 novembre.

La Snia Viscosa vanta, nei confronti di propri clienti britannici, modestissimi crediti commerciali per forniture effettuate. Questa informazione è stata attinta presso gli uffici della società, in relazione alle voci che attribuivano alla Viscosa ingentissimi crediti in sterline e, quindi, una particolare vulnerabilità [illegible] titolo, nella ipotesi di una svalutazione della moneta inglese. *(Ap. Italia)*

Oro e valute estere

Milano, 17 novembre.

Sotto l'afflusso di imponenti quantità [illegible] valute estere, la lira ha chiuso a 621,76, [illegible] massimo degli ultimi anni nel [illegible] col dollaro.

Banconote: sterlina 1729,70; dollaro [illegible] 621,76; franco francese 126,91; franco svizzero 144,06; marco occ. 156,22.

Oro fino 703-717 lire al grammo: argento 38.000-41.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6250-6550; nuovo conio 6100-6400; marengo svizzero 6500-6800; marengo italiano 6350-6600.

[illegible] I deficit degli S. U. nella [illegible] dei pagamenti

Nei primi nove mesi del '67 è stato di 1750 milioni di dollari (938 nel 1966)

Washington, 17 novembre.

Il Dipartimento del commercio degli Stati Uniti ha annunciato ieri [illegible] che il deficit della bilancia dei pagamenti è quasi raddoppiato nei primi nove mesi del 1967, passando a 1 miliardo 750 milioni di dollari (circa [illegible] miliardi di lire) rispetto a 938 dallo stesso periodo '66.

Poco dopo tale comunicazione, il segretario [illegible] Tesoro, Henry Fowler, ha dichiarato che il governo annuncerà prossimamente alcune disposizioni per ridurre le forti ripercussioni esercitate sulla bilancia dei [illegible] ti dalle [illegible] causate dalla difesa comune e dall'assistenza all'estero nelle varie forme.

Fowler ha aggiunto che si stanno studiando *«misure selettive per incoraggiare la industria americana a mostrarsi più aggressiva sui mercati esteri»*. (Ansa)

Snia Visc[illegible] ha grossi crediti in sterline

Smentite [illegible] Società le voci in proposito, circolate ieri pomeriggio

Milano, 17 novembre.

La Snia Viscosa vanta, nei confronti di propri clienti britannici, modestissimi crediti commerciali per forniture effettuate. Questa informazione è stata attinta presso gli uffici della società, in relazione alle voci che attribuivano alla Viscosa ingentissimi crediti in sterline e, quindi, una particolare vulnerabilità [illegible] titolo, nella ipotesi di una svalutazione della moneta inglese. *(Ap. Italia)*

La seduta di ieri, a Torino, è stata contrastata e si è conclusa su livelli invariati [illegible] vigilia. A un'apertura sostenuta, è seguita un'e durante e con scarse oscillazioni; il listino raccoglie i massimi della [illegible] giornata. Titoli [illegible] Stato ed obbligazioni stabili.

La sistemazione dei riporti a fine dicembre è avvenuta con facilità, [illegible] tassi e scarti consueti.

Dopoborsa irregolare.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 1.000.000 di lire; obbligazioni per 38.500.000 lire; azioni n. 377.400.*

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cartiere [illegible]		[illegible]	8900
Eridania	3500	B. Eman.	
Eridania	3000	» » pr.	344,50
Ed. Meridie	2250		
ASSICURATIVI			
Generali	105.000	Ass.Tor.pr.	9570
S.A.I.	22.300	Incendio	6040
Ass. Mil.	34.400	Fond. Vita	18.850
Ass.Mil.pr.	25.300	Assicur.	10.200
Ass. Tor.	6200	Ras	42.420
BANCARI			
Mediobanc.	82.750		
CHIMICI			
Anic	1900,50	Lodiga pr.	3490
Bristagli	16.300	Lepetit	291
Mont. Ord.	980	Mira L.	38.450
Caffaro	218	Quaglino	1480
C. Erba	19.700	Polimi	98
Erba priv.	6640	Rumianca	1500
In.Sel.Co.	3010	Safa	5320
Italgas	1440,50	Saffa	1060
Lodiga	4000	Montecatini	1210
ELETTRICI			
Elett.	3025	Erba	5730
Edisonia	3445	Sip	
Magneti	1230	Tecnom.	1430
Meridi	710	Terni Soc.	
FINANZIARI			
Agricola	3010	Italo	3000
Bastogi	2300	Centrale	7140
Brioda	4250	Fondi C.	4230
Finanz.	300	Fidi	1010
Finelior	630,75		2300
Generale	995	Ifil	3834
Ifis	4180	Sviluppo	
Invest	3140		
Andre	3730	Saiag	970,50
Beni Stab.	2600	Industriale	2700
Cem. Fert.	600	Milano C.	29.500
Cogi	1205	Orient. M.	6340
Ind. Gomma	357,75	Sifa Soc	3661
Saiag	1700		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	600	Olivetti	3300
Fiat	3870	Olivetti pr.	3700
Fiat priv.	2120	Fr. Tosi	1420
Nebiolo	618		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	4130	Magona	1070
Falck pr.	4252	Metallurg.	
Breda- Li.	1170	Ansaldo	
Italsider	1315	Montecatini	495
Ilva-Viola	823	Siola	3000
Italsider	842	Trafilerie	745
TESSILI			
Chatillon	4030	Linificio	444
Cantoni	15.340	Manif. pr.	1300
Val Tiepido	3,25	[illegible]	12.000
Gisaga	342,50	Rotondi	35.000
Cucirini	7300	Tess	2302
Stampaggi	3500	Tessitura	900
Cascami	6105	Tess Viac.	2000
Fisac	617	Tessile pr.	3525
Lanerossi	3252	Bampao.	530
Gerardo	1900	Tirano	900
Snaiti	140	Unione M.	20.000
TRASPORTI			
R. Milano	1000	Mittel	6200
Autostrade	6140		
DIVERSI			
De Ferrari	1307	Unione.	16.250
Dogo	32.000	C. Acque	675
Burgo	17.300	Ristor.	301,75
Bonomiana	3000	Risan. pr.	277
Comestib.	6875	Monted. S.	3440
Cor. Pozzi	152	Fonsin II	1005
Pozzi priv.	230,25	Rigna a.	900
Rinori	610	Smeraldo	67,25
Ciga	4003	Sme	4240
Acque pot.	1370	Sipra	1750
Unicalf	3000	T. Acque	3150

Il rapporto mensile degli esperti di Bruxelles

Il Mec giudica con ottimismo la situazione economica italiana

In aumento la produzione, le vendite, il commercio con l'estero, le richieste di crediti - Diminuisce la disoccupazione - Cautela per la tendenza al rialzo dei prezzi

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 17 novembre.

Secondo gli esperti del Mec la situazione congiunturale italiana continua a [illegible] soddisfacente. Nel rapporto mensile sull'andamento dell'economia nei [illegible] Paesi, si rileva anzi, [illegible] nostro Paese, «il persistere di una congiuntura favorevole».

Per la prima volta, tuttavia, dopo parecchi mesi, gli stessi esperti esprimono [illegible] dubbio [illegible] la produzione industriale italiana abbia tendenza a un qualche rallentamento: «I progressi piuttosto notevoli osservati in precedenza in Italia — *osserva* [illegible] *documento* — [illegible] sono a quanto pare, lievemente moderati negli ultimi mesi, a causa del più incerto andamento [illegible] esportazioni». *L'analisi si riferisce essenzialmente ad agosto e settembre e a una parte del mese di ottobre: le statistiche successive pubblicate in Italia sulle esportazioni danno indicazioni più ottimistiche.*

Per il resto, sull'Italia, il rapporto del Mec è positivo: persiste la tendenza alla riduzione della disoccupazione, le vendite hanno [illegible] andamento generale «alquanto favorevole», si registra un [illegible] aumento notevole di domande di crediti, uno sviluppo assai rapido [illegible] credito a breve termine, un miglioramento della posizione valutaria netta delle Banche verso l'estero.

Qualche cenno di perplessità lo si ritrova nel settore dei prezzi al dettaglio (di cui il Mec segnala un ulteriore lieve aumento) e [illegible] bilancia commerciale, che si ritiene sia in peggioramento.

a. d.

[illegible] mutamenti all'Italgas interrogazione al governo

E' stata rivolta al ministro del Tesoro dai deputati liberali Alpino, Alesi e Demarchi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 novembre.

Un'interrogazione [illegible] ministro del Tesoro, sui recenti mutamenti al vertice della Italgas, è stata presentata da tre deputati liberali.

Gli onorevoli Alpino, Alesi e Demarchi chiedono al ministro Colombo «se sia a conoscenza di quanto avvenuto (come ha riferito "La Stampa" dell'8 novembre) nell'assemblea di una decina e importante società privata, la Italgas di Torino, [illegible] il consiglio di amministrazione [illegible] è presentato dimissionario "perché in seguito a un maggior consolidamento e rafforzamento del possesso azionario da parte di enti pubblici, questi hanno espresso il desiderio [illegible] ottenere nel consiglio una più adeguata rappresentanza"».

«Per il vero — prosegue l'interrogazione —, tale pudico desiderio era già realizzato da parecchio tempo, con un vasto rimaneggiamento di cariche e di dirigenti, che ha dato all'Eni il pieno [illegible] trollo e la guida di fatto della società. A richiesta di alcuni azionisti, è stato precisato che il sindacato della [illegible] pubblica (Eni-Snam, Imi, Banca d'Italia) possiede meno di un terzo del capitale sociale».

Nel Comitato interministeriale

Aiuti alle aree depresse anche per il Centro-Nord

Finanziamenti agevolati (all'interesse del 4,50% in Piemonte e Liguria), per le medie e piccole industrie - Contributi e mutui per le attività turistiche - Nuovi interventi nel Mezzogiorno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 novembre.

Sotto la presidenza del ministro Pastore [illegible] sono riuniti oggi sia il Comitato interministeriale [illegible] le aree depresse del Centro-Nord, sia quello per il Mezzogiorno.

Per il Centro-Nord, è stato deciso di concedere finanziamenti agevolati alle medie e piccole imprese industriali, di durata non superiore ai dieci anni, per la realizzazione di nuove iniziative o l'ammodernamento delle aziende esistenti. Il tasso d'interesse, comprensivo di qualsiasi [illegible] accessorio, è stato fissato in misura lievemente diversa a seconda delle regioni: il 4 per cento per Lazio, Umbria e Marche; il 4,50 per Emilia-Romagna, Toscana, Veneto, Piemonte, Lombardia e Liguria.

Possono usufruire delle agevolazioni le imprese industriali con capitale d'investi[illegible] non superiore a 1,5 miliardi per le regioni del «triangolo» (Piemonte, Lombardia e Liguria); per [illegible] altre [illegible] regioni il limite di capitale è [illegible] in [illegible] miliardi. I finanziamenti sono concessi nella misura massima [illegible] per cento [illegible] un limite d'importo [illegible] un miliardo.

Incentivi differenti sono previsti per il turismo. Oltre alla concessione di contributi a fondo perduto per opere ricettive, impianti e [illegible] complementari nei territori montani (nella misura massima del 10 per [illegible] to), saranno concessi mutui per [illegible] periodo di 15 anni per [illegible] costruzione, l'ampliamento e l'adattamento di attrezzature ricettive e di 10 anni per le [illegible] impianti e servizi complementari alla attività turistiche. Il tasso di interesse sarà del 3,50 per cento nelle zone montane e del quattro [illegible] altre zone. Il finanziamento delle iniziative turistiche non potrà superare il 60 per cento della spesa giudicata ammissibile.

Per le [illegible] depresse le agevolazioni decorrono, in entrambi i casi, dal 31 luglio 1967 (data della delimitazione di tali zone); per i territori montani [illegible] decorrenza è invece diversa: 13 agosto 1966 per le attività turistiche e 28 febbraio 1967 per quelle industriali.

Per i primi interventi [illegible] no disponibili 8 miliardi, metà per ciascuno dei due settori; si conta di impegnare entro il [illegible] 13 miliardi per l'industria e 12 miliardi per il turismo.

[illegible] il profilo finanziario, ben più rilevanti sono i programmi d'intervento nel Mezzogiorno, proposti dalla [illegible] sa e approvati stamane dall'apposito comitato di ministri. Essi comportano complessivamente un onere [illegible] oltre 156 miliardi.

ar. ba.

Sciopereranno in Germania gli [illegible] ti e uffici pubblici

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 17 novembre.

(r. s.) Oltre un milione e 500 mila addetti ai servizi pubblici dello Stato, dei «Laender» e dei Comuni minacciano [illegible] entrare [illegible] sciopero e di paralizzare — per la prima volta dopo [illegible] anni — la vita nella Germania federale.

Gl'interroganti desiderano [illegible] «se questi e altri episodi [illegible] "nazionalizzazione surrettizia", col temuto sacrificio [illegible] legittimi interessi di una maggioranza sia pure disorganica e disorganizzata dei risparmiatori azionisti privati, siano [illegible] coerenti con gli appelli ufficiali alla ripresa dell'impiego azionario, tanto necessario e ricostituire [illegible] buon rapporto [illegible] capitale di rischio nelle imprese, [illegible] con gli affidamenti e incitamenti espressi nelle varie celebrazioni della "Giornata del risparmio", sottolineati quest'anno nei messaggi inviati, in occasione del 31 ottobre, dallo stesso Presidente del Consiglio».

ar. ba.

Alla Corte d'Appello

L'esenzione da imposte di alcune obbligazioni vale anche per gli eredi

Venezia, 17 novembre.

Nell'eredità di un industriale torinese erano compresi 60.000.000 di lire in obbligazioni dell'Istituto Opere di Pubblica Utilità, dichiarate esenti [illegible] imposta. Tuttavia la Finanza dello Stato, con criterio [illegible] qui sempre applicato, chiedevano la tassa di successione, sostenendo che l'esenzione riguardava solo la circolazione dei titoli e non il trapasso agli eredi.

Ora la Corte di Appello di Venezia ha ritenuto che l'esenzion[illegible]lla imposta debba applicarsi anche a favore dell'erede.

La decisione di scioperare è stata presa oggi a Colonia

La decisione di scioperare è stata presa oggi a Colonia dai sindacati dopo che le trattative per il rinnovo [illegible] contratti [illegible] lavoro degli addetti ai servizi pubblici (esclusi i postelegrafonici e i ferrovieri) erano fallite.

I datori di lavoro, per i quali ha parlato il ministro dell'Interno Luecke, hanno proposto aumenti di stipendio [illegible] salario [illegible] per cento a partire dal 1° gennaio 1969.

Il San Paolo agli esportatori anticipa e assicura i crediti

Accordo tra l'Istituto e [illegible] Siac, per agevolare medie e piccole imprese - Allo studio anche [illegible] "Compagnia mercantile" per il collocamento dei prodotti [illegible] mercati esteri

In un convegno sull'esportazione, svoltosi tempo[illegible]tro [illegible] Torino alla presenza del ministro del Commercio con l'estero sen. Tolloy, [illegible] aziende medie e piccole avevano prospettato, tra l'altro, l'esigenza di essere appoggia[illegible] — [illegible] finanziamenti e garanzie dei crediti — nell'azione che mira ad espandere la presenza italiana sui mercati di tutto il mondo.

L'Istituto Bancario San Paolo ha studiato il problema [illegible] [illegible] direttore generale dott. Francesco Rota e il vice-direttore centrale dott. Luigi Arculi hanno illustrato ai giornalisti [illegible] importante accordo concluso tra il San Paolo [illegible] la Siac (Società italiana assicurazione credito) per agevolare le esportazioni.

[illegible] dott. Rota ha spiegato: *«A coloro che effettuano esportazioni con pagamento dilazionato, il San Paolo potrà concedere finanziamenti fino all'intero ammontare delle esportazioni medesime. Inoltre, per ridurre in misura sensibile il rischio connesso alle perdite che potranno derivare agli esportatori dall'insolvenza parziale o totale dei propri acquirenti esteri, il San Paolo assicurerà, [illegible] una spesa modesta, i crediti dei propri clienti esportatori. Per l'ruire dell'anticipo e della [illegible] copertura assicurativa gli operatori [illegible] no rivolgersi [illegible] tutte le filiali dell'Istituto».*

L'assicurazione garantisce [illegible] creditore quando il debitore estero fallisca (anche in caso [illegible] concordato preventivo, stragiudiziale, ecc.) oppure dopo la scadenza del debito siano trascorsi 6 o 12 mesi a seconda dei casi.

I Paesi sono stati divisi in due gruppi: la categoria «A» è composta dalle nazioni del Mec (Francia, Germania, [illegible] gio, Lussemburgo, Olanda) e [illegible] quella dell'Efta (Gran Bretagna, Portogallo, Svizzera, Austria, Danimarca, Svezia, Norvegia) e Stati Uniti, Canada, Unione Sud Africana, Australia e Spagna che [illegible] un premio assicurativo dello 0,10 per cento al mese; la categoria «B» — che [illegible] lo 0,20 per cento — comprende gli altri Paesi.

L'assicurazione non copre i rischi «politici» (guerre, rivoluzioni, confische), moratorie, restrizioni valutarie, calamità naturali, [illegible] Il dott. Rota ha annunciato che il San Paolo ha allo studio anche la costituzione di una «compagnia mercantile» che acquisterebbe i prodotti delle ditte associate per collocarli poi sui mercati esteri.

a. d. v.

Londra: da 552,5 a 541,6

Londra, 17 novembre.

Le voci contrastanti sulla sterlina e l'assenza di precisazioni ufficiali, hanno alimentato il nervosismo in Borsa. Sui titoli industriali si è riversata una forte pressione di vendite, [illegible] hanno causato perdite di circa il 2 per cento in media. I timori di svalutazione della [illegible] hanno rafforzato i valori auriferi. Il volume di affari è stato [illegible] più elevato delle ultime settimane.

Indice 541,6 (prec. 552,5).

Parigi: da 100,1 a 100,3

Parigi, 17 novembre.

Lieve ripresa del mercato, dopo [illegible] sedute di ribassi.

Indice 100,3 (prec. 100,1).

Francoforte: 129,67 (131,04)

Francoforte, 17 novembre.

La pressione dei [illegible] di benedicio, dopo cinque giornate di progressi, [illegible] provocato sensibili flessioni nei corsi.

[illegible]co 129,67 (prec. 131,04).

Zurigo: da 215,4 a 216,2

Zurigo, 17 novembre.

La riunione ha confermato la tendenza sostenuta della vigilia.

Indice 216,2 (prec. 215,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [illegible] chiusura precedente): Carlo Erba 77 (74); Rumianca 10,75 (10,90); Italcementi 117 (116); Snia Viscosa 26,25 (29); Bastogi 16,45 (16,30); Condotte Acqua 4,80 (4,80); Fiat 20,70 (20,70).

Unione Banche Svizzere 3280 (3280); Società di Banca Svizzera [illegible] (2215); Credito Svizzero 2645 (2645); Italo-Suisse 213 (213); Aare-Tessin 880 (885); Adolph Sauter 900 (900); Bally 1285 (1280); Brown Boveri [illegible] (1875); Ciba 5160 (5190); Fischer 915 (910); Lonza 1075 (1085); Nestlé 2395 (2375).

La Confcommercio contraria al progetto di riforma delle imposte di consumo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 [illegible]bre.

(ar. ba.) La Confcommercio è nettamente contraria al disegno di legge n. 4361, proposto dal ministro Preti, che prevede modifiche transitorie all'attuale sistema delle imposte comunali di consumo.

Tre sono i motivi [illegible] giora perplessità della Confederazione dei commercianti:

1) le ripercussioni di carattere inflazionistico sul sistema dei prezzi, a causa dei maggiori tributi e dei maggiori costi [illegible] accertamento;

2) il carattere non risolutivo della riforma ai fini del risanamento della finanza locale;

3) l'inopportunità di [illegible] re nel giro di pochi anni due successive riforme, profondamente diverse, delle stesse imposte.

Colloqui decisivi a Mosca per l'accordo con l'Eni

L'Italia costruirebbe una parte del gasdotto Urali-Trieste, in cambio [illegible] forniture di metano

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 17 novembre.

E' in corso a Mosca l'ultima [illegible] fase del negoziato tra l'Eni e le autorità sovietiche per la fornitura di metano dall'Urss all'Italia e la costruzione del più lungo gasdotto, dagli Urali a Trieste. Un estremo riserbo circonda i colloqui, che potrebbero essere aggiornati a un [illegible] tro conclusivo ad altissimo livello in data da destinarsi. Nei circoli commerciali moscoviti si ritiene tuttavia che l'accordo sia ormai molto vicino.

In discussione è ancora [illegible] prezzo [illegible] metano: i sovietici ne chiedono uno superiore a quello del mercato internazionale, e l'Eni è restio a pagarlo. Risolti sarebbero invece i problemi riguardanti la vendita [illegible] e macchinari italiani all'Urss per la costruzione del gasdotto, e l'ammontare dei crediti, ridotti da [illegible] a 130 miliardi [illegible] lire circa.

A Wall Street moderati rialzi

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata ieri da 859,74 a 862,11

New York, 17 novembre.

Wall Street ha chiuso in rialzo per la terza giornata consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 859,74 a 862,11, con un lieve progresso dello 0,27 per cento.

I guadagni della prima parte della seduta [illegible] parzialmente assorbiti da [illegible] corrente [illegible] realizzi in chiusura.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): **industr. 862,11 (859,74); ferroviari 230,92 (230,51); pubb[illegible] utilità 123,83 (123,50).**

Il San Paolo agli esportatori anticipa e assicura i crediti

Accordo tra l'Istituto e [illegible] Siac, per agevolare medie e piccole imprese - Allo studio anche [illegible] "Compagnia mercantile" per il collocamento dei prodotti [illegible] mercati esteri

In un convegno sull'esportazione, svoltosi tempo[illegible]tro [illegible] Torino alla presenza del ministro del Commercio con l'estero sen. Tolloy, [illegible] aziende medie e piccole avevano prospettato, tra l'altro, l'esigenza di essere appoggia[illegible] — [illegible] finanziamenti e garanzie dei crediti — nell'azione che mira ad espandere la presenza italiana sui mercati di tutto il mondo.

L'Istituto Bancario San Paolo ha studiato il problema [illegible] [illegible] direttore generale dott. Francesco Rota e il vice-direttore centrale dott. Luigi Arculi hanno illustrato ai giornalisti [illegible] importante accordo concluso tra il San Paolo [illegible] la Siac (Società italiana assicurazione credito) per agevolare le esportazioni.

[illegible] dott. Rota ha spiegato: *«A coloro che effettuano esportazioni con pagamento dilazionato, il San Paolo potrà concedere finanziamenti fino all'intero ammontare delle esportazioni medesime. Inoltre, per ridurre in misura sensibile il rischio connesso alle perdite che potranno derivare agli esportatori dall'insolvenza parziale o totale dei propri acquirenti esteri, il San Paolo assicurerà, [illegible] una spesa modesta, i crediti dei propri clienti esportatori. Per l'ruire dell'anticipo e della [illegible] copertura assicurativa gli operatori [illegible] no rivolgersi [illegible] tutte le filiali dell'Istituto».*

L'assicurazione garantisce [illegible] creditore quando il debitore estero fallisca (anche in caso [illegible] concordato preventivo, stragiudiziale, ecc.) oppure dopo la scadenza del debito siano trascorsi 6 o 12 mesi a seconda dei casi.

I Paesi sono stati divisi in due gruppi: la categoria «A» è composta dalle nazioni del Mec (Francia, Germania, [illegible] gio, Lussemburgo, Olanda) e [illegible] quella dell'Efta (Gran Bretagna, Portogallo, Svizzera, Austria, Danimarca, Svezia, Norvegia) e Stati Uniti, Canada, Unione Sud Africana, Australia e Spagna che [illegible] un premio assicurativo dello 0,10 per cento al mese; la categoria «B» — che [illegible] lo 0,20 per cento — comprende gli altri Paesi.

L'assicurazione non copre i rischi «politici» (guerre, rivoluzioni, confische), moratorie, restrizioni valutarie, calamità naturali, [illegible] Il dott. Rota ha annunciato che il San Paolo ha allo studio anche la costituzione di una «compagnia mercantile» che acquisterebbe i prodotti delle ditte associate per collocarli poi sui mercati esteri.

a. d. v.

POLSKIE [illegible] RADIO E TELEWIZJA

VARSAVIA, NOVEMBRE [illegible]

Sando del [illegible] filatelico che la Radio polacca, in unione [illegible] l'Associazione filatelici polacchi, indice per i suoi ascoltatori all'estero, all'insegna di:

LA FILATELIA AVVICINA I CITTADINI DI TUTTI I PAESI DEL MONDO

MODALITA' E DOM[illegible]

Sono ammessi al sorteggio dei premi in palio tutti coloro che, entro e non più tardi del 15 dicembre del c. a., data del timbro postale, avranno risposto esattamente ad almeno tre delle seguenti domande:

1) Nome e cognome di tre personaggi della serie «I grandi polacchi» e definire [illegible] una parola il [illegible] della loro attività (scienziato, scrittore, ecc.), serie emessa negli anni 1961-1962-1963.
2) Indicare il principale elemento del disegno di due dei 7 francobolli verticali della serie dedicata alle Terre Occidentali e Settentrionali, emessa negli anni 1961 e 1962.
3) Nominare tre monumenti riprodotti nella serie «Monumenti [illegible] Varsavia», serie emessa nel 1955 e completata nel 1962.
4) Dire i nomi degli autori dei quadri riprodotti sulla serie «Pittura polacca» emessa nel 1959
5) Che cosa rappresentano i francobolli di più alto valore nominale della serie dedicata al quinto, decimo e quindicesimo anniversario della Polonia Popolare?
6) Nominare tre città rappresentate nella serie «Città storiche della Polonia» emessa negli anni 1960-61.

PREMI

— Viaggi gratuiti con [illegible] di [illegible] giorni in Polonia.

— 1000 premi a regali sotto forma di album [illegible] francobolli polacchi, di compleni di [illegible] di prima giorno di circolazione FDC, di serie di francobolli, di prodotti dell'artigianato artistico polacco, di dischi di musica popolare polacca, sinfonica, leggera ecc.

I partecipanti al concorso che risponderanno correttamente a tutte le domande parteciperanno al sorteggio dei premi filatelici supplementari istituiti dall'Associazione dei filatelici polacchi, [illegible] filatelico statale, Agenzia import-export «Ruch», Redazione del bisettimanale «Filatelista».

La risposte al Concorso vanno inviate al seguente indirizzo: Polskie Radio, Warszawa, Polska, Box 46, entro il 15-XII-1967.

La giuria che si compone di rappresentanti della Radio Polacca e dell'Unione Filatelici Polacchi, renderà noti i risultati del Concorso il 15 gennaio del 1968. Lo stesso giorno ed il giorno successivo, Radio Varsavia in lingua [illegible] li manderà in onda in tutte [illegible] sue trasmissioni.

ORARIO [illegible] LUNGHEZZE D'ONDA DI RADIO VARSAVIA IN [illegible] ITALIANA

Ore

Il Paese europeo che produce di più

Gli elettrodomestici nella Germania Ovest

In un anno una sola Casa ha fabbricato 1.200.000 frigoriferi - Il mercato tedesco richiede 1 milione e mezzo di aspirapolvere all'anno contro i 150 mila dell'Italia

(Dal nostro inviato speciale)
Francoforte sul Meno, 17 novembre.

La recessione che ha colpito la Germania nel '65, raggiungendo il culmine l'anno scorso, fa ancora sentire i suoi effetti. Non vi sono industrie che non li avvertano, anche quelle elettromeccaniche. Basti dire che nel '66 le loro vendite sono aumentate soltanto del 4 per cento, contro l'11 per cento del '65, e che nell'anno in corso l'andamento, almeno per ora, risulta ancora più basso.

I provvedimenti governativi per rianimare la congiuntura, tuttavia, cominciano a dare lentamente qualche risultato. «*Non siamo ancora a una svolta decisiva* — osserva il dott. Hans Buehler, presidente dell'Aeg-Telefunken, una delle maggiori industrie del settore, con 65 stabilimenti in Germania e all'estero, 135 mila dipendenti, un fatturato che l'anno scorso ha raggiunto i 4,8 miliardi di marchi (oltre 600 miliardi di lire) —, *ma il declino è evidentemente al suo termine, l'atmosfera più serena*». In Germania, comunque, nessuno spera più in un altro miracolo economico. E' lo stesso dott. Buehler a dirlo senza reticenze: «*A lunga scadenza avremo uno sviluppo risanato, senza però raggiungere i tassi d'incremento degli anni passati. L'espansione futura si svolgerà entro i limiti della normalità*».

Francoforte con gli edifici splendenti di vetri e di metalli che in pochi anni le hanno dato un volto ultramoderno, il un po' il simbolo della Germania che abbiamo visto nel corso di un breve viaggio che aveva per méta stabilimenti elettromeccanici e laboratori in cui si costruiscono centrali elettriche nucleari: una Germania che non è affatto piegata dalla recessione, ma protesa ad aumentare e migliorare la produzione, conquistare altri mercati e stimolarne dei nuovi.

Si prenda per esempio il settore degli elettroutensili casalinghi, delle officine portatili che hanno preso a dilagare anche in Italia da quando si avvertono la penuria e gli alti prezzi degli artigiani specializzati nelle riparazioni domestiche: elettricisti, falegnami e idraulici. Proprio nella fase cruciale della congiuntura, l'anno scorso, in questo campo la Germania ha conquistato il secondo posto nel mondo per la produzione, dopo gli Stati Uniti, e il primo per le esportazioni, con vendite all'estero che hanno superato quelle effettuate insieme da Stati Uniti e Gran Bretagna, il terzo produttore mondiale di elettroutensili.

Contributo notevole a questo successo è stato dato dall'Aeg-Telefunken. I trapani elettrici, alla base di questa utensileria, non rappresentano molto nel suo vasto programma produttivo, che va dalle centrali elettriche anche atomiche, alle apparecchiature ferroviarie, alle telecomunicazioni, ai comandi elettronici industriali, agli elettrodomestici. Tuttavia, appena si è delineato il nuovo mercato, essa ha dato vigoroso impulso allo sviluppo e alla fabbricazione dei trapani e degli attrezzi complementari, diventando in pochi anni, grazie a uno stabilimento costruito a questo scopo a Winnenden, la prima produttrice mondiale di trapani a percussione e conquistando la supremazia europea nella fabbricazione di tutta la gamma degli elettroutensili.

Anche nel settore degli elettrodomestici l'industria tedesca è particolarmente attiva, nonostante la congiuntura. Rilevanti e in soddisfacente sviluppo le esportazioni soprattutto nel continente. Ma è il mercato tedesco che più è vivace. Richiede un milione e mezzo di aspirapolvere all'anno, contro i 150 mila dell'Italia; metà dei 15 milioni di famiglie usano cucine elettriche, mentre in Italia la media è di appena 3-4 cucine ogni 100 famiglie. Di qui l'importanza che industrie del settore annettono al miglioramento anche qualitativo della loro produzione, mediante esperti della progettazione, consulenti domestici e «designers» sensibilissimi all'evoluzione delle esigenze e dei gusti dei consumatori, severi collaudi che impegnano un buon terzo delle «catene» di fabbricazione.

In tre stabilimenti, a Kassel, a Norimberga e uno modernissimo a Rothenburg — alle porte di una fiabesca cittadina medievale che languiva per le scarse risorse turistiche e artigianali — si sono costruiti in un anno 1.200.000 tra frigoriferi e congelatori, mezzo milione di lavatrici, 300 mila cucine elettriche, un numero di poco inferiore di lavastoviglie e, al ritmo di 6 mila al giorno, una quantità enorme di piccoli elettrodomestici (aspirapolvere, frullatori, tostapane, macina-caffè, bollitori ecc.). Quell'anno era il 1966, il più critico della recessione tedesca.

Aldo Vitè

Fotografo muore in Germania nel corso di manifestazioni contro un ritrovo neonazista

Bonn, 17 novembre.

Ewald Kley, un fotoreporter di 47 anni, è morto in ospedale a Ulma (Baviera) dopo essere rimasto intossicato dalle bombe fumogene lanciate da alcuni dimostranti in occasione di un comizio del partito neonazista. Sull'episodio è in corso un'inchiesta che tende a stabilire se i responsabili potranno essere perseguiti per omicidio preterintenzionale. *(A. P.)*

NEGOZI E CINEMA CHIUSI IN SEGNO DI LUTTO

Terzo arresto per l'esplosione di Udine tutta la città ai funerali delle vittime

Incriminata anche la guardia giurata della ditta Perotti - Alla cerimonia funebre presente, benché ferito, il rag. Donatis che nella sciagura ha perso la moglie, il figlio e due dipendenti - Tra la folla commossa, autorità governative e regionali

La folla rende omaggio alle salme delle quattro vittime di Udine (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 17 novembre.

Una terza persona è stata arrestata nel tardo pomeriggio di oggi a seguito dell'esplosione della ditta Perotti di Udine. Si tratta dell'autista e guardia giurata Antonio Bortolusso di 23 anni, abitante in città in via Martignacco 30.

Al Bortolusso era affidato l'incarico di trasportare gli esplosivi della ditta Perotti ed era stato anche nominato guardia giurata per controllare la regolare consegna del materiale.

In questa veste l'uomo aveva l'obbligo — secondo l'accusa — di denunciare che Giacomo e Francesco Perotti avevano costituito un deposito di esplosivi pericoloso sia per la quantità sia per la qualità.

Una folla commossa, praticamente tutta la città di Udine, ha dato l'estremo saluto alle quattro persone morte mercoledì mattina in seguito all'esplosione.

Le quattro bare sono state deposte nella navata centrale del tempio ossario, che si trova ad un centinaio di metri dal luogo dell'esplosione.

Vicino al catafalco, affranto dal dolore, era il rag. Sabino Donatis, il titolare della concessionaria udinese dell'«Autobianchi» il quale nella sciagura ha perso la moglie Vienda Termini-Donatis, di 54 anni; il figlio Ferruccio, di 30; la domestica Pasqualina Fabbro ventiduenne; e uno dei suoi dipendenti, l'operaio Rino Cattaruzzi di 38 anni.

Il rag. Donatis, che a seguito dello scoppio è rimasto ferito, era tutto incerottato e, benché i medici lo avessero sconsigliato, ha voluto lasciare l'ospedale, dove era ricoverato, per assistere ai funerali dei congiunti.

Alla mesta cerimonia (numerosissime le corone, segno della commossa unanime partecipazione di tutti al dolore delle famiglie colpite dal lutto) sono intervenuti, il sottosegretario all'Interno Ceccherini, il vicepresidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Giacometti, i vicepresidenti del Consiglio regionale Devetag e Pellegrini, una rappresentanza dei gruppi politici in seno al Consiglio regionale, il prefetto, il sindaco.

Al termine della cerimonia funebre, che si è svolta a spese del Comune, sul piazzale davanti al tempio ossario molte persone si sono strette commosse intorno ai familiari degli scomparsi. Si è formato poi un corteo, che si è snodato per le vie di Udine.

I negozi delle vie in cui è passato e quelli di tutta la città hanno abbassato per un'ora le saracinesche mentre i cinematografi rimarranno chiusi per tutta la giornata. Sui muri delle strade sono affissi manifesti listati di nero, con la scritta: «lutto cittadino».

L'inchiesta giudiziaria continua. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Melani, oggi si è recato nuovamente nelle carceri di Udine per interrogare Francesco Perotti.

Lucia Leita, la segretaria del Perotti, è sorvegliata al Policlinico da un agente in borghese, il quale vieta a chiunque di parlarle. La giovane, secondo alcune voci, subito dopo lo scoppio avrebbe fatto una dichiarazione in cui affermava che una rete metallica che chiudeva una finestra del deposito di dinamite presentava un buco.

Secondo la Leita, poteva essere stato lasciato cadere un fiammifero acceso, od un mozzicone di sigaretta, sulla segatura che copriva il pavimento, e quindi essersi creata una fonte di calore che ha provocato l'accensione del materiale esplodente. **g. c.**

Taviani stanzia 200 milioni a favore del comune di Udine

Roma, 17 novembre.

(r. s.) Il ministro dell'Interno on. Taviani ha ricevuto questo pomeriggio il presidente della regione Friuli-Venezia Giulia on. Berzanti e l'on. Armani anche a nome dei parlamentari udinesi. Essi gli hanno esposto i problemi assistenziali che si pongono dopo la tragedia nella città di Udine.

A questo proposito, il ministro Taviani ha intanto assicurato l'erogazione di un contributo di duecento milioni di lire al comune di Udine.

Una sconcertante vicenda al Tribunale di Cuneo

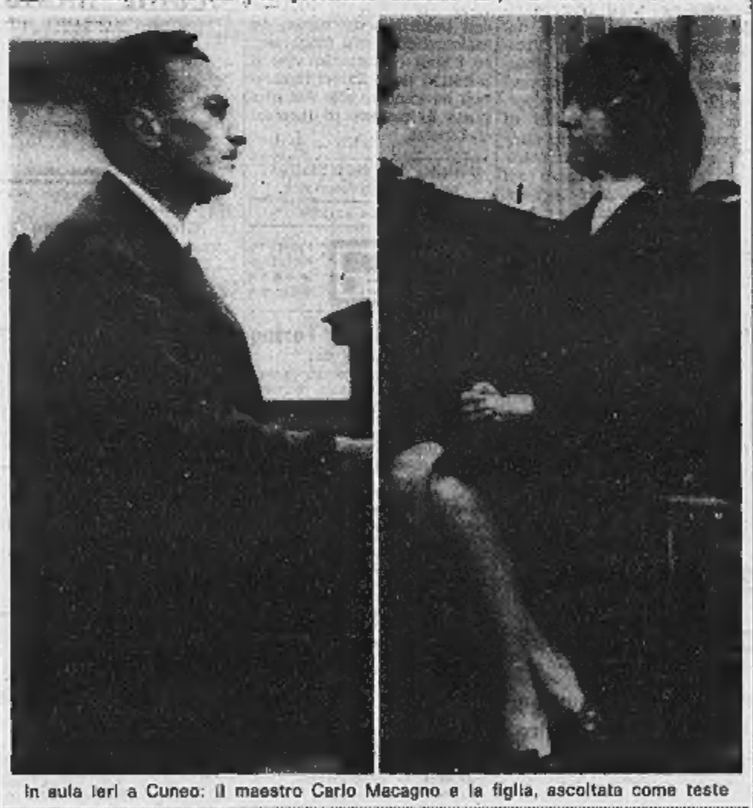
Maestro accusato di maltrattamenti alla moglie che otto anni fa fuggì in Francia e poi divorziò

L'insegnante (44 anni) assolto con formula piena - Si sposarono nel 1949 e nel '59 la donna, francese, fuggì con i due figli - A Nizza, per ottenere il divorzio, dichiarò che il marito la maltrattava - In Italia si è proceduto d'ufficio, ma le accuse sono risultate infondate

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 17 novembre.

Sposato per la legge italiana, e divorziato, invece, dalla stessa donna per la legge francese, che ha concesso alla moglie lo scioglimento del vincolo, il maestro Carlo Macagno, di 44 anni, insegnante alle elementari di Peveragno, è stato processato stamane in Tribunale e assolto dall'accusa di maltrattamenti alla consorte, Teresa Angela Zunino, di 40 anni, con la quale non convive da otto anni.

A trascinare il maestro



In aula ieri a Cuneo: il maestro Carlo Macagno e la figlia, ascoltata come teste

in giudizio non è stato né un rapporto dei carabinieri, né tanto meno una querela dell'interessata. La Zunino, che vive attualmente in Francia, allorché chiese ai giudici di Nizza il divorzio dal Macagno, logicamente motivò la istanza con presunti maltrattamenti inflittile dal marito nel periodo compreso fra il 1949 ed il 1958, allorché, dopo avere sposato l'insegnante dinanzi al console d'Italia a Nizza, ella era venuta a vivere con il marito a Peveragno. La Zunino non aveva mai rinunciato, però, alla cittadinanza francese: ciò spiega perché, dopo la rottura con il Macagno e il suo ritorno a Nizza presso i genitori, ella abbia potuto ottenere dalla Magistratura d'oltralpe lo scioglimento del vincolo.

Nel '65 da Nizza il fascicolo fu trasmesso alla Pretura di Cuneo affinché questa raccogliesse per rogatoria delle prove testimoniali. Esaminando la natura delle accuse rivolte dalla donna al marito, il vice pretore, dott. Marini, ritenne opportuno trasmettere gli atti alla Procura della Repubblica per i provvedimenti del caso. Così, mentre in Francia la moglie otteneva il divorzio, ritornando libera, in Italia il marito, oltre a rimanere legato ad una donna che l'aveva abbandonato, fuggendosene via con i due figli, si vedeva anche colpito dalla incriminazione per maltrattamenti.

Il dibattimento odierno ha dimostrato la infondatezza dell'accusa. Interrogato dal presidente dott. Baretti, l'imputato ha sostenuto che nell'unione con la Zunino mancava l'armonia, a causa soprattutto della morbosa e ingiustificata gelosia della moglie; ma ha negato di aver alzato anche solo un dito su di lei. Fra i testi è stata sentita anche la graziosa figlia diciassettenne del Macagno, Daniela Bianco, che dopo alcuni anni trascorsi a Nizza con la madre e i nonni aveva preferito tornarsene a Cuneo dal padre. «*Se fra i miei genitori non c'era accordo* — ha dichiarato la giovane, che è già sposata e madre da alcune settimane — *molta colpa è dei nonni materni, che seminavano zizzania tra di loro. Posso solo dire che quello che siate giudicando è il più caro e affettuoso dei papà*».

Una collega dell'imputato, Angelina Arbinolo, ha confermato che la gelosia della Zunino fu una delle cause principali della rottura fra i coniugi.

Il p.m., dott. Spaziani, ha proposto la piena assoluzione dell'imputato, mancando qualsiasi prova a suo carico. A tale tesi si è associato il difensore avv. Pellegrini, il quale ha chiesto ai giudici di mettere la parola fine alla persecuzione di cui da troppi anni è oggetto il Macagno «vittima della legislazione matrimoniale italiana». Quando il Tribunale ha pronunciato la sentenza di proscioglimento per non aver commesso il fatto, l'imputato ha ringraziato commosso.

n. m.

Per la rottura d'una ruota

Deraglia il vagone-letto del treno Monaco-Roma

Verona, 17 novembre.

La vettura-letto di coda del direttissimo n. 67 Monaco-Roma, che aveva lasciato la stazione di Porta Nuova alle 21,54, giunta oltre gli scambi del bivio Golosine, per la rottura di una ruota, è uscita dal binario di circa un metro. Il conduttore del vagone-letto, Benito Sgrazzutti, di 44 anni di Roma, ha dato il segnale d'allarme, bloccando il convoglio nel momento stesso in cui la vettura stava per urtare contro un pilone della linea elettrica di alimentazione.

Sulla vettura erano cinque passeggeri, nessuno dei quali ha riportato il minimo danno. Il treno ha potuto proseguire dopo un quarto d'ora, lasciando sul posto la vettura deragliata e quella che la precedeva.

Svaligia la vetrina del cambiavalute a Genova ma è catturato dai passanti

E' un giovane barese, reduce della «Legione Straniera» - Ha tentato il "colpo" in via Gramsci: la folla l'ha bloccato fino all'arrivo della polizia

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 novembre.

(f. d.) Un reduce dalla «Legione Straniera», Nicola D'Amato, nato a Barletta (Bari) ventun anni fa, ha sfondato con un mattone i cristalli della vetrina d'un cambiavalute sotto gli occhi d'un centinaio di passanti; poi, mentre la folla si ingrossava, è riuscito ad impadronirsi di un fascio di banconote straniere e ha tentato di allontanarsi ma la gente lo ha stretto in un cerchio mentre un vigile urbano lo minacciava con una pistola.

Il giovane, con una mano sanguinante, è rimasto fermo una decina di minuti fino a quando è arrivata una pattuglia della polizia che lo ha caricato sull'auto e lo ha portato prima all'ospedale, poi in questura. Il giovane era disarmato e in tasca non aveva nemmeno un soldo: soltanto un documento rilasciato dalla Legione Straniera. Si sa soltanto che il D'Amato era a Genova da pochi giorni.

Il drammatico episodio è avvenuto oggi alle 16,15 in via Gramsci dove, al numero 307 rosso, c'è il negozio di cambiavalute del signor G. B. Parodi. Nelle tre vetrine del locale sono esposte monete di diverse nazionalità. Il giovane (malvestito, la barba lunga) si è avvicinato ad una delle vetrine: in una mano aveva un mattone, avvolto in un giornale.

Il D'Amato ha vibrato sul cristallo, spesso un centimetro, tre violenti colpi ma soltanto al quarto è riuscito ad aprire nel vetro un piccolo foro. Mentre i passanti, richiamati dall'insolita scena, cominciavano a fargliasi d'intorno, Nicola D'Amato ha preso di tasca un guanto calzandolo sulla mano sinistra che ha infilato nella vetrina.

La gente è aumentata e sotto gli occhi esterrefatti di trecento persone il giovane ha estratto una manciata di banconote: 250 dollari americani. Un vetro gli aveva però tagliato profondamente la mano, tra il pollice e l'indice, e dalla ferita sgorgava copioso il sangue. La folla si è radunata a cerchio intorno all'ex legionario.

Nicola D'Amato ha fatto il tentativo di fuggire, ma il cerchio si è fatto ancora più stretto. E' arrivato un vigile urbano, che ha puntato la pistola ordinandogli: «*Mani in alto, mani in alto*». Il giovane è rimasto immobile, come se non l'avesse sentito. Dal negozio, il cambiavalute aveva nel frattempo telefonato in questura e poco dopo è arrivata una pattuglia che lo ha arrestato.

«A Valenza mi sono scomparse pietre preziose per 15 milioni»

La denuncia di un giovane rappresentante milanese al rientro da un viaggio d'affari - Smarrimento o furto?

(Nostro servizio particolare)
Valenza Po, 17 novembre.

(f. m.) Un giovane rappresentante in preziosi, il commerciante Joseph Jdegar, abitante a Milano in via Palma 3, ha denunciato la scomparsa, durante un giro di affari a Valenza Po, di pietre preziose per 15 milioni di lire.

L'Jdegar, con un campionario di pietre preziose della ditta Samuel Abraham, con sede a Milano in via Anguissola 2 b, aveva sostato negli scorsi giorni a Valenza e aveva fatto visita d'affari a numerosi orafi della città. Con sé aveva sempre portato la valigia-campionario — egli assicura — senza mai lasciarla né in macchina né nella stanza d'albergo durante la sua assenza.

Ieri, rientrato a Milano ed esaminato il contenuto della valigia, si è avveduto della scomparsa di pietre preziose per un valore di 15 milioni di lire. Immediatamente ha presentato una denuncia ai carabinieri di Valenza Po. Per il momento non è possibile dire se Joseph Jdegar sia rimasto vittima di un furto, oppure se abbia smarrito i preziosi. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri.

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso con isolate brevi piogge. Foschie e nebbia estese in val Padana. Al Centro e sulle isole in prevalenza cielo nuvoloso. Al Sud poca nuvolosità stratificata. Temperatura: *senza variazioni.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	9	13	Pescara	7	22
Bolzano	7	13	L'Aquila	7	17
Trento	8	14	Roma	9	23
Verona	9	12	Campob.	12	18
Trieste	12	17	Bari	10	20
Venezia	10	13	Napoli	9	23
Milano	8	14	Potenza	6	15
Genova	15	19	Catania	13	26
Bologna	7	14	R. Cal.	11	23
Firenze	13	21	Messina	18	22
Pisa	16	18	Palermo	18	23
Ancona	13	16	Cagliari	13	31

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	5	9
Londra	1	8
Berlino	0	8
Amsterdam	3	10
Bruxelles	3	9
Madrid	6	8
Mosca	4	8
New York	-5	3
San Francisco	14	22
Tokio	7	10
Città di Messico	7	21

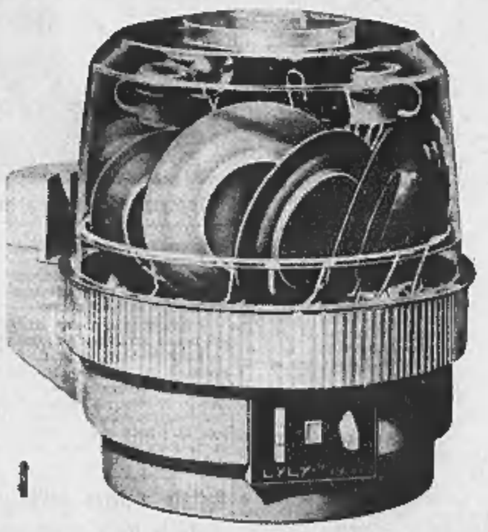
Questa bottiglia in ogni famiglia

Sì, ci vuole!
Perché nel Rabarbaro Bergia c'è tutto ciò che cercate:
le preziose qualità del Rabarbaro,
il profumato liquore da offrire agli amici,
l'efficace digestivo che fa bene,
il brillante tonico da servire caldo allungato con acqua con buccia di limone e senza zucchero,
l'ottimo aperitivo con ghiaccio e seltz
Bergia l'antico Rabarbaro italiano

PRESTIAMO DENARO
rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.826

INFORMITALIA
Istituto Naz. Informazioni Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 101 - Telef. 611.024 - TORINO

Una lunga esperienza in una piccola lavastoviglie a grandi prestazioni
LYLYbet
lavastoviglie per 4 persone
a sole L. 66.500



Richiedete informazioni a Cane elettrodomestici
28025 Gravellona Toce
Novara

ULTIME NOTIZIE

Dopo il voto della commissione Giustizia

Polemica per il divorzio tra «Osservatore» e «Avanti!»

Secondo il giornale vaticano, non è pensabile che i cattolici accettino leggi contrarie alla loro coscienza - Risponde il quotidiano socialista: non possiamo credere che, se il divorzio diventa legittima legge di Stato, una minoranza "coltivi sovversiva volontà di rivincita"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 novembre.

In un corsivo intitolato «Ragioni di principio», l'«Osservatore Romano» commenta la votazione avvenuta ieri nella commissione Giustizia della Camera, nel corso della quale è stato approvato il primo comma dell'art. 1 del disegno di legge sul divorzio.

Secondo il giornale si tratta di una grossa novità: «Per quasi un secolo in una temperie di cui non si può assolutamente misconoscere la "laicità", non vi fu mai, nei Parlamenti italiani, — assenti i cattolici —, una maggioranza favorevole al divorzio; i tentativi compiuti in epoche successive furono sempre respinti. Evidentemente non ci si nascondevano le gravi conseguenze sociologiche e morali di un attentato al matrimonio e, per esso, alla saldezza dell'istituto familiare».

«Cercare una giustificazione in un costume rilassato, diverso da quello di ieri — aggiunge il giornale — è un alibi inutile perché è proprio nei momenti di crisi che si rende necessaria la stabilità degli istituti. D'altra parte noi siamo convinti che attribuire il costume di una minoranza assai ristretta alla maggioranza o alla totalità, vuol dire fare torto all'Italia, all'umile Italia che lavora e, nonostante tutto, spera». «Non crediamo — conclude l'"Osservatore" — che i promotori di questa iniziativa non si siano mai illusi circa l'acquiescenza degli italiani cattolici ad ispirazioni e norma giuridiche che ripugnano al loro animo. Chi ha pensato al disegno di legge in questione, chi lo sollecita e lo spinge, deve dunque avere messo sulla bilancia il pro e il contro. Eventuali recriminazioni sarebbero perciò fuori di proposito».

All'organo vaticano risponde l'«Avanti!». Il giornale socialista, dopo aver elencato i casi in cui potrà essere ammesso il divorzio, osserva che nessuno può onestamente sostenere che sia segno di rilassatezza di costumi la sventura di avere un coniuge pazzo o delinquente o che sia giusto impedire ad un cittadino di ricostruirsi una famiglia quando il coniuge straniero abbia contratto altrove nuove nozze.

«La verità — scrive l'"Avanti!" — è che l'opposizione cattolica e la reazione dell'organo vaticano hanno una motivazione non morale ma religiosa. A questo punto c'è da domandarsi per quali ragioni a quella motivazione debbano richiamarsi coloro che cattolici non sono e qual conto l'"Osservatore Romano" faccia di quei cattolici — posto che in Italia la grande maggioranza del Paese è o per lo meno risulta statisticamente cattolica — i quali si sentono rappresentati da quei partiti che al progetto Fortuna hanno dato il loro voto favorevole; o ancora che cosa esso pensi di quei Paesi, anch'essi a maggioranza cattolica, dove il divorzio da decenni ha diritto di cittadinanza, e con molte minori restrizioni e cautele di quante nel caso nostro ne siano previste».

«Noi — prosegue l'"Avanti!" — non abbiamo mai inteso e non intendiamo turbare in alcun modo la pace religiosa del popolo italiano. Siamo sicuri di non illuderci quando pensiamo che il mondo cattolico italiano, a partire dalle sue gerarchie, si opporrà al disegno di legge in corso di discussione, ma non coltiverà, quando esso diventasse, per volontà di una legittima maggioranza, legge dello Stato, sovversiva volontà di rivincita. In questo spirito noi abbiamo dato il nostro voto al progetto Fortuna e in questo stesso spirito continueremo a sostenerlo».

r. a.

La morte dei quattro militari italiani

Denunciati i tre austriaci responsabili di Cima Vallona

L'accusa agli imputati (in carcere a Innsbruck) è di strage e attentato all'integrità dello Stato - Una ragazza ed un tedesco devono rispondere di concorso nei medesimi reati

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 17 novembre.

I responsabili della strage di Cima Vallona, avvenuta il 25 giugno scorso, e nella quale hanno trovato la morte quattro militari italiani, sono stati denunciati dai carabinieri del Gruppo di Bolzano alla Magistratura per i reati di strage, attentato alla integrità dello Stato, cospirazione politica mediante associazione, e attentato alla sicurezza degli impianti di energia elettrica. Si tratta di Peter Kienesberger, braccio destro del neonazista prof. Burger ed uno dei più importanti capi dell'organizzazione terroristica operante in Austria, del dott. Erhard Hartung von Hartungen, un medico di Innsbruck, e del caporal maggiore dell'aviazione federale austriaca Egon Kufner; il tedesco Hans Cristian Genck, di 33 anni, rappresentante di commercio, residente ad Osnabrueck, e la sua fidanzata Barbara Percht, 21 anni, impiegata, di Innsbruck, devono rispondere di concorso nei medesimi reati. Tutti i dinamitardi, ad eccezione del Genck, che è latitante in Germania, si trovano nel carcere di Innsbruck.

Nella strage di Cima Vallona avevano perduto la vita il capitano dei carabinieri Francesco Gentile, il sottotenente dei paracadutisti Mario Di Lecce, il sergente Olivo Dordi e l'alpino Armando Piva. Gli attentatori neo-nazisti, che erano partiti da Innsbruck la mattina del 24 giugno su una «Volkswagen» rossa di proprietà del Genck, che la guidava, si erano recati nella zona dell'Obertilliach, che confina, sul crinale della frontiera, con le Alpi del Bellunese.

Quando la strada si era fatta troppo disagevole, i cinque terroristi avevano abbandonato la «Volkswagen» e il Kienesberger, l'Hartungen e il Kufner, con in spalla gli zaini che contenevano esplosivo, miccia e mine antiuomo, avevano proseguito il viaggio verso il confine. Erano entrati clandestinamente in territorio italiano ed avevano minato il traliccio di Cima Vallona, posando all'intorno, ad una certa distanza, tre mine antiuomo. Quando la carica posta alla base del traliccio era scoppiata, scattò il dispositivo di emergenza e le pattuglie italiane iniziarono subito ricognizioni per localizzare la zona ove era avvenuto lo scoppio. Allorché le pattuglie, delle quali facevano parte il capitano Gentile, il sottotenente Di Lecce, il sergente Dordi e l'alpino Piva, giunsero nel territorio minato, le trappole mortali funzionarono uccidendo i nostri militari.

Subito dopo l'attentato i banditi neonazisti erano scesi a fondovalle. A Linz, nel corso della notte, il Kufner aveva attesi l'«autista» Genck con Barbara Perchi, ch'è la sua fidanzata. Il tedesco e la donna avevano ballato fino a tarda ora in un locale notturno, e poi erano ripartiti alle luci dell'alba per riprendere i compagni. Successivamente la giovane si era confidata con un'amica.

In base a questa indiscrezione la gendarmeria austriaca era riuscita a smascherare i criminali. Dapprima è stato arrestato il dott. von Hartungen, poi il Kienesberger, che si era nascosto nel suo appartamento, e successivamente tutti gli altri, ad eccezione del Genck, che ha fatto in tempo a fuggire in Germania.

g. p.

Vienna sollecita la ripresa dei colloqui per l'Alto Adige

Il ministro degli Esteri Toncic definisce «infelice» il veto italiano per l'Austria nel Mec

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 17 novembre.

Il ministro degli Esteri austriaco, Toncic Sorinj, ha dichiarato oggi in una conversazione con i corrispondenti stranieri svoltasi nel palazzo Pallavicini di Vienna di aver proposto e sollecitato da tempo la ripresa delle trattative con il governo di Roma, a livello di esperti, «per l'esame di quelle questioni bilaterali tuttora irrisolte nel quadro dei problemi dell'Alto Adige». Ma, ha aggiunto, «sinora non è giunta alcuna risposta da Roma. Mi auguro che quanto prima si possa fissare una data per la ripresa di queste conversazioni».

Sulla questione del «veto» italiano all'ingresso dell'Austria nel Mec, Toncic ha detto che si è trattato di misura «infelice» che ha suscitato una falsa impressione sui motivi che l'hanno determinata: «*L'Italia sostiene che in tale modo si è obbligato l'Austria ad agire seriamente contro il terrorismo. In realtà i provvedimenti anti-terroristici del governo austriaco erano stati decisi prima del veto italiano. Ci auguriamo che il veto stesso venga tolto al più presto possibile: e del resto non potrà più essere validamente sostenuto quando diventerà palese l'inconsistenza dei motivi che lo hanno determinato*».

Il «veto», secondo il ministro, si è rivelato inefficace nei colloqui che il governo di Vienna ha avuto con i paesi della Comunità. «*Veto italiano o no* — ha detto Toncic — *non c'è nulla che impedisca contatti diretti coi paesi membri e colloqui al di fuori della Commissione del Mec*».

b. t.

Secca reazione dell'Italia alle accuse di Vienna per l'Alto Adige e il Mec

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 novembre.

Reazioni d'insolita durezza hanno sollevato a Roma le odierne dichiarazioni fatte a Vienna dal ministro degli Esteri austriaco, Lujo Toncic-Sorinj, sulla questione delle trattative per l'Alto Adige e sull'adesione austriaca al Mercato Comune.

In termini molto espliciti, negli ambienti diplomatici romani si fa osservare che l'Italia — contrariamente a quanto affermato da Toncic-Sorinj — non ha posto veti ai contatti del governo austriaco con i governanti dei Paesi aderenti al Mec; l'Italia ha soltanto impedito — si rileva — che proseguissero i negoziati già iniziati fra Austria e Mec. Essi non sono proseguiti.

Il ministro Toncic-Sorinj — proseguono gli stessi circoli diplomatici della capitale italiana — può quindi consolarsi tentando di far intendere che, nonostante il veto italiano, egli parla con chi crede; od assicurando senza fondamento i suoi concittadini che il ministro degli Esteri italiano non ha risposto alla sua proposta in materia di incontri di esperti.

l. f.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

18 novembre 1967

NATI — Teo Franco; Albera Davide; Duvant Marina; Neschese Elena; Vitale Carmela; Lomello Barbara; Lomello Sandra; Fedi Antonella; Gnell Walter; Giveneti Daniela; Sicilia Gianpiero; Rapelli Roberto; Montelcone Silvano; Incrocci Paolo; Vinci Stefano; Scrivo Alessandra; Ilardi Carmela; Rasino Monica; Parecchini Diego; Giacetti Andrea; Gremis di Trana Emanuela; Salamartino Maria; Calderoni Cinzia; Gallo Domenico; Gargoglione Mario; Rocci Antonio; Veipe Daniela; Corsiarino Maria Anna; Troglia Rosanna; Lisciello Massimo; Lisciello Daniela; Coco Barbara; Longo Arturo; Vassarella Nunzia; Bertone Maurilio; Basta Roberta; Maltieda Daniela; Guglielmini Laura; Bosco Isabella; Filippone Tiziana; Farsci Salvatore; Bonasata Davide; Cravero Antonella; Rongaletti Stefania; Silvano Giuseppe; Richiardi Milena; Debernardi Marco; Fornaro Monica.

MORTI — Franceschina Caterina in Barosso, di anni 60, nata a Santhià, pensionata, abitante in corso Tassoni 72; Cambiaso Maria ved. Antonioli, a. 68, Genova, pensionata, v. Meleset 8; Larussa Domenico, a. 82, Terlizzi, pens., c. Sabastopoli 199; Brunero Silvio, a. 61, Caselle, pens., c. B. Taleslo 63; Occleppo Caterina ved. Perina, a. 70, Tronzano, casal., c. Giulio Cesare 63; Mariotte Dante, a. 68, Donada, pens., v. Cigna 24 bis; Zaltron Teresa in Girardi, a. 60, Montagnabella, pens., s. Berthollet 36; Ellena Michele, a. 67, Torino, pens., v. Gubbio 101 int. 10; Garzino Giovanni, a. 77, Savigliano, commerciante, s. Sabaudia 3; Zanino Giuseppina in Limone, a. 59, Torino, casal., v. D. Chiesa 43; Aragno Baldassarre, a. 40, Fossano, str. del Pascolo 163; Gela Antonio, a. 69, Volpiano, pens., v. Ecilles 43 bis.

Deceduti in ospedale: Vagliano Giovanni, a. 51, Moncalieri, sellaio; Ferraris Erminia ved Genaro, a. 75, Verrua Savoia, casal.; De Antoni Erminia ved Siccardi, a. 80, Torino, casal.; Visentin Vittorio, a. 74, Vascovana, pens.; Fo Defendente, a. 73, Verolengo, pens.; Fachlè Alessandrina, a. 64, Parma, insegnante; Locatelli Battista, a. 70, Torino, pens.; Paoletto Domenica ved Cignetti, a. 78, Mossano, pens.; Nada Anna in Brondolo, a. 78, Torino, casal.; Barghesi Angela in Rolando, a. 34, Arezzo, casal.; Casalegno Rosa, a. 62, Torino, pens.; Sobrà Carlo, a. 61, Torino, pens.; Lepore Vincenzo, a. 60, Napoli, pens.; Settere Lucia, a. 72, Chiampo, pens.; Giacomi Domenica, a. 92, Dolce; Gallo Teralla in Serra, a. 54, Torino, casal.; Osella Pietro, a. 69, Carmagnola pens.; Setti Duilio, a. 65, Peccioli, pens., Randazzo Caterina in Lombardi, a. 51, Camporeale, casalinga.

Nati 48 - Matrimoni 20 - Morti 31

Pedro Michele Pellegrino
Terenzio Allmonti
Lydia Allione
Mariuccia Bellia
Lucio Berteili
Domenico Bo
Franca e Gigliola Bongiani
Carla Carena
Vincenzo Ciaffi
Eugenio Corsini
Pier Luigi Demini
Ezio Gallicet
Giovanna Garberino
Gianfranco Gianelli
Piera Giannodi
Michelangelo Giusto
Elena Giurlini
Italo Lana
Antonio Maddalena
Piera Pagliani
Piero Pecchiaro
Adriano Peonacini
Mario Michele Peretti
Paolo e Lella Stalteraio
Maria Caterina Streito
Giuseppe e Sandro Terugan
Fr. Enrico Trisoglio
Cielia Venza

partecipano al dolore di Giacomo e Luciano per la perdita della madre Sig.ra

Maria Angela Bona

— Torino, 17 novembre 1967.

Il Direttore, gli Assistenti e i Laureandi dell'Istituto di Letteratura greca dell'Università degli studi di Torino prendono parte al grave lutto che ha colpito i prof. Giacomo e Luciano Bona.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Firmino Casavecchia

Assiano FIAT

La annunciano: moglie, figli, nuore, gli affezionati nipotini, parenti tutti. Funerali domenica 19, ore 8,45, da Ospedale Mailnette, via Santena 5.

— Torino, 17 novembre 1967.

La famiglia Turco, Meroni, Ferrara e Le Verse partecipano al grande dolore della famiglia Casavecchia per la perdita del caro FIRMINO.

La famiglia Luigi Casale partecipa affettuosamente al dolore del genero Giulio per la morte del carissimo padre

Firmino Casavecchia

— Rivarolo Canavese, 17-11-1967.

Partecipano al lutto dell'ing. Giovanni Respino per la scomparsa del suocero

Comm. Umberto Sansoè

Deaglio, Bardis, Cavalchini, Demichelis, Dumarra, De Sabata, Giachino, Mesaglio, Morello, Muscaria, Negri, Novara, Perlasi, Priante, Prochet, Prunas Tola, Romano, Rosso, Sari, Selleri, Travostino, Vita Finzi, Bernardi, Bertani, Guglia, Jannon, Pelro, Strona.

— Torino, 18 novembre 1967.

Maria e Oreste Mastaldo partecipano con affetto al dolore di Angelo per la scomparsa del caro

Umberto Sansoè

— Torino, 18 novembre 1967.

I nipoti Riccadonna Nacchiabona Monti Calliano ricordano con affettuoso rimpianto il tanto caro zio

Dott. Franco Riccadonna

partecipando dolore zia Paola e cugini.

— Torino, 17 novembre 1967.

I Condomini del palazzo di corso Galileo Ferraris 26 prendono viva parte al dolore della Famiglia per la improvvisa dipartita del caro

Dott. Franco Riccadonna

— Torino, 17 novembre 1967.

E' mancata ai suoi Cari

Giuseppina Maddaleno ved. Feroglia

anni 84

(Esercente)

L'annunciano: il figliuccio Tommaso Rismo con la moglie Margherita Giacomelli e figlie Ubaldo, sorelle, fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 19 corr. alle ore 15,30 da via L. Olivari, 28.

— San Maurizio Canavese, 17 novembre 1967.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari la Signorina

Anna Lanza

anni 72

Ne danno, dolorosamente, annuncio le sorelle, il fratello, parenti tutti. Partecipa al dolore il signor Matteo Battuello. Il funerale domani 18 novembre 1967 alle ore 16,15 partendo da via San Massimo n. 24.

— Torino, 17 novembre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Dalpiano

Affranti danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Ester, Remo e Franca, sorella, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 18, alle ore 14, a Borgonuovo di Vezza d'Alba.

— Vezza d'Alba, 17 novembre 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Tersilla Catto in Bocca

anni 52

Addolorati l'annunciano: marito, figlia, nuora, parenti tutti. Funerali domenica 19 corr. ore 8,45 presso la Parrocchia Santa Rita.

— Torino, 17 novembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze è tornata nella pace del Signore l'anima buona di

Luigia Mirzia ved. Viotto

La piangono la figlia Angela, genero, nipoti e la piccola Tiziana. I funerali avranno luogo sabato 18 alle ore 14,30 partendo da via Saluzzo 9, Leumann.

— Collegno, 17 novembre 1967.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Bassino

Addolorati lo annunciano: il figlio Mario, la nuora Gina, le nipotine Carla, Annamaria e Pinuccia, cognati e parenti tutti. I funerali oggi alle 16,15 da c.so Grosseto 207. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 novembre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ottavis

Lo annunciano il figlio Carlo, la nuora Santuzza Passalacqua con Mario Grazia e Aldo, sorella, cognati e parenti tutti. La salma partirà da corso Giulio Cesare 34 domenica 19 corr. alle ore 9,30 per Trino Vercellese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 novembre 1967.

Presidi, Professori, Alunni e Personale di Segreteria e di Servizio dell'Istituto Tecnico Commerciale «E. Tessaro» di Pessano (Como) annunciano con profondo commozione il decesso della

Prof.ssa Sandra Pachiè

che per 5 anni ha coperto la cattedra di ragioneria e tecnica in quest'Istituto.

— Pessano, 17 novembre 1967.

E' mancata

Maria Gili ved. Ronco

Annunciano i figli con le famiglie. La cara Salma partirà oggi 16 ore 14 da corso Regio Parco 30, per Carignano dove alle ore 15 avranno luogo i funerali nella Cappella di Lorato.

— Torino, 17 novembre 1967.

Le famiglie Borgarelli e Rua partecipano con dolore la perdita del caro cugino

SAC. TEOL. CAN.

Tommaso Torta

e ne ricordano la bontà ed esemplare sua vita sacerdotale.

— Torino, 18 novembre 1967.

Cristianamente è mancato

Ugo Richard

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie Lucia, il figlio Giorgio e famiglia, il fratello e parenti tutti.

— Pinerolo, 15 novembre 1967.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del

COMM. DR. ING.

Annibale Taccone

Il Presidente, il Consigliere Delegato, gli Amministratori, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della S.p.A. F.A.T.A. - Fondo Assistenziale tra Agricoltori della quale è stato per lunghi anni Direttore Generale, lo ricordano con immutato rimpianto.

— Roma, 18 novembre 1967.

1963 1967

Francesco Rossetti

Vive sempre nel cuore dei suoi cari. Messa in suffragio 19 novembre 1967, ore 10,30, Parrocchia Santa Croce

— Torino, 18 novembre 1967.

Nel primo anniversario della morte di

Luigi Foglato

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. Saranno celebrate Messe a Zenco, a Torino Chiesa Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto, il giorno 20 corrente mese alle ore 9.

— Torino, 18 novembre 1967.

1963 1967

Da due anni non è più con noi il

Cav. Ciacomo Rollo

Con tanta tristezza e rimpianto vive nel cuore dei suoi cari.

— Cavagnolo, 18 novembre 1967.

1936 1967

Pietro Frassato

Applicato Capo a riposo F. S.

La moglie con rimpianto, sfiatio ricorda pure il figlio Primino Caduto per la Libertà il 18 gennaio 1945.

— Caluso, 15 novembre 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari il 15 novembre in Roma il

Comm. Mariano Cardillo

di anni 66

Lo annunciano addolorati il figlio Giovanni con la moglie Maria Luisa Argentiero e la piccola Matilde, fratello, cognate e parenti tutti.

— Torino, 18 novembre 1967.

Rina Argentiero
Sergio e Carla Pattazzi con Emanuele e Gianluca
Maria Luisa Pattazzi ved. Argentiero con Federico
Gregorio ed Ester Pattazzi

partecipano al dolore di Gianni e Maria Luisa per la scomparsa del caro

Comm. Mariano Cardillo

— Torino, 18 novembre 1967.

Aldo e Anna Albano
Pino e Franca Bonelli

prendono affettuosamente parte al dolore di Gianni e Marisiuisa per la perdita del Papà

Comm. Mariano Cardillo

— Torino, 18 novembre 1967.

Il Comitato Nazionale dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (A.N.P.I.) ed il Comitato Provinciale di Roma partecipano commossi al lutto della famiglia per la morte dell'indimenticabile

Franco Bugliari

Presidente Onorario dell'Associazione Medaglie d'Argento al Valor Militare della Resistenza

— Roma, 18 novembre 1967.

Il Commissario, i Revisori dei Conti, il Segretario della Corte dei Conti, il Direttore Generale ed il Personale dell'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori partecipano con vivo cordoglio l'improvvisa scomparsa del

VICE COMMISSARIO DELL'ENAL

Avv. Franco Bugliari

avvenuta in Roma il 17 novembre 1967.

— Roma, 18 novembre 1967.

Tragicamente è mancata ai suoi cari

Tersilla Bossolino in Allegrini

L'annunciano: il marito Corrado, il figlio Sergio con la moglie Ada, la mamma, fratelli e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 dall'Ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 17 novembre 1967.

Superiori e Colleghi Dico-Assili-Ast partecipano vivamente al dolore del Rag. Sergio Allegrini per la perdita della mamma

Tersilla Bossolino Allegrini

— Torino, 17 novembre 1967.

E' mancato

Antonio Aimone

Addolorati lo annunciano: le figlie, i generi, il fratello con la moglie, nipoti e parenti tutti. La Famiglia ringrazia il Dott. Giorgio Patrito per la generosa assistenza. I funerali avranno luogo domenica 19 alle ore 10,15 da corso Cregoreto 78. La cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Borgaretto.

— Torino, 17 novembre 1967.

La Ditta Aimone annuncia commossa la scomparsa del Signor

Antonio Aimone

— Torino, 17 novembre 1967.

Morbo inesorabile, ha reso a Dio l'anima dolce e generosa di

Maria Luisa Brussolo nata Russo (Mariuccia)

di anni 49

Ne dà il triste annuncio il marito Carlo, mamma Adelaide, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti, la famiglia Guido Fiorino e Padre Santolini S. I. Funerali sabato ore 14,30 da via Vivaro n. 9.

— Torino, 16 novembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi Cari

Oreste Barchi

Commerciante

Lo piangono la moglie Giovanna Piana, la figlia Pierenna col marito Mario Serasco, il fratello, cognate e parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Erica Gili per la amorevoli cure prestate. I funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione via Alfieri 29, Grugliasco (vicinanze Pininfarina).

— Grugliasco, 18 novembre 1967.

E' improvvisamente

Pietro Ottavis

Lo annunciano il figlio Carlo, la nuora Santuzza Passalacqua con Mario Grazia e Aldo, sorella, cognati e parenti tutti. La salma partirà da corso Giulio Cesare 34 domenica 19 corr. alle ore 9,30 per Trino Vercellese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 novembre 1967.

Presidi, Professori, Alunni e Personale di Segreteria e di Servizio dell'Istituto Tecnico Commerciale «E. Tessaro» di Pessano (Como) annunciano con profondo commozione il decesso della

Prof.ssa Sandra Pachiè

che per 5 anni ha coperto la cattedra di ragioneria e tecnica in quest'Istituto.

— Pessano, 17 novembre 1967.

E' mancata

Maria Gili ved. Ronco

Annunciano i figli con le famiglie. La cara Salma partirà oggi 16 ore 14 da corso Regio Parco 30, per Carignano dove alle ore 15 avranno luogo i funerali nella Cappella di Lorato.

— Torino, 17 novembre 1967.

Le famiglie Borgarelli e Rua partecipano con dolore la perdita del caro cugino

SAC. TEOL. CAN.

Tommaso Torta

e ne ricordano la bontà ed esemplare sua vita sacerdotale.

— Torino, 18 novembre 1967.

Cristianamente è mancato

Ugo Richard

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie Lucia, il figlio Giorgio e famiglia, il fratello e parenti tutti.

— Pinerolo, 15 novembre 1967.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del

COMM. DR. ING.

Annibale Taccone

Il Presidente, il Consigliere Delegato, gli Amministratori, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della S.p.A. F.A.T.A. - Fondo Assistenziale tra Agricoltori della quale è stato per lunghi anni Direttore Generale, lo ricordano con immutato rimpianto.

— Roma, 18 novembre 1967.

1963 1967

Francesco Rossetti

Vive sempre nel cuore dei suoi cari. Messa in suffragio 19 novembre 1967, ore 10,30, Parrocchia Santa Croce

— Torino, 18 novembre 1967.

Nel primo anniversario della morte di

Luigi Foglato

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. Saranno celebrate Messe a Zenco, a Torino Chiesa Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto, il giorno 20 corrente mese alle ore 9.

— Torino, 18 novembre 1967.

1963 1967

Da due anni non è più con noi il

Cav. Ciacomo Rollo

Con tanta tristezza e rimpianto vive nel cuore dei suoi cari.

— Cavagnolo, 18 novembre 1967.

1936 1967

Pietro Frassato

Applicato Capo a riposo F. S.

La moglie con rimpianto, affetto ricorda pure il figlio Primino Caduto per la Libertà il 18 gennaio 1945.

— Caluso, 15 novembre 1967.

A COPERTINO, NEI PRESSI DI LECCE

Padre, madre e la figlia uccisi sul furgone travolto dal treno

Le vittime avevano 32, 27 e 4 anni; salva la suocera - La sciagura nella nebbia a un passaggio a livello incustodito

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 17 novembre.

Padre, madre e figlia — che viaggiavano su un motofurgoncino — sono stati travolti e uccisi da un treno ad un passaggio a livello incustodito. La sciagura è avvenuta a Copertino, comune di 12000 abitanti, in provincia di Lecce e a 14 km. dal capoluogo. Le vittime sono il contadino Cosimo Muja di 32 anni, sua moglie Cosima Greco in Muja di 27 e la figlia Annarita di 4. La suocera, Vincenza Greco-Urso, cinquantottenne, si è salvata ed è illesa.

Stamane alle 9,30 la famiglia viaggiava sul motofurgone diretta ad un podere che si trova al di là della linea ferroviaria, proprio alla periferia di Copertino. La fitta nebbia, scesa nella notte, rendeva quasi nulla la visibilità. Il veicolo era pilotato dal Muja; la moglie gli sedeva accanto tenendo la piccola in braccio; la suocera si trovava sul cassone. Il contadino si è inoltrato fra i binari mentre sopraggiungeva, a forte velocità, il treno celere 302 delle Ferrovie Sud-Est proveniente da Lecce e diretto a Gallipoli. Dato il freddo e l'umidità, i genitori e la bimba erano chiusi nella cabina di guida e, quindi, soltanto la suocera ha udito in tempo il fischio del convoglio e si è gettata fuori, piombando illesa — in fondo alla scarpata.

Il macchinista, Antonio Carrado di 57 anni, scorto a cinquanta metri l'ostacolo, ha azionato la «rapida» con prontezza ma il freno non è stato sufficiente ad evitare la sciagura. Il treno ha colpito in pieno il motofurgone trascinandolo per una trentina di metri. Quando il convoglio si è fermato, del piccolo veicolo non esistevano che pezzi sparsi ed accartocciati: i tre occupanti erano morti sul colpo ed i loro corpi orrendamente mutilati. Vincenza Greco, portata in ospedale in preda a «choc», ha detto: «Ho cercato di gridare, li ho chiamati per nome: ho scorto il treno ed ho fatto in tempo appena a gettarmi giù dal cassone».

Sul luogo del sinistro si sono recati il comandante della compagnia carabinieri di Gallipoli, il pretore di Nardò ed un medico legale; i corpi delle vittime sono stati avviati al cimitero di Copertino a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il traffico ferroviario è rimasto interrotto per oltre quattro ore: i passeggeri del convoglio hanno proseguito con autocorriere messe a disposizione dalle ferrovie.

a. c.

Un sedicenne abusa di due bimbe ad Ivrea

Ivrea, 17 novembre.

(r. a.) Un ragazzo di non ancora sedici anni avrebbe abusato di due bambine rispettivamente di quattro e cinque anni.

I fatti si sarebbero svolti alcuni giorni fa. Due cuginette abitanti nella stessa casa, che si erano trattenute a giocare in cortile con alcune coetanee, sono rientrate alla loro abitazione tremanti e piangenti. Intuendo quanto era accaduto le loro madri le accompagnavano immediatamente all'ospedale dove erano sottoposte a visita medica: alla più piccola venivano riscontrate lesioni guaribili in venti giorni, mentre la cuginetta veniva dimessa con prognosi di un giorno. Le due bimbe indicavano concordemente nel sedicenne l'autore del grave gesto ma questi, interrogato, negava.

Gli agenti nel corso delle indagini hanno interrogato quasi tutti gli altri bambini e bambine del quartiere, e molti di essi, di età fra i quattro e i dieci anni, hanno ammesso di aver subito violenza dal ragazzo.

Condannato a 23 anni per il delitto della roggia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 novembre.

La Corte d'Assise d'Appello di Milano ha condannato a 23 anni di carcere (col condono di due) il quarantatreenne Luigi Dansi, accusato di aver ucciso, nel luglio 1958, il ciabattino-cantante Giulio Massaro, di 36 anni: il corpo decapitato della vittima fu trovato nella Roggia Bertonica presso Lodi, avvolto in una tovaglia di plastica. In primo grado all'imputato erano stati inflitti 22 anni; ieri il P. G. dott. Cosianza ne aveva chiesti 26.

La Corte è rimasta 4 ore in camera di consiglio. Prima che si ritirasse, il Dansi aveva esclamato piangendo: «*Io ho sempre avuto fiducia nella giustizia, ma ora ho paura. In nome di Dio, sono innocente: credetemi!*». Fra il pubblico era presente anche Anna Amazio, vedova di Giulio Massaro e amante del Dansi. La donna, alla lettura della sentenza, è scoppiata in lacrime e, accompagnata da una amica, ha lasciato subito Palazzo di Giustizia.

L'uccisione del Massaro venne scoperta la mattina del 19 luglio 1958 quando un contadino vide affiorare nelle Roggia Bertonica — in località «Ca' de' Bolli» nel Lodigiano — un grosso pacco avvolto in un telo di plastica. Conteneva il corpo di un uomo, decapitato e privo delle gambe.

g. m.

Israele esige il trattato di pace

Speranze nella risoluzione di compromesso presentata dall'Inghilterra all'Onu (ritiro delle truppe a fine dello «stato di guerra»)

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 17 novembre.

Gli ambienti politici di Israele attendono con vivo interesse il seguito del dibattito al Consiglio di Sicurezza, dopo la risoluzione britannica. L'editorialista della radio israeliana ha dichiarato oggi che Israele è sensibile all'opinione internazionale e che si vuole conservare a Gerusalemme la stima e l'amicizia delle nazioni, per delle ragioni morali e filosofiche oltre che politiche.

Ma, d'altra parte, ha proseguito il commentatore, è chiaro ormai che nulla potrà essere fatto in Medio Oriente senza l'attivo accordo d'Israele. Ora ciò che Israele esige è un trattato di pace che al termine di negoziati diretti riesca a stabilire le frontiere discusse.

In Israele si aggiunge che in qualunque altro conflitto internazionale una tale esigenza apparirebbe perfettamente naturale e legittima a tutti. Non vi sono motivi perché sia accolta qui differentemente. Ma gli israeliani, pur ritenendo che le Nazioni Unite non sono in grado di risolvere la crisi, si sforzano d'evitare ogni atto che possa apparire contrario al loro desiderio di pace.

Una nuova mina è stata scoperta presso il «kibbutz» Tirath-Tzu evitando così fortunatamente delle vittime. A Gerusalemme, d'altra parte, si dà una certa importanza alle recenti dichiarazioni dei dirigenti del movimento di liberazione nazionale della federazione sudarabica. A più riprese, costoro hanno annunciato che appena raggiunta l'indipendenza essi impediranno alle navi israeliane di attraversare lo Stretto di Bab-el-Mandeb, che controlla lo sbocco meridionale del Mar Rosso.

vice

«Mig» algerini costringono a atterrare un «DC» svizzero

L'aereo aveva 100 persone

Algeri, 17 novembre.

Caccia «Mig» algerini hanno oggi costretto un aereo di linea svizzero, con a bordo 100 persone, tra passeggeri ed equipaggio, ad atterrare all'aeroporto di Algeri.

Un portavoce dell'ambasciata svizzera in Algeria ha precisato che l'aereo, un «DC 6C» che faceva un volo charter organizzato dalla società aerea di Basilea, aveva a bordo 91 passeggeri diretti da Johannesburg a Basilea, dove doveva giungere oggi pomeriggio. (Ansa)

ULTIME DI CRONACA

Clienti di un bar e una guardia catturano un ladro d'automobili

Reagisce a pugni e calci ed è arrestato per rapine - Altri episodi: rubata una cassaforte del peso di una tonnellata; dal mercato sparivano le casse di limoni

Giovanni Zorgniotti, 21 anni, viene portato in questura

Due rappresentanti di Bologna — Adolfo Zappala, 24 anni e Vincenzo Fantoni di 28 — sono entrati ieri alle 23,15 nel bar di corso Vittorio Emanuele 26 e hanno avvertito una guardia notturna della Vigilanza — Umberto Vezzani, 39 anni, via Volta 8 — che un uomo dopo aver frugato nel cruscotto di una «Giulia» stava cercando di forzare il finestrino di una «850».

Il Vezzani è uscito per bloccarlo, ma lo sconosciuto ha reagito a pugni e calci. Sono intervenuti alcuni clienti del caffè e un'altra guardia notturna, Giovanni Cristofori, 42 anni. Il ladro è stato immobilizzato fino all'arrivo di una radiomobile della polizia. In questura è stato identificato per Giovanni Zorgniotti, 21 anni, via Torricelli 36, e arrestato per resistenza, lesioni, oltraggio e furto.

— E' sparita una cassaforte che pesa una tonnellata e contiene 9 milioni, costituiti da 800 mila lire in contanti e il resto in cambiali e assegni. Il «colpo» è stato compiuto l'altra notte in corso Orbassano 452, negli uffici della «Sicmu», che commercia in macchine utensili per l'industria.

I malviventi sono entrati nei locali forzando una porta verso il cortile. Hanno subito preso di mira l'ufficio in cui si trovava la grossa cassaforte. Sapendo di non poterla scassinare sul posto hanno prelevato da una cantina della ditta una «benna» — una specie di gigantesco cric —, e dal cortile hanno trascinato dentro una gru «a giraffa», ancorando l'uscio che separa l'uf

Petrus Boonekamp

l'amaro per l'uomo forte

In casa, la confezione Petrus è una scorta di benessere.

GRATIS UN SERVIZIO DI SEI BICCHIERI DIAMANTE nella confezione offerta speciale Petrus Boonekamp da 24 bottiglierie.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

ROBERTO Fabbrica Cappellatti cerca ragazza quindicenne. Presentarsi via Giolitti 19. A110500

SEDICENNE pratica saldatura elettrica cercasi. Via Spalato 94.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casanol, S. Quintino 4 cortile. O129

STABILIMENTO rettificazione alluminio cerca capo operaio pratichissimo fusioni refrattari forniture storie in pani. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1321 — Torino».

SUPER Ceptal macchina maglieria pratica, remunerativa, per maglierista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Citta Carlo Nerva, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TAGLIANTE pensionato oppure turnista assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4630 — Torino».

TINTORIA assume provetta stiratrice e sopraindista. Presentarsi corso XI Febbraio 7. Telefonare 231-894.

TUTTOFARE fisso, referenziato, ottimo trattamento, cercasi. Telefonare 235-743, 872-230. A110423

TUTTOFARE ore 8-18 cercano coniugi con due bambini Pino Torinese. Telefonare 860-114 ore pasti.

TUTTOFARE referenziato 8-18 cercasi. Telefonare 767-407.

TUTTOFARE referenziato 8,30-18 cercasi Barriera Milano. Telefonare 275-072 dopo ore 20.

VALFENERA (Asti) industria assume aggiustatori stampisti lamiera 1° e 2° categoria. Presentarsi lunedì. Telefono 0141-93663. 2001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ABILI produttori ambosessi motorizzati facili parola presenza per lavoro organizzato ottimo ed immediato guadagno. Presentarsi mattinata Continental, via Casalis 86.

AFFERMATA azienda produttrice Barolo vini tipici assume quattro intraprendenti bar ristoranti Torino città Canavese Cuneo Asti abbinamento. Telefonare 802-650 Orbassano.

AZIENDA distributrice prodotti largo consumo in fantasia vendita diretta piazzisti settantenni 25-35 anni per propria centro distribuzione di Torino. Ad elementi con spirito di iniziativa, dinamicità, patente, offresi inquadramento sindacale, fisso, provvigioni ed possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 226 — 20100 Milano». 27379

AZIENDA meccanica cerca per trasferimento grandi media industria per acquisizione lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1286 — Torino». A109506

BOTTONIFICIO già interamente contemplato dettaglio cerca rappresentante con clientela Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 293 — Torino». A108544

CERCANSI agenti facile lavoro pubblicitario stipendio provvigioni per Torino provincia. Telefonare 547-332

CERCANSI venditori provincia Genova La Spezia Torino Alessandria Cuneo articoli casalinghi e regalo. Scrivere: Pubblicità Lastoni, 5 C, Savona.

COLORIFICIO anzianità trentennale con nuova stabilimento recente costruzione cerca introdotto rappresentante munito auto per provincia Novara Vercelli Cuneo Asti Alessandria Aosta specialità lampestucco colmanti adesivi per laminati plastici smalti vernici sintetiche a ritro antiruggini per applicazioni industriali pitture lavabili nonché pittura murale (tempera). Consumo importanza nazionale. Scrivere nuovo stabilimento località Santa Lucia 32032 Feltre (Belluno).

COMPEZIONI per donna fini camiceria corsetteria vestiti assumiamo rappresentante per zona Piemonte. Dettagliare case rappresentate. Sellmar's Style, Bologna, Calamaraia 24. 27253

DISTILLERIA gruppo friulano stravecchio cerca rappresentante ad organizzazione di vendita per i propri prodotti per ogni singola provincia del Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino».

DITTA confezioni per bambini cerca rappresentante introdotto ramo. Scrivere: Publiliman, casella 173, 25100 Brescia.

FARMACEUTICI. Importante Casa vitrastrentennale attività, già introdotta con ampissima gamma specialità medicinali, assume rappresentante-propagandista a sole alle provvigione, per Torino, realmente introdotto zona ed elevate capacità ed esperienza. Curriculum e referenze a «Pubblicità Stampa 222 — Milano». 27307

FARMACEUTICI. Importante Casa vitrastrentennale attività, già introdotta con ampissima specialità medicinali ed antibiotici, assume rappresentante-propagandista a sole alle provvigione, per Novara e Vercelli, realmente introdotto zona ed elevate capacità ed esperienza. Curriculum e referenze a «Pubblicità Stampa 222 — Milano».

IMPORTANTE rivista edilizia cerca produttori per pubblicità, auto preferita, fisso mensile, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1028 — Torino». A109320

IMPORTANTE azienda nazionale assume viaggiatore abile dinamico volenteroso massimo 30enne militesente diplomato tassativamente residente Torino. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7305 — Torino». A110080

INDUSTRIA importante nazionale produttrice specialità per bar, ristoranti, alimentari e drogherie, con organizzazione vendita, assume rappresentanti provvisti auto, età 33-40 per la zona di: Torino-Imperia. Assicura ottimo trattamento economico ed massima assistenza. Scrivere a: «Stabilimento Chiese — 27040 Portalbera (Pavia)».

INDUSTRIA materie plastiche cerca rappresentante introdotto presso azienda soffiaggio e stampaggio iniezione. Richiedesi elemento competente ed attivo. Dettagliare curriculum e case già rappresentate: «Casella 324/M — Sip — Milano».

INDUSTRIA occhiali cerca rappresentante introdotto negozi ottica per Piemonte e Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 218 — Milano».

INTRODOTTO settore metalchimico con organizzazione vendita possibilità disposto cerca rappresentanza esclusiva per Emilia-Romagna. Cassetta Errese, Pubblicità 101/P, 40126 Bologna. 27379

LABORATORIO FARMACEUTICO SETTORE COSMETICI RICERCA AGENTE DI VENDITA QUALIFICATISSIMO, OTTIMAMENTE INTRODOTTO PROFUMERIE E FARMACIE PER INCARICO DI VENDITA DI PRODOTTI DI ALTA CLASSE FABBRICATI SU LICENZA TEDESCA. OFFRONSI OTTIME CONDIZIONI, ADEGUATE CAPACITA', INUTILE SCRIVERE SENZA REQUISITI RICHIESTI. SPECIFICARE REFERENZE. PUBBLIMAN, CASELLA 133 COD. 25100 BRESCIA.

MANIFATTURA busti reggiseno cerca rappresentanti introdotti prov. Asti, Alessandria, Vercelli, Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7171 — Torino». A108648

MASSIMA industria nazionale macchine apparecchi per ufficio tecnico cerca un venditore per Torino. Offre: minimo garantito, provvigione, rimborso spese, possibilità carriera. Requisiti: età 22-30 anni, preferibilmente diploma media superiore, auto, residenza preferibilmente Torino, attitudine lavoro programmato, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 221 — Milano». 27307

NOTA SOCIETA' PER AMPLIAMENTO RETE VENDITA UTENSILI GIA' INTRODOTTI INTERO TERRITORIO NAZIONALE CERCA VIAGGIATORI PREFERIBILMENTE DIPLOMATI TRENTENNI DA INSERIRE IN PIEMONTE. OFFRESI STIPENDIO CONTRATTUALE PROVVIGIONI RIMBORSO SPESE COMPLETO INQUADRAMENTO SINDACALE RICHIEDESI ESPERIENZA COMMERCIALE POSSIBILMENTE SETTORE IMPRESE ET INSTALLATORI. PREGASI INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM CASELLA 323/31 SIP MILANO.

PRATICISSIMO valutazioni auto. Esperienza decennale vendita, disposto viaggiare, esaminerebbe proposte per ispettore vendite o altri incarichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4690 — Torino». A108544

RAPPRESENTANTI introdottissimi vendita guanti gomma uso domestico cerca nota industria. Cassetta Errosse Pubblicità 100/V, Bologna 40126.

SOCIETA' italo-americana che agisce in campo internazionale cerca venditore tecnico con provata esperienza per promuovere la vendita in Piemonte di utensili da taglio di metalli. La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Milano».

STUDIO rappresentanze riscaldamento cerca abili venditori introdotti presso installatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7159 — Torino».

TESSITURA biellese cerca rappresentante tessuti drapperia introdotto confezionisti e grossisti. Scrivere: Casella 134/O, Publiliman, 13051 Biella.

VENDITORE possibilmente pratica corsetteria disposto viaggiare in tutta Italia in occasione vendite promozionali presso importanti clienti cerca reclamizzate industrie guaine reggiseni. Trattamento economico di particolare interesse. Scrivere a Manifatture Marta, Reparto Warner's, via Tornengo 2, Torino

SMARRIMENTI L. 200 per parola

LAUTA mancia ritrovamento pastore tedesco color nera fiocato smarrito borgata Parella giovedì 16 novembre. Telefonare 761-951.

SMARRITA da macchina estera sabato 4 corso Massimo d'Azeglio cartella con documenti vari e denaro. Lauta mancia a chi fornirà indicazioni ritrovamento documentio Passato, presso Hôtel Croce Bianca, 37-100, Verona. 27314

INFORMAZIONI L. 250 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFEN» svolge personalmente riservatissimi controlli intedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716. O524

A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109. O545

A. AIRIT ACCERTAMENTI INFEDELTA' INDAGINI PREMATRIMONIALI PRIVATE INDUSTRIALI CONTROLLI DIVORZIO, RE UMBERTO 84, TEL. 599-034, 889-816.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche, Bon Francesco da Paola 40. Rorimendiai, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-349, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 8, Telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. O390

POLINVES indaga su tutto ovunque, appurando sempre la verità. Marconi 3, telefono 652-755. O647

IGIENE E TERAPIA L. 250 per parola

DIPLOMATA massoginnastica estrae lombaggini senza anticellulite circolatori depilazioni. Telef. 471-605.

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti raggi personale qualificato. Telefonare 582-844.

MASSEUSE capacissime dimagranti rassodanti sportivi pedicure sauna relax. Telefonare 587-693.

MODERNISSIMA massoginnastica gymnastica pedicure callista. Telefonare 579-978. A108469

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A. BALILLA perfetta vendo. Tel. 485-342. A108262

A.A.A.A. ECCEZIONALE vendita auto occasioni all'Autosalone Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 solo per pochi giorni omaggio a tutti gli acquirenti di 50 litri di benzina, auto tutti i tipi ai prezzi con garanzia semestrale, permuta rateazioni con minimo anticipo, aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarnate Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite, corso Svizzera 63, telefono 745-213. Prenotazioni Mini Minor, NSU Prinz, 124, 1300, 1300, 850 coupé, berlina, 600, 500, Multiple, Cortina, Fulvia, Prinz 4, Bianchina panoramica, sport, 600 camioncino, furgone (aperto festivi).

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Racconigi 179, occasionissime 500, 600, 1100, 1300, 1500 C, Flavia, Fulvia, Appia, Taunus 12 M, Simca 1000, familiari 1300, 1100, 750. Lunghe rateazioni. (Anche festivi).

A.A.A. DORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Permutiamo (ritiriamo scooters), aperto festivi. O582

A.A. AI, Supermercato di via Vigone 48 troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. O832

A.A. ALL'AUTORIMESSA via Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili, vasto assortimento, massima garanzia. O593

A.A. AUTOFRANCIA (festivi aperto tutto il giorno) corso Francia 343 fra migliaia d'auto selezione per voi le migliori occasioni, garanzia, lunghissime rateazioni, permuta, vastissimo assortimento tutti i tipi da L. 210.000 a 620.000. Da anni la nostra serietà ci distingua, visitateci. Ingresso libero. O583

A.A. AUTOFRANCIA 50.000 anticipo rate 15.000 mensili 500, 600, 1100 da 180.000 a 360.000 pareggio. Corso Francia 343. O683

A.A. AUTOMERCATO, via Genova 261. Occasionissime 500, 600, 850, 1100 Special, Fiavia, Fulvia, Appia, Simca, Giulia TI, 1332, 1500 Fiat, multiple 750, giardiniera 500. Rateazioni. (Aperto festivi).

A.A. AUTOMERCATO, via Genova 261. Minimi anticipi autovetture tutti tipi da 150.000 a 600.000, garantite. O511

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipi patenti. Torricelli 4, telefono 501-051. A105836

A.A. FIAT 1100 R 4 mesi, Fiat 1300, 1100 Special, 1500 C, Appia II-III serie, innocenti IM 3, 600 multiple, ottime stato, via Vigone 44.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compre-vendite conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONI minimo anticipo, Fiavia coupé, Giulia, GT, Prina, Fulvia, 850, coupé, 600, 500 giardiniera, 1100, assortimento furgoni, camioncini. Agnelli 22, tel. 322-493 aperto festivi. O608

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia 3ª serie. Vendiamo, rateizziamo. Montalcone 141, telefono 363-040.

A. ARCIOCCASIONISSIME NSU, Mini Minor, Simca 1900, Opel, Volkswagen, Innocenti. Garantiti vendiamo anche senza anticipo. Montalcone 141, telefono 363-040.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1200 giornaliere. Corso Dante 44, telefono 594-714. O732

A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Dat. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 83.

A. PRIVATO vende 850 berlina 5 mesi nuovissima. Telefonare 672-867 ore pasti. A108888

A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuova occasione. Prenotazione via Montalcone 141, tel. 363-040. Aperto festivi. O688

A. TUTTI i prezzi vasto assortimento troverete Montalcone 141, telefono 363-040; 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé, cabriolet. Vendiamo senza anticipo. Aperto festivi. O688

A prezzi realissimi liquidiamo vostre: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel, Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O449

A private vende 124 coupé 5 mesi. Telefonare 338-672. A108457

A 10.000 mensili vendiamo cambiamo 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300 coupé gas, Anglia Torino, BMW 700, Fiaminia coupé, Opel, Giulia Alfa spider, Appia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. Aperto festivi. O833

ACQUISTERei 616 e 1100 TN seminuove, pagamento contanti. Telefonare 938-207. 1001

ALLA DARIO VICO ALFA ROMEO, VIA FILADELFIA 81, TEL. 396-914, VENDE PERMUTA RATEIZZA GIULIA 1600, GIULIA GT, FIAT 2300 BERLINA, FIAT 1300, 1500, FLAMINIA COUPE' 2001

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTOCARRI 690N1 ribaltabile recente, Leoncini, furgoni 615N1 vendo. Telefonare 890-618. 1001

AUTONOLEGGI Autoleasing tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età e anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTOPULLMAN gran turismo 25-50 posti compera contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino».

AUTORIMESSA Fiat V 33 vende: Volkswagen 1200, Flavia 1500, 850 coupé, 1100 R, 1500 C, 500 giardiniera. O498

AUTORIMESSA vende per conto clienti 1100 D famigliare, Appia III, 850, 750. Telefonare 687-216.

AUTOSALONE Canale, via Rubiana 18 tel. 774-228, coupé 124 trimestrale, Jaguar 3,8S, Peugeot 204, IM 3, BMW '66, Giulia 1300, 1500 spider, 2300 berlina, Fiaminia berlina 850-500. A108533

AUTOSALONE Rosa, corso Palermo 55, tel. 233-992. Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé 1.8, Volkswagen 1500, vasto assortimento 500, 600. Permuta, rateazioni. O515

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. O822

BMW 1600, Opel Kadett lusso, Flavia coupé, Fulvia, Giulia 1300 TI, Fiat 1500, 124, 1100 R, 1100 D, 850 S, 500 D, 500 F, Innocenti IM3, 1-4, Appia III, Sunbeam Alpine vendo permuta rateizzo. Tel. 510-483

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

CORSO Vittorio Emanuele 208, occasioni, ogni tipo: Opel Record coupé 1964, 480.000; altre 1966, 900 mila; Flavia 1,5 1963, 500.000; Taunus 20M TS 1968, 800.000; Zephir Ford 1964, 410.000; Fiat 2300 1964, 425.000; Coupé 1500 Pininfarina 5 marce 1965, 980.000; IM3 1964, 550.000; Fiaminia coupé 2,8 1961 [illegible]. O448

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare, ottime stato, via Vigone 44

DA 200.000 a 1.000.000 300 automobili ogni tipo, perfette, garanzie semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. Effettuando permuta. Automarkets, corso Principe Eugenio 1, tel. 539-595 anche mattinate festive. O494

DAIMLER automatic, 2300 S '62, Alfa sprint 1600, IM3, Italcar, corso Turati 63 anche mattinate festive.

DINO spider rossa km. 4000 privato vende permuta. Tel. 545-939.

DIPENDENTE garage propria vende 600 D semestrale ribaltabili perfette. Telefonare 898-140. A108432

DIPENDENTE vende privato 125 perfette semestrale garage. Telefonare 788-263. 2001

DIPENDENTE vende 850 berlina mesi 8, Telefonare 522-377 ore pasti.

DIPENDENTI parastatali, ottenete finanziamenti per l'acquisto della vostra auto, mediante cessione del quinto della vostra stipendio a condizioni eccezionali. Rateizzo a discrezione. Telefonare al n. 518-089 per appuntamento vostro domicilio oppure direttamente presso nostri uffici. Compagnia Tirrena di Assicurazioni, via Pietro Micca 12. A109530

KADETT lusso 1966 impianto gas occasionissima vendesi. Telef. 744-138.

LANCIA spider S 24 America perfetto stato blu scuro vendesi privatamente. Telef. 761-158 ore pasti.

MEDICO unico proprietario vende 390.000 Taunus 17 M datata servofreno Km. 80.000 efficientissima. Telefonare 797-101. A108608

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 26-28.

MINI Minor 16 mesi perfettissima facilitazioni senza cambiali. Telefonare 774-929. 1001

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz. Concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

OCCASIONE camioncino 600 T Pesino, diversi furgoni 1100 T 3, 600 T motore nuovo. Via Lioncito 38.

OCCASIONI lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, te. 539-595 anche mattinate festive. O494

OCCASIONISSIME Familiari, Giardinette, Panoramiche, Camioncini, Furgoni, Multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Montalcone 141, tel. 363-040. O688

PRETTI S. Donato 79 dispone ovunque tipi vetture usate rateazioni compresa assicurazione garanzia. Telefonare 758-227. O756

PRETTI, S. Donato 79, tel. 755-103, prenotazioni Alfa Romeo, Fiat, Lancia, permute, rateazioni. O756

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate e nuove a garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

PRIVATAMENTE compro 500 D e 600 D. Telef. 241-175. 2001

PRIVATI attenzione! Società Lincarnate rateizzo acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 a 300 metri Stazione Dora. O731

PRIVATO vende bellissima 500 F 1965 blu medio accessori. Telefonare 851-841. 1001

PRIVATO vende bellissima 500 '62 ottima condizioni. Telef. 850-092.

PRIVATO vende-cambia con camioncino 600 '58 ottima. Tel. 670-247.

PRIVATO vende Flavia berlina, Fiat 1300 gas perfette qualsiasi prova solo rateali. Vespucci 31, tel. 587-003

PRIVATO vende Jupiter 4, 3 MK 10 come nuova 1966 fine, accessoriatissima. Tel. 759-818. O448

PRIVATO vende Renault 4 L 4 occasione. Telef. 273-181.

PRIVATO vende 500 fine '63 unico proprietario, bella. Tel. 722-403.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 212-675. A108300

PRIVATO vende 500 6 mesi fiata sabbia. Telefonare 329-360.

PRIVATO vende 500 '62 veramente in ordine. Telefonare 850-092.

PRIVATO vende 600 bellissima ultima 150.000. Telefonare 380-621 ore pasti. A108568

PRIVATO vende 850 Fiat blu, semestrale. Telefonare 324-834.

PRIVATO vende 850 1 anno mottisimi accessori 570.000. Tel. 341-417.

PRIVATO vende 1100 D bianco come nuovo unico proprietario. Telefonare 368-011. A108590

PRIVATO vende 1100 R 6 mesi, Telefonare 214-609. A108592

PRIVATO vende 1100 R semestrale sedili ribaltabili. Tel. 938-071.

RIMORCHIO portabenzina 3 assi ottime vendesi. Tel. 259-025.

RENAULT - Nuova gamma 1968 prove, dimostrazioni. Renault, corso Siracusa 75, corso Turati 74. Mottino festivi. O459

ROULOTTES deposito invernale provvedesi prezzi incredibili. Telefonare 683-136. A108730

ROULOTTES Laverda classe, stile al prezzo più conveniente. Sconto invernale, rateazioni Save da Lire 23.000. Cavelo, Giulio Cesare 157.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni, Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Tel. 644-640, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Save, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SEI mesi vendo 1100 R grigia. Telefonare 280-305. 2001

SICA commissionaria Fiat - Save, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente dei veicoli usati. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMONI assortimento vetture occasione VW 1200, 1500, Opel, Furgoncini, 1300, 124, 1100 D, 600 anche con garanzia. Tel. 591-901.

SOCIETA' Lincarnate Automobili Torino, la più grande esposizione, espone continua di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 850, spider Innocenti, spider 1500-1600, spider Flavia. Garanzia, anticipo spese rateazioni. Corso Dante 131. O720

UNICO proprietario vende perfettissima 1500. Telef. 737-842.

SPIDER 750 Sista e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite, Corso Ferrucci 80. O522

TAUNUS 17 M quadriporte bronzo metallizzato come nuova occasione magnifica. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, O494

VENDESI furgone 1100 T impianto gas. Telef. 852-286. 2001

VENDO Abarth monomille fine '62, motore cambio assetto Dal Piume, gomme Dunlopo SP completamente nuovi L. 650.000. Prezzo Esso, via Cigna 40. A108527

VENDO Appia seminuova, Giulia 1300, Simca 1000 '65, 1300, 1500 servofreno, diversi 103 D, H, Export, 850, 750, 500 giardinette. Alberti, Cigna 2 (cortile). Visitatoci.

VENDO 124 6 mesi 850 mila. Telefonare 253-681. A108429

VENDO 500 semestrale. Telefonare 338-257. A108472

VENDO 750 multiple, 500 giardiniera, cambio con motoscooters. Telefonare 487-153. A108873

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595. O494

VOLTURIAMO: 500, 9500; 600 - 850, 13.300. Cavour 7, tel. 541-419 124 blu semestrale 7000 km vendo 860.000. Telefonare 80-764.

530 bianca semestrale tagliando privato vendo. Tel. ore pasti 397-531.

565 controvento 12 mesi perfettissima facilitazioni senza cambiali. Telefonare 772-335.

780 unico proprietario bellissima vendesi. Telefonare 660-288.

850 servizio semestrale 2° tagliando, vendo. Telefonare 287-638 ore 20.

850 semestrale asburo vendo 620 mila contanti oppure rateizzando. Telefonare 255-334. A108451

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A108885

CICLI MOTO SPORT L. 250 per parola

A L. 47.000 ciclomotori frizione automatica garanzia assistenza rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2. O448

CABINATO catamarano motoscafi barche vela nuovi vendo per cessazione. Delama, Cavaglià (Vc). A105906

COMMISSIONARIO Piaggio Gastaldelli nuovi ciclomotori Ciao, nuovi motocarri MP. Corso Peschiera 173.

OCCASIONE vendo Ape seminuova quidalbis Lecka dei sedicenni. Telefonare 487-153. A108873

VESPA motocarri Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

DATTILOGRAFA eseguirebbe lavori macchina domicilio. Telef. 277-110 dopo ore 18. A109842

PITTRICE bozzettista disegnatrice grafica pubblicitaria eseguirebbe lavori domicilio. Telef. 385-874.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. ELDITO Settecentesca vendo migliore offerente. Tel. 513-284.

A.A.A. SCOMBERIAMO alloggi solisti acquistiamo rottami oggetti vari. Tel. 471-677.

A.A. ASSORTIMENTO stufe kerosene con, senza canna fumaria, da 15.000, industriali 27.000, bruciatori 60.000, sicurezza, economia, vende sola Bricco, qualsiasi installazione, corso Vittorio 85 (monumento). A105583

A.A. SCOMBERO cantine sodai acquisto oggetti vari antichi. Telefonare 257-264. 1001

A. ARREDATE case vostre spendendo la metà causa cessazione grande svendita camere letto matrimoniali sale pranzo soggiorni salotti. Telefonare 692-904. A110474

ADATTO cassetta campagna svendo cinghiare porta finestra pompetta. Telefonare 531-207. A108638

ALL'ENTE aste liquidazioni. Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICHI mobili, oggetti regalo, dréries «L'Indice». Via Cavour 13, [illegible]. A108143

ANTICHITA' ogni genere liquido per cessazione. Cedo negozio. Telefonare 580-845. 2001

ARREDAMENTI completi su misura: negozi, abitazioni, direttamente rinomata fabbrica Cantù. Personale specializzato. Telefonando [illegible]

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento impensato di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4; Torino. O167

ARTIGIANO falegname vende soggiorno barocco piemontese unica esemplare. Montalcone 128, cortile.

ASSORTIMENTO, barocco, maggiolini, veneziani, termo, specchiere, consolle. Trapani 34, Salomone.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa pollestere 135.000, camera 8 porte noce epoca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massima. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

CALZATURE signora misure e colori assortiti lacce pantofolino da L. 500 a L. 900, con solo lacce moderne L. 1500. Cortile, via Paolini 8.

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

BELLISSIMA stola visone cm 30 x 195 vendo lire 250.000. Telefonare ore pasti 550.148. A108508

BILIARDI moderni assortimento nuovi e seminuovi biliardini completi accessori contiene garantiti assistenza assicurata, liquidiamo. San Secondo 43. A108211

BRILLANTE grani 41 puro taglio perfetto privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1225 — Torino».

CAMBIO compro oro argento giole. Corso Francia 109, Guglielmetto.

CAMERE matrimoniale Barocco. Cassapanca Rinascimento. Grande cucina gas. Stufe riscaldamento. Telefonare 481-161. A108297

CAMICIE bianche cotone Sanfor con ricambi tutte le misure L. 1200. Cortile via Paolini 6. O629

CAUSA partenza vendo camera letto, salottino pranzo, cucina, frigo, pranzo mila. Telefonare 283-043.

CAUSA partenza vendo libreria Indesit seminuovo ancora garanzia. Telefonare 395-309. A110410

CUCCIOLI pastori tedeschi, pastori scozzesi Riesenschnauzer giganti boxer. Baldissero 946-157. 2001

CUCINE tavoli sedie formica fabbrica vende appambare locali occasioni. Via Monfalcone 130, Sliet. 351-812.

DITTA vende macchina dagraferia telefonica automatica. Tel. 555-869, 535-009. 2001

DIVISUMMA 24 ottime condizioni vendesi. Telefonare 876-598.

LETTI cancellotti grate in ferro battuto. Officina Miceri, tel. 287-628.

LIBRERIE bellissime 10.000 - 15 mila; cucine componibili; tinelli, tavoli, sedie. Imbattibili! Fidati, San Donato 58, tel. 481-161.

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici a piatto, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Citta Carlo Nerva, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271 Asti. O690

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni grossi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 139.000 alla famose poliestere 268.000, Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO ritiro commercio vendita abiti dell'usato, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle relativi servizi elettromedicali. Ilda, telefono 541-256.

OCCASIONE vendesi pelliccia persiano fiera, altre grigie taglie 48 come nuova. Tel. 587-281. A111671

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 18, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE assortimento confezioni cambi facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 61-692. A102823

PELLICCE visoni canadesi, scuriziano, selvaggio, pantalle, perle; leopardi, pantere, ocelotti bellissimi, lontra, Alaska, persiani Bukara nutre, castori scuri, castorini, rat-visone, Breitschwanz neri, bianchi, giacchini boleri visone. Telefonare 392-425.

SETTIMATRICE macchina attrezzature. Telefonare 011-988-883.

PIANOFORTI, clavicembali vasto assortimento prezzi minimi, cambi. Pv 25, Capitani, telefono 553-361.

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo compro. Comoglio, Po 20 telefono 682-798. A108708

PIZZETA vende cabine e portabagagli 600 e 1100. Scarponi sci 38. Telefono 673-005. A108494

RINASCIMENTO credenza pranzo ottimo stato occasione vendesi. Telefonare 750-197. A108412

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-500.

SCAFFALI banchi vetrine registratore cassa vendo occasione negozio lane, Via Roma 19 Torino, per chiusura.

SPOGLIO guardaroba uomo e pigiama autunno-inverno. Telef. 593-146 ore pasti. A108406

SVENDO salotti 6000, tailleurs 5000, abiti 3000, ta

una lavapentole piú una lavastoviglie due macchine in una

anche nella nuova

Candy

L5

Ecco la famosa lavastoviglie Candy nella versione per la famiglia fino a cinque persone e per lo "spazio organizzato" nelle cucine componibili

questa è la lavastoviglie

qui si lavano a fondo, ma con la dovuta delicatezza, tutte le stoviglie per cinque persone. Acciaio e cristallo vanno lavati in due modi diversi, e lo sapete. Candy — lei sola — lo sa fare nello stesso tempo, perché ha due macchine riunite in un solo mobile, e lo vedete dai due sportelli. Candy ha, incorporato, l'indispensabile decalcificatore dell'acqua: piatti, chicchere e bicchieri, tutto è terso e brillante, anche con l'acqua piú «dura».

questa è la lavapentole

qui le pentole sono trattate con la indispensabile energia, proprio come fate voi, quando usate la paglietta. E ricordate: tutte, veramente tutte le pentole per un pranzo di cinque persone, fino all'ultimo tegamino. E, in piú, tutto il resto che vi è servito in cucina e che avete messo sui fornelli. Prima di procedere a un acquisto cosí importante, guardatevi attorno e confrontate. Con Candy un unico carico e tutto è risolto

un unico carico e tutto è risolto in una sola volta

Non dovete chiedervi: lavo piú piatti o meno pentole? O qualche pentola in piú e rinuncio a parecchie stoviglie? Oppure risolvo il problema con due carichi successivi? Nessuna rinuncia — nessun problema — nessuna spesa in piú: un solo carico e un sicuro risparmio di tempo e di denaro.

lire **114'000**

una lavapentole piú una lavastoviglie - questa è l'idea giusta ...tante grazie, è Candy!